Anno 101 - Numero 95

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 22 Aprile 1967

La relazione al Senato è un esempio di democrazia

Coraggioso rapporto di Tremelloni sull'oscura attività del «Sifar»

Il ministro della Difesa dichiara che il Servizio segreto delle forze armate dal 1956 al 1966 ha oltrepassato ogni limite di garanzia - Si è procurato un numero grandissimo di biografie cercando soprattutto gli aspetti vulnerabili della personalità (relazioni extraconiugali, figli illegittimi, abitudini sessuali) - Negli uffici regnava il disordine, ognuno poteva leggere i fascicoli con le informazioni più delicate - L'inchiesta ha stabilito che la responsabilità ricade sui capi: generali De Lorenzo, Viggiani, Allavena - Ha escluso ogni interferenza di organi politici - Nel dibattito interviene l'ex capo dello Stato Gronchi - «E' vero, afferma, che avevo contatti con il Sifar, ma per motivi della mia carica» - Esplicite dichiarazioni di Taviani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Tutte le indiscrezioni giornalistiche, anche le più arrischiate, sullo spionaggio politico svolto dai servizi di sicurezza dello Stato (ex Sifar, ora Sid) sono state confermate oggi al Senato dal ministro della Difesa Tremelloni. Smentendo le pessimistiche previsioni di alcuni ambienti che attribuivano al governo la volontà di ridurre al minimo le comunicazioni sul Sifar, il ministro ha fatto un'amplissima coraggiosa esposizione dei risultati dell'inchiesta da lui ordinata, guadagnandosi per questa sua condotta l'apprezzamento e l'elogio non soltanto della maggioranza ma anche dell'opposizione.

Egli ha detto, in sintesi, che l'inchiesta ha escluso responsabilità di personalità politiche nell'azione illegale svolta dal Sifar, che sarebbe stata invece iniziata e sviluppata tra il 1956 e il 1966 dai successivi capi del controspionaggio: generali De Lorenzo, Viggiani, Allavena. Il primo è stato sostituito nella carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il secondo è morto, il terzo si è dimesso dal Consiglio di Stato «prevenendo un provvedimento a suo carico». Le attività del Sifar sono state ora ricondotte alla piena legalità e sono sotto il diretto controllo del ministro della Difesa.


Il ministro Tremelloni mentre parla del Sifar al Senato (Telef. Ansa)

Cominciando la sua esposizione, Tremelloni ha avvertito che avrebbe omesso soltanto le notizie riguardanti la sicurezza dello Stato o le persone sulle quali il Sifar illegalmente indagava e sul conto delle quali compilava fascicoli.

La scomparsa dei fascicoli

Nel settembre 1966 (Tremelloni era ministro della Difesa da pochi mesi) fu accertata la scomparsa dall'archivio dei fascicoli dei generali Aloia e Vedovato. Si accertò che erano stati richiesti dal gen. Allavena, comandante del Sifar fino al mese di giugno quando, sostituito dal contrammiraglio Henke, fu nominato membro del Consiglio di Stato. Allavena, interrogato, rispose che era consuetudine eliminare i fascicoli dei capi di Stato Maggiore dell'esercito. A parte il fatto che allora il gen. Vedovato non era ancora comandante dell'esercito (ha assunto adesso questa carica, sostituendo De Lorenzo), nell'archivio non mancavano invece i fascicoli dei due ultimi capi di Stato Maggiore della Difesa: i generali Mancinelli e Rossi. In seguito a questo fatto, il contrammiraglio Henke dispose un accurato controllo degli archivi. Risultarono mancanti i fascicoli intestati al presidente della Repubblica Saragat, al ministro Tremelloni, all'ex sindaco di Firenze La Pira, al dott. Francesco Malfatti (capo di Gabinetto del presidente Saragat), al signor Filippo Spinelli, alla signorina Liliana Martinetti, al signor Aldo Senatore (un ex generale, secondo altre fonti). I fascicoli erano scomparsi nei primi tre mesi del 1966.

Risposta di Allavena

Inoltre, al «Raggruppamento centri controspionaggio» di Roma risultavano prelevati dall'archivio i fascicoli Saragat e La Pira e tutta la voluminosa pratica riguardante il Consiglio nazionale e la segreteria della democrazia cristiana. I prelevamenti erano stati ordinati dal generale Allavena il 7 e il 12 giugno, all'immediata vigilia di lasciare il Sifar. Allavena, interrogato, disse di averli distrutti con l'apparecchio trinciacarte del suo ufficio, allo scopo di eliminare informazioni e indagini estranee ai compiti del Sifar. L'insieme di questi fatti portò, alla fine dell'anno, alla nomina della Commissione d'inchiesta composta dai generali Beolchini e Turrini e dal consigliere di Stato dott. Lugo, reggente l'ufficio giuridico del ministero della Difesa.

La Commissione doveva chiarire due fatti: 1) perché erano spariti i fascicoli; 2) perché i fascicoli erano stati compilati e quale uso ne fosse stato fatto.

Minaccia per lo Stato

In tutto, ha proseguito Tremelloni, risultarono mancanti una trentina di fascicoli. Il mancato ritrovamento di alcuni di essi è forse dovuto, secondo la Commissione, al «*trambusto conseguente a vari spostamenti degli uffici*». Questa ipotesi suscita ilarità in aula, e nuovi commenti si levano quando Tremelloni descrive l'incredibile confusione dei servizi di controspionaggio: «*Disordine nella conservazione degli archivi, mancanza di una regolare rubrica dei fascicoli, sistema sbrigativo e addirittura familiare nel prelievo dei documenti poiché qualunque addetto poteva farseli consegnare dicendo di aver ricevuto ordine dai capi ufficio, senza registrazione*».

Introducendo il secondo punto, Tremelloni ha detto che il controspionaggio, pur nell'ampia autonomia e libertà di iniziativa ad esso riconosciute, deve sempre operare in base a criteri precisi, e cioè sulla fondata supposizione che determinate persone o determinate situazioni costituiscano una minaccia per la sicurezza dello Stato. E' consentito un margine di errore, per cui vengano condotte indagini in base ad indizi od a sospetti che poi risultino inconsistenti, ma è inammissibile che un'indagine occulta sull'attività delle persone possa essere compiuta senza che neppure sia adombrato un motivo di sicurezza. Ed è proprio quello che ha fatto il Sifar.

La Commissione ha accertato che questa deviazione dai compiti istituzionali si è verificata dopo il 1956 (in tale anno il generale De Lorenzo assunse il comando del Sifar) ed ha avuto il suo momento culminante intorno al 1959, quando fu richiesto agli uffici periferici di compiere indagini biografiche sugli uomini eminenti delle varie giurisdizioni: deputati, senatori, dirigenti d'industria, le persone più note per l'attività politica, economica, culturale, artistica, e finanche prelati, vescovi, sacerdoti delle varie diocesi.

Il numero dei fascicoli diventò rapidamente enorme. E nello stesso tempo cambiò anche il contenuto e il carattere delle informazioni che ormai tendevano a rappresentare tutte le manifestazioni della persona, anche le più intime e riservate.

Un periodo delicato

Dopo il 1960, ha proseguito Tremelloni, nel Sifar si accentua la richiesta di notizie più particolareggiate. Si cercano informazioni sugli aspetti vulnerabili della persona, concernenti operazioni d'affari, rapporti intimi, manifestazioni frivole. Vennero così compiute indagini minuziose su relazioni extraconiugali, sulla nascita di figli illegittimi, sulle consuetudini sessuali, anche sui familiari.

Voce dal centro — *E' incredibile.*

Pajetta (pci, verso i banchi dc) — *Vergognatevi! Questo avete fatto.*

Masciale (psiup) — *Sono cose indegne.*

Merzagora — *Colleghi senatori, comprendo la loro indignazione. La trattengano. Ascoltiamo il ministro.*

Tremelloni ha aggiunto che nei confronti di qualche uomo politico «*che aveva assunto un ruolo di maggior rilievo nella vita nazionale*» il Sifar era arrivato a servirsi della collaborazione di «*persone ammesse alla consuetudine amichevole del sorvegliato*».

Dopo aver rilevato che con questa condotta era stato smarrito dal Sifar ogni criterio di legittimità della sua azione ed era stato tolto ogni confine e ogni garanzia all'operato della polizia, Tremelloni ha detto che «*l'errore di impostazione manifestatosi intorno al 1959 ha dato luogo, negli anni successivi, ad un progressivo peggioramento*».

Quanto alle responsabilità, la Commissione ha accertato che i documenti non manifestano mai ordini o direttive provenienti dall'esterno. Nessuno, tra i capi degli uffici, ha dichiarato di aver ricevuto ordini dall'autorità politica. Il generale Rossi, capo di Stato Maggiore della Difesa dal 1959 al 1966, ha affermato che né lui né il ministro della Difesa hanno mai impartito al Sifar direttive in merito alla schedatura, ecc. Pertanto la Commissione si è convinta che la deviazione è maturata all'interno del Sifar e non per determinazione di un organo politico responsabile. Se c'è stata interferenza politica, si è manifestata sul piano personale. La responsabilità è tutta dei capi del Sifar nel decennio 1956-1966.

Pajetta (pci): *Perciò li nominate consiglieri di Stato o gli offrite ambasciate.*

Rapporto alla Magistratura

Anche sulla base delle proposte della Commissione, sono stati adottati immediati provvedimenti. E' cessata la raccolta di notizie non riguardanti la sicurezza dello Stato. E' stato abolito l'uso di veline anonime. I fascicoli saranno eliminati o bonificati. Sono state precisate le direttive al Sifar, ora Sid, e ripristinati i controlli per eliminare ogni abuso fin dall'inizio. Il generale De Lorenzo, cui si deve la direttiva sulla formazione e sulla proliferazione dei fascicoli, è stato rimosso dal comando dell'esercito. (Questo è un incarico fiduciario che può essere revocato quando viene meno la fiducia). Il generale Allavena si è dimesso da consigliere di Stato. L'autorità giudiziaria, che ne ha fatto richiesta, verrà informata dei fatti accertati. «*Non escludo di dover adottare ulteriori provvedimenti, anche se l'opera di riorganizzazione del servizio può dirsi essenzialmente compiuta. Ciò che sempre è da evitare è un certo tipo di politicizzazione delle forze armate che danneggia sia le forze armate sia il clima politico in cui vengono discussi i problemi che le interessano. I generali facciano i generali, i partiti e gli uomini politici facciano il dovere loro*».

Palermo (pci) — *Ma si sbagliano, devono pagare.*

Tremelloni ha concluso assumendo formale impegno di mantenere il Sid sotto la sua attenta sorveglianza, «*per poter sempre garantire al Parlamento che la sua opera si svolga nell'ambito della legge*».

Dichiarazioni di Taviani

Mentre il presidente del Consiglio Moro, e il vicepresidente Nenni si congratulavano con Tremelloni, ha chiesto la parola il ministro dell'Interno Taviani. Rispondendo, per fatto personale, ad un accenno del sen. Palermo (pci) durante lo svolgimento delle interpellanze sul Sifar, Taviani ha dichiarato che le calunnie diffuse da un «libercolo» fatto circolare nelle scorse settimane circa finanziamenti del controspionaggio americano alla sua campagna elettorale, sono «*destituite di ogni fondamento e pienamente inventate*». Taviani ha quindi ripetuto la dichiarazione, fatta mettere a verbale nella riunione del Consiglio dei ministri che decise la destituzione del generale De Lorenzo (riportata ieri da «*La Stampa*»): «*Per il periodo in cui sono stato ministro della Difesa, e precisamente dall'agosto 1953 al giugno 1958, mi assumo e sono pronto ad assumermi in qualsiasi sede tutta e intera la responsabilità dell'operato dei servizi di sicurezza dello Stato*».

Repliche dei senatori

Su questa dichiarazione, che ha suscitato vivaci commenti tra i senatori della estrema sinistra, hanno fatto perno nel pomeriggio le repliche dei senatori a Tremelloni. Il sen. Albarello (psiup) ha apprezzato il coraggio di Taviani, «*che è in stridente contrasto con quello dell'on. Andreotti il quale ha detto che per il lungo periodo in cui fu ministro della Difesa non seppe nulla dell'attività del Sifar*». Poi ha rilevato che la dichiarazione di Taviani copre il periodo 1953-1958, mentre Tremelloni ha detto che le deviazioni del Sifar sono cominciate nel 1956 e che non risalgono a responsabilità di ministri. «*Sono due versioni contrastanti dello stesso fatto. Perciò chiediamo al presidente del Consiglio Moro di dire con quale dei due ministri solidarizza e perciò quale dei due ministri non ha detto la verità e si deve dimettere*».

Secchia (pci) ha riconosciuto il «coraggio» della relazione di Tremelloni, rilevando però che sono restate in ombra le responsabilità politiche e che un chiarimento, dopo la dichiarazione di Taviani, è ormai indispensabile. Il socialista Banfi, dopo vivissimi apprezzamenti della relazione Tremelloni, ha detto che l'«imprevista e non motivata» dichiarazione di Taviani ha aperto un nuovo problema. «*Egli si è assunta la responsabilità del Sifar per il periodo della sua permanenza alla Difesa. Perché non fa lo stesso l'on. Andreotti?*».

Parla Gronchi

Ha quindi fatto alcune precisazioni il sen. Gronchi, che fu Presidente della Repubblica negli anni 1955-1962 incriminati dalla relazione di Tremelloni. Chiamato in causa dall'estrema sinistra, Gronchi ha smentito di avere avuto contatti quotidiani col Sifar «*Anche se, come necessario, con tale servizio ho avuto rapporti*». Bisogna anche ricordare, ha aggiunto, che «*il mio settennato coincise con un periodo fra i più agitati: il pieno infuriare della guerra fredda, la crisi di Suez (e ritenni mio dovere assumere una posizione che non era precisamente quella del governo), la rivolta d'Ungheria, l'impianto dei missili in Italia (e anche allora assunsi una posizione diversa dal governo), i viaggi, l'affare di Cuba*». Solo per dovere di informazione, ha proseguito Gronchi, «*dovevo ascoltare il capo del Sifar, che riceve direttamente le notizie dalle varie ambasciate. Non per altri scopi, e del contrario nessuno può fornire prova*».

Gronchi ha pure negato di avere sovrapposto la sua volontà a quella del governo: «*Posso aver dissentito, ma non ho costretto gli altri a seguire il mio pensiero*». Quanto ai fascicoli, «*non ne sapevo niente e il contrario non può emergere da nessuna indagine. Ho piena fiducia nella magistratura, della quale attendo tranquillamente l'operato. Per parte mia nego che quei fascicoli provenissero dagli uffici del Quirinale*».

Intervento di Gava

Dopo i democristiani Cornaggia Medici e Piasenti che si sono dichiarati soddisfatti, e il liberale Bergamasco che ha preso atto della relazione Tremelloni, si è avuto uno strascico di alcune battute corse fra Palermo (pci) e Gava (dc). Il primo aveva citato la stampa americana sui finanziamenti del controspionaggio Usa (Cia) alla dc, chiedendo a Gava, il quale protestava, se era deluso per il fatto di non essere stato finanziato.

Gava, che aveva chiesto un giurì d'onore, ritenuto non necessario dal presidente Merzagora, ha chiesto soddisfazione. Il sen. Palermo ha detto di non aver voluto offendere nessuno, ma solo riferire un articolo del giornalista Drew Pearson. «*Se il senatore Gava si sente oltraggiato può chiedere una commissione d'inchiesta*».

Gava — *Il presidente Merzagora tutelerà anche questa volta l'onore di un senatore.*

Pajetta (pci) — *Ma chieda la commissione d'inchiesta, così sapremo chi finanzia te e il tuo partito.*

Gava — *Non sono mai stato finanziato da nessuno. La vostra arma è sempre la menzogna.*

Merzagora ha rimproverato il sen. Palermo per aver letto solo all'ultimo momento l'articolo di Pearson e ha dichiarato chiuso l'incidente. Ha quindi tolto la seduta rivolgendo un «caldo e doveroso» saluto alle Forze armate. Il dibattito sul Sifar si svolgerà alla Camera la prossima settimana.

Fausto De Luca

Commento dell'«Economist»

Londra, 21 aprile.

In una breve analisi delle «deviazioni» del controspionaggio italiano, il settimanale *Economist* afferma oggi che la loro pubblica denuncia è sintomatica di una positiva evoluzione politica. La vicenda, esso scrive, non deve far dimenticare che è stato il governo a portare alla luce le attività non legali del «Sifar». Ciò costituisce un esempio di democrazia che risponde alla volontà e alle esigenze degli italiani.

Vuole salvare la Corona


Il giovane re Costantino fotografato all'aeroporto militare di Atene (Telefoto)

Per impedire le elezioni di maggio

Dittatura militare imposta dal re in Grecia

Arrestati il vecchio «leader» repubblicano Papandreu (80 anni) ed altri oppositori - In carcere anche il «premier» Cannellopulos, che ha firmato il proclama reale - Carri armati attorno alla reggia - Il paese totalmente isolato - La Costituzione sospesa, ripristinata la pena di morte per i reati politici - Voci non controllate di sparatorie - Nominato il nuovo governo: Primo ministro è un alto magistrato, i ministri sono tutti militari

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 21 aprile.

Da stasera, la Grecia ha un governo militare imposto al paese da re Costantino: il giovane sovrano (27 anni) ha compiuto un colpo di Stato affidando i pieni poteri all'Esercito. Tutte le garanzie costituzionali sono sospese; Giorgio Papandreu, il vecchio «leader» repubblicano (ha 80 anni), è in carcere, e con lui sono stati arrestati altri esponenti dell'opposizione; forti contingenti di truppe, appoggiate dai carri armati, vigilano sul palazzo reale o pattugliano le strade della capitale. Atene è isolata dal resto del mondo: non si può telefonare, né inviare messaggi per «telex», i voli sono sospesi, le navi hanno ricevuto l'ordine di dirottare. L'unico collegamento è la radio.

Ed è appunto dalla radio di Atene che stamane alle 5,40 i greci ed il mondo hanno appreso il proclama del colpo di Stato. Uno *speaker* militare ha detto che il sovrano aveva autorizzato l'esercito ad assumere il controllo della situazione in tutto il paese per «*mantenere l'ordine pubblico e salvaguardare i cittadini da pericoli interni*». Il proclama afferma testualmente: «*In virtù dell'articolo 91 della Costituzione* (che concede al re di prendere drastiche misure in caso di crisi) *noi, re dei Greci, decidiamo la sospensione degli articoli 5, 6, 8, 10, 11, 12, 14, 18, 20, 95 e 97 della Costituzione in vigore*».

E' imposto il coprifuoco totale agli autoveicoli: il traffico è sospeso in tutte le strade di Atene. Uniche eccezioni ammesse, il transito di medici, farmacisti e persone gravemente malate. Dopo il tramonto, la polizia e l'esercito potranno sparare a vista su chiunque si avventuri per le vie. Scuole e Borsa sono chiuse; è vietato ritirare depositi dalle Banche, vendere oro, aumentare i prezzi delle derrate alimentari; l'accaparramento di viveri sarà considerato sabotaggio e i responsabili saranno giudicati da corti militari. Uno degli articoli della Costituzione abrogati da Costantino proibiva la pena di morte per reati politici: con il ripristino della condanna capitale, il sovrano spera di soffocare ogni opposizione.

Vedere a pagina 5 altri servizi, commenti e fotografie sul colpo di Stato compiuto dal re ad Atene.

Il proclama reale è stato firmato dal primo ministro Panayotis Cannellopulos, che era in carica per preparare le elezioni del 28 maggio: la consultazione non ci sarà, Papandreu non potrà sfidare la monarchia, come prometteva nei comizi. Malgrado l'approvazione del colpo di Stato, Cannellopulos è in arresto insieme ad alcuni ministri. Sua moglie ha riferito che il *premier* è stato portato via in auto da un gruppo di ufficiali. Ma si dice che la misura non abbia carattere punitivo: sarebbe stata adottata per proteggere la vita di Cannellopulos, accusato di essere un servo della corona, in caso di torbidi.

Costantino ha già formato il nuovo ministero, che stasera ha giurato nelle mani del sovrano. Primo ministro è Costantin Koliàs, procuratore generale presso la Corte di Cassazione. E' l'unico civile del gabinetto: ha 66 anni, è entrato in magistratura nel 1929, è procuratore generale [illegible]. Tutti gli altri ministri sono militari di carriera, vice primo ministro è il gen. Grigorios Spandidhakis. Agli Interni è stato nominato il generale di brigata Pazakos, al ministero presso la presidenza del Consiglio il colonnello Papadopulos; ministro del Coordinamento (un dicastero dai compiti non ben definiti) è il colonnello Makarezos.

Non si ha notizia, finora, di incidenti; le voci di sparatorie nella capitale greca, diffusesi in serata all'estero, non hanno trovato conferma ad Istanbul. Radio Atene continua ad illustrare le misure adottate per l'applicazione dello stato d'assedio. Ecco le principali:

1) sono autorizzati l'arresto e la detenzione preventiva di chiunque, senza tener conto delle disposizioni finora vigenti; la durata dell'arresto non è sottoposta ad alcuna limitazione di tempo;

2) in caso di reato politico, è vietato qualsiasi rilascio in libertà provvisoria sotto cauzione; la durata dell'arresto è illimitata;

3) qualsiasi persona, a prescindere dalla sua qualifica, può essere giudicata da un tribunale straordinario o da una commissione militare speciale;

4) sono vietati assembramenti e riunioni, pubbliche o private, di persone; le riunioni saranno sciolte con la forza;

5) è assolutamente vietata la formazione di qualsiasi associazione avente scopi sindacali; lo sciopero è illegale; le perquisizioni sono autorizzate giorno e notte, senza restrizione alcuna, nelle case private, negli stabilimenti e nei servizi pubblici; dovrà essere sottoposta alla censura preventiva qualsiasi comunicazione o pubblicazione a mezzo della radio o della televisione;

6) la corrispondenza, di qualsiasi genere, è sottoposta alla censura; i crimini, i reati politici ed i reati di stampa (riguardino o no la vita privata) come pure tutte le infrazioni sottoposte alla competenza delle Corti d'Appello, sono ormai di competenza dei tribunali militari straordinari;

7) chiunque commetta una infrazione (anche se si tratti di azione non diretta contro le autorità militari) sarà deferito ai tribunali militari straordinari.

Igor Man

Stato d'allarme in Turchia per le truppe al confine greco

Istanbul, 21 aprile.

Il Consiglio dei ministri turco si è riunito ad Ankara nelle prime ore del pomeriggio. Subito dopo, un portavoce governativo ha annunciato che nella riunione «straordinaria» sono stati esaminati i rapporti pervenuti al governo sulla situazione in Grecia e sono state decise alcune misure precauzionali: tra l'altro il governo ha messo in stato di allarme le forze di copertura del confine con la Grecia ed anche alcuni reparti dell'arma aerea.

(Ag. Italia)

CRONACA CITTADINA

Proposte dall'Atm alla Giunta

Le modifiche dei tram a favore dei cittadini

Dieci linee di pullman prolungate o deviate - Saranno avvantaggiati borgo S. Paolo, la zona del Martini, barriera Orbassano, borgata Lesna e borgo Po Per il centro si progettano i microbus e un'isola pedonale, vietata al traffico

La modifica delle linee tranviarie venne attuata l'anno scorso in tre riprese il 21 giugno, il 28 agosto e il 30 settembre. Il piano aveva un duplice scopo: servire meglio la cittadinanza; ridurre le spese dell'Atm attraverso la più razionale utilizzazione dei veicoli e del personale.

Quali sono stati i risultati? Eccoli secondo l'Atm. La velocità commerciale dei veicoli dell'Atm è aumentata del 7 per cento. I proventi per vettura-chilometro sono stazionari per i tram, migliorati del 4 per cento sulle linee automobilistiche e del 12 per cento su quelle filoviarie. L'aver ottenuto che i proventi per vettura-chilometro dei tram nell'ultimo trimestre del '66 non siano diminuiti (come accadeva da anni) è considerato un segno positivo.

Il piano di riordino della rete era stato definito «sperimentale»; ora in seguito all'esame effettuato in questi mesi, l'Atm ha proposto alcune modifiche. Il direttore dell'Azienda, ing. Paschetto, precisa: «*Si tratta di rettifiche che vengono sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione civica*». Sarà cioè il Consiglio comunale a pronunciarsi. Il sindaco prof. Grosso si propone di sentire anche i cittadini interessati.

Le modifiche riguardano solo linee automobilistiche:

Linea 30: verrebbe prolungata per via Fréjus fino al capolinea del 56 (in modo da soddisfare, almeno in parte, i cittadini che protestavano per l'abolizione del tram 12); gli autobus non toccherebbero più Porta Susa ma il percorso verrebbe modificato per corso Vittorio, corso Re Umberto, piazza Solferino sino a via S. Francesco d'Assisi che il 50 percorre già oggi.

Linee 51 e 51 sbarrato: nel tratto tra Porta Susa e Porta Nuova i passeggeri sono pochi; quindi si propone di deviare il percorso per via Cernaia, corso Galileo Ferraris, via Promis e via Avogadro.

Linea 56: invece di svoltare in via Fréjus l'autobus dovrebbe proseguire per corso Racconigi e fare capolinea in piazza Robilant; dall'altra parte della città la linea verrebbe prolungata lungo corso Quintino Sella sino alla zona residenziale di largo Tabacchi, che lamenta la mancanza di servizi pubblici.

Linea 57: allo scopo di avvicinare il tracciato all'Ospedale Martini si propone il dirottamento da via Spontini per via Mercadante, via Sempione, via Gottardo e via Cravero.

Linea 58: i due rami ad ovest verrebbero prolungati: il primo per via Canonico Allamano sino a via Veglia; il secondo per via Guido Reni sino a piazza Omero. Nella parte centrale il percorso sarà modificato: da piazza Marmolada per via Spalato e via Bobbio, per tornare poi su corso Mediterraneo. Nel tratto terminale passerebbe per via Pietro Micca a piazza Castello (capolinea) con ritorno per via Arsenale.

Linea 61: l'attuale tracciato per via Berthollet e via Goito presenta gravi difficoltà per le auto in sosta in via Goito. Di conseguenza si propone di deviare la linea per via Nizza, corso Vittorio e via Carlo Alberto.

Linea 63: poiché il quartiere residenziale di via Piava-via Anselmetti ha assunto rilevante importanza si propone di modificare il percorso per Strada del Drosso, via Piava (con ritorno da via Negarville).

Linea 64: dovrebbe proseguire per via Monginevro sino all'angolo della Strada della Pronda (lungo il cui tracciato si effettuerebbe il ritorno) in modo da servire la Borgata Lesna.

Modifiche sono anche proposte per i servizi festivi:

Linea 8: oggi, nelle giornate festive, è limitata a corso Matteotti; per servire l'Ospedale Mauriziano proseguirebbe sino al normale capolinea di piazza Galimberti.

Linea 68: il capolinea verrebbe limitato al monumento Vittorio Emanuele II.

Linee intercomunali: si propone il dirottamento delle linee di Venaria, Pianezza e Druent nelle vie Verolengo e Borgaro.

Il direttore ing. Paschetto ha dato notizia di una nuova iniziativa. Si propone l'istituzione di linee di «microbus» (piccoli autobus ad agente unico con 50 posti) per collegare al centro le zone semicentrali dov'è possibile lasciare la macchina. Gli automobilisti sanno quanto sia difficile trovare un posteggio. In futuro potranno parcheggiare l'auto in zone libere e raggiungere il centro sui piccoli autobus (50 lire).

L'Atm propone anche di creare un'isola pedonale in tutto il centro secondo criteri che dovrebbero essere stabiliti dagli urbanisti.

Ai tranvieri che scioperarono sarà trattenuta una giornata

Riaffermato che l'astensione a singhiozzo è illegittima

E' all'esame del Comune l'invito rivolto dal prefetto all'Azienda tranvie municipali di trattenere una giornata di retribuzione ai tranvieri che presero parte agli scioperi a singhiozzo delle scorse settimane. Nella lettera indirizzata al presidente dell'Atm dott. Accurti il prefetto si richiama al parere del Consiglio di Stato il quale, in risposta ad un quesito del Ministero dell'Interno, ha detto che per i pubblici trasporti uno sciopero di poche ore incide sul servizio in una misura che va al di là della durata dell'effettiva astensione dal lavoro. In altre parole il Consiglio di Stato ritiene che lo sciopero a singhiozzo sia illegittimo e pertanto si debba trattenere un'intera giornata.

Abbiamo domandato al sindaco quali disposizioni darà il Comune alla commissione amministratrice dell'Atm. Il professor Grosso ci ha risposto che il problema è allo studio e che nessuna decisione è ancora stata presa dall'Amministrazione civica. Negli uffici della prefettura si afferma però che l'Atm dovrà adeguarsi al parere del Consiglio di Stato e trattenere agli scioperanti una giornata di retribuzione. Secondo i funzionari, il Ministero dell'Interno insisterà perché la disposizione venga applicata. In caso di non adempienza da parte degli amministratori dell'Atm il prefetto dovrà sostituirsi ed ordinare la trattenuta.

Contro la decisione delle autorità amministrative i lavoratori possono ricorrere in Consiglio di Stato.

IN 13ª e 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

A maggio chiusi per 6 giorni gli uffici degli enti locali

Lo sciopero riguarda Municipio Provincia e i comuni minori

I sindacalisti hanno rinviato il secondo sciopero nazionale dei dipendenti del Municipio, della Provincia e degli altri enti locali. La sospensione del lavoro, che doveva avere luogo giovedì e venerdì della prossima settimana, è stata spostata al 2 e 3 maggio. In questo modo gli uffici municipali, provinciali ecc. resteranno chiusi per sei giorni consecutivi: 29 aprile (perché è sabato ed i dipendenti degli enti locali hanno la «settimana corta»), 30 aprile (perché è domenica), 1° maggio (festa del lavoro), 2-3 maggio (sciopero), 4 maggio (Ascensione).

Assaliti da teppisti nella notte

In corso Peschiera, mentre rincasavano in auto, due famiglie di amici sono state inseguite da una «Giulietta» - Spinti verso un terrapieno, insultati e picchiati - Arrivano i carabinieri e arrestano i delinquenti

Le cinque persone aggredite e picchiate senza motivo dai tre energumeni

Tre teppisti sono stati arrestati dai carabinieri perché hanno aggredito e picchiato, senza alcuna ragione, cinque persone che rincasavano in auto. L'episodio è accaduto la scorsa notte in corso Galileo Ferraris.

Vittime dell'aggressione sono Lucia Messina di 35 anni, la figlia Grazia di 16, il cugino Alfio Pisci di 22, i loro vicini Emilio e Achirapita Drosci di 42 e 45 anni, abitanti in corso Sommeiller 25. L'altra sera erano andati alla sala da ballo Mussana per ascoltare una figlioccia della Messina — Rita Alì di 15 anni — che cantava nell'orchestra. Sono usciti dal locale poco dopo la mezzanotte e rincasavano con la «Giulietta» del Pisci: i due uomini davanti, le tre donne dietro.

Si sono fermati al primo semaforo di corso Peschiera e sono stati affiancati da un'altra «Giulietta» con quattro giovani a bordo, che hanno incominciato a insolentire e a fare gesti volgari. Il Pisci e gli altri hanno mostrato di ignorarli e sono partiti al «verde», ma sono stati inseguiti e raggiunti. Ancora insolenze. «Ma che volete?» ha chiesto il Pisci. Gli altri lo hanno superato, poi hanno rallentato, hanno manovrato in modo da costringere Alfio Pisci ad una sterzata per evitare il tamponamento, ma la manovra è stata troppo brusca e l'auto è finita contro il terrapieno che vi è in corso Galileo Ferraris all'altezza del n. 158.

Il Pisci, il Drosci e le donne sono scesi, turbati dall'incidente, e subito sono stati aggrediti da tre degli inseguitori, mentre il quarto cercava invano di calmare gli amici. Sono volati pugni e calci, anche le donne sono state picchiate. Il Drosci è corso in un vicino bar e ha telefonato ai carabinieri del Pronto Intervento. Il Pisci e le tre donne lo hanno raggiunto per sottrarsi alla furia degli energumeni che, non osando entrare nel locale dove erano alcuni clienti, aspettavano in strada gridando: «Venite fuori, che non abbiamo ancora finito».

Dopo pochi minuti è giunta un'autoradio dei carabinieri. I teppisti sono balzati sulla loro «Giulietta» e sono fuggiti, ma sono stati bloccati dopo un inseguimento durato un chilometro. E' risultato che non erano stati affatto provocati, ma la loro aggressione era stata una bravata, uno sfogo di cattiveria. Avevano picchiato duramente, tanto che Grazia Messina aveva avuto due unghie strappate e il Pisci aveva ricevuto pugni e calci da dover ricorrere all'ospedale, dove ha avuto una prognosi di dodici giorni.

Gli aggressori sono stati arrestati. Sono: Marcello Ritrovato, 32 anni, via Piave 25, che era alla guida; Mario Simioli, 27 anni, via Bra 7; Walter Garbuio, 23 anni, via Adua 41; tutti abitanti a Rivoli. Anche il loro amico — Mario Castagno, 28 anni, via Adua 41 — è stato arrestato, ma quasi certamente verrà rilasciato perché — e sono le stesse vittime che lo difendono — egli non solo non ha partecipato all'aggressione, ma ha cercato di calmare gli scatenati compagni.

Durante la ricreazione nell'elementare Muratori

Alunno aggredisce la maestra che gli ha dato uno schiaffo

Il ragazzo si era arrampicato su un albero - Sgridato, aveva risposto con parole villane - Allo schiaffo ha reagito con calci e pugni - L'insegnante giudicata guaribile in 10 giorni

Una maestra è stata picchiata e ferita dallo scolaro che aveva rimproverato. Si chiama Maria Costantini Pizzi, 35 anni, via Montalto 5. E' supplente nella elementare «Muratori» di via Ricasoli 70; sorveglia gli alunni durante la refezione e il doposcuola.

Ieri alle 15, mentre è in corso la ricreazione, vede un allievo della quinta classe, Angelo Tempera, 12 anni, via Rosazza 3, un ragazzo turbolento, che ripete l'anno con scarso profitto, arrampicarsi su un albero del cortile. Lo chiama, ma il giovane finge di non sentire.

La Pizzi corre vicino all'albero e gli intima di scendere. Il Tempera ubbidisce a malincuore, poi fa uno sberleffo all'insegnante e scappa. La Pizzi lo castiga ordinandogli di tornare in classe fino alla fine della ricreazione. Anche questa volta il ragazzo risponde con parole villane. La maestra perde la pazienza, lo rincorre e gli dà uno schiaffo. Il Tempera cerca di schivarlo, ma viene colpito di striscio sulla guancia. Forse per il dolore si avventa sull'insegnante e comincia a colpirla con pugni e calci.

La Pizzi si difende come può, cerca di bloccarlo, ma il ragazzo è scatenato. Tutti gli alunni scappano gridando verso la scuola. Interviene il direttore didattico, prof. Collo, che trascina il Tempera lontano. L'insegnante ha le braccia e le gambe piene di escoriazioni. Viene portata all'ospedale Gradenigo e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Il prof. Collo convoca poi i genitori del ragazzo annunciando loro che lo ha sospeso fino alla fine dell'anno dal doposcuola e patronato scolastico. Il Tempera si giustifica dicendo che è stato colpito per primo. All'ospedale Maria Vittoria i medici gli danno un giorno di guarigione per un graffio alla guancia.

La maestra Maria Pizzi

Ragazza fuggita da Vercelli perché il padre l'insidiava

Si è presentata a un istituto di suore per farsi ospitare

Una ragazza di 17 anni si è presentata ieri alle 15,30 all'istituto delle Suore Salesiane, in corso Casale 324 e ha chiesto di essere ospitata. «Sono fuggita di casa — ha detto — da Vercelli, dove abito con i genitori e sette fratelli più piccoli. Non voglio più stare assieme a mio padre». La madre superiora ha avvertito la questura; la dottoressa Meini e le assistenti si sono prese cura della ragazza. Si chiama Maria Mercurio, abitante a Vercelli in via Lamporo 2.

In questura è stata rifocillata e interrogata. Alle assistenti ha ripetuto il racconto che aveva fatto tre mesi fa alla polizia vercellese. Suo padre, Diodato, di 38 anni, avrebbe tentato di usarle violenza. Il fatto sarebbe accaduto un giorno in cui la mamma di Maria, Carmela Di Caterina, era fuori casa. Il padre nega. Comunque il verbale con la denuncia è stato passato alla magistratura, che deciderà i provvedimenti da adottare. Maria Mercurio, dopo la grave denuncia, fu ricoverata all'istituto Charitas, dove stette due mesi, poi la madre andò a riprenderla dicendo che l'avrebbe sorvegliata meglio. Maria Mercurio ha dichiarato di essersi allontanata di casa per sfuggire al padre.

Al San Giovanni: choc anafilattico per la narcosi

Il chirurgo comincia a operare: muore l'ammalata, una ragazza di 14 anni

La fine è sopravvenuta improvvisa, appena il medico ha praticato la prima incisione - La madre attendeva nel corridoio - Il giudice ordina l'autopsia per accertare le eventuali responsabilità

Altro fatto: garzone apprendista ha la testa fratturata

Una ragazza di 14 anni è morta in sala operatoria quando il chirurgo aveva appena iniziato l'intervento. E' accaduto giovedì mattina all'ospedale San Giovanni; si chiamava Franca Ungolo, da sette anni era ospite dell'istituto per ritardati psichici Marro, di Moncalieri; i suoi genitori e tre fratelli abitano in corso Emilia 20.

Gracile, pallida, gentile, si era conquistata in breve la simpatia delle insegnanti e della direttrice, signorina Elia. Dopo il primo difficile periodo di ambientazione, quest'anno si preparava a sostenere gli esami per il passaggio alla quarta elementare.

Il suo caso era particolarmente delicato: a 10 anni aveva assistito alla tragica morte di un compagno di giochi, travolto dal treno al passaggio a livello di corso Emilia. La sua psiche, già debole per natura, ne aveva riportato un terribile choc e il medico aveva consigliato il ricovero in un istituto specializzato. «Era tanto cara — ha detto ieri la direttrice — pronta a rendersi utile, felice quando qualcuno si fermava a parlare con lei».

Una settimana fa Franca accusa un lieve dolore alla gamba. Viene visitata dal medico interno: appendicite. I genitori decidono di portarla all'ospedale. Giovedì la ragazza esce dall'istituto accompagnata dal padre, Gennaro, 35 anni. E' allegra; saluta le compagne, abbraccia la maestra: «Fra un mese tornerò a scuola».

Domenica viene ricoverata al San Giovanni e sottoposta a tutti gli esami compreso l'elettrocardiogramma; l'operazione è fissata per giovedì scorso. Alle 10 la ragazza abbraccia la madre ed entra in sala operatoria. La donna aspetta tranquilla. Le hanno detto che in meno di mezz'ora l'operazione sarà terminata.

All'improvviso vede aprirsi la porta della sala operatoria. Medici e infermieri vanno e vengono di corsa. Poi una suora si avvicina, le comunica la tremenda notizia: Franca è morta. La donna stenta a credere, balbetta frasi senza senso e sviene. Ieri la salma della ragazza è stata portata all'istituto di medicina legale per l'autopsia.

La direzione sanitaria dell'ospedale ha detto che la giovanetta è deceduta prima ancora che l'operazione fosse incominciata. «Il chirurgo aveva praticato soltanto la prima incisione quando è sopravvenuto un fatto inspiegabile che ha provocato il decesso». I medici hanno tentato ogni mezzo: iniezioni di adrenalina, massaggio cardiaco, ossigeno. Tutto inutile. Le cause della morte possono essere diverse. Le più probabili: allergia all'anestetico o disfunzione della ghiandola del timo (morte timica).

La madre di Franca

* *

Un ragazzo di 14 anni è morente all'ospedale per un infortunio sul lavoro. Si chiama Luciano Marietto, abita a Borgaretto con i genitori e due fratelli.

Luciano è un ragazzo serio e volonteroso, ma non è riuscito a superare la prima media. Appena ha compiuto i 14 anni i genitori gli hanno trovato un posto di garzone presso il negozio di cicli e accessori che Secondo Accossato, 24 anni, abitante a Moncalieri, possiede sulla piazza di Borgaretto. Il ragazzo ha preso servizio lunedì.

Ieri alle 10 l'Accossato sta riforendo un'auto davanti al negozio. All'interno, Luciano gonfia con un compressore la ruota di una motoleggera. All'improvviso il cerchione metallico, che è difettoso, salta sotto la pressione e parte come un proiettile, colpendo il ragazzo ad una tempia.

L'Accossato ode lo schianto e accorre. Trova Luciano privo di sensi a terra, una macchia di sangue si allarga sotto la testa. Gli avvolge il capo in un asciugamano per fermare l'emorragia, poi lo carica sulla sua «500» e lo porta all'ospedale di Beinasco. Qui i medici si accorgono che le condizioni del ragazzo sono estremamente gravi e, dopo una sommaria medicazione, consigliano di proseguire verso un ospedale più attrezzato. Ora Luciano è al Mauriziano, con l'osso parietale sfondato. I medici disperano di salvarlo.

— Di un infortunio è rimasto vittima ieri alle 10 Siro Gastaldello, di 27 anni, residente a Settimo. Lavorava come meccanico nell'officina di Felice Beccaria nei pressi di casa sua. Improvvisamente è esploso un compressore d'aria e il polmone di plastica di questo congegno lo ha colpito violentemente al viso provocandogli una frattura frontale.

E' stato portato all'Astanteria Martini, l'ospedale più vicino; ma da questo, trattandosi di un infortunio sul lavoro, è stato fatto proseguire per il Centro Traumatologico dell'Inail. Non era ancora la destinazione giusta: i medici del Centro, in considerazione della ferita alla testa, hanno deciso di inviarlo alla Clinica neurologica. Qui il Gastaldello è stato accolto con prognosi riservata.

Morta la giovane sposa caduta pulendo la casa

Si era inciampata nel tappeto e aveva battuto la nuca

E' morta nella sua abitazione di corso Svizzero 58 la commessa Giovanna Rosso in Sammarco, 23 anni, che lunedì scorso era caduta in casa. La giovane stava facendo le pulizie nell'alloggio, approfittando della giornata di riposo dall'impiego.

Mentre scopava il pavimento camminando a ritroso, era inciampata sul tappeto ed era scivolata, battendo la nuca. Si era rialzata leggermente stordita e, dopo essersi bagnata la fronte, terminava i lavori domestici. Dopo poche ore era colta da atroci dolori di capo; il marito Giovanni chiamava un medico che la faceva portare alle Molinette. Purtroppo le cure dei medici non sono valse a salvarla.

Presentazione della 125 Fiat

La nuova «125» Fiat è stata presentata ieri alle autorità cittadine. L'ing. Brinatti segretario generale della Fiat e il rag. Bartoccini direttore della Filiale di Torino sono stati ricevuti dall'arcivescovo mons. Pellegrino, dal prefetto dott. Caso, dal presidente della Provincia avv. Oberto, dal sindaco prof. Grosso, dal gen. Chassone comandante la Regione Militare e dal questore dott. Buttiglione.

Specchio dei tempi

Bando di concorso per uditore giudiziario (trenta mesi sono passati...) - Gli studenti chiedono aiuto - Il 27 aprile gli alpini a Treviso

Un lettore ci scrive:

«Sottopongo alla tua attenzione un episodio a me capitato e che mi sembra significativo, attuale e sintomatico di un certo costume italiano. Ti prego di pubblicarlo, *omettendo, per ovvie ragioni, la mia firma*.

«Crisi della giustizia, bisogno urgente di magistrati, concorsi supplementari a catena per immettere al più presto nuovi giovani in magistratura: cose arcinote. Ma ecco cosa accade ad uno di questi giovani che, fiducioso tra l'altro nella solerzia e nel senso del dovere dei membri della commissione, oltreché nelle parole del Ministro competente, tenta l'arduo concorso ad Uditore giudiziario.

«Bando del concorso: 9 novembre '64. Prove scritte: 24-27 maggio '65. Fin qui tutto normale. Il 9 giugno inizia la correzione dei compiti relativi ai 351 candidati che hanno ultimato gli scritti. Il 15 luglio sospensione della correzione per ferie estive che durano 94 giorni, fino al 18 ottobre. Nuova sospensione il 15 dicembre per altri 25 giorni (ferie natalizie).

«Il 25 febbraio '66 (275 giorni dal termine degli scritti) si conosce l'esito di questi (per un precedente concorso erano bastati 83 giorni per 482 candidati...). Sono ammessi all'orale 203 candidati: si pensa ad un ricupero per ultimare tutto prima dell'estate. Invece: 22 giugno, sospensione degli orali che vengono ripresi il 17 ottobre, *dopo 116 giorni di ferie estivo-autunnali*.

«A due anni e mezzo dal bando, so che il 21 marzo scorso sono stati nominati i 188 Uditori vincitori del concorso, ma lo sciopero ad oltranza dei cancellieri ha steso un velo di silenzio. Si aspetta, da un mese all'altro, la convocazione.

«Signor Ministro di Grazia e Giustizia, è un espediente, questo, per ritardare, in un momento difficile per il Bilancio dello Stato, il pagamento dello stipendio agli Uditori giudiziari? Non si rende conto, del danno morale, professionale ed economico che si reca a coloro che hanno guardato con entusiasmo e serietà alla Magistratura e che, ancor prima di entrarvi, già sono delusi, stanchi e scontenti? Daranno domani costoro gli esempi che hanno ricevuto?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Biella:

«Siamo studenti ed abbiamo letto, con compiaciuto stupore, su "*La Stampa*" l'articolo di Nicola Adelfi: "Gli studenti lavorano troppo. Esposto di un Preside al Ministro".

«Ebbene, approfittando della tua cortese ospitalità, chiediamo a chi ti legge una sola cosa, una semplice cosa: "*Non dimenticate quelle limpide righe di verità, non vogliate dimenticarle come si usa fare per tutte le cose 'balorde' che ci riguardano*".

«Una volta tanto non siamo noi che protestiamo, ma siete voi a farlo; è un Preside che propone, è un giornalista profondo ed intelligente che approva. Vogliate ascoltare le loro autorevoli voci, dimenticate i nostri "baccani", rimboccate le maniche ed aiutateci. Non vogliate che la nostra scuola sia la scuola dei "violini" e dei furbi. Chiediamo semplicemente di poter fare il nostro dovere con serenità. Distinti saluti».

Seguono sette firme

Un lettore ci scrive da Genova Nervi:

«Siamo alpini... Ci credono ubriaconi, solo perché sappiamo gustare il vino e conosciamo il buono dal sofisticato. Ci dicono stonati, quando le nostre belle canzoni di montagna sono piene di nostalgia e di ricordi. Non simpatizziamo con gli obiettori di coscienza, perché pur non volendo offendere, desideriamo difendere le nostre genti i nostri eroi i nostri Caduti.

«Chi ci dà forza è il nostro cappello, è la nostra penna che è nata con noi e che arriverà con noi alla fine dei nostri giorni.

«Alla fine di aprile tutti gli Alpini d'Italia e anche dell'estero si troveranno in vera fraternità a Treviso per onorare il grande aviatore maggiore Baracca e altri eroi assi dell'aviazione italiana.

«Sarà una grande adunata nazionale, come quella dell'anno scorso a La Spezia con i fratelli marinai, dove le penne nere arriveranno con tutti i mezzi e con tutte le forze. Magari con non pochi sacrifici finanziari, perché gli Alpini sono solo ricchi di forza di volere e di particolare onestà».

Maggiore Vittorio Conte

L'incredibile canile di Masselli

Altre offerte sono giunte per il cav. Masselli, segretario comunale di San Gillio, che mantiene 75 cani tolti dagli «stabulari» degli ospedali dopo la vivisezione. Sono animali mutilati e ciechi, per i quali occorrono cure e diete speciali. Per mantenerli, il Masselli toglie dal suo stipendio mensile non meno di 140 mila lire.

Ricordando Gigetta, zio Clemente L. 10.000; N. N. 15.000; Un donatore di sangue 1000; Un piccolo barboncino ai suoi amici 5000; Ester Meroni 10.000; Luciano Traffano 2000; Pinetta 1000; Coniugi Floretta a nome di Cuneo 10.000; Sig.ra Mary Oliva 5000; Signora Filippo Fabiani 5000.

L'amico del cane 5000; In memoria di «Ras» 1000; Ricco Carlo 5000; Albertina 2000; Inea e Robbj 5000; Ghiron Mina, Biella 2000; In ricordo della bravissima «Ala» 5000; Bela Malra Barich 3000; Rex e Lea in segno di solidarietà 5000.

In memoria di Musetta 5000; Cav. uff. Olinto Caparco 3000; Bossina Modesta Felicita 1000; Rag. Carroccetto 1000; Bruccardo Pina 2000; Mike 5000; Riki e Dog 5000; Bongo e Perry 2000.

Per ricordo di «Zara» 5000; Un'amica degli animali 1000; Teschert 10.000; Rua Angelo (pensionato Inps) 500; Un'amica degli animali 500; Fabio per i suoi amici 5000; E. M. 5000; N. N. 1500; Una pensionata 1000.

Totale L. 130.000; totale precedente lire 85.300. Totale generale L. 215.300.

Il 7° Salone della calzatura s'inaugura oggi al Valentino

Cento aziende - Definitivo tramonto del tacco «a spillo»

Stamane alle 10,15 il sottosegretario on. Donat Cattin inaugura a Torino-Esposizioni, in rappresentanza del governo, il 7° Salone della calzatura, pelletteria e abiti confezionati in pelle. Alla rassegna — organizzata dall'Accademia internazionale della calzatura, presieduta dal comm. Puccio — partecipano un centinaio di ditte di tutta Italia, che concorrono agli «Oscar» per i vari settori.

Le scarpe italiane si sono ormai affermate in ogni continente, nel 1966 l'esportazione ha raggiunto i 170 miliardi di lire (che corrispondono a mezzo milione di paia di calzature esportate quotidianamente). Il Salone presenta le ultime tendenze della moda: scarpe a punta arrotondata o squadrata, definitivo tramonto del tacco «a spillo», colori vivaci non solo per le calzature femminili, ma anche per quelle maschili. Altrettanto vasto e rivoluzionario il campo degli accessori (non mancano borsette che costano un milione e mezzo, perché fabbricate in pelle di coccodrillo con fermagli in oro e brillanti), mentre per la prima volta sfileranno indossatrici abbigliate completamente in pelle, sia per le confezioni sportive sia per quelle da *cocktail*.

La manifestazione resterà aperta fino a martedì sera, il pubblico potrà visitarla gratuitamente.

In arresto due complici dei rapinatori - spazzini

Sono di Varese - Recuperati gioielli per alcuni milioni

La Squadra Mobile ha arrestato a Varese i ricettatori dei gioielli che erano stati rapinati il 9 dicembre da tre persone vestite da spazzini alla oreficeria Nada Bianchi, in corso Corsica. La donna li trasportava in una borsa di pelle ed era scortata dall'ex agente Angelo Piccinni. I tre rapinatori vennero poi arrestati a Milano con 25 milioni di gioielli.

Ieri sono stati sorpresi nella loro abitazione di Castellanza, Felice Passerini e Italo Mongio, entrambi di 20 anni. Erano in possesso di gioielli per alcuni milioni di lire. Da un po' di tempo giravano per l'Italia offrendo in vendita i gioielli provenienti da quella rapina.

Come fu sommerso dai debiti l'impresario di Nichelino

Aveva investito notevoli somme in due costruzioni - Il ritardo dei lavori lo costrinse a chiedere dei prestiti - Si tratta di usura?

Giovanni Battista Gioda e la sua segretaria, Marisa Cardinale, preparano la documentazione contabile di tutte le operazioni che dicono di aver concluso con la Siet; la presenteranno lunedì al giudice istruttore dott. Franco.

Non ci è stato rivelato il contenuto di questi documenti e la Cardinale afferma di non essere ancora in grado di precisare le somme ricevute dal suo principale nè gli interessi versati. Dovrebbe trattarsi di cifre elevate, dato che nel dicembre scorso è stato stipulato un concordato tra la Siet e il Gioda sulla base di circa 400 milioni.

Da indiscrezioni si sono appresi intanto altri particolari sul motivo che spinse il Gioda a chiedere prestiti. Anni fa, aveva deciso di far costruire due palazzi. Mentre una delle case, a 8 piani, veniva ultimata in tempo utile, l'altro cantiere procedeva a rilento. Così il Gioda si è trovato con un notevole capitale immobilizzato, sommerso dalle spese e dalla necessità di corrispondere interessi anche ad alcune banche che gli avevano concesso i mutui. Di qui sarebbero iniziate le operazioni di usura di cui il fallito ha parlato al giudice.

Sembra che il Gioda, almeno inizialmente, abbia avuto contatti con alcuni privati dei quali, a quanto risulta, non ha fatto denuncia. E' certo inoltre che i primi rapporti finanziari con la Siet, di cui è stata intermediaria la Moiso, sono stati impostati su tassi del 12 per cento, ossia correnti. «Poi — afferma enigmaticamente il Gioda — le cose sono cambiate».

La società edilizia, attraverso i suoi legali avv. Boggio e Giulio, prepara i documenti per ribattere alle accuse dei due ex clienti.

Orario dei negozi — Martedì, 25 aprile, aperti fino alle 13 i fiorai, le rivendite di pane e le latterie. Chiusi tutti gli altri, compresi i parrucchieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,0
MINIMA	+ 10,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +12,7, press. 727,7, umid. 56%. Cielo nuvoloso. Previsioni: prevalentemente sereno. **Temp. a Caselle**: mass. +13,4, min. +5,8, media +9,7.

Normale il servizio dei benzinai

La categoria si è riunita in assemblea per protestare contro i bassi utili dei chioschi: in media 5-6 mila lire per quattordici ore al giorno

I 1600 benzinai di Torino e provincia non hanno aderito allo sciopero nazionale che si conclude stamane alle 7, ma ieri mattina per un paio d'ore chi doveva far benzina si è trovato in difficoltà. Parecchi distributori che la sera prima avevano rifornito i clienti corsi a fare il pieno, sono rimasti con le pompe all'asciutto.

Il direttivo provinciale della federazione è rimasto riunito per tutto il giorno all'Associazione commercianti in via Massena 20. Durante la discussione il presidente Angelo Cottura è stato colto da un collasso ed ha dovuto essere trasportato a casa. Il sindacato ha ripetuto di non aver aderito allo sciopero perché «*l'annuncio da Roma è giunto troppo tardi per poter organizzare un'efficiente opera di controllo e picchettaggio*». I benzinai affermano: «*La categoria è in crisi. Se non si prendono provvedimenti parecchi di noi saranno costretti a cercarsi una nuova attività. La vendita media è mille litri di benzina al giorno: significa lavorare dalle 7 alle 21 ininterrottamente per un guadagno che varia a seconda delle percentuali concesse da 5500 a 6200 lire lorde*».

I benzinai protestano non solo per i bassi utili sulle vendite, ma anche per le spese che «*si fanno sempre più pesanti*». Ad esempio devono sostenere il costo della pubblicità, pagare almeno un aiutante «*perché è impossibile restare 14 ore ancorati al chiosco*». Aggiungono: «*Non abbiamo neppure la sicurezza del posto perché non è garantita la durata del contratto e per noi non esiste liquidazione*».

Alle 21 i gestori si sono riuniti in assemblea, presenti anche i rappresentanti della provincia di Cuneo. Hanno approvato un ordine del giorno nel quale «plaudono ai colleghi scesi in sciopero» e si dichiarano «pronti all'immediata chiusura degli impianti qualora le rivendicazioni della categoria non venissero accolte». Chiedono che siano convocate assemblee interregionali per la preparazione alla lotta.

Celebrazioni del 25 aprile in Torino e nella «cintura»

L'on. Taviani inaugurerà un monumento ad Ignazio Vian

La prima cerimonia per commemorare il 22° anniversario della Liberazione si è svolta ieri presso gli impianti ferroviari presente il sottosegretario al Tesoro onorevole Albertini. Martedì 25 aprile le manifestazioni avranno inizio alle 8,30 con una Messa nella cappella del Cimitero. Seguirà l'omaggio delle autorità cittadine al Sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento-ossario delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli Ebrei deportati. Alle 10, al teatro Carignano, il prof. Vaccarino illustrerà l'aspetto storico della liberazione di Torino. Dopo il discorso verranno presentate testimonianze di persone che hanno partecipato all'avvenimento.

Alle 10,30 il ministro dell'Interno on. Taviani inaugurerà un monumento alla medaglia d'oro Ignazio Vian, ucciso dai nazifascisti nel luglio '44, e terrà il discorso ufficiale. Parleranno inoltre la medaglia d'oro Martini Mauri ed il sindaco di Boves. La cerimonia, organizzata dai Partigiani Autonomi aderenti alla Federazione italiana volontari della libertà, si svolgerà davanti alla scuola media che porta il nome del Caduto, in via Sospello 64.

Sempre alle 10,30 nel salone della Camera di Commercio s'inizierà il convegno, promosso dal Centro universitario d'iniziativa europea, sul tema: «I giovani e la Resistenza europea».

Alle 17 la Radiotelevisione italiana offrirà, nell'auditorium di via Rossini 15, un concerto di musiche ispirate alla Resistenza. Dirigerà Ferruccio Scaglia. Baritono, Mario Basiola; recitante, Rolf Tasna.

— Per iniziativa del Circolo della Resistenza dell'Acquedotto municipale è stata allestita nel salone della Cassa di Risparmio una mostra del II Risorgimento d'Italia. Resterà aperta sino al 2 maggio con orario 10-13, 15-20.

COSTANTINO DI GRECIA

Il re giovane tra due regine

Al centro della nuova avventura greca c'è Costantino, il più giovane sovrano del mondo, che ha un concetto altissimo di sé e della funzione che la monarchia deve svolgere in Grecia. Non ha ancora 27 anni, regna da tre, ha già domato un paio di volte il suo più agguerrito avversario, l'iracondo avvocato ottuagenario Giorgio Papandreu, e questa volta lo ha fatto arrestare per impedirgli di svolgere come intendeva la campagna elettorale.

Pronipote di Giorgio I principe di Danimarca e secondo monarca della Grecia indipendente, il giovane Costantino non ha certo i dubbi, le incertezze, gli scoramenti che resero celebre quell'altro principe danese, Amleto. In politica, come nella vita di tutti i giorni, egli appare volitivo e deciso, disposto alle conseguenze estreme quando è in gioco l'avvenire della monarchia. Si direbbe che in lui prevalgano le influenze teutoniche discesegli nelle vene attraverso le donne della dinastia; prima dalla nonna, la moglie di Costantino I, sorella del *kaiser* Guglielmo, eppoi, ed ancor più, dalla madre, Federica di Hannover, che i greci continuano a chiamare con immutato risentimento «la tedesca».

In privato è un giovane cordiale, coraggioso, audacemente sportivo, (a Napoli conquistò il titolo olimpionico di yachting), alieno dalle complicate etichette di corte. Fino a ieri percorreva le vie di Atene guidando personalmente la sua veloce decapotabile verde scuro, senza staffette di polizia. Ha stabilito la sua residenza a Tatoi, un villaggio di mezza montagna ad una quarantina di chilometri da Atene, per vivere come un comune mortale un po' agiato con la bella e giovane moglie, oltre che cugina, Anna Maria di Danimarca, e con la figlia Alessia, nata a Corfù il 12 luglio 1965, mentre Giorgio Papandreu e suo figlio Andrea giocavano la prima carta repubblicana con una cospirazione militare ed una crisi di governo che sono sfociate nel colpo di Stato di ieri.

Sembra destino che Anna Maria di Grecia debba diventare madre nei momenti più drammatici della monarchia ellenica; attende il secondogenito per maggio, mese fissato per le elezioni. Con il colpo di Stato, il re, suo marito, ha salvato la barca dinastica, ma è difficile prevedere se i marosi della passione popolare sono scongiurati definitivamente. In genere, i greci sono antimonarchici, più anarchici che repubblicani, con un piacere istintivo per la ribellione, alla quale sono abituati fin dai tempi della dominazione turca. Inoltre, rimproverano a Costantino di subire supinamente l'influenza della regina madre Federica, «la tedesca», alla quale fanno risalire la responsabilità delle nefande stragi hitleriane durante l'occupazione nazista.

Che Federica avesse simpatie per Hitler non è affatto provato, anzi, è vero il contrario, ma la sua origine teutonica, la durezza del carattere, il gusto che provava a umiliare i primi ministri, compreso Karamanlis che pure sosteneva la monarchia, l'hanno resa impopolare, se non odiata. Costantino è suo figlio, e da lei ha preso gli atteggiamenti decisi, un po' da despota, che talvolta lo inducono ad interpretazioni piuttosto personali della Costituzione greca. Vuole essere un re che, oltre a regnare, governa. Una monarchia all'inglese non gli è congeniale. Mentre sul piano puramente umano egli, come già fece sua madre, tenta di conquistare le simpatie popolari comportandosi come un cittadino qualunque, conducendo un'esistenza da piccolo borghese, si rivela poi intransigente nell'interpretare la funzione della monarchia.

Ogni mattina scende dalla villa di Tatoi per recarsi al palazzo reale nel centro di Atene come un diligente funzionario che va in ufficio. Ogni mattina, costantemente, egli sosta venti minuti, mezz'ora, nella villa della madre a Psichico, uno dei sobborghi residenziali di Atene. Dicono che egli vada a succhiare un po' di scienza politica dalla regina madre che, per quanto viva nell'ombra, è considerata tuttora la mente nefasta che guida la politica della monarchia greca. Sono interpretazioni un po' arbitrarie; chi conosce bene re Costantino dice che egli non ha bisogno dei consigli materni per prendere le sue decisioni.

E' vero, invece, che Costantino ha una profonda venerazione per la madre, un sentimento comune a tutti i greci, ancor più mammisti di noi, sentimento che si potrebbe definire la «sindrome bizantina». Geniali, audaci nelle imprese, rissosi in politica e per amore fuori di casa, i greci tornano bambini bisognosi di affetti femminili nel cerchio della famiglia. Costantino è come tutti i greci, anche se egli è di origine tedesca e danese. Così attaccato alla mamma da interrompere il viaggio di nozze quando Giorgio Papandreu tentò di mandarla in esilio in Austria, sia pure con una pensione di 66 milioni di lire all'anno; tornò precipitosamente ad Atene per mandare a monte la decisione del primo ministro perché, si dice, non potrebbe vivere lontano dalla mamma. Come se non bastasse il contatto quotidiano, ogni domenica egli scende a Psichico con la moglie Anna Maria e la figlioletta Alessia per trascorrere il giorno festivo con la mamma e la sorella Irene, malinconica nubile destinata, pare, a perpetuo zitellaggio.

E' probabile che nelle riunioni familiari si parli di politica, ma è impossibile dire fin dove può giungere l'influenza materna sul giovane monarca. La decisione del colpo di Stato che ha messo in soffitta la Costituzione può aver avuto il consenso della regina madre, ma è quasi certo che Costantino ha agito autonomamente, d'accordo solo con i generali ed ammiragli che gli sono fedeli. La madre, la moglie, la figlia, la sorella, sono la cornice entro cui sfoga i suoi sentimenti familiari; gioca, scherza, ride, filma e fotografa nel giardino la piccola Alessia che tira il fiocco nero sulle scarpe degli *euzones* di guardia. Ma alla reggia, nel suo ufficio, diventa Costantino, re dei greci, per volere di Dio più che del popolo.

Francesco Rosso

L'ARIDA STEPPA ALLE PORTE DI MARSIGLIA

Per una giornata nella desolata Camargue i turisti francesi pagano anche 50 mila lire

La pietrosa zona che si estende alle foci del Rodano è ancora popolata da torme di cavalli selvaggi, animali e uccelli che non si trovano in altre parti d'Europa - Dalle moderne autostrade lo sguardo si perde, spaziando, nelle sconfinate distese - Ora sorge nella regione, controllata con vigile cura dalle autorità, tutta una rete di villette ed alberghi che permette di offrire ai visitatori i «comforts» più moderni senza intaccare la primitiva, ancestrale bellezza del paesaggio

(Dal nostro inviato speciale)

Marsiglia, aprile.

Fra i turisti che amano vivere a diretto contatto con la natura, si diffonde sempre più l'uso di affittare una «cabane» nella Camargue: un capanno dai muri a calce, bianchissimi, il tetto di paglia, fedele nell'aspetto all'architettura spontanea dei luoghi, ma all'interno raffinato come la stanza di un albergo di lusso con servizi da transatlantico. Si va affacciando il turismo per gente danarosa che vuole passare qualche giorno nel misterioso isolamento di questa terra di zingari e di allevatori di bestiame. I parigini arrivano in aereo a Marsiglia, si trasferiscono per il fine settimana nei nuovi alberghi di carattere ambiguo, sospesi fra l'autentico incanto della Camargue e l'inganno di comodità sfacciatamente doviziose. Un industriale, Ricard, ha sintetizzato le attrattive della Camargue creando una falsa comunità di allevatori di bestiame: i turisti hanno l'illusione di vivere fra cavalli selvaggi e tori bruni in libertà. La comunità è dotata di campi di gioco, di piscine, di arene per corride e gare di cavalieri. Una giornata può costare più di 50 mila lire.

La terra è stupenda. 750 chilometri quadrati di steppa, di stagni, di laghetti e di dune, fra i due bracci del Rodano, il piccolo e il grande, con vertice di un immaginario triangolo nella città di Arles. Dalla parte del mare la difesa è assicurata da una diga naturale di sabbia bianca, lunga più di 40 chilometri, che si allarga in spiagge sterminate e si unisce alla nebulosa di banchi di argilla e di acquitrini lasciati all'assoluta libertà dei cavalli selvaggi, i «crin blanc» di piccola taglia entrati nella leggenda cinematografica. Lo stagno interno di Vaccarès, che misura 290 chilometri quadrati, è un parco naturale tutelato rigidamente. Al tramonto ci troviamo a centinaia sui bordi dello stagno, in silenzio, per assistere all'involo di uno sciame di fenicotteri rosati, abitanti fedeli della Camargue. Il rispetto del pubblico è unito al gusto di un felice incontro con la natura veritiera.

L'intera Camargue è inclusa nel piano urbanistico che, oltre al nuovo porto di Fos e alla sistemazione dell'area marsigliese, prevede lo sviluppo agricolo e turistico del basso Rodano, della vicina Linguadoca e della Corsica. Il turismo è chiamato a un ruolo importante nella rivalutazione economica della Provenza, e la Camargue sarà caposaldo dell'impresa, con la sua verginità, anche con le sue attrazioni aggressive. Lotte di tori, corride, tori scatenati nelle strade di Arles, danno alle feste il tono acceso della Spagna che si sente vicina. A Pasqua il protagonista della «Feria» fu il famoso Cordobés, seguito da aspiranti o «novilleros» provenzali e spagnoli. Nelle piazze e nelle strade di Arles, per tre giorni, la popolazione fu alle prese con i tori della Camargue, per più di un «encierro», con feriti e contusi.

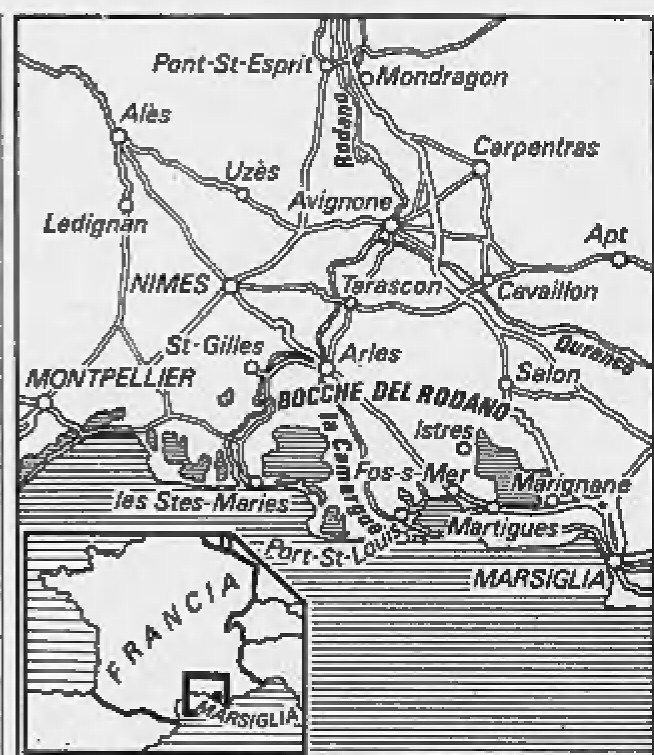
Il linguaggio dei manifesti turistici si ispira a quello delle corride spagnole. La parentela è visibile nei caffè dove si parla di tori; il «Club Taurin» è un'istituzione immancabile nei più piccoli borghi. Ogni festa religiosa è occasione di corride: a maggio se ne svolgono diverse, precedute dal solito «encierro» di tori nelle strade di Arles e concluse dal ballo pubblico. Esuberanza provenzale, attaccamento per questa terra, violenza nel gioco e nel divertimento affascinano il visitatore come il patrimonio naturale della Camargue, che in certi angoli ricorda il paesaggio della Maremma, con i suoi butteri non reinventati dalla accorta industrializzazione turistica in cui i francesi eccellono.

E' gradevole il fatto che abbondino le occasioni anche per la gente che non può passarsi soggiorni costosi: con poco più di mille lire si ha un piccolo cavallo sellato, docile benché viva in libertà, che si incolonna con altri seguendo il cavaliere-guida in una placida gita fra gli stagni e sull'immenso arenile. Il turista più ardimentoso partecipa a una «ferrade» sui bordi della laguna di Vaccarès: si tratta di cogliere a volo un nastro legato alle corna di giovani tori appena segnati col ferro rovente. Non mancano i feriti anche in queste occasioni.

A Nord, dove gli apporti alluvionali del Rodano hanno alzato il livello del suolo, la campagna si rallegra con le macchie di biancospino in fiore, i vigneti bassi e ben ordinati. La bellezza della Provenza è nell'alternarsi dei suoi scenari: le pietraie carsiche della Crau, a est del Rodano, gli uliveti e i cipressi di Tarascona, le vestigia romane di Nimes e di Arles (le arene sono naturalmente teatro di corride), e poi questo infinito grigio e violaceo della Camargue, con i pochi focolari sparsi e gli uomini a cavallo con facce di gitani, scure e secche. Ogni anno, il 25 di maggio, i nomadi si radunano nella Camargue per il pellegrinaggio tradizionale alla chiesa delle «Saintes Maries de la Mer»: un monumento di pietra ocra, a pochi passi dalla spiaggia, sorto nel punto dove la leggenda vuole sia sbarcata la protettrice dei gitani, Sara, venuta dalla Giudea. Le gitane in pellegrinaggio depositano indumenti d'ogni genere sulla tomba di Sara; i turisti fotografano, si spargono nei ristoranti che offrono piedi di montone farciti, lumache all'«arlesienne», zuppe al «piston» (che è simile al pesto ligure con forte accento di pepe).

Si industrializza anche la fauna della Camargue: un piccolo serraglio offre agli occhi del turista una raccolta di cinghiali, di fenicotteri, di gabbiani, di altri abitanti degli stagni e della steppa custoditi in gabbie e voliere. Ma l'incanto è a portata di mano: basta lasciare le strade più battute e avventurarsi sulla spiaggia, dove automobilisti e cavalieri corrono senza limiti di spazio, fino alle ultime lingue di sabbia e ai viottoli avventurosi che portano ai mille specchi d'acqua interni. Là i cavalli sono veramente selvaggi; corrono a gruppi, si rotolano sulla sabbia nitrendo. E' una delle ultime zone dell'Europa mediterranea in cui si conservino i campioni di vite estinte e tracce di folclore superstite. Un santuario naturale, che corre il rischio di essere trasformato in palcoscenico per le avventure organizzate degli abitanti della metropoli. Per ora la prevalenza del primitivo è garantita.

Mario Fazio



Il socialista Defferre batte in duello il deputato gollista che lanciò la sfida

Lo scontro è avvenuto alla spada: lo sfidante aveva portato due armi spuntate ma Defferre ha voluto usare le sue, affilatissime - Ha «toccato» due volte l'avversario al braccio - Alla fine dello scontro gli dice: «Confermo che lei è un abbrutito (l'insulto che provocò la sfida), è un vizio congenito»



Il duello nel giardino della villa alla periferia di Parigi: il socialista Defferre, a destra, incrocia la spada col gollista Ribière (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 aprile.

Il dibattito sul programma ministeriale presentato all'Assemblea Nazionale dal primo ministro Georges Pompidou ha avuto uno svolgimento estremamente aspro e movimentato, ma nessuna conclusione pratica perché, mentre il governo ha rifiutato di porre la questione di fiducia, l'opposizione ha evitato di presentare la mozione di censura. L'unica conseguenza delle burrascose sedute parlamentari di questa settimana è stata un episodio umoristico quanto anacronistico: un duello alla spada fra il deputato socialista Gaston Defferre (56 anni), sindaco di Marsiglia, e il deputato gollista René Ribière (45 anni).

L'incidente che lo ha determinato avvenne nel pomeriggio di ieri, mentre nell'emiciclo era scoppiato un tumulto a causa di uno scambio di battute polemiche fra il primo ministro e François Mitterrand, capo dell'opposizione di sinistra. La Camera, esasperata da un dibattito che si era ormai orientato su posizioni personali e del quale tutti si rendevano conto dell'assoluta sterilità, perché non si sarebbe concluso con un voto, impediva agli oratori di farsi ascoltare.

Quando parlava Mitterrand, un enorme fracasso si levava dai banchi della maggioranza e lo stesso avveniva quando Pompidou tentava di rispondergli. Si sarebbe detto che, da una parte e dall'altra, si cercasse l'incidente.

E l'incidente, infatti, ci fu, il più banale che si potesse immaginare. Mentre il fracasso era arrivato al colmo e le ingiurie si incrociavano attraverso l'aula, il presidente del gruppo parlamentare della federazione della sinistra, Gaston Defferre, in piedi dall'alto del suo banco, gridò a René Ribière, che era uno dei deputati gollisti più agitati: «*Taci, abbrutito*». Pochi lo udirono e, in ogni caso, si poteva pensare che l'apostrofe fosse andata confusa in mezzo a tante altre, non meno ingiuriose. Ma, alla fine della seduta, Ribière andò a cercare il sindaco di Marsiglia e gli chiese perché lo aveva chiamato «*abbrutito*». «*Perché lo penso*», rispose Defferre.

Ci fu allora lo scambio dei padrini, ma tutti credevano ancora che la cosa sarebbe finita nel nulla, senza bisogno di continuare la commedia fino a dover scendere davvero sul terreno. Il presidente dell'Assemblea Nazionale, Chaban-Delmas, tentò infatti la riconciliazione, ma tutto fu inutile perché il deputato gollista era irremovibile. «*L'offesa* — disse — *deve venir lavata nel sangue*». Qualcuno gli fece allora osservare che non era degno di lui, ex prefetto ed attuale deputato governativo, violare la legge che vieta il duello, ma Ribière ribattè: «*L'onore è al disopra delle leggi*».

Piuttosto seccato di doversi prestare a quella che considerava una buffonata, Defferre non poteva tirarsi indietro. A chi l'interrogava, rispondeva: «*Un duello è sempre una cosa grottesca; il meglio che si possa fare è non parlarne*».

Stamane la residenza parigina del sindaco di Marsiglia era assediata dalla forza pubblica e, per recarsi sul luogo dello scontro, Defferre ha dovuto attraversare un appartamento contiguo al suo e scavalcare il muro del giardino. Finalmente, i due avversari si sono trovati coi rispettivi testimoni nel parco d'una villa alla periferia della capitale.

I padrini del deputato gollista avevano portato due spade spuntate, ma Defferre, deciso ormai ad andare fino in fondo, ha voluto che venissero scelte le sue, affilatissime. Il duello è durato soltanto quattro minuti: al primo assalto, Ribière ha riportato un graffio insignificante all'avambraccio e, poco dopo, un altro altrettanto lieve ed allora lo scontro è terminato.

Defferre ha rifiutato di stringere la mano all'avversario e, quando gli è stato chiesto se manteneva l'accusa contro di lui, ha risposto: «*Sì, rimane un abbrutito; è congenito. Tutto questo è grottesco, ridicolo e fuori di moda. Avrebbe potuto avere un senso soltanto se si fosse trattato d'un combattimento veramente pericoloso*».

Erano anni che la vita politica francese non dava più l'occasione a scene di questo genere, frequentissime nella *Belle époque*. L'ultimo duello parigino era stato, [illegible] anni fa, quello fra Serge Lifar e il marchese De Cuevas, e tutti erano rimasti persuasi che si fosse trattato di una trovata pubblicitaria inscenata di comune accordo fra i due famosi organizzatori di balletti.

Ribière, invece, ha preso tutto molto sul serio: «*Il duello è stato una buona occasione*, — ha dichiarato — *ha dimostrato che un deputato di sinistra non può insultare un altro deputato senza ritrovarsi davanti a una spada o a una pistola. Non si vince o si perde un duello: quello che conta è che l'affronto venga lavato nel sangue*».

Il deputato gollista, che deve sposarsi domani, ha aggiunto di aver scelto la spada «*in ricordo dei tre Moschettieri e, soprattutto, perché è un'arma nobile*». Ha poi mostrato ai giornalisti le due minuscole macchie di sangue su una manica della camicia bianca.

Sandro Volta

LETTERE AL DIRETTORE

Furono 186 gli ebrei deportati da Venezia per ordine di Stangl

Signor Direttore,

eccole l'elenco degli ebrei concentrati nella Sala Custodia dell'ospedale di Venezia e deportati l'11 ottobre '44 dal capitano delle SS. Franz Stangl:

1) Fernanda Ascoli, di anni 61, da Venezia; 2) Gina Mieli, di anni [illegible], egiziana; 3) Ida Mieli, di anni 62, egiziana; 4) Anna Jarach ved. Cesana, di anni 63, da Venezia; 5) Celina Trieste, di anni 33, da Padova; 6) Vittorina Luzzatto, di anni 83, da Venezia; 7) Giannina Cavalieri ved. Vivante, di anni 56, da Venezia; 8) Anna Jarach di anni 78, da Venezia; 9) Anna Sansovich, di anni 53, da Venezia; 10) Samuele Goldschmied, di anni 80, da Trieste; 11) Gino Musatti, di anni 77, da Venezia; 12) Emilio Sacerdoti, di anni 61, da Modena; 13) Mario Levi, di anni 64, da Trieste; 14) Giuseppe Krebs, di anni 33, da Bolzano; 15) Augusto Da Fano, di anni 72, da Venezia; 16) Giacomo Giorgio Ottolenghi, di anni 75, da Venezia; 17) Michele De Leon, di anni 54, da Torino; 18) Deneo Goldstein, di anni 35, da Trieste.

Il 20 ottobre 1944 vennero deportate anche dal capitano Stangl le signore Margherita Grünwald ved. Levi, di anni 45, da Trieste e Regina Brandes in Toso, l'unica che potè miracolosamente salvarsi e rientrare a Venezia nel settembre 1945.

Solo a Venezia, furono deportati 186 ebrei: tra questi il rabbino capo dott. Ottolenghi, cieco, i vecchi della casa di ricovero, un ammalato gravissimo ricoverato nel sanatorio «L'Abetina» di Sondalo, una ammalata capitata nella casa di cura «La Quiete» di Varese, [illegible] degenti della Clinica Prosdocimo di Marocco e tre dementi, di cui uno ricoverato all'Ospedale Psichiatrico di San Servolo.

Queste notizie figurano nel Diario di Letizia Morpurgo in Fano, pubblicato dal marito Giuseppe Fano nel 1966; ed è augurabile che il governo italiano, di fronte a così schiacciante documentazione, non tardi a chiedere al Brasile la estradizione del delinquente Stangl.

Con la più viva cordialità

Salvatore Jona
avvocato, Genova

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il processo di Savona

Rievocato con vigore un episodio della lotta per la libertà

Quello che abbiamo visto ieri sera — «Il processo di Savona» di Vico Faggi, adattato per il video da De Sanctis e Schivazappa — può senz'altro essere definito uno spettacolo televisivo di primo ordine per struttura, testo e regia: e ciò indipendentemente dall'alto tema, dalle nobili idee.

«Il processo di Savona» è noto come copione teatrale. Vico Faggi, magistrato, letterato e autore drammatico, lo ha ricavato studiando con scrupolo — e profonda competenza, è il caso di dirlo — gli atti del dibattito, che si svolse nel settembre del 1927 e che vide sul banco degli imputati Carlo Rosselli e Ferruccio Parri e alcuni compagni accusati di aver organizzato e favorito l'espatrio clandestino del vecchio *leader* socialista Turati e di Sandro Pertini. Il processo si trasformò in un vero e proprio atto d'accusa contro il regime fascista che in quell'epoca con delitti, violenze, soprusi, soppressioni di giornali, leggi speciali, stava stroncando definitivamente le superstiti forze dell'opposizione ed imponeva all'Italia il giogo della dittatura. Gli imputati furono condannati a miti pene. Si trattò dell'ultima vittoria dell'antifascismo.

Vedere a pag. VII altri servizi di *Spettacoli*

Lo spettacolo — il termine non è esatto (dovremmo parlare di ricostruzione, rievocazione, documento), ma lo usiamo lo stesso per indicare la carica suggestiva della trasmissione — lo spettacolo, dicevamo, ha avuto un ritmo che era adeguato all'asciuttezza del dialogo, all'incalzare delle battute taglienti, delle testimonianze, della requisitoria, delle arringhe. Un ritmo che non è mai mancato nemmeno negli intermezzi: il colloquio tra Rosselli e la moglie Marion che poteva con facilità scivolare nel patetico è risultato sorvegliatissimo e perciò doppiamente commovente ed efficace; e così la veglia in carcere, con quei discorsi tra Parri, Rosselli e il critico dell'*Avanti!* Ettore Albini dove con accortezza è stato evitato il tono predicatorio e profetico.

Numerosi gli inserti cinematografici tratti per lo più dai cinegiornali fascisti: parate, adunate, vessilli, squadristi, Mussolini che sbraita dal balcone. Inserti rapidi, che non disturbavano il corso dell'azione drammatica, anzi la completavano e ne creavano il contrappunto, in un'alternanza di situazioni reali che assumevano valore di simboli: fuori, in tutto il paese, la cappa della sopraffazione e del totalitarismo; dentro, nella piccola aula, la voce di pochi uomini coraggiosi, che proclamavano a testa alta il loro diritto alla libertà.

Della regia di Schivazappa abbiamo detto: è certo questa, sino ad ora, la sua cosa migliore, più vigorosa e più sentita. Come sentita e convinta ci è parsa la recitazione.

Nando Gazzolo era Carlo Rosselli e bisogna dire che la sua interpretazione è stata eccellente: a Rosselli ha dato l'ardore, la fede negli ideali e nel tempo stesso una sottile ombra di melanconia, quasi il personaggio fosse presago della vita dolorosa che l'attendeva (confino, fuga, esilio, guerra di Spagna e morte, dieci anni dopo, per mano di sicari fascisti). Ma tutti — e ci spiace, per ragioni di spazio, di non poter soffermarci su ciascuno — meritano una lode: Mario Erpichini, un Parri pieno di fermezza e di dignità, Riccardo Cucciolla, che era l'avvocato Luzzati, Claudia Giannotti, che era la dolce moglie di Rosselli, e poi Adolfo Geri, Ennio Balbo, Gigi Pistilli, il Dettori, il Musy, il Giovampietro.

Sarà una trasmissione che ricorderemo. E che ci auguriamo abbia avuto un grande pubblico, specie di giovani.

* *

Prudente, come sempre, la tv nel riferire notizie scottanti: della faccenda del Sifar nessun accenno nel telegiornale, solo un brevissimo resoconto in «Cronache parlamentari».

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà, come di consueto, con la rivista «Sabato sera», protagonista Mina ed ospite d'onore il maestro Simonetti e Isabella Biagini; e proseguirà con un numero di «Prima pagina» — già programmato e poi rinviato — che ha per titolo «Lunga attesa del Portogallo» e che esamina la triste situazione politica, sociale ed economica di una nazione arretrata, ancora dominata dalla dittatura ed isolata dal resto dell'Europa.

* *

Mercoledì 26, alle 15,55, ripresa diretta da Sofia della partita di calcio CSKA-Inter per la semifinale della Coppa dei Campioni.

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Dov'è la libertà?* (1954) di Rossellini, con Totò, e martedì *Teresa* (1951) di Zinnemann, con Anna Maria Pierangeli.

u. bz.

Sullo schermo

Un agente segreto a caccia dei contrabbandieri di oppio

(Nazionale) — Il Cobra: *così si fa chiamare, senza però darsi a conoscere, il capo di una spietata organizzazione orientale che introduce a quintali oppio lavorato negli Stati Uniti allo scopo di rammollirli. Il servizio segreto americano dell'Estremo e Medio Oriente si mette in testa di schiacciarlo, e dà il via a Mike, un agente già destituito per indisciplina, ma ineguagliabile nella caccia dei rettili.*

E questo satanasso, stuzzicato dal fatto che «il Cobra» gli ha ucciso una bella amichetta, si mette in azione, lasciandosi dietro una scia di morti e incontrando sulla sua strada una quantità di night clubs dove sono altrettanti tentacoli dell'organizzazione. Come fa l'oppio a passare dall'Oriente negli Stati Uniti senza che la polizia se ne accorga? E chi è «il Cobra»? Il film risponde a entrambi gli interrogativi senza darsi troppo pensiero della verisimiglianza e col manifesto proposito di fare sussultare lo spettatore dalla sorpresa. E se questo scope a colori, diretto da Mario Sequi, fosse uno dei primi del filone, forse ci riuscirebbe; ma, oggi come oggi, è schiacciato da una valanga di predecessori da cui non riesce a distinguersi.

Tra le poche peculiarità non metteremo il paesaggio mobile, da Istanbul a Beirut, e nemmeno la tecnica dei massacri; ma piuttosto le grazie, non più freschissime, ma generosamente esposte, di Anita Ekberg, nella parte di una drogata per forza. Quando le stampe declinano e più avrebbero bisogno di riposarsi, le aspettano i film d'azione. Altrettanta melanconia dà il vedere Dana Andrews nei panni del capo del servizio segreto. L'eroe violento è Peter Martell, che alla fine dell'avventura rifiuta la poltrona e lo stipendio offertigli da Washington per restarsene nel Medio Oriente col suo whisky e la sua donna. Fino al prossimo «Cobra», s'intende.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica, su segnalazione dell'on. Arnaud, ha insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica il Signor Michele Brandolisio, Sindaco di Montanaro. Gli amici si compiacciono vivamente del meritato riconoscimento.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Varese:** Incontro Italia-Urss di nuoto.
17 —: «**Giocagiò**», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?».
18,45: «**Borneo, il regno dell'orango**», documentario
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, di padre Cremona.
19,55: **Sport** - **Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Sabato sera**», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con Mina, Lola Falana, Franca Valeri, Isabella Biagini ed Enrico Simonetti.
22,15: «**Lunga attesa del Portogallo**», inchiesta di Furio Colombo per la rubrica «Prima pagina».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Recital della soprano Antonietta Stella.** In programma brani di Verdi, Mascagni, Cilea, Puccini, Verdi.
22,15: **Opinioni a confronte:** I parchi nazionali.
22,45: **Roma:** Incontro Italia-Urss di ginnastica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: La giostra; 19,20: Attraverso la giungla brasiliana; 20: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,45: Tele-tell, spettacolo di giochi; 22,15: Singolare femminile «Kira»: varietà

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musiche stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi; 16,30: Luttazzi presenta: Hit parade; 17: Giornale radio; 17,32: Galleria del melodramma: Riccardo Zandonai; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: «La rose aux cheveux», opera di Salvatore Orlando, diretta da Pietro Argento; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,15; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 21,30; 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Arnoldo Foà vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Grandi cantanti lirici; 16: Rapsodia; 16,38: Un disco per l'estate; 17,05: Canzoni napoletane; 17,40: Bandiera gialla; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto dal festival di Newport; 21: Divertimento musicale; 21,30: Cronache del Mezzogiorno; 21,50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche di Beethoven; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Auric e Ibert; 13: Musiche di Weber; 14,30: Violinista André Gertler e pianista Diane Andersen; 15,30: «Capriccio», opera di R. Strauss.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: J. C. F. Bach, Debussy, Franck; 20,15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi: Reznicek, Henze, Strawinsky; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «I dattilografi», un atto di Schisgal.

Al Bogatello (Cavoretto 2): I Player's. Nella sala beat: I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 16-21 I Giganti.
Augusteo: 16-21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complesso The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: ore 21 Riky Maiocchi.
Club 84: ore 16 e 21 I Delfini.
Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Concorso Pellicola Persiana - The Evion's.
Faro Dance: ore 21 Blue Note.
Gaudio: ore 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 - 21 I Guarente's e «I Sultani» 1ª consumazione gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Hollywood: 16-21 Les Musiciens.
La Rai: ore 21 The Juniors.
Massaua Dance: ore 21 I Faraoni.
New Apollo: 21 Giancarlo Ponte.
Piper (tel. 557.100): ore 16 e 21 Thane Russall - The Trip.
Principe: ore 16-21 I Vassalli.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
West End: The Dramatics - The Bigs.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice Sacchi 16: om. dischi 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.738): 16-21.
Lido Whisky Monc. 432, 697.016: 21
Piscina del Sole Gaga - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - t. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 587.583: 21 I Samurai.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.18

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 15,30 «L'Italiana in Algeri». Dir. Fernando Previtali.

Alfieri: ore 21,15 «Madame di Tebe» con Elvio Calderoni-Carlo Campanini e Aurora Banfi. Domani 15,30-21,15.
Carignano: questa sera ore 21,15 Gino Cervi con R. Carrà, F. De Ceresa, C. Scarpitta e con Elsa Merlini: «Dal vento tra i rami del sassofrasso».
Carignano - Teatro Stabile: da lunedì 24 «Il Gabbiano».
Conservatorio: giovedì ore 21,15 Concerto del pianista A. Rubinstein.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 Il Teatro delle Dieci in «Canzoniere Piemontese». Per abbon. Jolly E. Pren. 879.342/3: 9.30 - 23. Ultimi due giorni. Domani ore 21,30.

Alcione: Rivista A. De Vico - P. Cartini. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney. Or.: 16,15 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: domani ore 15 corse al trotto - Premio dei Consolati. L. 1.200.000, Concorso galloni d'oro

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo, 175) 10-13, 16-20.
Arte Antica (Martecelli 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Dantesca: pers. Carla Bologna Fois.
Galatea (Volta 5): Colombotto Rosso.
Galleria Dipinti Antichi Zabert - Cavour 10 (terr.) 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): nostume del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini; personale, 10-13; 15-20.
L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10 - 13, 15 - 20.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (v. della Rocca 33 - tel. 877.906 - 885.994): Antiquariato - arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): Lorenzoni; mostra personale sculture.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Operazione mistero» R. Widmark, B. Darvi, V. Francen (St. Uniti 1953, min. 110, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La dolce vita non piace ai mostri» J. De Carlo, A. Lewis, tech.
Corso: «Doppio Bersaglio» Yul Brynner, Britt Ekland, technicolor.
Cristallo: «A noi piace Flint» scope, technicolor, con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Wanted» con Giuliano Gemma, eastmancolor, totalscope. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.
Metropol: «Kriminal» con Glenn Saxon, scope, technicolor.
Nazionale: «Il cobra» Anita Ekberg, Dana Andrews, Peter Martell, techn.
Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Stefania Careddu. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Tutti i mercoledì» Jane Fonda, Jason Robards, D. Jones, tec.

Ariston: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. De Funès, Therry Thomas.
Arlecchino: «Tobruk» technicolor, scope, R. Hudson, G. Peppard, G. Stokwell, N. Green.
Augustus: «7 donne per i McGregor» technicolor, scope, D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel.
Capitol: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, Tomas Milian, techn., scope.
Torino: «Papà, ma cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Sergio Fantoni, G. Ralli, D. Shawn, col. Ap. 10.

Alessandra: «Clint il solitario» scope, tech. George Martin, Marianne Koch.
Faro: «Clint il solitario» technicolor, scope George Martin, Marianne Koch.
Fiamma: «L'estate» techn. E.M. Salerno, Nadia Tiller. Vietato anni 18.
Gioiello: «Incompreso» technicolor, Anthony Quayle, Graziella Granata.
Hollywood: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, F. Wolff, col. Ult. 22,30
La Perla: «La contessa di Hong Kong» S. Loren, M. Brando, techn.
Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney 16,15 - 21,30. Film: «L'uomo di Rio» tec. J.P. Belmondo.
Massimo: «La notte dei generali» technicolor, scope, con P. O'Toole, O. Sharif. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «La contessa di Hong Kong» Marlon Brando, Sophia Loren, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, techn.
Statuto «La notte dei generali» technicolor, scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Vietato ai minori di anni 14.

Adriano: «Boeing, Boeing» technicolor, Tony Curtis, Jerry Lewis.
Alcione: «Una pistola per Ringo» technicolor. Rivista A. De Vico-P. Cartini. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, Marisa Solinas.
Regina: «Incompreso» di Luigi Comencini, con Anthony Quayle, Graziella Granata, technicolor.

Centrale: «A 009 missione Hong Kong» technicolor, S. Granger, R. Schiaffino. Apertura ore 10.
Crevassena (v. Avogadro 3, telefono 530.493): «I bucanieri» Yul Brynner, C. Heston, C. Bloom, techn.
Milano: «I 3 sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia e «I pirati della Malesia» colori. Apertura 10.
Olimpia: «I pistoleri di Casa Grande» technicolor. Alex Nicol.
Po: «Adios Gringo» technicolor, con Giuliano Gemma.
P. Nuova: «Gli eroi di Telemark» colori, K. Douglas e «La spada di Alì Babà» technicolor. Apertura 10.
S. Felice (tel. 544.077): «A sud ovest di Sonora» Marlon Brando, A. Comer, J. Saxon, technicolor.
S. Secondo: «La più grande storia mai raccontata» tech., Wayne, Baker.

Agnelli: «I 4 figli di Katie Elder» colori, John Wayne, Dean Martin.
Delle Rose: «Operazione Crossbow» scope, colori, Sophia Loren.
Esperia: «Vajas con Dios Gringo» tech. scope, Glenn Saxon, M. Stevens.
Giardino: «La mia spia di mezzanotte» tech. sc., Doris Day, Rod Taylor.
Mirafiori: «Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente» technicolor, Tony Kendall, Brad Harris.
S. Rita: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con C. Grant, Grace Kelly.
Vinzaglio: «Clint il solitario» technicolor, scope, M. Koch, F. Sancho. Prima visione Torino. Ingr. L. 400

America: «La gatta sul tetto che scotta» scope, techn., P. Newman, E. Taylor, nuova ried. 1967. Ap. 18.
Araldo: «Fantomas minaccia il mondo» tech., J. Marais, M. Demongeot.
Eliseo: «Clint il solitario» technicolor, scope George Martin, Marianne Koch, Fernando Sancho.
Oratorio: «Rita la figlia americana» con Rita Pavone.
S. Paolo: «La mia spia di mezzanotte» tech. sc. Doris Day, Rod Taylor.

Artisti: «Io non protesto, io amo» technicolor, C. Caselli, L. Lorenzon.
Belgio: «Texas oltre il fiume» techn.
Corallo: «Gambit» technicolor, scope, Shirley MacLaine, Michael Caine.
Eridano: «I professionisti» B. Lancaster, C. Cardinale, R. Ryan, J. Palance, technicolor, scope.
La Salle: «Rita la zanzara» colori, Pavone, Bramieri, Del Frate.

Crispi: «Khartoum» tech. C. Heston.
Rossini: «My Fair Lady» col. A. Hepburn, R. Harrison. Or.: 16,30-21,30.
V. Veneto: «Delitto a Posillipo» (Londra chiama Napoli) technicolor, scope. Pupetta Maresca.

Astra: «I lunghi giorni della vendetta» techn., scope, Giuliano Gemma.
Bernini: «Jean Harlow, la donna che non sapeva amare» technicolor, G. Baker, R. Buttons. Viet. anni 14.
Cibrario: «2 mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, technicolor e «Mamma sconosciuta» Farnese.
Eliseo: «Truffa che piaceva a Scotland Yard» techn., W. Beatty, S. York.
Esedra: «Il re del sole» technicolor, Yul Brynner, George Chakiris.
Massaua: «Pochi dollari per Django» techn., scope, A. Steffen, F. Wolff.
Odeon: «Django spara per primo» scope, colori, G. Saxon, F. Sancho.
Star: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, tech., scope.

Adua: «I 4 volti della vendetta» techn., scope, L. Barker, V. Vendell.
Ars: «La grande notte di Ringo» technicolor, scope.
Aurora: «Il colonnello Von Ryan» technicolor, Frank Sinatra, Raffaella Carrà, Trevor Howard.
Brescia: «Le spie vengono dal semifreddo» techn., Franchi, Ingrassia.
Falchera: «Terra selvaggia» R. Taylor, J. Hunter, technicolor.
Lantori: «Magnifico gladiatore» col.
Maior: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton, V. 14. 5 premi Oscar 1967. Apert. 14,30.
Nord: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor, F. Sancho, G. Milland.
Nuovo Fortino: «I lunghi giorni della vendetta» Giuliano Gemma, colori.
Oriente: «Judith» technicolor, Sophia Loren, Peter Finch.
Palarino: «Goldsnake, anonima Killers» techn., scope, J. Teni, S. Kent.
Sociale: «L'angelica avventuriera» tec. sc., M. Mercier, D. Gelin. Viet. 14.
Zenit: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.

Baretti: «Rivolta dei 7» technicolor.
Cabiria: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, Dan Vadis, techn.
Colosseo: «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Giannini, R. Pisu, col.
Continental: «Se sei vivo spara» T. Milian, M. Tolo, sc., colori. Viet. 18.
Flora (c. Moncalieri 241): «Agente 007 Thunderball» technicolor, Sean Connery, L. Paluzzi.
Ghigo: «Cento cavalieri» M. Damon, E. Lualdi, tec., segue «Tom e Jerry».
Italia: «I lunghi giorni della vendetta» tech., scope, Giuliano Gemma.
Lingotto: «Jeff Gordon diabolico detective» e «Le 7 folgori di Assur».
Moderno: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, colori e «I gemelli del Texas» Chiari, Vianello, technicolor.
Nizza: «Il sole scotta a Cipro» col. D. Bogarde, C. Cambell, K. Kath.
Piemonte: «Khartoum» Charlton Heston, L. Olivier, R. Johnson, colori.

S. Cuore (Nizza 56): «Via col vento» tech., C. Gable, V. Leigh. Or.: 17-21.
S. Carlo: «Matt Helm il silenziatore» D. Martin, S. Stevens, technicolor.
Spezia: «30 Winchester per El Diablo» sc. tech., Carl Mohner. Ap. 15.

Diana: «Maigret a Pigalle» colori.
Dora: «La battaglia dei giganti» R. Ryan, H. Fonda, Pierangeli, colori.
Roma: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, L. Lorenzon.
Umbria: «Thaur, re forza bruta» Robinson col. «Coltelli vendicatore» col.
Valdocco: «Torna piccina mia» e «Doringo» scope, colori, Tom Tryon.

Alba: «Per pochi dollari ancora» technicolor, scope, Giuliano Gemma.
Ambra: «Uomini dal passo pesante» G. Scott, F. Nero, I. Occhini, colori.
Apollo: «Come rubammo la bomba atomica» tech. sc., Franchi, Ingrassia.
Edera: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, con Yul Brynner.
Luce: «Il figlio rapito» Joselito.
Lucento: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.
Loini (tel. 290.339): «Valle lunghi coltelli» colori, L. Barker e «Riscatto di un padre» J. Vidor.
Lutrario: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Massaia: «Flipper contro pirati».
Splendor: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope, K. Mathews, Pierangeli, segue «Tom e Jerry» tech.

BEINASCO

Italia: «Agente X 77 ordine di uccidere» techn., S. Koscina, A. Spaak.

CANDIA CAN.

Candia: «Quien Sabe?» technicolor, Gian Maria Volontè, Klaus Kinski.

CANDIOLO

Vittoria: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» techn. scope, R. Park.

DRUENTO

Oratorio: «Oro, rubato» colori.

MONCALIERI

Castello: «La violenza è la mia legge» Glenn Ford, colori.
Excelsior: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi.

ORBASSANO

Moderno: «I 2 sanculotti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PANCALIERI

Ideal: «New York chiama superdrago» scope, technicolor.
Luz: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, eastmancolor.

POIRINO

Italia: «Fahrenheit 451» technicolor, Julie Christie, Oskar Werner.

SETTIMO T.

Oratorio: «Missione speciale Lady Chaplin» tec. sc. K. Clark, D. Bianchi.

TESTONA

Fulgor: «Scandalo in Società» colori J. Franciscus, E. Pleshette, G. Page.

Il colpo di Stato militare ad Atene conclude (per ora) la lotta a Papandreu

Un trono in pericolo

Il colpo di Stato monarchico-militare fa precipitare bruscamente la crisi latente in Grecia verso la peggiore delle soluzioni: se soluzione si può chiamare l'inizio di un'avventura drammatica, di cui nessuno può prevedere lo svolgimento e, meno che mai, la conclusione. Il giovane re Costantino ha preferito mettere in gioco il suo trono, piuttosto che dipanare con pazienza una situazione politica tesa e complessa, certamente, ma sempre suscettibile di normale evoluzione democratica. Bastava lasciare che il popolo si pronunciasse liberamente nelle elezioni generali, previste per il 28 maggio: questa era la via maestra, insieme la più corretta e la più semplice.

La vicenda è cominciata il 15 luglio del 1965, allorché il re accettò precipitosamente le dimissioni, soltanto orali, del presidente del Consiglio Giorgio Papandreu, che pure godeva alla Camera della maggioranza assoluta. Le elezioni del 16 febbraio '64, infatti, avevano dato all'Unione del centro, il partito di Papandreu, oltre il 53 per cento dei suffragi popolari e 173 seggi in Parlamento, sul totale di trecento. Per scacciare il vecchio statista dal potere, occorreva quindi una manovra di sfaldamento della sua maggioranza, impresa alla quale Costantino si dedicò con una solerzia e una tenacia veramente degne di miglior causa. Pressioni, blandizie, corruzione: nulla fu risparmiato dalla Corte e dai suoi consiglieri per trovare un nuovo presidente del Consiglio e soprattutto per staccare dall'Unione del centro un numero di deputati sufficiente a porre Papandreu in minoranza.

Infine, dopo due mesi di andirivieni, la manovra riuscì e si costituì il governo Stefanopulos, un transfuga del Centro, appoggiato dall'Unione radicale (di destra) e da alcuni deputati staccatisi dal Centro. La soluzione poteva sembrare costituzionale da un punto di vista puramente formale, ma in realtà rappresentava una flagrante intrusione della Corona nella vita politica, e, peggio ancora, una sostanziale violenza alla volontà popolare. Comunque, le cose parvero assestarsi e il governo Stefanopulos poté reggersi fino allo scorso dicembre, quando fu sostituito da un governo d'affari, che avrebbe dovuto presiedere alle elezioni e riportare la normalità.

Su questa base si erano accordati i due partiti rivali, l'Unione del centro e l'Unione radicale, che quindi sostennero il governo d'affari. Alla fine di marzo, però, Papandreu ritirava l'appoggio al governo e subito dopo il re costituiva un nuovo governo, sotto la presidenza di Cannellopulos, *leader* dei radicali. Il gesto di Papandreu era motivato dalla constatazione che la Corte stava prendendo, più o meno copertamente, misure destinate a «controllare» le elezioni e ad assicurare in ogni modo, chiunque avesse vinto, la prevalenza dei gruppi e degl'interessi che stavano dietro i circoli di Corte. Così il 27 marzo, alla vigilia delle dimissioni del governo d'affari, i capi dell'esercito, della gendarmeria e della polizia erano stati sostituiti con elementi ritenuti più fidati: si mettevano a posto le pedine necessarie per ogni evenienza.

E l'evenienza s'è presentata ben presto, sollecitata, per così dire, dalla reazione popolare contro il passaggio del potere a quella destra che gli elettori greci avevano regolarmente estromesso tre anni fa. Mentre Cannellopulos non riusciva a trovare alla Camera una maggioranza e preferiva senz'altro scioglierla, sulle piazze di Atene, di Salonicco e di altre città, avvenivano dimostrazioni popolari contro il sopruso della Corona. Questa infine, come si è detto, ha fatto ricorso al braccio militare, eliminando dalla scena Cannellopulos, Giorgio Papandreu e suo figlio Andrea, altro personaggio chiave della crisi, i quali si ritrovano ora accomunati dalla stessa sorte, in prigione.

Anche se un civile è stato nominato alla testa del governo, le garanzie costituzionali sono sospese e la vita politica bloccata. Fino a quando? A che cosa tendono, in definitiva, la Corona e i militari? Come reagirà il popolo greco? Sono tutti interrogativi ai quali, sul momento, è impossibile dare risposta. Sul piano immediato Costantino ha vinto, ma tra qualche tempo la sua potrebbe rivelarsi una vittoria di Pirro, da pagare duramente.

Ferdinando Vegas

La crisi ebbe inizio nell'estate del 1965

Due anni fa, il sovrano costrinse Papandreu a dimettersi

La questione di regime si è posta violentemente sul tappeto ad Atene. La ragione immediata di questo colpo militare è la decisione della Corona e dello Stato Maggiore delle Forze Armate elleniche d'avere mano libera per arrestare i cosiddetti responsabili politici dell'affare «Aspida».

La crisi ebbe inizio dalle drammatiche settimane dell'estate del 1965, quando gli ateniesi e in certo senso tutto il paese si ribellarono alle forzate dimissioni del vecchio statista Papandreu. Da allora la polemica fra il centro di Papandreu e la sinistra, da una parte, i radicalnazionali, buona parte dei militari e la Corona, dall'altra, non ha fatto che aumentare.

Nel frattempo sono stati deferiti al supremo Tribunale militare una ventina di ufficiali, dal grado di tenente a quello di colonnello, incolpati d'avere minato le basi del regime con un complotto chiamato «Aspida», dalla base ideologica neutralista e repubblicana. In altre parole, secondo l'accusa, questi ufficiali avrebbero voluto instaurare in Grecia un regime equidistante tra i due blocchi, del tipo nasseriano o jugoslavo di alcuni anni fa. Questi ufficiali sono stati condannati, malgrado le violente proteste della difesa e dello stesso Papandreu e della sinistra, a pene da 5 a 20 anni di reclusione.

Ultimamente la destra e lo Stato Maggiore insistevano per l'arresto dei cosiddetti responsabili politici dell'«Aspida», e quindici giorni fa, come primo atto di questo colpo di Stato, veniva mutato improvvisamente il capo di Stato Maggiore, e si procedeva all'arresto del primo civile, cioè il generale a riposo, Georgiatis, comandante fino a due anni fa del Corpo di spedizione greco a Cipro.

Sempre secondo l'accusa e i circoli responsabili della destra, i principali esponenti politici dell'«Aspida» rimanevano il figlio di Papandreu, Andrea, considerato un importante elemento del centro-sinistra, ed altri deputati, protetti dall'immunità parlamentare. Questo pronunciamento avrebbe avuto come primo effetto — secondo notizie trapelate, malgrado il blocco delle frontiere, degli aeroporti e dei porti — l'arresto di Andrea Papandreu e di altri deputati considerati i responsabili politici dell'«Aspida».

Stefano Terra



Il capo dell'opposizione Papandreu, a sinistra, e l'ex primo ministro greco Cannellopulos (Telefoto «Ansa»)

Per ordine di Costantino, la sera prima del complotto

Precipitoso ritorno a Copenaghen della sorella della regina Anna Maria

La principessa Margrethe (27 anni, erede al trono) era in vacanza ad Atene col fidanzato - Ha dovuto partire all'improvviso, senza sapere perché - Preparativi alla corte di Danimarca per accogliere la sovrana e Costantino: rammodernato un castello in cui i reali di Grecia hanno già trasferito decine di camion di mobili

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 21 aprile.

L'erede al trono danese, Margrethe, di 27 anni, è giunta ieri sera a Copenaghen con l'ultimo aereo di linea che ha lasciato Atene; Margrethe, insieme col fidanzato, si trovava in vacanza in Grecia, ospite della sorella, la regina Anna Maria, ed il suo arrivo nella capitale danese è stato assolutamente inatteso. Nonostante il silenzio ufficiale della Corte di re Federico, si ha ragione di ritenere che Margrethe sia stata consigliata personalmente da Costantino di troncare le vacanze e di tornare in patria: la principessa, infatti, appariva piuttosto contrariata e persino indispettita per il cambiamento di programma impostole.

A Copenaghen circola la voce che anche la regina Anna Maria stia per tornare nella sua patria d'origine, magari anche solo per un breve periodo di tempo. Un passo del genere sembra però improbabile, in quanto Anna Maria attende un bimbo per la prima decade di maggio e se la situazione politica greca non precipiterà è opportuno che questo figlio nasca in Grecia.

Re Costantino e la regina Anna Maria hanno già pronto, in ogni caso, il luogo di un loro eventuale esilio. Negli ultimi tempi, infatti, la Corte danese ha fatto riparare e riammodernare il castello di Marsellsborg, una bellissima costruzione situata sulla costa dello Yutland, e che è rimasta disabitata per dieci anni. Convogli di autocarri provenienti dalla Grecia vi hanno trasportato mobilio e arredamenti personali dei reali ellenici. Il castello di Marsellsborg era stato donato da re Federico alla figlia come regalo di nozze, ma solo da qualche mese è stato reso nuovamente abitabile.

Anna Maria ha attualmente vent'anni ed è la più giovane delle quattro figlie di Federico; si è sposata il 18 settembre '64, e nel luglio del '65 ha dato alla luce una bimba, chiamata Alexia. Il matrimonio tra Anna Maria e Costantino non avrebbe dovuto avvenire che nel 1968, quando la principessa danese compirà i ventun anni, ma fu anticipato a seguito di una serie di pressioni d'ogni genere della regina Federica di Grecia, che riteneva che l'avvento al trono di una giovane e simpatica regina avrebbe potuto giovare molto alla causa monarchica.

Cedendo infine alle insistenze della figlia, re Federico finì con il dare il suo consenso; si trattò, in ogni caso, d'un matrimonio d'amore, offuscato soltanto dalle nubi della situazione politica greca, e l'opinione pubblica danese, favorevole all'unione dei due giovani, rivelò già fin da allora profonda inquietudine sull'avvenire reale della giovane coppia.

Anna Maria seppe rendersi molto popolare nella sua nuova patria, ove cercò anche di alleviare le ingiustizie sociali prendendo a modello la Danimarca. Ad Anna Maria si devono, tra l'altro, provvedimenti di grazia a favore di carcerati politici le cui famiglie avevano trovato rifugio all'estero. Quando la diciassettenne principessa lasciò la Danimarca un giornale di Copenaghen, interpretando i sentimenti di tutti, scrisse: «*Ti auguriamo buona fortuna, Anna Maria; vogliamo veramente che tu sia felice. Sappi però che se dovesse succedere qualche cosa ti accoglieremo di ritorno a braccia aperte. Considera sempre la Danimarca come la tua casa e i danesi come il tuo popolo*».

Walter Rosboch

La folla danese urla: «Impiccate Costantino Anna Maria torna a casa»

Copenaghen, 21 aprile.

Al grido di «*Impiccate Costantino*» e «*Torna a casa, Anna Maria*» (la ventenne principessa danese che ha sposato il Re di Grecia), circa 600 persone hanno compiuto oggi una dimostrazione contro il colpo di Stato militare di Atene, prima davanti all'ambasciata di Grecia e poi davanti a Palazzo Reale.

Nel passare dall'uno all'altro posto i dimostranti hanno rotto gli sbarramenti della polizia e della guardia reale. Nonostante gli incidenti, solo una persona è stata arrestata.

Sui cartelli dei dimostranti si leggevano scritte come «*Salvate la Grecia dal fascismo*» e «*Fuori Costantino*». *(A. P.)*

Tutte le comunicazioni interrotte fra Italia e Grecia

Sospeso ogni contatto telefonico e telegrafico - Navi ed aerei fermi - Due velivoli dell'Alitalia sarebbero stati costretti da caccia ellenici ad atterrare ad Atene

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

Angoscia ed episodi di tensione tra centinaia di cittadini greci bloccati all'aeroporto di Fiumicino alla notizia del colpo di Stato. Angoscia anche per i parenti di centinaia di italiani che vivono in Grecia o che si trovano ad Atene in vacanza. Tra questi, v'è l'attrice Sandra Milo, che ha lasciato Roma giorni or sono per raggiungere la figlia Debora. Fino a tarda notte, il ministero degli Esteri, l'ambasciata e il consolato di Grecia sono stati tempestati di telefonate. Soprattutto, si chiedeva conferma o smentita alla notizia, diffusa dai giornali romani del pomeriggio, che colpi d'arma da fuoco sono stati sparati in mattinata ad Atene. A nessuno, è stato possibile dare informazioni precise, perché tutte le comunicazioni ed i collegamenti con la Grecia sono interrotti, e lo scalo di Atene viene omesso dalle compagnie aeree.

L'ambasciatore d'Italia ad Atene, Conti, non ha potuto far giungere dispacci, ma alla Farnesina si ritiene che nessun cittadino italiano abbia subito danni. In caso contrario, attraverso speciali canali diplomatici, sarebbero certamente giunte informazioni.

L'«Italcable» è stato in contatto con l'ufficio di Atene fino alle 8. Fino a quell'ora dalla Grecia giungevano solo messaggi con denominazione «urgente» mentre venivano accettati dall'Italia quelli «urgenti stampa», e gli urgenti privati «di importanza vitale» e quelli diretti a compagnie marittime o di navigazione aerea. Le comunicazioni sono state interrotte poco dopo le 8. Da allora, solo una ridda di voci. Di certo, c'è solo la notizia che due aerei dell'«Alitalia», carichi di cittadini italiani e stranieri, sono attualmente fermi all'aeroporto di Atene. Uno, è un «DC-8» della linea Dar Es Salaam - Nairobi - Atene - Roma; l'altro un «Caravelle» della linea Cairo-Atene - Roma. Al pilota di quest'ultimo aereo, sarebbe stato comunicato via radio che poteva «saltare» lo scalo di Atene «se lo credeva opportuno e se la riserva di carburante lo consentiva». Poco dopo, si è appreso che l'aereo è sceso, ma non se il pilota abbia scelto questa soluzione liberamente o per ordine dei militari greci.

Notizie non confermate danno per certa questa seconda ipotesi. Secondo le stesse fonti, sia il «Caravelle» sia il «DC-8» sarebbero stati intercettati da alcuni caccia militari dell'aviazione ellenica, e costretti ad atterrare. All'«Alitalia», non si smentisce né si conferma l'episodio. Anche a Fiumicino, giungono notizie incomplete ed incerte, mentre l'aerostazione è in fermento a causa di decine e decine di fotoreporter, operatori di varie reti televisive mondiali in attesa di voli speciali per poter raggiungere la Grecia.

Inutilmente, è stato chiesto l'aiuto all'ambasciata ellenica: la notizia del colpo di Stato è stata appresa dall'ambasciatore Poumporas solo attraverso i dispacci delle agenzie italiane e straniere. «Se non ci fossero state le notizie della vostra radio» ha detto stamane verso mezzogiorno l'addetto stampa ai giornalisti «noi ignoreremmo tuttora che in Grecia c'è stato un *putsch*».

l. g.



Agenti affrontano in una via del centro di Copenaghen un gruppo di giovani dimostranti durante una manifestazione contro re Costantino di Grecia (Telef. A. P.)

Il più instabile paese d'Europa sempre minacciato dalla guerra civile

La storia della Grecia moderna è una lunga lotta quasi continua tra le forze repubblicane, liberali e democratiche, e monarchi dispotici, spesso stranieri, imposti dal gioco delle potenze. Paese tra i più instabili dell'Europa contemporanea, la Grecia è nata come Stato indipendente agli albori del secolo scorso, dall'insurrezione vittoriosa contro l'impero ottomano del 1821. Ma la sua indipendenza fu presto minacciata dalle mire imperialistiche dello zar Nicola I, e divenne un problema europeo: l'Inghilterra ritenne di risolverlo convocando a Londra una conferenza anglo-russo-francese che nel 1827 sancì il riconoscimento dell'autonomia greca. Cinque anni dopo, una conferenza fra le grandi potenze affidava la corona di Atene ad un sovrano tedesco, Ottone di Wittelsbach, secondogenito del re di Baviera.

Autoritario ed inviso al paese, Ottone fu deposto malgrado l'estremo tentativo di conservare il trono compiuto con la Costituzione accordata nel 1844. Nel '63 cinse la corona un altro monarca straniero, Giorgio I, figlio del re di Danimarca. L'anno dopo una nuova costituzione stabilì un regime di democrazia liberale (una sola Camera eletta a suffragio universale, libertà di stampa e di associazione), che durò fino al 1911. Furono anni di relativa stabilità, nonostante i conflitti che periodicamente scuotevano l'Europa orientale. Nel 1910 divenne primo ministro Eleuterio Venizelos, eminente statista, che riorganizzò la Grecia dandole la struttura di uno Stato liberale e moderno, e prestigio internazionale.

La prima guerra mondiale ripiombò il paese in una crisi gravissima: Giorgio I era stato assassinato nel 1913, e gli era successo il figlio Costantino, favorevole all'intervento armato a fianco degli Imperi centrali, mentre i liberali guidati da Venizelos auspicavano l'alleanza con l'Intesa. Il conflitto, acutissimo, si risolse con l'allontanamento di Costantino, costretto ad abdicare in favore del figlio Alessandro. Venizelos tornato al governo dichiarò guerra alla Germania, alla Turchia ed alla Bulgaria. Nel 1920, battuto Venizelos alle elezioni, morto re Alessandro (per il morso di una scimmia), la corona fu restituita, con un plebiscito probabilmente dubbio, a Costantino: che tuttavia perdette di nuovo il trono, e questa volta per sempre, nel 1922 dopo aver condotto la Grecia nella disastrosa campagna contro la Turchia.

Diventa re, per poco più di un anno, il secondo figlio di Costantino, Giorgio II. E' il periodo più critico nella storia della Grecia di questo secolo: nel 1924 un'insurrezione armata promossa dai capi militari rovescia la monarchia ed instaura la Repubblica (25 marzo). Il regime repubblicano dura undici anni. Il 1° marzo 1935 un colpo di Stato del generale Kondilis restaura la monarchia con Giorgio II. Il paese scivola verso la dittatura. A partire dal luglio 1936 il governo Metaxas si trasforma progressivamente in un regime autoritario sul modello fascista. Incombono minacciose le nubi della guerra, e la Grecia non si salva, malgrado Metaxas, dall'invasione nazifascista.

Alla fine del conflitto, il problema istituzionale provoca la guerra civile. La monarchia, sorretta dalle potenze occidentali, prevale sulle forze della resistenza, guidate dal partito comunista e appoggiate da Mosca. Un plebiscito riassegna nel '46 il trono a Giorgio II, cui succede il fratello Paolo I. La guerriglia partigiana continua fino al '48; è stroncata definitivamente nel '49.

Costantino, l'attuale sovrano che ha imposto al paese un regime militare, ha 27 anni. E' succeduto al padre Paolo I nel '64. Appartiene alla dinastia degli Schleswig-Holstein-Sonderburg, fondata da re Giorgio I nel 1863 e discendente da Cristiano di Danimarca, vissuto nel XV secolo.

a. d. n.

La nave italiana «Enotria» fermata al largo del Pireo

Brindisi, 21 aprile.

La motonave «Enotria» — che collega l'Adriatico con il Medio Oriente — non è potuta entrare nel porto del Pireo, uno degli scali della sua rotta.

La nave si è fermata al largo, ma sono state compiute ugualmente — secondo le informazioni che circolano negli ambienti degli agenti marittimi — le operazioni di sbarco di passeggeri e merci.

L'«Enotria» dovrebbe avere ora ripreso già la navigazione per Bari dove è attesa per domani mattina.

Intanto nelle prime ore del pomeriggio ha fatto scalo all'aeroporto di Brindisi un aereo passeggeri della compagnia aerea tedesca «Lufthansa». Il comandante del velivolo — che proviene da Istanbul — ha dichiarato che non ha potuto far scalo all'aeroporto di Atene. Dieci viaggiatori che dovevano scendere nella capitale ellenica sono rimasti a bordo dell'apparecchio.

Il velivolo è ripartito successivamente per Francoforte sul Meno. *(Agenzia Ansa)*

Studenti greci a Palermo chiedono libere elezioni

Palermo, 21 aprile.

Studenti greci iscritti presso le facoltà dell'Università di Palermo, avuta notizia del colpo di Stato avvenuto ad Atene, hanno stilato un documento nel quale si chiede «l'immediato annullamento del grave provvedimento, e un cambiamento radicale anche istituzionale della situazione del nostro paese che possa consentire alla Grecia di avviarsi finalmente sulla strada della democrazia».

«Chiediamo inoltre — prosegue il documento — regolari elezioni».

Proteste e fischi a Genova davanti al consolato greco

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 aprile.

(f. d.) Nel tardo pomeriggio di oggi oltre duecento persone hanno inscenato una manifestazione davanti al consolato generale di Grecia a Genova, in via XX Settembre 5, per protestare contro il colpo di Stato militare effettuato da Re Costantino. Tra i dimostranti erano una cinquantina di studenti ellenici che frequentano l'ateneo genovese. Raccolti sotto le finestre del consolato, i dimostranti, che fischiavano e gridavano in coro «democrazia, democrazia» e inalberavano cartelli recanti scritte di protesta per la grave decisione adottata dal monarca greco, hanno chiesto, ma invano, di essere ricevuti dal console generale. C'è stato un tentativo di bloccare il traffico, l'intervento persuasivo della polizia ha evitato che la manifestazione prendesse una brutta piega: i dimostranti si sono limitati ad occupare i marciapiedi prospicienti il consolato trattenendovisi fino a tarda sera. La manifestazione non è stata pertanto turbata da incidenti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 83 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « **Pubblicità Stampa** », **via Roma 80, Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16966 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ....., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, Jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 690-709.

IMPRESA costruzioni cerca occasione materiale edile. Telef. 50-764.

OFFICINA meccanica assumerebbe lavori conto terzi torni a copia due metri et paralleli 5-6 metri. Telefonare 786-371. A41896

OFFICINA vende frese VO Saimp-Limatrice 650 - Tornio Alfeo 220, macchine seminuove. Telef. 321-066, Via Ragusa 23. 2001

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telef. 331-591.

PUNTE elicoidali originali « Pelck » maschi e filiere originali « Gam » assortimento completo. Siltor, Via Nizza 32, tel. 651-227.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ASSISTENTE edile esegue qualsiasi lavoro edilizio comprese riparazioni. Telefonare 664-237. A41407

DECORAZIONE camere ducotone 10 mila, tempera vetrificazione palchetti. Telefonare 756-333. A41756

DECORIAMO camere ducotone 12 mila, completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207. A41478

DECORIAMO 10.000 ducotone, 15 mila completa tappezzeria, 5000 tinte colla. Telefonare 80-881 ore 20.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antismog, caldaie, refrattari. Bosco, tel. 595-580.

MURATORE esperto esegue lavori ovunque prezzi onesti. Tel. 681-339 Torino. A42380

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecato) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. CREDITI recupera pagamento percentuale esito positivo serio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A39734

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

A.A. MIGLIOR offerente cedesi commestibile panetteria zona S. Rita, 180.000 giornaliere. Tel. 396-269.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O147

A. AFFARE, Mirafiori, forte sviluppo cedesi vantaggiosa salumeria. Telefonare 81-051. 1001

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. VICINANZE Lanzo cediamo albergo ristorante bar forte reddito dimostrabile 27.000.000 forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.700.000 svendiamo cartoleria avviata, urgenti motivi familiari. Telefonare 519-546. O160

AFFARONE, causa salute privato cede Loano-Borghetto bar sull'Aurelia, 100 metri spiaggia, grande dehors, pagamento anche parzialmente permuta. Telefonare 70-303, Borghetto Santo Spirito. 22895

ALASSIO causa malattia cedesi bar ristorante al mare. Immobiliare Doria 40-512. 2001

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo alloggio cedesi 2.900.000 dilazionando oppure permutasi con alloggio, Troglia corso Regina 168.

APPORTANDO capitale esperienza associomi commercio industria rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino».

ARTICOLI sportivi cedo, unico zona Lucento, volendo persone pratica forte lavoro sartoria alloggio. Telefonare 735-366. A40592

ASSICURATORE possesso portafoglio 60 milioni chiede a solida compagnia concessione agenzia generale con esclusiva Verona e provincia. Massima riservatezza. Scrivere: Pubblimen casella 515, Verona. 22936

AVVIATA azienda meccanica di precisione cerca ingegnere meccanico o perito disposto rilevare quota e direzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A41482

ASSOCIASI o acquistasi commissionaria automobili preferibilmente marca italiana. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino».

AUTORIMESSA cedesi 380.000 affitto 150 vetture, richiesta 6.500.000. Telefonare 70-636. A40530

AVVIATISSIMO bar-caffè, lavoro sicuro, spese minime, cedesi 5 milioni 900.000. Cappelli, Palestro 3, telefono 541-686. A41063

BAR biliardo incasso 45.000 giornaliere alloggio cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O103

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata zona scuole-uffici cedesi. Telefonare 774-662. 1001

CASALINGHI decennale attività ritirandosi anzianità bloccasi 2.500.000 compresa merce. Casalegno [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI acconciature zona commerciale. Telefonare 774-052.

CEDESI avviatissimo laboratorio chimico aerosol organizzazione vendita Torino e provincia senza intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A41925

CEDESI avviato negozio profumeria zona centrale. Telefonare 41-424 Aosta. A29960

CEDESI bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-243.

CEDESI in gerenza bar con annesso alimentari importante centro agricolo L. 35.000 mensili alloggio compreso. Telefonare 912-708. 22937

CEDESI laboratorio falegnameria con macchinari e attrezzatura. Telefonare 273-930 dalle 14 alle 16.

CEDESI laboratorio tipografico offset sistema multilith. Tel. 889-474 ore pasti. A41906

CEDESI negozio casalinghi causa malattia zona Francia. Telef. 768-931.

CEDESI trattoria con alloggio bigliardo zona villeggiatura Castagneto Po. Telefonare 912-835. 1001

CEDO avviatissima autorimessa zona centrale, salone esposizione auto, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». O81

CENTRALE drogheria avviata con alloggio cedesi miti pretese. Telefono 654-213. 2001

CERCASI [illegible] superalcoolici trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino». A40843

CERCASI socio con capitale per maggior sviluppo commissionaria auto, buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 59 — Torino ».

COLORIFICIO avviatissimo zona Mirafiori privato cede ottima occasione. Telefonare ore ufficio 661-323.

COMMESTIBILI, drogheria avviatissimo dimostrabile centralissimo. Alfarone privato vende. Tel. 542-935.

COMMESTIBILI grandioso zona commercialissima forte incasso cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 545-596

CONFETTERIA pasticceria centralissima sotto i portici cedesi. Telefonare 540-569. A40560

CONFEZIONI uomo alto reddito cedesi 6.000.000. Telef. 882-464.

DROGHERIA centro Chieri avviatissima cedo motivi famiglia. Tel. 948-486

DROGHERIA, Crocetta, 130.000 giornaliere, cedo, cambio parzialmente alloggetto. Telef. 377-995.

DROGHERIA S. Paolo 190.000 garantite cedesi 6.000.000 dilazionati. Telefonare 502-542. O33

FRUTTA-verdura vendo a garanzia. Telefonare 328-520. [illegible]

LATTERIA grandiosa litri 250 cedesi o cambiasi alloggio terreno occasionissima. Telefonare 758-849.

LATTERIA Via Ormea 35.000 giornaliere, occasione cedo 2.650.000. Telefonare 652-873. A40574

L'IMMOBILIARE Re Umberto 50 cede anticipando 1.000.000 pizzeria cibi cotti 50.000 dimostrabili.

NICHELINO cedo angolare 5 vetrine, retro abitabile, articoli sportivi, casalinghi, giocattoli, generi vari in plastica. Tel. 666-610 ore pasti.

OCCASIONE vendo causa salute migliore offerente pastificio zona Santa Rita. Telefonare 773-729. 1001

PANETTERIA avviatissima urgentemente vendesi. Telefonare 490-317.

PANIFICIO pasticceria zona popolosa 130.000 giornaliere, alloggio, adatto nucleo familiare cede Casalegno 685-962. O925

PER motivi familiari cedesi convenibile papetteria unica in zona, 180 mila giornaliere. Telef. 396-269.

PER trasferimento cedo elegante boutique angolo via Roma. Tel. 510-670.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telefono 537-816. A40572

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con salone compravendita auto, reddito dimostrabile. Telefonare 322-493 O81

RISTORANTE avviato, seconda categoria, arredato modernamente, occasione cedo. Telefonare 652-873.

RISTORO macchine caffè analcoolico centrale causa decesso cedo 2 milioni 800.000. Torchio 655-793.

RIVENDITA pane 150 kg incasso 50.000 cedesi Troglia, c. Regina 168.

SOCIETA' bocciofila Torino cerca gerente bar ristoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4518 — Torino ».

SOCIETA' finanziaria autorizzata cessione quinto stipendio intenderebbe mettersi in contatto con compagnia assicurazione per organizzare servizio su piazza. Scrivere: Pubblimen, casella 17/L, Vercelli. 22892

SVENDIAMO negozio elettrodomestici radio tv dischi, motivi salute. Telefonare 690-150. A41055

TIPICA camiceria maglieria avviamento quindicennale, ottima clientela, cedesi ragioni familiari. Telefonare 396-140, dalle 19 alle 20.

TORREFAZIONE bar avviatissimi cedesi chiusura serale e festiva. Vinzaglio 21. A41911

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673.

A. ALLOGGETTO via Po, libero, soleggiatissimo. Svendesi 2.600.000. Telefonare 534-713. A41511

A. APPARTAMENTINO pied-à-terre corso Grosseto 1 camera cucinotto servizi piano rialzato. Tel. 545-670.

A. BRANDIZZO vendo 1-2 camere servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO vende villa 10 camere 3 garages bellissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O14

A. CHIERI vendesi casa nuova costruzione mancante ultime finiture alloggio 5 camere, 2 alloggi 2 camere servizi, scantinato 130 mq, camerone 180 mq, richiesta 17.000.000. Telefonare mattino 881-876.

A. LOTTINI eccezionalmente L. 1700 mq, dintorni Pino. Telef. 534-713.

A. MATARAZZO & C. IMPRESA COSTRUZIONI (DA 30 ANNI AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI) VENDE PRONTI GIUGNO BELLISSIMI ALLOGGI TRIPLICE ARIA, 2-4 CAMERE DOPPI SERVIZI. VISITATECI COL VOSTRO TECNICO DI FIDUCIA. CANTIERE VIA FILADELFIA 228. 1001

A. PINO vendesi villetta 3 camere letto doppi servizi garage cantina giardino panoramico centrale richiesta 23 milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. PINO vendonsi alloggi in villa di 3 piani panoramici vicino al centro giardino in particolare 4 camere saloncino doppi servizi, pagamento agevolato. Telef. mattino 881-876.

A. PINO vendesi villetta 2 alloggi 4 locali l'uno terrazza salone piano terra uso anche laboratorio centrale panoramica richiesta 25 milioni. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556. O586

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. VIA Nicola Fabrizi ottimo affare: camera tinello cucinotto spaziosa luminoso confortevole 3.000.000 sufficienti 1.000.000 più 34.000 mensili. Telefonare 512-670.

A. VIA Porpora angolo corso Giulio Cesare appartamento: pranzo camera tinello cucinotto luminoso pavimentato marmo spazioso signorilissimo. Consuedile 512-670.

A Nichelino privato vende casetta sei camere più servizi due alloggi. Telefono 620-673. 1001

A Pino vendesi alloggio nuovo in villa signorile 3 camere salone tinello cucina garage giardino particolare mq 160 L. 22.500.000. Tel. 512-270 ore 10-12, pasti tel. 632-597.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi, ascensore, rimessa, giardino. Tel. 881-582, 514-360.

A Ulzio vendesi, affittasi alloggio vuoto camera tinello servizi. Telefonare 885-396. A41441

A 8 km da Italia 61 nel villaggio Castello vendo lotti lire 1.280.000. Strade asfaltate luce fognatura. Telefonare ore pasti 685-518.

A 15 km. Torino vendesi casetta quattro camere servizi garage orto giardino. Telef. 927-081.

A 1.000.000 più rateazioni vendonsi bellissimi camera tinello servizi Cascina Vica. Telefonare 784-265.

ACQUISTA alloggio contanti, oppure casetta. Torino immediati dintorni. Telefonare 761-064.

ACQUISTASI contanti autorimessa singola zona piazza Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A41040

ACQUISTEREI contanti 1-2 camere servizi. Brondino, XX Settembre 6, Cuneo. A29964

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO contanti appartamento 3-4 camere salone servizi case moderne paraggi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».

ACQUISTO da impresa alloggi o case 40-60 camere anche in costruzione pagamento 20% circa attrezzatura cantiere saldo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O155

AFFARE via Buenos Aires vendo 2 camere, tinello 5.900.000. Telefonare 652-873. A40575

ALASSIO alloggio vicinissimo mare, zona tranquilla, vendo con giardino termo gas telefono, volendo ammobiliato, esente tasse, tre ingressi indipendenti. Rivolgersi Banca Gallesani, Alassio, chiedere proprietà Mottier. 2001

ALASSIO vendonsi appartamenti nuovi 2-3 vani 5.500.000 - 8.000.000. Immobiliare Doria, 40-512.

ALBA vicinanze vendo cascina 50 giornate occasionissimo per nocciolati. Telefonare 273-571. O14

ALLOGGETTO libero S. Paolo Spa camera tinello entrata bagno riscaldamento 2 balconi cantina. Con o senza mobili 3.300.000. Telefonare 387-251. A40550

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia '61 magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. O155

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telef. 852-460.

ALLOGGIO rimodernato quattro camere cucinotto, entrata, bagno, termo centrale. Vendesi convenientemente. Via Cibrario 41. Visite 15-16.

ALLOGGIO seminuovo panoramico occasione cedo via Martorelli quadricamere servizi. Telefonare 537-012, 232-394. A41710

ALLOGGIO signorile 1957 secondo piano quadricamere cucina bagno altro attiguo tricamere zona Bernini vende privato. Telefonare 779-859.

ALLOGGIO 3 camere tinello vendesi nuovo borgata Paradiso occasione. Telefonare 779-184. O745

ANTICIPANDO 500.000 rate mensili vendiamo alloggi via Sansovino quasi angolo via Venaria. Telefonare 724-700. 1001

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone 3 camere cucina. Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO Druento nuovissima palazzina camera tinello reddito 6% 3.300.000. Facilitazioni e terreno costruibile panoramico servizi 4.500.000. Telefonare 542-980.

APPARTAMENTO signorilissimo Pino Torinese, splendido terrazzo panoramico, garage, 16.000.000, vendesi. Telefonare 511-400.

ATTICO nuovo 4 vani arredato signorile vendesi 7.800.000 compreso mutuo. Telefonare 390-264.

AUTORIMESSA bellissima, Cascina Vica, mq 2000 vendo occasione dilazionando. Telefonare 652-673.

BARDONECCHIA, nuovo alloggio 3 camere cucina servizi vendesi. 753-277 765-462. 1001

(Continua a pag. 10)

La stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio

Festoso ritorno al Teatro Nuovo dell'«Italiana in Algeri» di Rossini

E' un'opera comica più importante di molte tragedie - L'esecuzione diretta da Fernando Previtali; protagonista Anna Maria Rota, con Enrico Campi, Luigi Alva e Renato Cesari

Non è facile oggi rendersi conto della situazione per cui Rossini, al suo apparire, fu salutato come un innovatore, giunto in buon punto a riscuotere il melodramma italiano dalle secche in cui sembrava arenato dopo il tramonto dei grandi operisti settecenteschi. La lunga sopravvivenza dell'artista alla propria opera e il prodigioso cammino percorso dal gusto musicale sotto la spinta del Romanticismo ebbero presto fatto a stampargli addosso le qualifiche poco lusinghiere di retrogrado, conservatore, reazionario. Ben diversamente lo intesero in quel 1813 che, com'era l'anno del suo ingresso anagrafico nella maggiore età, così lo trasse dal ruolo di promettente giovane autore e lo consacrò alla fama attraverso le affermazioni del *Tancredi* nell'opera seria, dell'*Italiana in Algeri* nell'opera comica, e del *Signor Bruschino* nella farsa musicale.

Per i contemporanei fu la magica apertura su nuovi orizzonti della musica, e il romanziere Rovani, scrivendo nel 1868 che *L'Italiana in Algeri* «è ancora l'opera buffa del Cimarosa», mostrava semplicemente d'avere smarrito il senso d'una situazione storica che del resto egli, nato nel 1818, non aveva conosciuto di persona. Per nessuno che vivesse in quel 1813 Rossini avrebbe potuto «per avventura confondersi con Paisiello». Tutta tesa sugli spigoli della vita ritmica, fino a sfiorare la natura strumentale, la vocalità rossiniana era un fatto completamente nuovo in confronto alla dolcezza della cantilena settecentesca. Le dimensioni dell'orchestra, e la sua partecipazione al discorso musicale, spesso in primo piano, relegando le voci a un declamato comico quasi salmodiante, fecero sensazione. Era prima di tutto il «suono» dell'opera rossiniana a riuscire nuovo, inaudito per l'epoca, proprio la dimensione fonica delle voci e dell'orchestra e del loro rapporto.

Né la novità trovò tutti consenzienti. Ai nostalgici delle soavi ariette di Paisiello, Rossini pareva insopportabile per la sua bruciante vitalità sonora, per il dinamismo ritmico, per l'estroversa e rumorosa orchestrazione. Stendhal scriveva di non conoscere una musica così «fisica» come quella di Rossini. I gentiluomini attardati del Settecento dicevano lo stesso, con segno contrario, quando la giudicavano volgare.

Nell'*Italiana in Algeri* straripa irresistibile quella fisicità scandalosa che fa della musica di Rossini una vera e propria categoria dell'essere, sgradita ai moralisti e alle anime belle. In quel concerto di sospiri, di singhiozzi e lamenti che la musica andava a diventare sotto l'impulso del Romanticismo, e già ci si era avviata nel Settecento, trasformando l'opera comica in commedia lacrimosa, Rossini ignora superbamente l'elegia, la malinconia, il sentimentalismo. La sua arte vive tutta in una unica dimensione: il presente. Mai la sfiorano le sterili velleità del sogno o della nostalgia. Ma in quel presente ci sta abbarbicata con radici di quercia.

Il rifiuto delle illusioni e dei miti, il riconoscimento crudo e schietto della realtà, così com'è, senza veli, senza infingimenti, senza diaframmi d'alcuna ideologia, fanno di Rossini il punto d'arrivo d'una lunga schiatta di italiani disincantati, dallo sguardo snebbiato. Capostipite, il Boccaccio. E poi Ariosto, Machiavelli (e più ancora Guicciardini), l'abate Galiani, Gioacchino Belli. A un passo ci sta il disperato coraggio di Leopardi.

Rossini, il Rossini comico, è di quella razza lì. La razza degli italiani che Gobetti avrebbe voluto riunire nella federazione degli «àpoti», quelli che non la bevono. Per questo il comico di Rossini è più importante di tante tragedie pretensiose.

In questo clima di lucida penetrazione dell'intelligenza, al mondo espressivo di Rossini non manca neanche un registro. C'è tutto: c'è l'allegria e c'è la tristezza, c'è l'amore, il dolore, la speranza, l'affanno, la tenerezza, lo sgomento. Nell'*Italiana in Algeri* ci sono perfino, inopinatamente, l'orgoglio nazionale e il patriottismo. Ma, a differenza di quanto avviene nell'arte romantica, non c'è neanche uno di questi aspetti a cui l'artista si leghi con un'adesione personale. Far proprio un affetto più che un altro, parteggiar per un carattere contro un altro, era per Rossini altrettanto assurdo quanto parteggiare per una o altra delle sette note musicali. Il grottesco Bey d'Algeri, lo stolido Taddeo, la scaltra Isabella e il gentile Lindoro sono altrettanti elementi della sua tastiera, tutti ugualmente importanti per costruire l'edificio musicale dell'*Italiana in Algeri*.

Quest'opera cruda e luminosa gode a Torino d'una certa fortuna. Di qui prese le mosse nel 1925 per la sua rinascita, con l'esecuzione diretta da Gui al Teatro di Torino. Ritorna ora nella stagione del Regio, ed è la terza volta che si eseguisce nel giro di quarant'anni. (Alla Scala fu messa in scena soltanto due volte negli ultimi 100 anni!). Nella sua apparenza lieve, è un'opera difficile, tremendamente scoperta, ed ha la precisione d'un meccanismo d'orologeria, che il minimo granello di polvere basta ad inceppare. E' stata una scelta felice affidarla a Fernando Previtali, un direttore nemico di smancerie e di avvenevolezze, che sembra tagliato apposta per il rifiuto rossiniano del grazioso, del sentimentale. Piccoli particolari d'insieme potranno essere ulteriormente messi a punto, ma la strada maestra dell'interpretazione è quella che Previtali ha seguito: una specie di concentrato furore, un'allegra ferocia, tutta tesa sulla vita intrinseca del ritmo e della dinamica.

La concertazione di Previtali ha tratto il miglior partito dal quartetto delle voci principali: il mezzosoprano Anna Maria Rota, vocalmente in forma e notoriamente spiritosa; il tenore Luigi Alva, in una parte che gli sta a pennello; lo spassoso basso Enrico Campi, e infine il baritono Renato Cesari, noto interprete di parti drammatiche (lo ricordiamo nell'*Angelo di fuoco* di Prokofiev), qui sorprendente nella macchietta del balordo Taddeo. Il tenore Guido Mazzini ha cantato con garbo la bella aria su «Le femmine d'Italia» che, come è noto, «son disinvolte e scaltre», e il soprano Luciana Gonzales e il mezzo-soprano Bianca Berini si sono disimpegnate discretamente. Merita elogio anche il coro, istruito dal maestro Brainovich, ed infine va detto che lo spettacolo fila egregiamente, sì da costituire uno dei momenti alti di questa stagione, grazie all'agile regia di Filippo Crivelli, giocata su toni da commedia dell'arte, e alle scene di Franco Zeffirelli, un po' caramellose negli esterni, ma divertenti. Uno spettacolo sotto il segno dell'intelligenza e dello stile, che il pubblico, un po' tiepido, non ha forse inteso in tutta la sua portata, pur facendo agli interpreti e al direttore le più liete accoglienze.

Massimo Mila

L'Italiana in Algeri sarà replicata domani, domenica, alle 15.30 e mercoledì sera alle 21.

Cervi presenta al Carignano un gaio «western da camera»

«Del vento fra i rami del sassofrasso» del francese Obaldia è una parodia dei film di John Ford - Accanto al protagonista sono Elsa Merlini, Carmen Scarpitta, De Ceresa e la Carrà

Del vento tra i rami del sassofrasso è la commedia che Gino Cervi ha scelto quest'anno per il suo ritorno al palcoscenico dopo una lunga assenza fidandosi, abbastanza incautamente (ha dovuto poi affiancarle *Processo di famiglia* di Fabbri), del successo che essa aveva ottenuto sulle scene parigine, protagonista Michel Simon. L'autore è René de Obaldia, i suoi dati anagrafici sono pittoreschi: nato quasi cinquant'anni fa a Hong Kong, madre francese, padre di Panama. Proviene, aggiungiamo, dal cosiddetto teatro dell'assurdo dove ha dato, e ancora dà, le sue prove migliori come scrittore comico. Perché ha composto questo «western da camera» come lui stesso l'ha definito? Perché ha tentato di «mettere il western in una bottiglia»?

In quasi un secolo, sul western è fiorita una vera mitologia, storie e personaggi ci sono familiari come una volta lo erano gli intrecci e le maschere della Commedia dell'Arte. «Mi è bastato — spiega De Obaldia — preparare i personaggi di scendere dagli schermi del cinema e spingerli alla ribalta in carne ed ossa». Ma che fatica poi, aggiunge l'autore, circoscriverne le passioni, ridurre l'azione all'unità di tempo e di luogo! L'impresa è stata possibile soltanto facendo appello ai «grandi spazi della fantasia» dello spettatore.

Immaginiamo allora che torme di urlanti pellirossa, aizzate da perfidi fuorilegge, abbiano costretto i Rockefeller (cognome fatidico, alla fine salta fuori il petrolio) ad asserragliarsi nella loro fattoria del Kentucky. Subito ritroviamo il patriarca rude e autoritario, la madre-angelo-del-focolare, un figlio e una figlia che mordono il freno come puledri selvaggi. E riconosciamo il medico fallito e ubriacone, la prostituta dal gran cuore, il giustiziere inesorabile, l'indiano buono e l'indiano cattivo.

In questa fattoria, naturalmente, si spara. Ma anche si beve, s'impreca, oppure si prega il biblico Iddio dei pionieri, e si balla e si canta in attesa dei «nostri», che arriveranno senza fallo, mentre il medicastro e la donna perduta si redimono con un matrimonio in extremis (ma non ci sono morti; se ci sono, resuscitano), la figlia finisce fra le braccia del tenebroso straniero, il figlio trova la gloria in una pistola e in una stella di sceriffo. E il sassofrasso? Ah, già: un albero di alto fusto, spiegano le enciclopedie, e i segnali degli indiani assomigliano al fischio del vento tra i suoi rami.

Una parodia del western, dunque. Ma non è una novità, tanto meno se si vuole rifare il verso ai film di John Ford, mentre avrebbe più sapore, caso mai (ma Obaldia ancora non li conosceva), affogare nel ridicolo i western all'italiana. In confronto ad essi, l'epopea fordiana, per quanto stereotipata, è un fresco e innocente idillio. Obaldia ha anche tentato di innestare sul tronco inaridito del boulevard alcuni modi del teatro di avanguardia. Con risultati piuttosto incerti tuttavia, anche se il suo «pastiche» è abbastanza ricco di giochi verbali alla Queneau e di spinosi anacronismi che Massimo Dursi, eccellente riduttore del testo originale, si è sforzato di rendere accessibili al nostro pubblico magari cercandone gli equivalenti italiani nella parodia, ad esempio, del melodramma.

Rivisto a qualche mese di distanza dalla prima milanese, lo spettacolo ha ora una maggiore stringatezza e anche più brio. Ma vale per sempre l'osservazione che avrebbe potuto scorrere più spedito e riuscire meno convenzionale se il regista Sandro Bolchi si fosse almeno ricordato dei western che ha visto da ragazzo. E poi, certe volte, ci sono spettacoli che nascono zoppi e questo non si è proprio riusciti a raddrizzarlo sia che il difetto stia nel manico, cioè nel non eccelso testo originale, sia che vada cercato nell'edizione italiana che la scenografia di Bruno Salerno, i costumi di Franco Carretti e soprattutto le scaltre musichette di Fiorenzo Carpi si sforzano di puntellare.

Per il resto, soccorre il talento degli interpreti. E di talento Gino Cervi ne ha in abbondanza, anche se talvolta qui appare restìo a spenderlo. Ma se si ride è pur merito suo, come di Elsa Merlini che ravviva con l'ironia il suo personaggio di massaia Rockefeller. Meno a loro agio si direbbero Raffaella Carrà, ed è strano per lei che viene dalla commedia musicale, e Ferruccio De Ceresa che per fare il medico baciabottiglie poteva almeno ripassarsi il Thomas Mitchell di *Ombre rosse*. Massimo Foschi si prodiga anche più del solito poiché oltre a sostenere una doppia parte di capo indiano deve sostituire un collega malato, Guido Marchi se la cava con decoro. Ma la più brava è forse questa volta Carmen Scarpitta che sembra fatta su misura per questo genere parodistico e canta, balla, si spoglia come si conviene a una ragazza da saloon di facili costumi e di buoni sentimenti.

Pubblico folto, molte risate e applausi cordiali. Ma si replica soltanto sino a domenica, evidentemente il western non riesce a rimanere a lungo imbottigliato.

Alberto Blandi

All'Auditorium Rai

Il concerto Caracciolo con il violinista Stern

Il concerto che Franco Caracciolo ha diretto ieri sera all'Auditorium ha riportato, di fronte a un numeroso pubblico, il *Secondo concerto* per orchestra di Goffredo Petrassi, fra una sfarzosa *Suite* di balletti di G.B. Lulli e il *Concerto* per violino di Beethoven, interpretato da Isaac Stern.

Petrassi scrisse il secondo dei suoi sette concerti per orchestra nel 1951, subito dopo la certezza stilistica raggiunta dalla cantata *Noche oscura*; alle soglie della terza maniera del maestro romano, il *Secondo concerto*, composto di quattro movimenti senza interruzione, è un'opera ancora piena di cantabilità, vibrante di incisi tematici e con una variopinta veste orchestrale che è ben emersa nella concertazione del maestro Caracciolo.

Il violinista russo-americano Isaac Stern, ospite d'onore della seconda parte della serata, ha quindi dato una convinta interpretazione del *Concerto* op. 61 di Beethoven, suscitando un vivissimo successo. vice

Un tempio salvato dalla piena del Nilo sta arrivando al Museo Egizio di Torino

E' la cappella rupestre di Ellesiia, che risale al 1500 avanti Cristo - L'avventuroso recupero compiuto dalla missione archeologica italiana, guidata dal prof. Curto - L'opera, tagliata in blocchi, viaggia in 66 casse

Il prezioso documento del culto e della civiltà dell'Egitto antico, cioè il templetto rupestre di Ellesiia che, tagliato a blocchi racchiusi in 66 casse sta per giungere a Torino dove sarà ricostituito in apposito ambiente del Museo Egizio, va considerato, sì, come un bellissimo dono della Rau all'Italia, ma anche, e soprattutto, come un segno di alto riconoscimento dell'opera data dal nostro paese per il salvamento scientifico di quella parte della Nubia, destinata a sparire sommersa col suo incomparabile tesoro archeologico nel nuovo bacino idrico, lungo 300 chilometri, creato dalla diga di Assuan.

Molti dei nostri lettori ricorderanno l'illustrazione fatta da «*La Stampa*» del geniale progetto italiano — dopo l'accordo, nel 1959, di collaborazione internazionale fra il governo della Rau e l'Unesco — per il sollevamento dei famosi templi di Abu Simbel al di sopra delle acque del «Lago Nasser», progetto ideato dal professor Gustavo Colonnetti con un sistema di martinetti idraulici, finanziato e tecnicamente esemplificato dalla Fiat, approvato in un primo tempo dall'Unesco, ma al quale in seguito si rinunziò, sostituendo l'operazione con il taglio della roccia e la ricostruzione dei templi stessi.

La partecipazione italiana alla grandiosa impresa culturale tuttavia non si arrestò. Nove furono le nostre spedizioni archeologiche prima della sommersione della Nubia: tre promosse dalla Fiat, dal sempre generoso Pininfarina, dal Comune di Torino, fra il 1961 ed il '64, svoltesi sotto la direzione del giovane e valentissimo egittologo Silvio Curto, succeduto poi nel 1965 al professor Ernesto Scamuzzi nella soprintendenza alle antichità egizie e nella direzione del Museo Egizio di Torino; sei condotte dall'Università di Roma con la guida del professor Sergio Donadoni.

Così l'Italia si trovò classificata seconda nella scala delle benemerenze, subito dopo gli Stati Uniti d'America, per aver elargito nelle sue missioni scientifiche ben 856.000 dollari (643.000 di più della Gran Bretagna); ed ebbe da parte della riconoscente Rau l'offerta della cappella rupestre di Ellesiia, sulla quale il Curto già aveva posto gli occhi scambiando intese con le autorità della Rau e dell'Unesco fin dal 1962, ed esprimendo il desiderio della sua assegnazione al celebre Museo Egizio di Torino.

Una delle raffigurazioni a rilievo scolpite sulle pareti del tempio di Ellesiia

Chi voglia aver precise notizie su questa cappella può ricorrere allo splendido libro di Silvio Curto, *Nubia, storia di una civiltà favolosa*, edito due anni fa con copiose magnifiche illustrazioni in nero e in colore dall'Istituto De Agostini di Novara. Situata nella valle del Nilo a sud-ovest di Korosko, là dove, in fertili pianure, s'era insediata durante il Medio Regno (2100-1730 avanti Cristo) una colonia egizia, e scavata fra Ed-Derr e gli spalti di Ibrim, oggi deserti, venne dedicata dal faraone Thutmose III (1505-1450 a.C.), il più grande sovrano della XVIII Dinastia, alle principali divinità della Nubia, fra le quali il re della XII Dinastia, Sesostri III.

Ci insegna il Curto che nella storia dell'architettura egizia questo speco di modeste dimensioni — consta di un atrio, di un'aula rettangolare trasversale, di una nicchia per il culto, e nell'insieme misura metri 8 per 8, toccando un'altezza di 3 fino alle volte a botte — assume una notevole importanza essendo il primo ambiente in caverna adattato a sacrario, e non a sepoltura come avveniva sin dall'Antico Regno. Perciò Ellesiia è in un certo senso l'antesignana delle colossali realizzazioni dei templi rupestri ramessidi. In epoca a noi relativamente recente il sacrario accolse il culto cristiano, che lasciò incise sulle pareti alcune croci. Ma il maggior interesse del templetto deriva dalla fascia continua — alta 1 metro e lunga in totale 16 — di raffigurazioni a rilievo e iscrizioni geroglifiche, nelle quali più volte compare Thutmose III in atto d'offerta a varie divinità particolarmente venerate nella Nubia, fra cui, come s'è detto, Sesostri III, conquistatore della regione intorno al 1860 a.C. Purtroppo questi rilievi furono alquanto erosi dalle periodiche inondazioni del Nilo a partire dal 1905.

Ispezionato l'ambito monumento che apriva il suo ingresso sulla precipite parete dell'altopiano, il professor Curto propose ai ministeri della Pubblica Istruzione e degli Esteri la difficile operazione del taglio e dell'asportazione dalla rupe dell'intera caverna. Ebbe promessa del massimo appoggio; ma non i 25 milioni preventivati per il lavoro dell'ottimo «Service des antiquités de l'Egypte», pari a un sesto del valore commerciale del templetto, secondo le quotazioni del mercato antiquario. La somma venne liberalmente concessa dal comune e dalla provincia di Torino.

Si poteva ormai agire, e nel 1965 il Curto, assumendosi rischiose responsabilità, coi bravi tecnici e operai del «Service» egiziano, capeggiati dall'esperto ingegnere Lotfi, si pose all'opera, irta di difficoltà. Davanti alla caverna stava una vera pianura di fango, regolarmente invasa dal Nilo ad ogni piena. Occorreva approfittare dell'ultima magra (1965), prevista scarsa e breve, prima della definitiva crescita delle acque ai 40 metri del livello stabile del «Lago Nasser»; ed aggredire con la massima rapidità da una flottiglia di natanti la montagna, tagliando con seghe a mano la tenera roccia a blocchi, per asportarli. Ma bisognava anche evitare che le barche s'arenassero nel fango.

Colto il momento giusto, i natanti attrezzati al lavoro vennero fulmineamente spinti avanti; su un'area appena emersa fu montata una tenda, e dal provvisorio accampamento gli operai egiziani, che il Curto definisce «eroici», mossero all'attacco, lavorando anche di notte alla luce di riflettori, nutrendosi del poco cibo che avevano potuto trasportare, riposando come potevano sull'esiguo spazio. Quindici giorni durò la rescissione. Era appena terminata, che l'onda del Nilo in piena copriva per sempre lo scavo dove per quasi trentacinque secoli l'immagine di Thutmose III aveva offerto vasi d'acqua e di vino alle immagini dei suoi iddii. Ma ormai il pontone sul quale s'eran caricati i blocchi di roccia scendeva il sacro fiume verso Assuan.

Questa è la bella storia del tempio rupestre di Ellesiia. E poiché l'Università di Roma ha generosamente rinunziato ad ogni diritto in favore del Museo che ospita le più celebri raccolte egizie del mondo intero dopo quelle del Museo del Cairo, i torinesi devono essere lieti e orgogliosi che così si perpetui un'illustre tradizione museologica cittadina ch'ebbe inizio nella seconda metà del Settecento.

Marziano Bernardi

Il programma della Scala

Milano, 21 aprile.

(g. m.) Andrà in scena domani sera alla Scala *L'Elisir d'amore* con Giuseppe Di Stefano, rinviato domenica scorsa perché il tenore non si sentiva in grado di cantare. Tutte le altre recite, fino a giovedì sera, sono repliche: domenica *Il Trovatore*, martedì *Tannhäuser* e giovedì *Rigoletto*.

L'Enciclica di Paolo VI discussa dagli industriali

Tavola rotonda sull'enciclica «Populorum progressio» a Palazzo Lascaris. L'ha organizzata l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti di azienda del Piemonte, moderatore è stato Ugo Zatterin. Mons. Santo Quadri, presidente della Commissione episcopale per la Pastorale nel mondo del lavoro, ha puntualizzato, di fronte ai tentativi di strumentalizzazione dell'enciclica, che «*la Chiesa ha inteso prendere coscienza delle esigenze del messaggio evangelico di fronte allo sviluppo dei popoli, per convincere tutti gli uomini dell'esigenza di un'azione solidale*».

Il prof. Federico Pacces, del Consiglio nazionale delle ricerche, ha espresso delle riserve dal punto di vista scientifico su alcuni principi affermati dal documento pontificio in tema di rapporti di lavoro, di profitto e di programmazione: «*Certamente, oggi* — ha rilevato —, *nessuno più si oppone all'organizzazione degli scambi internazionali in forme che superano quelle dell'economia classica*».

Il comm. Lorenzo Valerio Bona, presidente nazionale della Ucid, ha sottolineato i passi, troppo spesso trascurati, in cui la funzione imprenditoriale viene riconosciuta non soltanto valida, ma primaria ed essenziale se animata da un costruttivo senso di solidarietà.

Infine il dott. Domenico Conti, direttore della Casa di Carità Arti e Mestieri, ha rilevato come «*l'enciclica offra i principi fondamentali per un'etica dello sviluppo, validi per le singole persone e per i popoli*». Il successivo dibattito tra mons. Quadri e il prof. Pacces ha analizzato i motivi di contrasto che possono esistere tra un documento morale, come è l'enciclica, e il freddo rigore delle leggi economiche.

g. m.

Sophia Loren e Ponti invitati in Vaticano

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 21 aprile.**

(f. p.) Giornalisti, tipografi, attori, dive, registi del cinema e ogni altra categoria dei mezzi di informazione moderna, scritta e visiva, avranno una speciale udienza pontificia il 6 maggio prossimo, in Vaticano. Il colloquio avverrà alla vigilia della «Giornata mondiale dei mezzi di comunicazione sociale».

L'aspetto saliente della iniziativa è l'invito che per essa l'Ente cattolico dello spettacolo sta mandando ad esponenti della cinematografia e del teatro senza tener conto, per disposizione del Papa, di difficoltà e discriminazioni che avrebbero potuto essere avanzate per l'assistenza di particolari situazioni.

Una lettera circolare, con la firma del responsabile dell'ufficio, don Angelicchio, include nell'invito Sophia Loren, Carlo Ponti, Fellini, la Masina, Claudia Cardinale e Sandra Milo, sollecitando una accettazione.

Una udienza di attori cinematografici si ebbe ai tempi di Pio XII e ad essa partecipò la Loren, che al termine fu ammessa con pochi altri a baciare la mano al Papa.

Sconvolto dalla fine dell'attore

L'impresario di Totò muore per un infarto

Roma, 21 aprile.

Carlo Epifani, il primo impresario di Totò, è morto per un collasso cardiaco nella sua abitazione di Roma, sconvolto per la fine dell'attore. Aveva 80 anni.

Quando gli avevano annunciato la morte di Totò, Epifani era impallidito e si era sentito male. Malgrado la sorella e il medico glielo avessero sconsigliato, aveva voluto egualmente andare ai funerali. L'emozione aveva aggravato le sue condizioni: nel rivedere tanti artisti da lui lanciati, nell'assistere al dolore di tanti colleghi per la morte di Totò, il suo cuore non ha retto.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la seconda volta in questo campionato una punizione al tecnico nerazzurro

Helenio Herrera multato di mezzo milione

SEVERITA' DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE

Anche per Cadè e Rocco una serie di ammende

Il *trainer* del Mantova dovrà pagare 300 mila lire e quello del Torino 100 mila - Motivo: dichiarazioni ritenute inopportune o offensive - Rocco ed Helenio si sono incontrati nei saloni della Lega - Hanno fatto la pace

(Nostro servizio particolare) **Milano, 21 aprile.**

La commissione disciplinare della Lega nazionale ha punito questa sera tutti e tre gli allenatori che erano stati deferiti per avere rilasciato inopportune dichiarazioni alla stampa.

Il «trainer» dell'Inter, Helenio Herrera, è stato multato di 500 mila lire; l'allenatore del Torino, Nereo Rocco, di 100 mila lire; quello del Mantova, Giancarlo Cadè, di 300 mila lire.

La «disciplinare» ha inoltre multato di 50 mila lire l'attaccante del Milan Amarildo, per avere dichiarato di essere stato provocato e insultato dall'arbitro romano Sbardella durante la gara Fiorentina-Milan. Ad Amarildo è stata anche confermata la squalifica di quattro giornate di gara che il giudice sportivo gli aveva inflitto per avere egli insultato lo stesso arbitro Sbardella dopo essere stato espulso dal campo di Firenze.

Il trainer dell'Inter aveva già pagato una prima ammenda di 500 mila lire poche settimane fa, perché dopo la partita Roma-Inter aveva dichiarato: «Lo Bello è un grande arbitro, ma oggi non era in forma. Ci ha derubato di una vittoria, annullando un goal regolare». Adesso, dunque, è arrivato a quota un milione e tutto lascia presumere che non si lascerà più cogliere in fallo.

Una severa lezione ha ricevuto anche l'allenatore del Mantova, Giancarlo Cadè, il quale è stato multato, anche lui per la seconda volta, di 300 mila lire per avere affermato, subito dopo la partita Napoli-Mantova: «Non intendo arricchire Pasquale con i miei soldi. Nel mondo del calcio italiano non si può più né parlare né pensare».

Prima che le decisioni fossero prese Helenio Herrera e Nereo Rocco si erano incontrati nella sede della Lega Nazionale.

Herrera, com'è noto, aveva affermato che la Roma non va in serie B perché ci sono squadre peggiori e che, con i giocatori del Bologna, si sentirebbe di vincere tre scudetti. Rocco aveva dal suo canto replicato che, fin che lo lasciano parlare impunemente, Helenio fa benissimo a prendersela con tutti. Tra i due «trainers» dell'Inter e del Torino si era dunque determinata una certa situazione di attrito. Si pensava che dal loro incontro a faccia a faccia potessero sprizzare scintille. Non è accaduto nulla di tutto questo. I due tecnici, ritrovatisi nei locali della Lega, si sono guardati un attimo negli occhi e poi si sono stretti le mani calorosamente.

A rompere il ghiaccio è stato Helenio Herrera, il quale ha chiesto scherzosamente ai giornalisti presenti: «Si possono fare i complimenti ad un collega che non perde da quindici domeniche? O si rischia la multa anche per questo? Non si rischia niente? Bene, complimenti, caro Rocco!».

«Grazie, grazie — ha risposto immediatamente il "trainer" granata —, ed auguroni a voi per la partita di ritorno con il CSKA di Sofia».

«Mi fa solo gli auguri per la partita di Sofia? Avrei gradito che me li avesse fatti anche per il Campionato», ha concluso Herrera.

Poi Nereo Rocco si è avviato verso l'uscita.

Helenio Herrera, invece, si è intrattenuto ancora nei saloni della Lega per rivelare le proprie preoccupazioni in vista delle difficili partite con la Lazio e con il CSKA che l'Inter dovrà sostenere domenica e mercoledì.

«I miei giocatori — ha detto il "trainer" nero-azzurro — portano ancora sulle gambe le tracce dei calcioni ricevuti dai bulgari, durante la gara. Contro la Lazio dovrò pertanto rilanciare Bicicli in mediana, e, probabilmente, Vinicio al centro dell'attacco. Per la gara di Sofia, spero invece di poter recuperare tanto Mazzola quanto Bedin.

Delle decisioni della Commissione disciplinare e del successivo provvedimento preso dalla stessa, Herrera non ha invece voluto parlare «Nessun commento — ha detto Herrera —, non vorrete che prenda subito un'altra multa!».

d. m.

Amicizia tra sportivi genoani

Il figlio di De Pra dona il sangue a Burlando

Genova, 21 aprile.

Il nazionale e olimpionico Luigi Burlando, che fu centromediano del Genoa nei tempi d'oro della squadra rossoblù insieme con De Vecchi, Santamaria ecc., da alcuni giorni degente all'ospedale Galliera, è stato oggi operato con esito felice dal prof. Tagliaferri.

Subito dopo l'intervento, che è stato piuttosto lungo, Burlando ha avuto urgente bisogno di una trasfusione di sangue. E mentre i medici stavano cercando un donatore, si è presentato spontaneamente Guido De Pra, figlio di Giovanni De Pra, il famoso portiere genoano e azzurro alle Olimpiadi di Parigi e compagno di squadra di Burlando, che gli ha offerto il sangue in nome della vecchia leggendaria amicizia di suo padre con il non meno famoso «Luigin».

Le condizioni di Luigi Burlando, che ha compiuto in questi giorni 68 anni, sono apparse migliorate.

L'allenatore dell'Inter Helenio Herrera, a sinistra, ed il suo collega granata Rocco

Il «problema degli arbitri» nell'odierna riunione a Roma

Il campionato è alla sua fase decisiva - Il «caso Bertotto» ha messo in luce gravi aspetti della situazione
Il presidente della CAN si dimetterà - Gli sportivi aspettano una migliore organizzazione del settore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 aprile.**

Il campionato di calcio è giunto alla sua fase più difficile e, domani, ai grandi capi dell'organizzazione arbitrale si offrirà l'occasione per rivedere attentamente i discutibili criteri con cui ne hanno finora regolato e disciplinato l'andamento.

Il conte Saverio Giulini ed i suoi collaboratori si ritroveranno infatti a Roma per una riunione che avrebbe dovuto essere di ordinaria amministrazione e che ha invece assunto eccezionale importanza dopo il disagio provocato nel mondo dello sport dalla sconcertante serie di avvenimenti verificatisi durante la settimana in corso. Eccoli in sintesi:

Comportamento dell'arbitro romano Sbardella, che ha annullato due goals al Venezia poco prima del termine della partita contro l'Inter, incontro com'è noto terminato col successo dei nerazzurri per 3-2;

Critiche pronunciate nei confronti di Sbardella dal presidente della Commissione che designa gli arbitri per le partite di serie A, B e C, dott. Piergiorgio Bertotto;

Smentita ufficiale del segretario della Commissione arbitri nazionale sulla veridicità delle dichiarazioni attribuite al dott. Bertotto e susseguente conferma dello stesso Bertotto;

Esposto inviato dal Milan al presidente dell'Aia, Giulini, per denunciare il comportamento tenuto a Firenze da Sbardella nei confronti del giocatore Amarildo. Questi infatti, offeso per essere stato apostrofato con il tu mentre a tutti i suoi compagni veniva dato del lei e per essere stato brutalmente definito qualcosa di più di un fastidioso rompiscatole, reagì vivacemente propiziandosi l'espulsione dal campo ed una successiva squalifica per quattro giornate di gara;

Dichiarazioni rese dall'arbitro romano Acernese («Non ho fatto carriera perché ho negato un rigore ad una grande società»).

E' chiaro che il Comitato di presidenza dell'Associazione italiana arbitri non potrà ignorare questa lunga serie di clamorosi episodi che hanno scosso ripetutamente il prestigio dell'intera organizzazione arbitrale. Dovrà fare la necessaria autocritica e trarre le indicazioni indispensabili all'adozione di quei provvedimenti che possono porre un freno al dilagare delle supposizioni malevoli nei confronti del comportamento degli arbitri e della stessa regolarità del campionato.

Il dott. Bertotto, dopo le contraddittorie vicende dei giorni scorsi, ha sentito il dovere di preannunciare le dimissioni dalla Can. Alla riunione di domani egli tuttavia parteciperà ugualmente, anche per chiarire i motivi della posizione polemica assunta nei confronti di Sbardella e per addossarsene le relative responsabilità.

Prima di comparire innanzi al Comitato di presidenza dell'Aia, la Can terrà peraltro la consueta riunione settimanale per la designazione degli arbitri che dovranno dirigere le gare di serie A, B e C di domenica 30 aprile. E' pertanto presumibile che Bertotto deciderà domani le ultime assegnazioni della sua carriera. Nelle prossime settimane, il compito dovrebbe essere svolto dal prof. Cavolani, come commissario reggente, e dagli altri vicecommissari, ovvero dall'ex arbitro internazionale Giulio Campanati che potrebbe essere chiamato a sostituire il dimissionario Bertotto.

E' auspicabile che il conte Giulini ed i suoi collaboratori escano domani da quell'impenetrabile ed anacronistico riserbo che ha sempre caratterizzato il settore arbitrale e che sentano il bisogno di chiarire pubblicamente quale orientamento ha deciso di assumere l'Aia. Troppo riserbo e troppa segretezza circondano gli arbitri e la loro organizzazione. Riserbo e segretezza che non giovano alla popolarità dei direttori di gara né al loro prestigio.

c. s.

Gli arbitri in Italia sono 6200 ma soltanto 46 quelli di serie A

● **L'organizzazione arbitrale comprende molti settori, ognuno con un compito diverso, contraddistinto da sigle un po' misteriose. Ecco qualche chiarimento sulle varie attività.**

● **AIA: è l'associazione nazionale arbitri. Suddivisa in 158 sezioni, è retta da un consiglio centrale, formato da un presidente (Giulini), tre vicepresidenti (Bernardi, Pizziolo e Campanati), sei membri e un rappresentante dei direttori di gara in attività (Lo Bello). I vice-presidenti controllano, fra l'altro, gli organi tecnici.**

● **Organi tecnici. Sono costituiti dalla CAN (commissione arbitri nazionale), dalla CASP (per i semiprofessionisti) e dalla CAD (per i dilettanti). La prima designa gli arbitri per la serie A, B e C, la seconda per la D e la terza esamina l'operato dei CAR (comitati arbitri regionali), ai quali spetta la scelta dei direttori di gara dei tornei di III Categoria e di Lega giovanile.**

● **Gli arbitri italiani sono 6.200: 46 per la A e la B, 60 per la C. Vi sono poi circa mille aspiranti arbitri, 350 guardalinee e 3.300 arbitri fuori quadro.**

● **CAN: è l'organo tecnico più importante, perché oltre a selezionare i direttori delle gare dei tornei più importanti, esercita anche una funzione di controllo e di classificazione. E' composta da cinque membri (fra i quali Bertotto), si riunisce una volta alla settimana (il sabato) ed esamina i rapporti dei commissari speciali sugli arbitri che hanno operato la domenica precedente.**

● **I voti. Ogni arbitro viene giudicato con un voto che va da uno a dieci. Sommando i punti, la CAN compila a fine anno una classifica che serve per promuovere e per utilizzare di più i migliori «fischietti» e per mettere fuori ruolo i peggiori. I giudizi sono dati in base alla prontezza dei riflessi, all'intelligenza, alla personalità dell'arbitro, che deve dimostrare soprattutto di non soggiacere alle pressioni del pubblico o dei giocatori.**

● **Provvedimenti di punizione. Per gli arbitri che commettono errori in quanto «impressionati» da fattori esterni, la CAN può adottare il provvedimento della sospensione per un periodo massimo di un mese e può proporre all'AIA un'interruzione di maggior durata.**

● **Le designazioni per la serie A e B avvengono al sabato per la seconda domenica successiva (cioè con otto giorni di anticipo).**

● **Gli arbitri fruiscono del rimborso spese per aereo o treno in prima classe, albergo di buona categoria e un diritto fisso di 15 mila lire a partita per la A, e di 10 mila per la B.**

Decisi dalla Giunta del Coni

Nuovi impianti sportivi

Roma, 21 aprile.

La Giunta Esecutiva del Coni, riunitasi oggi a Roma sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti, ha preso in esame diversi problemi dello sport. La Giunta ha deliberato fra l'altro la costruzione di impianti sportivi per una spesa totale di due miliardi e ottocento milioni di lire e l'acquisto di attrezzature sportive per quattrocentocinquanta milioni di lire da assegnare alle società federali e agli enti di propaganda.

L'avv. Onesti ha inoltre riferito alla Giunta che, in esecuzione degli impegni assunti dinanzi al Consiglio Nazionale, la presidenza del Coni ha preso i primi contatti con il settore dell'industria per una politica di sviluppo dello sport aziendale, sia nell'industria di Stato che in quella privata.

Cinque auto elettriche esposte al salone di Londra

Londra, 21 aprile.

Si è svolto oggi a Londra il primo «Salone dell'automobile elettrica», organizzato dall'Istituto di ingegneria elettrica di Londra. Si è trattato in pratica di un convegno di esperti a cui è stato ammesso il pubblico. All'avvenimento ha dato rilievo la stampa. Sono esposti cinque diversi modelli di vetture, tre di scooters e uno di motocicletta. L'energia è generata in tutti i modelli da batterie.

L'ing. Alistair Carter ha annunciato che a partire dal prossimo Natale produrrà cinquecento automobili elettriche alla settimana nella sua fabbrica di Tamsworth presso Londra. Il suo modello, chiamato «Coaster», costerà 630 mila lire, avrà una velocità massima di 55 chilometri e un'autonomia di 65. E' largo e corto.

La «Tube Investments Limited» ha fatto provare al pubblico un due posti piuttosto elegante, molto piccolo, capace di 40 chilometri all'ora e con un'autonomia di 80 chilometri. Aspetta però investimenti per la sua produzione in massa. Le spese d'esercizio sarebbero di 3 lire al miglio (1650 metri).

Tema predominante delle discussioni, la necessità di trovare batterie più efficienti di quelle tradizionali. Esperimenti sono in corso con batterie a base di sodio e zolfo, zinco e ossigeno, argento e zinco. Il materiale per le carrozzerie dovrebbe essere in genere plastica. **e. c.**

Domani Inter e Juventus impegnate contro squadre di coda

I nerazzurri opposti alla Lazio, i bianconeri al Venezia - Incontri difficili: le due formazioni di testa non attraversano un periodo di vena
Il Torino a Firenze lotta per il quarto posto - Il trainer Scopigno non passerà ai granata: resta al Cagliari - Anche in serie B importanti gare

La sconfitta di Bologna ha attardato la Juventus nell'inseguimento all'Inter, che vincendo a Venezia ha raddoppiato il suo vantaggio. «Attardato», però, non significa essere fermato, ed i bianconeri sembrano decisi a riprendere presto la corsa verso lo scudetto, anche per dimenticare e per far dimenticare le recenti sconfitte.

Quattro punti di distacco sono senza dubbio un «handicap» grave, specie se si considera che mancano solamente sei giornate alla fine del torneo, ma una rinuncia alla lotta sarebbe assurda perché se è vero che i bianconeri di Heriberto Herrera non sono in un momento di particolare forma, è altrettanto vero che neppure gli uomini di Helenio Herrera sono lanciati ed in perfette condizioni fisiche per giocare bene e conseguire risultati favorevoli.

Tra Inter e Juventus entrambe non in periodo di vena attualmente c'è una differenza di rendimento, ma i recenti avvenimenti stanno a dimostrare che il divario è dovuto più che altro a fattori di fortuna.

Pensare ad un ricupero pertanto non è una speranza vana. E questo è stato ripetuto a iosa proprio da Heriberto Herrera ai suoi uomini, che sono già in ritiro a Villar Perosa. La partita con il Venezia, infatti, non è facile come potrebbe apparire ad un primo esame. La squadra neroverde proprio qualche giorno fa ha messo in difficoltà l'Inter ed è stata sconfitta solamente per alcune strane decisioni arbitrali. Il Venezia non rinuncerà a lottare contro la Juventus: i torinesi dovranno impegnarsi al massimo per superare la prova.

Intanto anche l'Inter avrà un compito arduo; la Lazio giocherà a San Siro tutte le sue possibilità di salvezza. Tra le due formazioni, è ovvio, esiste una notevole differenza, ma a questo punto del torneo i valori tecnici potrebbero anche non essere determinanti per il risultato.

Interessante anche la marcia tranquilla ma valida del Torino, che da quindici giornate non perde, confermando che la squadra è solida e bene allenata. A Firenze i granata incontreranno un avversario particolarmente lanciato, ma le promesse lasciano sperare che la serie d'oro possa continuare ancora: i granata lottano per il quarto posto (per ora) sperando di salire in seguito ancor più.

Per quanto riguarda il Torino va segnalato che sono cadute le possibilità di un passaggio di Scopigno dal Cagliari ai granata nella prossima stagione. L'allenatore della squadra sarda si è accordato ieri con i suoi dirigenti per il rinnovo del contratto. Rimarrà al Cagliari anche nel campionato 1967-'68.

Tra le partite della salvezza da segnalare il Foggia (a Roma), il Lanerossi a Mantova, la Spal che non dovrebbe avere molte difficoltà contro l'ormai rassegnato Lecco (ultimo in graduatoria) ed infine il Brescia che riceverà il Bologna.

Anche in serie B, praticamente decisa la promozione di Samp e Varese, si avranno importanti incontri per evitare la caduta in C, che per alcune compagini sarebbe veramente grave. Di particolare importanza le gare delle unità piemontesi e liguri: a Novara scenderà l'Alessandria, ed a Marassi il Genoa giocherà contro i biancoblù del Savona.

g. acc.

Le partite in programma

SERIE A - 29ª GIORNATA — Atalanta-Milan; Brescia-Bologna; Cagliari-Napoli; Fiorentina-Torino; Inter-Lazio; Juventus-Venezia; Mantova-L. Vicenza; Roma-Foggia; Spal-Lecco.

CLASSIFICA — Inter punti 44; Juventus 40; Napoli 37; Cagliari Fiorentina e Bologna 34; Torino 32; Milan 30; Roma 28; Mantova 27; Atalanta 26; Brescia 25; Spal, Lazio, L. Vicenza 22; Foggia 18; Venezia 17; Lecco 13.

SERIE B - 30ª GIORNATA — Novara-Alessandria; Catanzaro-Arezzo; Catania-Messina; Reggina-Modena; Padova-Palermo; Reggiana-Pisa; Varese-Potenza; Livorno-Sampdoria; Genoa-Savona; Salernitana-Verona.

CLASSIFICA — Sampdoria punti 41; Varese 39; Catanzaro Potenza e Modena 32; Palermo e Reggiana 31; Messina 30; Reggina 29; Novara, Livorno e Catania 28; Genoa e Savona 27; Padova e Verona 26; Pisa e Salernitana 25; Arezzo 22; Alessandria 21.

Torneo di giovani calciatori

Al campo Ruffini si inizia oggi la «Coppa Piemonte» per calciatori juniores con il seguente programma: Bacigalupo-Settimo alle ore 14; Castor-Aux. San Paolo alle ore 15,15; Juventus-Spartanova alle ore 16,30; Biellese-Sociale alle ore 17,45.

Le gare proseguiranno domani e si concluderanno martedì 25 aprile, giornata festiva.

Rivoluzionato ad Ivrea il Giro del Piemonte

Fradusco trascura la fuga decisiva e perde il primato a vantaggio di Davo
La tappa vinta da Cherubini - Oggi la «cronometro» con arrivo a St-Vincent

(Dal nostro inviato speciale) **Ivrea, 21 aprile.**

Ancora sorprese nel Giro ciclistico del Piemonte per dilettanti. Il romano Fradusco, che aveva conquistato la maglia gialloblù ieri a Superga, si è fatto sorprendere da una fuga a pochi chilometri dalla partenza da Torino. Ad Ivrea ha vinto Bruno Cherubini, un veneto che corre per il G.S. Pejo di Brescia, battendo in volata tredici compagni di fuga, tra i quali Davo, che è ora il nuovo «leader» della classifica. Il plotone con Fradusco è giunto a 1'48".

Nel gruppo di testa è giunto anche il novarese Giroli, che adesso in classifica è al posto d'onore con 35" di ritardo dal «leader». La lotta fra il piemontese e Davo si preannuncia interessante.

Per due corridori, invece, il Giro del Piemonte è finito proprio oggi: il campione d'Italia Gattafoni è caduto nella discesa di Alice ed ha dovuto essere trasportato in ambulanza all'ospedale di Ivrea con ferite lacero-contuse multiple; la stessa sorte era toccata in precedenza, nei pressi di Rivarolo, a Ruaconi (ferita al cuoio capelluto, due punti di sutura).

Domani la frazione a cronometro, sui 48 chilometri da Ivrea a St-Vincent. I corridori prenderanno il via distanziati di un minuto: la prima partenza avverrà alle ore 11, gli ultimi arrivi sono previsti verso le 14. E' una tappa molto dura: da Borgofranco in poi, a poco più di 5 chilometri da Ivrea, la strada comincia a salire, e sale fino al traguardo.

m. c.

Ordine d'arrivo della Torino-Ivrea di chilometri 142: 1) Bruno Cherubini (G. S. Pejo) in 3 ore 18'53", alla media di km/h 42,830; 2) Franzoni; 3) Montanari; 4) Grimaldi; 5 Vercelli; 6. Corti; 7 Bianchi; 8. Baroni; 9) Braggion; 10) Seremin; 11) Manfro; 12: Giroli; 13) Davo; 14) Colombo, tutti con il tempo del vincitore; 15) Poli a 1'48", con il gruppo.

Classifica generale: 1) Davo, 22 ore 7'53"; 2) Giroli a 35"; 3) Fradusco a 56"; 4) Balasso a 1'01"; 5) Zanatta.

Merckx ha lasciato Cervinia ed è ripartito per Parigi

Il ciclista belga Eddy Merckx ha concluso il suo breve soggiorno a Cervinia e ieri sera è partito dall'aeroporto di Caselle diretto a Parigi, dove oggi parteciperà ad una riunione in pista con Anquetil. Già stasera però Merckx riprenderà l'aereo per tornare in Italia, essendo impegnato domani al Vigorelli di Milano in un'altra manifestazione.

Prima di partire Merckx ha detto che la questione del suo passaggio ad una squadra italiana per il 1968, resta per ora aperta: «Ho ricevuto offerte dalla Salvarani, Salamini, Molteni, Vittadello e Sanson, ma in Belgio la stampa fa pressioni perché io continui a correre per una compagine del mio paese. Ad ogni modo c'è tempo per decidere».

Il corridore belga ha aggiunto che a Cervinia ha provato per la prima volta a percorrere una salita in bicicletta e che questa prima esperienza gli ha dato la fiducia di potersi ben difendere sulle montagne al prossimo Giro d'Italia.

E' durata 5 mesi l'inchiesta della commissione ministeriale

Il Consiglio della Sanità approva l'uso della pillola

In base a questo parere, Mariotti chiederà la procedura d'urgenza in Parlamento perché siano abrogate le norme che ora vietano la propaganda e la vendita degli anticoncezionali - Gli esperti pongono alcune condizioni all'impiego dei farmaci e suggeriscono il periodico controllo del medico - Proposto «con la dovuta gradualità» un piano di educazione sessuale nelle scuole

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

L'impiego della «pillola» per limitare le nascite è stato approvato stamane, a certe condizioni, dall'assemblea generale del Consiglio superiore di Sanità. Questo organismo, sotto la presidenza del prof. Pietro Valdoni, ha ratificato le conclusioni raggiunte nei giorni scorsi dal comitato di esperti. Tale commissione nominata il [illegible] novembre 1966 dal ministro Mariotti, aveva presentato quattro rapporti, sotto la direzione del prof. Alessandro Seppilli, che stamane ha fatto una relazione.

Nel documento finale, il Consiglio ha stabilito le seguenti norme: la scelta dei mezzi e metodi nei singoli casi spetta esclusivamente al medico; gli anticoncezionali per uso orale o parenterale (ossia presi non per bocca) possono [illegible] soltanto su ricetta medica e con controllo sanitario periodico (in pratica ogni sei mesi); la vendita è autorizzata dietro ricetta non ripetibile, che dovrà limitare il trattamento ad un periodo massimo di sei mesi.

Il Consiglio ha chiesto l'abolizione delle norme che vietano la propaganda e la vendita degli anticoncezionali ed ha raccomandato una campagna d'informazione del pubblico sui vantaggi e gli svantaggi che possono arrecare questi preparati. In particolare, il ministero della Sanità dovrà potenziare i consultori matrimoniali pubblici e riconoscere legalmente l'attività dei centri privati che siano qualificati e non operino con fini di lucro.

Qualsiasi forma di pubblicità o propaganda anche indiretta — prosegue il documento — che abbia scopi di guadagno deve essere vietata, esclusa ovviamente l'informazione riservata ai medici, che sarà più dettagliata di quella contenuta nelle istruzioni per il pubblico. Il Consiglio ha sollecitato la creazione di una commissione permanente che studi gli anticoncezionali, acquisisca gli aggiornamenti scientifici e impartisca direttive. Inoltre verranno aperti centri di ricerca nell'Istituto Superiore di Sanità, nelle Università e in ospedali «altamente qualificati» per approfondire i «numerosi problemi tuttora insoluti riguardanti i mezzi anticoncezionali».

Di grande rilievo, il suggerimento che nelle scuole sia attuato «con le dovute cautele e gradualità» un piano di educazione sessuale inserito in un più vasto programma di educazione sanitaria. La proposta era stata fatta anche dal senatore Samek Lodovici (dc).

La decisione di oggi ha definitivamente aperto la strada, sotto il profilo scientifico, alla liberalizzazione giuridica del controllo delle nascite. La «pillola», fra qualche mese, non sarà più fuori legge in Italia. Ma per giungere a questo atteso risultato è necessario un intervento legislativo, del quale ha lungamente trattato il ministro Mariotti in un commento alle conclusioni approvate stamane.

Il ministro ha dichiarato che chiederà alle Camere di ratificare con la procedura d'urgenza alcuni emendamenti ai due progetti di legge già presentati su iniziativa parlamentare per l'abrogazione dell'art. 553 del Codice Penale e la [illegible] di altri articoli e di norme di Pubblica sicurezza, che vietano la propaganda e il commercio degli anticoncezionali. *«In un solo anno in Italia* — ha detto Mariotti — *sono stati acquistati sei milioni di pillole, attualmente in commercio con indicazioni terapeutiche diverse».*

Il ministro ha ricordato che la sua azione vuole soltanto *«offrire alle singole coppie la possibilità di esercitare, nell'ambito familiare, un consapevole controllo della fecondità del matrimonio».* In sostanza, i genitori dovranno essere resi consapevoli, attraverso una appropriata informazione, e in assoluta libertà, *«di procreare solo i figli che, in base a considerazioni economiche e sociali, sono in grado di allevare secondo le elevate esigenze della società moderna».*

«Quest'opera — aggiunge Mariotti — *a maggior ragione dev'essere rivolta verso i ceti meno abbienti e socialmente depressi, proprio là dove maggiore è il bisogno, per evitare che si determini nella popolazione una sorta di selezione artificiosa».*

Trattando delle ragioni morali, il ministro osserva che è ormai *«superato il concetto di S. Agostino secondo il quale il rapporto sessuale sarebbe giustificato soltanto in funzione della procreazione».* La natura stessa — [illegible] la dichiarazione — contiene in sé un principio di limitazione delle nascite, prevedendo fisiologicamente alternanze di fecondità e infecondità della donna. Tale fenomeno naturale è oggi utilizzato dalla scienza che è in grado di *«prolungare artificialmente il periodo di sterilità».* (La «pillola cattolica», a base di ormoni, riproduce infatti lo stato d'infecondità senza produrre effetti «sterilizzanti» e, per tal motivo, ha ottenuto l'approvazione della maggioranza degli esperti scelti da Paolo VI - *N.d.r.*).

Gli emendamenti che il ministro proporrà ai due progetti sono questi: l'art. [illegible] del codice penale, che vieta adesso di «compiere su persone atti diretti a renderle impotenti alla procreazione», sarà modificato con le parole «atti diretti a renderle in modo irreversibile «impotentes». Verrà abrogato l'art. 553 che proibisce la propaganda e la vendita dei prodotti contraccettivi.

Altri emendamenti riguardano norme di pubblica sicurezza. Nell'art. 112 sarà soppressa la frase «impedire la procreazione», lasciando inalterato il divieto delle pratiche abortive; altre disposizioni da cambiare concernono la proibizione della propaganda del controllo delle nascite; in esse rimarrà valida la parte relativa all'aborto.

Lamberto Furno

Alcuni farmaci si trovano già in vendita da un anno

Roma, 21 aprile.

Il consiglio superiore della Sanità ha dichiarato che i prodotti ormonici costituiti dall'associazione estrogeno più progesterone [illegible] essere venduti ed usati come antifecondativi. Questi medicinali (Enovid, Lindiol, Noracicline, eccetera) da oltre un anno sono entrati nella farmacopea nazionale e sono reperibili nelle farmacie. Il loro vero scopo è però volutamente non indicato, cosicché l'uso di tali preparati ha assunto finora un alone di clandestinità.

Le diverse indicazioni che mascheravano il vero uso di questi prodotti erano dettate dal fatto che sostanzialmente, in terapia ginecologica, gli ormoni femminili sono da lungo tempo adoperati in varie manifestazioni patologiche. Ma questi stessi ormoni, presi a dosi stabilite e con precisa periodicità, determinano un impedimento pressoché costante della fecondazione.

E' stata costituita ieri la «Camera dell'arbitrato»

Roma, 21 aprile.

E' stata costituita la «Camera italiana dell'arbitrato» (Cia). Promotori della iniziativa sono un gruppo di avvocati che, come è spiegato nello statuto del nuovo organismo, si propongono «di alleviare il disagio provocato alla cittadinanza dalla attuale crisi della Giustizia in Italia, mediante la diffusione del procedimento arbitrale e l'applicazione in tutte le materie consentite».

Inoltre la nuova «Camera dell'arbitrato» si occuperà dell'ampliamento delle materie a cui è applicabile l'istituto e curerà infine il coordinamento progressivo dell'attività arbitrale in tutte le sue forme e la nomina degli arbitri. *(Ansa)*

Improvvisa partenza ieri dalla Svizzera

Svetlana Stalin a New York forse chiederà «asilo politico»

Scendendo dall'aereo dichiara: «Sono molto felice, vengo a cercare quella libertà che mi era negata in Urss» - Ha venduto le sue memorie a un editore americano - L'ambasciata sovietica a Washington era stata informata dell'arrivo - Il viaggio fu concordato da Svetlana, nel suo rifugio svizzero, con l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Kennan



Svetlana Stalin fotografata dopo l'arrivo all'aeroporto di New York (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 aprile.

La figlia di Stalin, Svetlana, è giunta oggi a New York da Zurigo su un aereo della «Swiss-Air». In un breve discorso ai giornalisti ha detto d'avere definitivamente deciso di non tornare più in Russia mentre si trovava in India dove era andata per seppellire le ceneri del marito. «Sono felice di essere qui — *ha aggiunto* —. Cerco in America ciò che la Russia non mi ha dato. Il diritto di esprimermi liberamente». *La Casa editrice «Harper and Row» — la stessa di «Morte di un Presidente» — pubblicherà tra qualche tempo un suo libro di memorie di cui ha già ricevuto il manoscritto.*

Svetlana si è allontanata dal comunismo gradualmente, in seguito a valutazioni che si sono andate formando lentamente «con l'età e l'esperienza». *Su di esse non si è dilungata.* «La religione mi ha cambiato molto — *si è limitata a dire* — mi sono accorta che è impossibile esistere senza avere Dio nel cuore».

«I principali dogmi del comunismo — *ha spiegato quindi* — hanno perso il loro significato per me. La gente dovrebbe lavorare insieme per il progresso dell'umanità. Non ci sono capitalisti o comunisti per me. C'è solo gente buona o cattiva».

Parlando dell'arrivo di Svetlana, un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che la concessione dell'asilo politico implica, da parte della persona che l'ottiene, la decisione di risiedere in permanenza negli Stati Uniti: per il momento Svetlana non ha preso tale decisione.

Il portavoce ha precisato d'altra parte che il governo americano farà di tutto per garantire il rispetto delle attività private della signora Allelujeva durante il suo soggiorno negli Stati Uniti; egli ha poi detto che gli accordi per il viaggio della figlia di Stalin in America erano stati presi alla fine dello [illegible] marzo. Durante il soggiorno di Svetlana in Svizzera, da lei si era' recato l'ex ambasciatore americano a Mosca George Kennan, attualmente professore universitario; Kennan era andato a farle visita quale privato cittadino con il consenso delle autorità svizzere e l'aveva aiutata nella scelta dei legali che ora rappresentano i suoi interessi negli Stati Uniti.

L'ambasciata sovietica a Washington è stata questa mattina informata dell'imminente arrivo di Svetlana; il Dipartimento di Stato aveva ricevuto un messaggio del governo elvetico che lo informava che la figlia di Stalin, dopo essersi riposata in Svizzera, aveva deciso di recarsi in aereo negli Stati Uniti.

Il portavoce del Dipartimento ha precisato che il visto che consente a Svetlana Stalin di entrare negli Stati Uniti le era stato rilasciato dall'ambasciata americana a Nuova Delhi; esso è valido sino al 6 giugno prossimo.

Nicola Caracciolo

La partenza all'aeroporto di Berna accompagnata da un agente di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 21 aprile.

Dopo un soggiorno di sei settimane in territorio elvetico, la figlia di Stalin, Svetlana Allelujeva, ha lasciato oggi la Svizzera, accompagnata da un funzionario di polizia, a bordo di un aereo della «Swissair» diretto a New York.

Accompagnata da un alto funzionario del dipartimento politico di Berna, il dott. Janner, Svetlana Allelujeva, che come il giorno del suo arrivo a Ginevra — l'11 marzo scorso — indossava un impermeabile e scarpe con i tacchi bassi, si è recata stamane all'aeroporto intercontinentale di Kloten. Alcuni agenti in borghese la sorvegliavano da vicino. Tuttavia nessuno ha riconosciuto la figlia del defunto dittatore. Pochi minuti prima di mezzogiorno è salita a bordo dell'apparecchio.

Il legale di Svetlana, il dott. Stackelin, ha rilasciato un breve comunicato ad un'agenzia di stampa, in cui è detto che la figlia di Stalin ringrazia le autorità elvetiche per l'appoggio concessole durante la sua permanenza in Svizzera. «La signora Allelujeva — *aggiunge il comunicato* — ha trascorso un utile periodo di riflessione e di distensione in territorio svizzero, migliorando visibilmente le sue condizioni di salute. Avrà sempre un buon ricordo della Svizzera».

Queste ultime parole lasciano pensare che Svetlana non abbia alcuna intenzione di far ritorno in Svizzera. Perché ha lasciato all'improvviso il suo rifugio elvetico, dal momento che era in possesso di un permesso di soggiorno della durata di quattro mesi? Si suppone che dopo lunghe esitazioni le autorità di Washington si siano finalmente decise a concedere alla figlia di Stalin un visto di ingresso e il fatto che non abbia manifestato nessuna intenzione di ritornare nella Confederazione lascia pensare che sia sul punto di ottenere il diritto di asilo negli Stati Uniti. E' così che negli ambienti politici e giornalistici di Berna si interpreta la frettolosa partenza della donna dal suo nascondiglio elvetico. E' anche probabile che Svetlana abbia deciso di partire per New York allo scopo di condurre in porto le trattative con una Casa editrice americana per la pubblicazione delle sue memorie. Le sarebbe stata offerta la somma di mezzo milione di dollari, pari a oltre [illegible] milioni di lire.

Dopo qualche giorno di sosta a Roma, Svetlana era giunta all'alba dell'11 marzo scorso a Ginevra. La polizia federale fece di tutto per tenerla nascosta, ma tre giorni più tardi alcuni cronisti di un giornale di Zurigo la scoprirono nel centro turistico di Beatenberg. Successivamente si trasferì a Lenk e, nuovamente scoperto il suo nascondiglio, si rifugiò nella zona di Lucerna. Pare che l'Allelujeva abbia trascorso le ultime settimane della sua permanenza in territorio elvetico presso una famiglia residente nei dintorni di Zurigo.

Luigi Fascetti

Sette giorni fa Svetlana telefonò al figlio a Mosca

Ma non gli disse nulla dell'imminente partenza per gli S. U.

Mosca, 21 aprile.

Il figlio ventunenne di Svetlana Stalin, Josef, ha dichiarato oggi che la madre gli ha telefonato una settimana fa dalla Svizzera senza dirgli però del suo prossimo viaggio in America. E' stata la prima volta che Svetlana, che ha 42 anni, è entrata in contatto con i figli. Josef ha detto che la sua posizione nell'Urss è perfettamente normale e non ha risentito della fuga in Occidente della madre.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AVIGLIANA vicino laghi vende villetta nuova. Telefonare 720-817.

BARDONECCHIA vendesi affittasi annualmente signorili alloggi in condominio con giardino box sala gioco, Tel. 543-905. 2001

BASSO fabbricato fronte via mq 170 nuovo vende. Caselegno 685-962.

BELLISSIMO corso zona Francia, alloggi signorili pronti autunno 1968, qualsiasi misura richiesta, prezzi veramente favorevoli, facilitazioni. Telefonare 535-601. O833

BERNINI impresa vende salone due camere cucina biservizi. Cantiere Prarostino 4, ang. Francia 100.

BORDIGHERA posizione meravigliosa in ville vendonsi alloggi con garage, giardino. Telefonare 539-957.

BORGHETTO impresa Cappellutto vende alloggi minimi 2.600.000 100 metri spiaggia. Mutuo 7546. Telefonare Torino 293-529. A38729

CANAVESE (Montanaro), vendo villa rustica settecentesca, servizi moderni, garage, giardino. Tel. 584-658.

CANTOIRA Valle Lanzo vendo bellissimo alloggetto camera grande soggiorno cucinetta ingresso bagno terme cantina. Lunghe rateazioni, mutuo Telefonare 290-728. 2001

CAPOLINEA 6, tre camere servizi 7.200.000, [illegible] 6.000.000, Telefonare 797-401. A40405

CASA nuova costruzione esente tasse, piani 6 f.t., 12 alloggi, 22 camere più accessori, laboratorio, cantine, mutuo S. Paolo, vendesi. Telefonare 510-323. A40527

CASA rustica vani 7 garage travato passaggio condominiale comunicazioni giornaliere Torino Km. 35 2.500.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 1001

CASETTA nuova 3 camere servizi giardino garage vendo 5.500.000 Valdellatorre. Telefonare 257-423.

CASTELLO solido magnifico parco panoramico comodità 22.000.000. Telefonare 81-779 Asti. 22917

CENTRALISSIMI locali mq 273 liberi 1° piano adatti uffici grandi società eventualmente divisibili vendonsi Stampatori 9. A40581

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi Rossini 21, mutuo S. Paolo.

CHIERI vendo, affitto alloggio spazioso tinteggiato richiesta modica. Telefonare 686-758. A43336

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A34532

COLLINA Torino lottino terreno per villa panoramico vendesi. Telefonare 543-688. A40623

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due camere salone doppi servizi. Condizioni vantaggiose.

CUMIANA vendonsi alloggi 3 camere servizi un milione camera. Telefono 487-133. A41767

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT, S. QUINTINO 4 BIS, TELEFONI 535-000, 535-948.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETÀ E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. [illegible]

GRANDE società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, via Coppino 126. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Visite cantiere. Telefonare 296-889. O701

GRUPPO 3 muri negozi, 160 mq. in casa signorile corso Francia affittati panetteria, latteria, macelleria, ottimo reddito sicuro bloccati 25.000.000 facilitando. Alterone, Boero, Carlo Alberto 41. O842

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-766

IN ZONA CROCETTA, PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE, DISPONIBILI PER VENDITA OD AFFITTO, METRI 200 USO NEGOZIO AL PIANO TERRENO E CIRCA 700 METRI AL PIANO SOTTERRANEO USO NEGOZIO O MAGAZZENO, COMUNICANTI FRA LORO. INOLTRE DISPONIAMO DI MQ 500 CIRCA DI LOCALI PER UFFICIO E STUDI PROFESSIONALI AL PIANO PRIMO DIVISIBILI SECONDO RICHIESTA. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 593-629. A40505

LA LOGGIA, terreno fabbricabile mq 500, vendesi. Telef. 785-[illegible]

LAIGUEGLIA, Punta Tacuara, vendesi o affittasi appartamenti in palazzina, zona panoramica, bellissima vista Golfo Alassio, Riscaldamento centrale, garages, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Pasini, via Pompeiana 7, Varazze, tel 97-153. Informazioni: Sartori, Palazzina Azzurra, via Punta Tacuara, Laigueglia.

LARGO SEMPIONE ANGOLO VIA CIMAROSA IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI PANORAMICI 1-2-3 CAMERE TINELLO, CUCINOTTA. VISITE CANTIERE 16,30-18,30 GIORNI FERIALI, MATTINATA FESTIVI.

LIBERI vendonsi alloggi silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno Pizzorno 4 presso Mercati Generali.

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio cortile, vicinissimo via Po vendiamo-affittiamo. Telefonare 579-888. A38348

LOCALI in Torino mq 1500 e 3000 adatti magazzino laboratorio vendonsi affittansi. Brasio via Altessano 57.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Telef. 881-805.

LOCALI uso rappresentanza altamente signorili corso Francia pressi piazza Statuto prenotansi pronti 1968, Telefonare 535-601.

LOTTO terreno panoramico mq 1500 vendo Piossasco tutti servizi progetto approvato. Telef. 512-270 ore 10-12.

MAGAZZINI laboratori silenziosi mq 400 e 125 costruendi zona via Borgaro vendesi. Telefonare 753-605.

MARE, monti, 50 mt. autostrada, vendo terreno 50 lire mq. contanti, più 18 rate da lire 25 nette, minimo 500 mq. Acqua, luce. Telefonare 58-035 Altare.

MERAVIGLIOSO terreno panoramico corso Picco progetto 2 ville vendesi. Telefonare 80-183. A40329

NEGOZI centralissimi adatti uffici esposizioni con ampia possibilità parcheggio vendonsi S. Maurizio 19.

OCCASIONE privato vende alloggetto libero via Passo Buole. Telefonare 677-065. A40590

OCCASIONE vendo libero alloggio rimodernato paraggi Valentino tre camere cucina servizi. Telef. 537-012, 232-394. A41719

OCCASIONE vendo Mirafiori 3 alloggi, 8 camere, 12.800.000. Telefonare 652-873. A40575

OTTIMA occasione, Avigliana, villaggio Primavera, vendesi terreno mq. 1600, Telefonare 343-612.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEFONARE 854-180.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi, garage, giardino, vendo; anche frazionati. Telefonare 599-654. A40822

PANORAMICA villa [illegible] parco frutteto terreno costruibile servizi, vendo. Telefonare 634-786.

PERMUTO vendo signorile bicamere servizi Airasca, Telefonare 480-694.

PIOSSASCO vendonsi alloggi nuovi 2-3 camere cucina 1.750.000 camera, facilitazioni. Telefonare 512-270 ore 10-12. 1001

PIOSSASCO vicinissimo Fiat Rivalta vendesi magnifica villa 2 alloggi più mansarda garage giardino mutuo San Paolo. Telefonare 661-665, 904-170.

PORTA Nuova, vendesi alloggetto libero 4 vani, 5° piano, [illegible]. Telefonare 689-721. A40583

PORTA Palazzo vendesi direttamente 2 camere occupate 1.500.000, fitto 12.000, rendita 10%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A29967

PRIVATO vende alloggi vicino piscine comunali su corso Unione Sovietica. Telefonare 362-211 ore 15 19. A40277

PRIVATO vende alloggio panoramico camera tinello servizi, assentatasse. Telefonare 674-709, ore pasti.

PRIVATO vendo alloggio 3 camere servizi, ottima posizione, Carmagnola, Telefonare 970-436. A40019

PRIVATO vende due alloggetti precollinari camere cucina servizi trasformabili in uno, giardinetto. Telefonare 771-360. A42483

REANO causa decesso proprietario vendesi villa giardino terrazzo. Telefonare 274-002.

SANREMO vendiamo appartamenti 2 camere, cucina, bagno 7.800.000; 4 camere, cucina, doppi servizi 14 milioni 500.000, Vista mare, zona residenziale, Bona, Matteotti 10, Sanremo. 23029

SOFFITTA vendesi bellissima posizione prezzo mite. Telef. 543-027.

STABILIMENTO mq 2000 attrattabili seminterrato vendesi. Telefonare 677-689, ore pasti. A41089

TERRENO fronte Fiat progetto 300 camere eventualmente divisibile 3 lotti vendesi, Telefonare 519-770.

TERRENO industriale zona depressa con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-571. O14

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq 1000 circa, luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A48767

VENDESI o affittasi a Pino Torinese villa salone 4 camere cucina tripli servizi, garage, Telefonare 383-306, 589-458. A40796

VENDESI privato negozi mq. 55, 9 milioni trattabili, Borgo Rossini. Telefonare 851-793. A41768

VENDESI via Giacomo Medici signorile alloggetto con grande camera, cucinetta, bagno, nuova costruzione, abitabile subito 3.300.000 più mutuo 2.000.000. Destefanis, tel. 540-405.

RIVOLI, piazza Cavaliero, occasione impresa vende alloggi 60.000 al mq, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772. A39256

RUBIANA Mompellato vendesi panoramica villa giardino vani 8 facilitazioni pagamento. Telef. 95-444. Orario ufficio. 2001

SANREMO in stupenda posizione panoramica [illegible] signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento [illegible] S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948 e Sanremo telef. 74-795 O56

SANREMO. Telef. 74-796, vendo alloggio 4 vani servizi, terrazzo, giardinetto, ottima posizione. 8.800.000.

TERRENO progetto approvato [illegible] camere [illegible] Antony vendesi, Telefonare 783-398. 2001

TERRENO S. Mauro 16.000 mq progetto villette servizi vendesi blocco, frazionato. Troglia, corso Regina 168.

VENDESI alloggio [illegible] 2 camere tinello servizi, dazio Francia. Telefonare 722-496. A41123

VENDESI casa Nichelino 3 camere, mq. 4500 terreno. Telefono 620-952.

VENDESI casa 8 camere servizi giardino garage Isolabella. Tel. 641-105 ore ufficio. 23032

VENDESI in Mazzè Canavese casetta [illegible] orto. Telef. 772-937. Torino.

VENDESI Pianezza. Zona residenziale ville 3 oppure 8 camere finite da costruire. Telef. 60-764.

VENDO alloggio 2 camere cucina servizi zona Fortino via Cigna, Telefonare 295-345. 1001

VENDO Brandizzo villa 6 camere servizi garage giardino, Tel. 388-286

VENDO casa con terreno annesso mq. 1650 avviata osteria e mobilio facoltativo. Rivolgersi Favro Alberto. Cantina dei Giardini. Mompantero Susa (To).

VENDO casa 12 camere 5 [illegible] 1 magazzino non intermediari, Telefonare 726-286. A38462

VENDO casetta coniugi soli. Per schiarimenti rivolgersi: Aghemo Ugo, San Bernardino, Trana (Torino).

VENDO due box via Mombasiglio 99. Telefonare 542-308. A40394

VENDO locale mt 125 via Cagliari 12. Telefon. 852-905, ore pasti 274.472.

VENDO lotti terreno per villa collina Moncalieri Telefonare 583-783 ore pranzo. A38737

VILLA precollina 10 camere servizi 15 mq. parco frutteto avendo. Telefonare 598-654. A41693

VILLA precollinare con giardino acquisto purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

VILLA signorilissima due grandi alloggi meravigliosa panoramica posizione collina Moncalieri vende Torchio. 655-793. A41500

VILLA Valsalice parco terreno fronte strada, casa custode, semiammobiliata, vendesi 80.000.000. Telefonare 517-803. O24

VILLETTA campagna vendesi 40 km. Torino cinque camere ammobiliata, termo, biservizi, bigarage, cantina, frutteto, tranquillità assoluta. Richiesta 8.800.000. Telef. 0173-65-031.

VILLETTA Chieri 4 camere, servizi, ampliabile, giardino, garage, Telefonare 761-054. A40287

ZONA Bruino lottini terreno per palazzine vendo-facilitazioni. T. 351-222

ZONA Chieri vendesi cascinotto 12 giornate, vigna, prato, frutteto, Telefonare 750-044. A40411

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi due-tre camere. Telefonare ore pasti 959-452. 2001

20 % CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36, VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-291. O858

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniug. piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 638-539

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziato, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI alloggio ultimo piano su grande corso 3-4 vani servizi. Telefonare 331-808. A40512

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594 O24

AMMOBILIATO pied-à-terre zona Francia Peschiera cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino».

CERCHIAMO locale vetrine esposizione vendita cucine componibili con grande magazzino cortile oppure vicinanze per deposito, falegnamerie silenziose. Telefonare 653-373.

CERCASI locale seminterrato o piano terra mq. 400-500 adattabile sala ballo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino».

CERCO alloggio precollinare-collinare 3 camere cucina servizi. Telefonare 631-837. A40777

CONIUGI piemontesi con referenze controllabili cercano alloggetto cambio pulizia scala. Telef. 771-331, ore pasti. A41005

FABBRICATO industriale entro dazio con cortile ed asciutti sotterranei termoriscaldato da 800 a 1500 mq coperti industria silenziosa cerca in affitto. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 8420 — Torino».

IMPIEGATA sola, referenze prim'ordine, cerca affitterebbe alloggetto moderno, camera servizi, non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A40953

REFERENZIATA sola affitterebbe camera e cucina zona Crocetta. Telefonare 500-521. 2001

REFERENZIATI affitterebbero camera, cucina, servizi, Qualunque zona. Telefonare pasti 795-684.

SPOSI piemontesi cercano 2 camere ai servizi zona Francia o Santa Rita. Telefonare 683-240. 2001

SPOSINI affitterebbero subito alloggetto Mirafiori S. Rita, Tel. 323-046.

ZONA Gran Madre corso Casale, Crimea affitto compro piano rialzato due quattro camere cucina servizi. Telefonare 761-793 ore 9-12.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. AFFITTASI grande negozio con magazzino, S. Tommaso 24 angolo S. Teresa. Telefonare 541-433, ore ufficio. A40619

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telef 546-439

ADATTO deposito [illegible] divisibile luminosissimo mq 200, [illegible], affitto. Telef. 598-330, ore pasti.

AERONAUTICA affittansi eventualmente vendonsi locali industriali mq 250, alloggio signorile 5 vani, giardino, garage. Telefonare 725-706, ore pasti. A40429

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A35281

AFFITTASI alloggio due camere servizi unito laboratorio silenzioso centralissimi. Telefono 578-954.

AFFITTASI appartamento lussuosamente ammobigliato grande salone, 2 camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, ingressi, armadiate, spogliatoio, ascensori 260.000 mensili. Destefanis, tel. 540-405.

AFFITTASI basso fabbricato mq 100, zona Parella. Telefonare 772-170.

AFFITTASI appartamento pianoterra anche uso ufficio bicamere servizi. Caprie 29. 2001

AFFITTASI centralissimo studio-abitazione 5-6 vani. Telef. 579-888.

AFFITTASI in signorile palazzina alloggio salone, tre camere, salotto, grande cucina, camera servizio, doppi servizi, oltre mansarda 140.000 mensili. Destefanis, tel. 543-808.

AFFITTASI locale mq. 40 e camera indipendente. Via Monterosa. Telef. 896-836. 1001

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Moncalieri adiacente Statale, adatto negozio, esposizione, magazzino, deposito. Telefonare 544-435.

AFFITTASI massimo quattro persone alloggio tre camere cucina. Zona Stazione. Telef. 483-491.

AFFITTASI negozio vuoto due grandiose vetrine due entrate retro abitabile via Napione 47. Visitare dalle 14 alle 18. Telefonare 723-518.

AFFITTASI zona Vanchiglietta soffitte rimesse e nuovo, servizi. Telefonare 873-424. 2001

AFFITTIAMO a coniugi piemontesi pensionati referenziati in villa camera tinello cucinino servizi orto, Telefonare 902-304. Orbassano.

AFFITTIAMO centro Vanchiglia 1-2 negozi con retro. Telefonare 579-888.

AFFITTO alloggio centrale 5 camere servizi ammobiliato o vuoto. Telefonare 81-541, ore 13-15.

AFFITTO anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone tripli servizi. Montevecchio 28, Visite 15-17. A40392

AFFITTO nuovo meraviglioso locale seminterrato mq. 650 circa riscaldato, Fiat Mirafiori, Tel. 290-726.

AFFITTO uso ufficio-abitazione, 4 camere servizi, piano rialzato, adiacenze dogana. Stellone 18. Visite 15-17. A40393

AFFITTO via Bogino 2, alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A40395

ARDORE traslochi, il corriere dei mobili Torino provincia Calabria Sicilia, Telefonare 797-115. A39920

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino - Doria. O206

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 635-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 650 360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori accurati, preventivi senza impegno. Telefonare 210-647. A40910

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il [redacted] non-proliferazione nucleare

[redacted] possibilità [redacted] l'uso pacifico dell'atomo

Sistemi tecnici [redacted] la sorveglianza dei materiali fissili (uranio 235 e plutonio) senza violare i segreti [redacted] dei vari Paesi
La discriminazione fra [redacted] categorie [redacted] Nazioni, armate e [redacted]

Il grande pubblico ha sentito parlare solo [redacted] recente dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica di Vienna (Aiea), in occasione del trattato per la non-proliferazione delle armi nucleari in discussione. Nella proposta statunitense è infatti previsto che l'Aiea ne controlli l'osservanza da parte degli Stati nuclearmente pacifici. Vorremmo qui esporre i criteri che sono alla base dei controlli che l'Aiea attualmente esercita; nonché le ragioni che indicano nell'Agenzia l'organizzazione da proporre ai controlli connessi col disarmo nucleare.

E' necessario ricordare che i reattori nucleari usano come combustibile per produrre energia, [redacted] tipo particolare [redacted] Uranio, l'Uranio 235; [redacted] è [redacted] dell'uno per cento dell'Uranio che si trova in natura. Il resto dell'Uranio [redacted] in [redacted] reattore [redacted] trasforma però, per effetto dei neutroni, [redacted] Plutonio, che anch'esso può [redacted] utilizzato per ottenerne energia. L'Uranio 235 [redacted] il Plutonio [redacted] materiali fissili; essi vengono impiegati nei reattori [redacted] cleari ma possono anche servire per le bombe atomiche. Per questo secondo [redacted] po sono necessari Uranio 235 oppure Plutonio purissimi. Mediante procedimenti molto costosi si può estrarre dall'Uranio naturale la percentuale di Uranio 235; sempre difficile ma [redacted] dispendiosa è l'estrazione di Plutonio da un reattore nucleare.

Per dare una idea degli ordini di grandezza, si prevede che intorno al 1970 i reattori nucleari adibiti a scopi pacifici (produzione di energia e ricerca scientifica), produrranno, in tutto [redacted] mondo, circa 8000 chili [redacted] Plutonio all'anno, che diventeranno circa [redacted] nel 1980. Il numero di bombe che è possibile preparare con questo materiale si calcola subito, tenendo conto che per una bomba tipo Hiroshima sono necessari cir[redacted] cinque chili di Plutonio.

E' chiaro quindi che un accordo di disarmo o di non proliferazione deve fondarsi sul controllo della separazione e della produzione dei materiali fissili. L'organizzazione Aiea, [redacted] cui fanno parte 93 Stati, esegue da anni controlli del genere.

Le tecniche di controllo si sono evolute col tempo. Per accertare che non [redacted] utilizzi il materiale fissile per scopi militari, [redacted] ne [redacted] la produzione, la separazione [redacted] consumo nel tempo. Trattandosi di materiali rari [redacted] tale controllo è possibile. Gli strumenti adottati dall'Agenzia sono quattro: esame dei disegni dell'impianto; registrazioni da parte dell'esercente delle operazioni eseguite sull'impianto; rapporti periodici dell'esercente sul movimento, la produzione e il consumo dei materiali fissili; infine, le ispezioni. L'esame dei disegni è fatto solo per accertare che l'impianto permetta i controlli. La frequenza dei rapporti [redacted] delle ispezioni, dipende dalla produttività degli impianti; per quelli [redacted] più elevata produzione, le ispezioni possono avvenire senza preavviso.

Cerchiamo ora di rispondere a due dubbi, avanzati su un sistema di controlli del tipo ora descritto, esteso a tutti gli impianti nucleari dei paesi nuclearmen[redacted] pacifici, in virtù di un trattato di non-proliferazione. Non può darsi che il controllo rallenti lo sviluppo tecnologico degli Stati controllati e favorisca la divulgazione di segreti industriali? Proprio per rispondere a dubbi di questo tipo, il regolamento dell'Aiea stabilisce che i membri dell'Agenzia, venuti a conoscenza durante i controlli, di particolari tecnici riservati, non possono comunicarli ad altri che [redacted] direttore dell'Aiea. Inoltre, alla nomina [redacted] ogni nuovo ispettore, lo Stato a cui egli [redacted] destinato deve esprimere il proprio gradimento. Ancora, la decisione di fermare [redacted] un impianto [redacted] può essere presa che dal Consiglio dei governatori, formato di rappresentanti di venticinque paesi.

Per il temuto rallentamento tecnologico, i controlli comportano sì [redacted] aumento di lavoro per [redacted] responsabile dell'impianto; ma si deve osservare che, in ogni paese gli impianti nucleari [redacted] soggetti a controlli (più stringenti di quelli dell'Aiea) di organi tecnici, che esaminano disegni, richiedono registrazioni [redacted] rapporti, inviano ispettori [redacted] preavviso; per proteggere popolazioni e lavoratori [redacted] radiazioni. In Italia, l'organo tecnico dello Stato [redacted] il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (Cnen), che si avvale anche di una Commissione Tecnica interministeriale. Con controlli di questo tipo l'industria nucleare ha raggiunto una sicurezza superiore a quella di gran parte della industria convenzionale, [redacted] che lo sviluppo tecnologico ne venisse ritardato. Ma non è tutto; fin dal [redacted] l'Euratom esegue controlli intesi ad assicurare che il materiale fissile dei reattori nucleari [redacted] ricerca [redacted] produzione di energia nei sei paesi d[redacted] Comunità [redacted] ropea, non venga impiegato per scopo militare. Le tecniche impiegate sono simili a quelle dell'Aiea, e [redacted] tra le due organizzazioni vi sono scambi di informazione. Nessuno ha ritenuto che i controlli dell'Euratom abbiano rallentato lo sviluppo tecnologico.

Per la temuta divulgazione di segreti [redacted] seguito dei controlli, è giusto ricordare che preoccupazioni [redacted] questo tipo [redacted] state, per lungo tempo, avanzate dai paesi del blocco orientale per rigettare i progetti occidentali di disarmo controllato. I pericoli di [redacted] guer[redacted] impongono misure di non-proliferazione delle armi nucleari [redacted] di disarmo: [redacted] queste non possono [redacted] efficaci [redacted] controlli. [redacted] paesi nuclearmente pacifici, che vogliono firmare il trattato di non-proliferazione [redacted] primo passo [redacted] disarmo dei paesi nuclearmente armati, trovano nell'Aiea la garanzia di controlli efficaci. L'Agenzia di Vienna esegue da anni, per conto dell'Onu, controlli per evitare l'impiego militare dei materiali fissili e in questo campo ha acquistato una buona esperienza.

Ugo Amaldi Jr.
Ricercatore del Laboratori di Fisica [redacted] Superiore di Sanità

Oggi a Torino

Una tavola rotonda sulla [redacted] europea

Il Centro Europeo [redacted] Studi [redacted] Informazioni ha promosso, [redacted] Torino, per sabato, [redacted] aprile, alle [redacted] 15, una «tavola rotonda» sul tema della «Ricerca scientifica in Piemonte, in Italia, in Europa». E' intento dei promotori aprire, anche in sede torinese (la [redacted] de [redacted] via Bligny 5), un dibattito [redacted] questo argomento, che tanto posto occupa nell'attenzione degli uomini politici, degli operatori economici, dell'opinione pubblica.

In tempi di programmazione regionale [redacted] nazionale, si vorrebbe portar luce sul problema, nei suoi vari aspetti: a partire da quelli locali, fino [redacted] quelli in cui dovrebbe trovar posto [redacted] collaborazione internazionale; sulle modalità degli investimenti, ai vari livelli della ricerca di base, applicata e tecnologica; sulle dimensioni delle imprese di ricerca; sulla collaborazione dei vari enti pubblici e privati per realizzarle; sulle partecipazioni di Stati diversi, e in particolare degli Stati europei.

RISPOSTE AI LETTORI

Come [redacted] nello spazio

Necessarie nuove tute protettive rigide, con snodi meccanici articolati - Gli scafandri finora usati per le "passeggiate" fuori della cabina non hanno dato buona prova
Effetti dell'inerzia in [redacted] ambiente senz'aria e senza gravità - Gli utensili a reazione

Lo sviluppo delle ricerche spaziali, la conquista della Luna e dei pianeti, l'utilizzazione dello spazio circumterrestre, sono condizionati dalla capacità da parte dell'uomo di muoversi e lavorare in [redacted] di atmosfera e in condizioni di imponderabilità. Quale è il bilancio delle numerose esperienze finora fatte e quali le prospettive future?

(segue la firma)

Le uscite nello spazio degli astronauti dalle capsule «Gemini» hanno posto in rilievo la [redacted] di un riesame completo di tutti gli aspetti del lavoro nello spazio, in relazione con le condizioni ambientali.

In primo luogo bisogna [redacted] studiare un nuovo tipo di tuta protettiva: [redacted] attuali scafandri infatti, di tipo flessibile, bastano appena a consentire piccoli movimenti agli astronauti. [redacted] sono inadatti ad eseguire lavori di lunga durata e [redacted] condizioni disagiate. [redacted] hanno dimostrato le difficoltà incontrate [redacted] Gordon: la pressurizzazione, gonfiando la tuta [redacted] un pallone, irrigidisce i movimenti dell'astronauta e fa scomparire la sensibilità tattile, per cui viene a mancare la sensazione degli sforzi applicati all'esterno.

Per rimediare a questi inconvenienti si sta ora studiando una nuova tuta di tipo rigido-articolato, che, oltre a consentire maggior libertà di movimento, potrà [redacted] indossata e svestita con estrema rapidità [redacted] caso di emergenza.



Gli astronauti del progetto Apollo potranno servirsi d'uno speciale indicatore a sfera per riconoscere la propria posizione nello spazio. Il congegno elettronico costruito dalla Honeywell [redacted] Minneapolis, indica l'orientamento dell'astrona[redacted] nel cosmo e le eventuali oscillazioni pendolari attorno ai tre assi principali

Gli esploratori lunari saranno dotati di una tuta di questo tipo, rigida e corazzata nei punti più delicati, per proteggerla contro [redacted] urti e dotata di snodi meccanici articolati che consentono i movimenti con [redacted] minima fatica. La regolazione della temperatura interna, di capitale importanza per l'astronauta, sarà ottenuta con un circuito di refrigerazione ad acqua.

Un problema di capitale importanza per i futuri astronauti, destinati a trasformarsi in operai spaziali, sarà il muoversi nello spazio dove, per l'assenza di atmosfera e di gravità, i corpi mantengono il loro stato di moto [redacted] di quiete indefinitamente, finché [redacted] interviene una azione esterna [redacted] modificarlo.

L'astronauta potrà staccarsi agevolmente dalla capsula con una leggera spinta, ma una volta in moto non potrà più fermarsi finché non incontrerà [redacted] ostacolo e non potrà più tornare alla base.

La soluzione del proble[redacted] è da ricercarsi nel [redacted] vernieri individuali, gli unici che consentano una completa libertà [redacted] movimento nello spazio, [redacted] pu[redacted] a prezzo [redacted] un enorme consumo di propellente.

Pistole [redacted] per il movimento individuale sono già state sperimentate durante i voli della «Gemini». Per il programma Apollo sono allo studio strumenti analoghi: in particolare [redacted] sta collaudando [redacted] cinture a razzi, [redacted] potrà [redacted] re comandata manualmente o con un programmatore automatico, per i movimen[redacted] più complessi.

[redacted] le questioni più importanti per il movimento dell'operaio, si tratta di vedere quali lavori egli potrà fare nello spazio: qui i problemi si moltiplicano, perché la mancanza delle forze gravitazionali rende difficili, se non impossibili, molte operazioni che sulla terra [redacted] compiono con estrema semplicità, come ad esempio la chiusura di viti e bulloni. Nello spazio, il cacciavite normale non potrà essere usato, perché, data la sua forma a cuneo, sfuggirebbe immediatamente dalla sede, appena si cercherà di fare il minimo sforzo: ciò perché, mancando il peso, l'operaio non potrà esercitarvi contro la spinta che normalmente vi applica quando lavora sulla terra; ogni tentativo di spingere, determinerà solo un allontanamento dell'operaio dal [redacted] lavorazione.

Per lo stesso motivo è impossibile usare le chiavi per chiudere i bulloni perché qualunque movimento torsionale farebbe ruotare l'operaio nella direzione opposta.

Queste difficoltà potranno essere superate solo in due modi: o ancorando l'operaio al pezzo in fase di montaggio, in modo che le forze applicate vengano contrastate dai vincoli con il pezzo stesso, oppure impiegando utensili speciali «a reazione», che non trasmettono alcuna coppia al [redacted] novatore: in ogni [redacted] però, tutte [redacted] lavorazioni [redacted] si dovranno compiere nello spazio richiederanno una accuratissima analisi preventiva, al fine di scegliere e predisporre gli utensili necessari ed allenare il personale al loro impiego.

Bisogna infine considerare i problemi relativi alla visibilità: nello spazio la luce non manca, ma l'illuminazione risulta diversa [redacted] quella a cui siamo abituati sulla terra, mancando l'effetto della luce diffusa dell'atmosfera che attenua i contrasti; di conseguenza l'identificazione degli oggetti potrà risultare difficile perché essi appariranno in modo diver[redacted] da quello abituale.

A ciò si aggiunga che il giorno spaziale per un veicolo in orbita è [redacted] genere molto corto per [redacted] si passa in meno di mezz'ora dalla massima illuminazione alla notte più fonda; di con[redacted] gli occhi dei futuri astronauti risulteranno sottoposti ad un estenuante ciclo di adattamento alle diverse condizioni di luminosità. Per lavorare nello [redacted] zio sarà perciò necessario un allenamento anche dell'apparato visivo.

Oltre ai problemi sopra esposti, bisognerà infine tenere conto degli effetti fisiologici dell'imponderabilità prolungata: gli esperimenti finora compiuti hanno dimostrato che [redacted] mancanza di peso per periodi limitati comporta solo malesseri passeggeri, come nausea e vertigini, ma non sappiamo ancora se l'organismo può sopportare lunghi periodi di imponderabilità senza gravi alterazioni.

Mario Oggero

Scoperta [redacted] «supergalassia» [redacted] estremi confini dell'Universo

[redacted] allontana [redacted] sistema solare alla velocità [redacted] mila chilometri ogni minuto secondo ed irradia nello spazio inimmaginabili correnti [redacted] energia la cui origine [redacted] mistero

Noi possiamo considerare che i confini dell'universo [redacted] quelli raggiungibili [redacted] i nostri mezzi di osservazione, dove le numerosissime galassie assumono velocità di fuga che si avvicinano a quella della luce (300.000 chilometri al secondo).

I più potenti telescopi ottici e radio sono alla caccia di quelle lontanissime galassie, che essendo tanto distanti emettono solo deboli luce a deboli segnali. Data la loro grande distanza noi le osserviamo come esse erano miliardi di anni fa e quindi è possibile, quando si riesca ad osservarle, di conoscere qualche fatto della loro [redacted] ria passata.

Le sorgenti quasi stellari alle quali è stato dato il nome poco felice di quasar (vedasi Cronache della Scienza, 16 ottobre 1963) sembra sia[redacted] appunto quegli oggetti, tanto lontani, che si può pensare che noi li osserviamo mentre sono ancora al principio della loro evoluzione. Questa affermazione va presa ancora con cautela; [redacted] una prova potrebbe esserne data dalla scoperta [redacted] una nuova misteriosa sorgente di onde radio e onde luminose, fatta recentemente all'Osservatorio Parkes in Australia [redacted] un radiotelescopio di 65 metri di apertura e identificata otticamente con i due telescopi ottici più grandi [redacted] mondo, quello di Monte Palomar di 5 metri e quello dell'Osservatorio Lick di 3 metri.

Che tale misterioso oggetto sia lontanissimo, dimostra il suo spettro, sul quale le radiazioni dei diversi gas in esso visibili, provano che l'oggetto si allontana da noi con la velocità [redacted] 245.000 chilometri al secondo, la [redacted] giore finora misurata per le galassie e per le quasar (che tentativamente possiamo chiamare «supergalassie»). Poiché è evidente che deve trattarsi di un oggetto, più lontano di tutti quelli finora osservati, bisogna ammettere che la sua energia, cioè il flusso di radiazioni elettromagnetiche osservate nelle varie lunghezze d'onda, sia enorme. L'universo ci offre sempre sorprese maggiori e senza limiti per quanto riguarda lo spazio, le dimensioni, le distanze e l'energia di cui sono dotati i corpi celesti.

Questo [redacted] oggetto presenta anche un'altra particolarità: nel suo spettro [redacted] notano due strane caratteristiche, [redacted] nuove nella storia delle atmosfere stellari. In esso infatti si scopre che l'atmosfera circondante la supposta supergalassia deve essere composta [redacted] diversi involucri i quali si espandono [redacted] con velocità diverse, proprio come succede nelle stelle supernuove che osserviamo nella Via Lattea o nelle diverse galassie.

Di più lo spettro stesso prova che in questa supergalassia si trovano, oltre all'idrogeno, elio e silicio comuni in tutte le galassie, anche titanio, cromo, nichel, cobalto [redacted] ferro; [redacted] che suggerirebbe che esso deve trovarsi in uno stato caotico di formazione e di instabilità. Infine [redacted] osservazioni indicano che la supposta supergalassia deve essere intrinsecamente luminosissima, di dimensioni relativamente molto piccole rispetto a tutte le altre galassie [redacted] dotata [redacted] enorme, quasi per noi inconcepibile, energia, la cui origine è per ora un mistero.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

SEGNALAZIONI DI LIBRI UTILI

Espansione del [redacted] e certezze astronomiche

La prima parte di questo libretto (W. Bonnor, *Universo in espansione*, Universale Scientifica Boringhieri, Torino 1967), è una esposizione succinta, esemplarmente chiara, delle attuali conoscenze astronomiche: con la definizione dei concetti essenziali di questa scienza; con un prezioso capitolo dedicato alla misura delle distan[redacted] in astronomia; e con indicati i risultati più certi delle osservazioni celesti.

Un posto importante vi è dato alla legge di Hubble, la quale stabilisce che lo spostamento verso il [redacted] righe degli spettri degli oggetti luminosi [redacted] cielo è proporzionale alla distanza [redacted] essi da noi. Come è noto, questa legge, quando [redacted] si interpreti (e quasi da tutti così la si interpreta) come dovuta all'effetto Doppler, porta al concetto dell'espan[redacted] dell'Universo: e cioè [redacted] constatazione (o se [redacted] vuole all'ipotesi) che gli oggetti dell'Universo, soprattutto quelli più grandi, come le galassie e gli ammassi di galassie, si stiano allontanando gli uni dagli altri, come se fossero parti di un pallone che si gonfia; o meglio se fossero frammenti di una bomba che sia esplodendo. Questa parte [redacted] libro [redacted] conclude con [redacted] sommario delle osservazioni più importanti: che [redacted] la grande quantità di galassie esistenti nello spazio, la volta celeste di notte è buia (salvo il punteggiamento di luci dovuto agli oggetti più vicini); che la distribuzione delle galassie sembra omo[redacted] spazio; che esse fuggono da noi tanto più rapide quanto più lontane (altre poche proposizioni meriterebbero un commento che ci porterebbe troppo lontano, e perciò le omettiamo).

Dopo i fondati principi esposti nella prima parte del libro, l'Autore abbandona quella scienza esatta che è l'astronomia, per addentrarsi in quella scienza alquanto fantasiosa (e siano pure fantasie sorrette dalla matematica) che è la cosmologia, o più ancora la cosmogonia: e cioè il tentativo di congetturare dal poco che si sa dall'osservazione del cielo, dai fenomeni ben riscontrati, una descrizione dell'universo nel suo comportamento globale; o addirittura il tentativo di risalire al principio dell'univer[redacted]. [redacted] determinazione dell'età di esso. Ci piace che l'Autore metta tra virgolette la locuzione «età dell'Universo», perché ogni principio che si voglia assegnare ad esso [redacted] porta fuor della scienza; tal che non pochi attendono appunto gli scienziati [redacted] questo varco concettuale per farli cadere nelle braccia della teologia o della trascendenza: «a Deo principium».

Bisogna dire, e l'autore di questo libro è il primo a mettere in luce questa circostanza, che la molteplicità dei modelli proposti per l'Universo (soprattutto quando, come in questo libro, non sono accompagnati dalle tentate giustificazioni matematiche) lasciano perplesso il lettore. Ma a questo proposito bisogna notare appunto che noi, non scienziati ma lettori o spettatori della scienza, avremmo torto a richiedere dagli specialisti sempre e ovunque delle certezze. Tra le virtù della scienza, c'è anche quell'umiltà che la tenere in sospeso il giudizio, dovunque [redacted] possibile raggiungere la prova dell'esperimento o dell'osservazione. La posizione filosofica di questa attesa è quella di un moderato agnosticismo.

Fra i vari modelli di uni[redacted] che l'Autore qui descrive, egli sembra prediligere un modello ciclico, nel quale a ciascuna espansione (fase nella quale [redacted] ci troviamo) segue una contrazione e [redacted] vicenda prosegue; [redacted] diremmo che [redacted] sta sua preferenza è dovuta, più che ad altro, al fatto che appunto [redacted] esclude [redacted] necessario principio [redacted] cessaria fine: [redacted] rifugge da quegli estremi catastrofici che, se non sono imposti da ragioni concettuali, è meglio lasciare in disparte.

Didimo

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

AUTOTRASLOCHI ditte Deiaele, personale specializzato, massime garanzie. Interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A37566

AUTOTRASLOCHI Mottura, [redacted] - Italia - estero, settimanalmente Puglia, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio imballi, vagoni ferroviari. Telefonare 683-357. 0310

AUTOTRASLOCHI Tont 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 585-352. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino, dintorni. Garanzia. Telefonare 754-903, Maggio.

CENTRALISSIMO soleggiatissimo affittasi ufficio od abitazione, salone 3 camere servizi, ascensore. Telefonare 369-846. A40304

CENTRALISSIMO uso ufficio 4 grandi vani, 1° piano affittasi. Telefonare 579-588. A42801

CENTRO Parella affitto negozio laboratorio mq 180. Corgiat. Bernezzo 25.

CORSO Siracusa 92 angolo via Filadelfia affittansi alloggi nuova costruzione due camere tinello cucinino ed accessori pronti 1° luglio 1967. Visita in cantiere mercoledì e sabato ore 15-17. 1001

LOCALI centralissimi adatti magazzini laboratori silenziosi vicinanze piazza Castello semisotterranei ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi-vendonsi. A40579

LOCALI uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 160 affittasi subito, Via Spalato. Telefonare 369-556.

NEGOZIO magazzino via Cavour adibito deposito vendita prodotti profumeria liquori affini libero giugno, scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino». 2001

NEGOZIO seminterrato mq 160 complessivi, via Donizetti, 90.000 mensili. Telefonare 517-803. 074

PRECOLLINARE pianoterra con giardino, 2 vani, servizi affittasi. Telefonare 695-254. A42766

PRIVATO affitta subito locali mq 300 più alloggio, attività silenziosa. Telefonare 268-139. 1001

REVIGLIASCO (collina torinese) affittasi annualmente alloggetto servizi garage. Telefonare 671-147.

SIGNORILI ALLOGGI [redacted] PESCHIERA [redacted] SALONE 3-3 CAMERE [redacted] SERVIZI. TEL. 339-612.

TORRES affitta locale [redacted] magazzino via Fabrizi entrata strada. Telefonare 389-417. A40783

UFFICI via Bidone 10 affittansi. Telefonare 662-202. A41878

ZONA grande sviluppo affittasi laboratorio con forno e licenza panificazione. Telefonare 264-867

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALBENGA clima asmatico affittasi 2 camere cucina. Maggio. Tel. 238-817.

ALBENGA. Nuovo palazzo centrale vendonsi appartamenti soleggiati panoramici convenienti, agevolazioni pagamento eventuale mutuo. Rivolgersi geom. Sandigliano, via d'Aste, telefono 51-471, Albenga.

ANDORA affitto due appartamenti arredati in villa con giardino ed attico sul mare. Telefono 393-796

ANTAGNOD (Aosta) affittasi nuovo alloggio 4 letti. Rivolgersi bar Magneaz oppure Telef. 946-308.

BARDONECCHIA affittansi alloggi ammobiliati. Telefonare 635-101

BORDIGHERA [redacted] alloggetto ammobiliato. Tel. 755-388. 1001

CERCO alloggetto villeggiatura vuoto ammobiliato 1000 mt. Tel. 631-827.

BORGHETTO Impresa Moller complesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Tel. Torino 732-058 - 546-061. A14593

DIANO Marina affitto alloggio giugno luglio settembre ottobre. Telefono 723-347. 2001

LAIGUEGLIA affittasi maggio giugno luglio appartamento quattro posti letto. Telefonare 591-341.

LOANO affittasi camera tinello cucinino. Telefonare 362-846 ore pasti.

LOANO, alloggio nuovo arredato moderno mensilmente maggio-giugno-luglio. Telef. 238-752, ore pasti.

SESTRIERE privato vende alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A38932

VARAZZE. Pensione Gran Paradiso, tel. 97-545, posizione centrale, prezzi modici. 2001

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno, settembre prezzi ridotti, Vellino, Boveni. 21342

VARAZZE, 2 camere cucina servizi affittasi mesi estivi. Telef. 766-807, ore pasti. A41181

VENDO alloggio Valtournenche nuovo arredato, agevolazioni. Telefonare ore pasti 542-731. A42492

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A. BELLARIVA Rimini, Pensione Ostia, via Toselli, tutte camere con bagno, trattamento extra, bassa stagione 2000 complessive.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, cucina eccellente, vicinissimo mare. Prezzo reclame aprile maggio 2900 complessive.

ALBERGO Ristorante Alexandra, Misano Mare, telefono 45-543, prime linee mare, zona tranquilla, vasto giardino.

BELLARIA Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, anche camere servizi privati, balconi, parco, bassa 1500-1800 complessive.

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni comfort; Interpellateci per le vostre vacanze estive.

BELLARIA, Pensione Foschi, sul [redacted]re, confortevole, parcheggio, bassa stagione 1600.

CATTOLICA, Pensione dei Pini, telefono 62-558, vicinissima alla spiaggia, posizione centrale, ottima cucina, interpellateci.

DIANO Marina hôtel Bristol maggio giugno settembre 10 giorni al prezzo di 7, luglio agosto prezzi modici.

DIANOMARINA Albergo Airone Milano 24, modicità prezzi pensione, pernottamenti, aprile giugno affitto camere cucinino mobiliati. Telefonare 44-782. A29923

DIANOMARINA, Hotel Villa Igea, telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile maggio, cucina familiare, parcheggio. 22472

GABICCE Mare Hôtel Venus, 2ª cat., direttamente sul mare, ampio giardino, minigolf, spiaggia propria, signorile villa dépendance, prezzi convenienti, Interpellateci. 23004

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13: nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono, ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile. Direzione Cola.

HOTEL «La Pioja», Sanmauro Mare (Fo) vicino mare, nuova costruzione, tutte camere servizi, autoparco, bassa 1700, alta 2500 complessive

HOTEL Pensione «La Fonte», Viserba Rimini, vicino acqua curativa Sacramora, tutte camere doccia, balcone, giugno settembre 1300 1700 complessive. 22602

LOANO, Pensione Roma, telefono 69-826, centralissima, cucina emiliana aprile maggio 2200; giugno settembre 2300, complessive.

LOANO. Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341. Torino 22700

LOANO, Villa Rosy, tel. 69-985, ottima cucina emiliana, giardino. Prezzi modici.

RAPALLO, Soggiorno Napoleon, via Zunino 6, con cabine strada privata 20 metri mare, trattamento sano. Prenotatevi tel. Torino 486-634 dopo ore 19, Rapallo tel. 57-406, tutto il giorno. A42194

RICCIONE. Pensione Brianza, telefono 42-092, vicino mare, ambiente famigliare, giugno settembre 1600.

RIMINI Bellerive, Pensione Prato, vicino mare. Bassa stagione 1400 complessive. 23004

RIMINI, Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, bassa stagione 2200 complessive. 22819

RIMINI. Pensione Gran Bretagna, viale Carducci, ottimo trattamento, bassa stagione 1600 complessive.

RIMINI, Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI. Pensione Souvenir, Trento 16, telef. 24-365, modernissima. Bassa 1400. 22819

RIMINI, Pensione Trinidad, bassa stagione 1400-1600, tutto compreso. Gestione propria. 23004

RIMINI, Pensione Villa D'Este, vicino mare, confortevole, cucina casalinga, gestione propria; Bassa 1500, alta 2400; prezzi convenienti dependance. Interpellateci.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Giglio, la, vicinissima mare, ottima cucina, bassa stagione 1700 complessiva

RIMINI Rivazzurra, Pensione Villa Mordini vicinissima mare, ogni comfort; Bassa 1400, Alta modici.

RIMINI S. Giuliano. Pensione Girotti, a sette metri dalla spiaggia, ottima cucina, parcheggio riservato; giugno settembre 1500-1600, luglio 2100-2200, agosto 2300 complessive. Informazioni telefon. 854-823 Torino.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, direttamente mare, ottimo trattamento, maggio giugno 1300.

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Lucerna, vicinissima mare, camere con, senza servizi, bassa 1500-1700 complessive; alta, Interpellateci. Gestione proprietario. 22799

SPOTORNO pensione familiare. Telefonare Torino 374-774 ore 19-20.

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641; vista mare, pensione 7500, con bagno 3000 complessive.

VARAZZE, Nuova gestione, Villa Florita, 97.425, Maggio, giugno prezzi convenientissimi, 22772

VARAZZE, Pensione Argentina, telefono 97-702, aprile, maggio prezzi ridotti. Interpellateci.

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 96-327, camere doccia 2200 bagno 2400 A29958

VISERBA. Albergo Donello, sul mare, telefono 38-229, modernissimo, prezzi modici.

VISERBA. Albergo Lido, sulla spiaggia, camera terrazza vista mare, giugno 1800, luglio 2500. Tel. 38-070.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali.

VISERBA, Pensione Renzo, sul mare, trattamento famigliare, prezzi modici, Interpellateci.

VISERBA, Pensione Stelladoro, sul mare anche camere bagno, cucina genuina; prezzi modici.

VISERBA Rimini. Villa Edgardo, via Rossini, tel. 38-484, vicinissima mare, cucina famigliare abbondante. Prezzi modici. 23004

VISERBELLA, Pensione Ostenda sul mare, familiare: Bassa stagione 1200. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI: estetista, manicurista, callista diventerete, moderno insegnamento Istituto Pierotti, creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni-serali, Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-926.

A.A. ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. 036

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0981

ACCONCIATORI. ex tecnico Oreal Frelli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata volendo pensione zona Valentino. Telefonare 697-592. A41900

PORTANUOVA camera matrimoniale pasti ogni singolo 43.000. Telefono 510-661. A41741

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE stenodattilo spagnolo esperienza decennale lavori ufficio offresi a seria ditta, Via Mollardi 3, Pianezza, Frisetti. A42276

A.A. SEGRETARIA ventenne licenza commerciale steno dattilografa esperienza pluriennale lavori ufficio offresi impiego mansioni responsabilità stipendio adeguato. Telefonare 546-221 feriali.

ABILISSIMA lavori ufficio esperienza 15 anni offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8508 — Torino».

CAPO ufficio, esperienza pluriennale coordinamento attività e conduzione uffici produzione, programmazione, cicli, analisi tempi, rilevazione costi, acquisti; offresi adeguatamente ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino». A42425

CINQUANTADUENNE pensionato statale, piemontese, pratico ufficio, offresi mansioni fiducia. Tel. 288-082.

DATTILOGRAFA 18enne secondo impiego offresi. Tel. ore pasti 775-465.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi e attrezzature, conoscenza lingue inglese e portoghese, offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A41462

EX vicebrigadiere CC computista commerciale patente C offresi magazziniere autista. Tel. 336-893.

GEOMETRA 23enne militassolto offresi [redacted] ufficio. Tel. 668-447.

ESPERTO ufficio manodopera e personale settore metalmeccanico, quarantenne, consulente lavoro, studi superiori, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A41192

GEOMETRA 32 anni lunga pratica direzione od assistenza lavori costruzioni civili, edotto in contabilità lavori disbrigo di qualsiasi pratica, disposto trasferirsi ovunque, offresi a seria ditta. Telefonare 784-776.

GIOVANE geometra impiegherebbesi presso seria impresa, miti pretese. Telefonare 286-110. A38880

GIOVANE, media cultura, pratico campo vendita, auto propria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 580-533.

GIOVANE 26ENNE FORNITO DIPLOMA TECNICO SPECIALIZZATO E IDONEITA' V RAGIONERIA OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4536 — TORINO».

IMPIEGATA pluriennale esperienza corrispondenza contabilità altri lavori ufficio offresi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino». A42393

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, particolarmente paghe contributi, patentata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino».

IMPIEGATO tecnico pratico programmazione analisi tempi, metodi, organizzazione, offresi. Disposto trasferirsi se conveniantemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza esaminerebbe concrete proposte lavoro all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino».

LIBERA dopo le 16 offresi per lavoro ufficio, Telefonare 271-317.

OFFRESI operatrice contabile paghe contributo 1° impiego, miti pretese. Telefonare 271-817. A42329

OFFRESI ventenne pratico lavori ufficio stenodattilo telefonista esperienza triennale agenzia viaggi biglietteria ferroviaria. Tel. 361-990 mattino. A42231

PERITO industriale primo impiego qualunque impiego occuperebbesi. Telefonare 389-587. A42415

PROFESSIONALMENTE esperienza ventennale azienda commerciale. Espertissimo foto reportage attualità sportiva et operatore cinematografico. Ragioniere possesso auto disposto viaggiare esamina offerte. Rem, via Petrarca 28, Torino, tel. 697-068.

QUARANTACINQUENNE torinese attivo offresi esattore incarichi fiducia auto propria disposto cauzionare. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 1001

RAGIONIERA esperta contabilità bilanci amministrazione occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 678-737 mattino. 1001

RAGIONIERA 22enne, pratica paghe contributi comptometrista, 2° impiego, impiegherebbesi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino».

SIGNORINA non laureata, referenziata, offresi aiuto farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino». A42126

TECNICO diplomato ventottenne esperto costruzioni attrezzature macchine utensili utensileria speciale esaminerebbe serie proposte da media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino». A42484

TECNICO tv trentaduenne, decennale esperienza campo riparazioni elettroniche, esaminerebbe proposte definitiva sistemazione. Eventualmente viaggiare. Trasferirsi, libero breve termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino».

TEDESCA ventenne bella presenza buone conoscenze italiano inglese occuperebbesi interprete accompagnatrice traduttrice. Telefonare 790-166 int. 445. A42395

TRENTACINQUENNE tecnico confezioni femminili esaminerebbe eventuali offerte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

VENTICINQUENNE pratica lavori ufficio, francese scritto fatturista, paghe, patente B offresi anche presso studio professionista. Tel. 336-992.

VENTIDUENNE militesente offresi ufficio o altro lavoro. Telefonare 375-990 [redacted] 9-10. A42285

VENTIDUENNE stenodattilo pratica lavori ufficio [redacted] contabilità meccanizzata magazzino esperienza quinquennale scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino».

VENTIQUATTRENNE esperienza quinquennale ramo vendite offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino».

VENTUNENNE pratico carico scarico magazzeno, stenodattilo, fatturazione offresi. Telef. 382-849.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. 0824

A.A. IMPORT impiegato pratico con nozioni commerciali conoscenza inglese francese ricercasi da ditta ramo macchinario. Telef. 659-646.

A. ABBISOGNACI 15 elementi più capigruppo dotazione macchine. Onorato Vigliani 27. 2001

A elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino».

A elementi volenterosi, militesenti, Primaria Compagnia Assicurazioni offre possibilità brillante affermazione. Notevole guadagno iniziale con lavoro organizzato, concorso spese fisso, elevate provvigioni. Segue inquadramento sindacale con sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino».

AFFERMATA azienda torinese progettazione e costruzione carpenteria ferro cerca ingegnere ottima esperienza calcolo e progettazione da affiancare direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino».

ARCHITETTO cerca neolaureato collaboratore di studio. Presentarsi via Governolo 34. 1001

ASSICURAZIONI agenzia primaria gruppo oltre quarant'anni attività, centralissima, perfetta attrezzatura, tratterebbe con produttore serietà ineccepibile più portato ramo vita, desideroso esplicare attività in ambiente dal quale ritrarre ample soddisfazioni. Il personale produttivo dell'agenzia è al corrente del [redacted]sente annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

ASSUMIAMO giovane volenterosa dattilografa. Presentarsi mattino Emmovi, corso Chieti 38. 1001

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria autorizzato con esperienza. Telefonare 323-896. 2001

AZIENDA siderurgica assumerebbe contabile capace volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A41044

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Casellasanremo, Sanremo/P.

CERCASI impiegata preferibilmente mezza giornata anche pensionata, zona S. Paolo. Telefonare 767-766.

COMMESSA apprendista panetteria cercasi. Presentarsi Assom, Statuto 10. 1001

COPISTERIA Massena 7 cerca velocissime capaci dattilografe, preferibilmente pratiche copisteria.

DAMA compagnia referenziata 40-50enne per signora anziana direzione casa nozioni infermieristiche cercasi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino». 0891

DITTA produttrice alimentare cerca dimostratrici, propagandiste provviste automezzo. Presenza, esperienza. Stipendio e provvig. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino».

GARAGE monoblocco cemento introdotti mercato. Per sviluppo vendite assumonsi con interessenza giovani attivi Piemonte, Nord-centro Italia. Banazzo, XX Settembre 54, Torino, 540-063. 0122

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME GIOVANE PRATICO MAGAZZINO CARICO-SCARICO MERCI ARRIVO-PARTENZA DISPOSTO FARE TURNI. PRECISARE ETA', PRETESE, ESPERIENZE A «PUBBLICITA' STAMPA 8491 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME URGENTEMENTE PER LABORATORIO CHIMICO GIOVANI ELEMENTI MASCHILI O FEMMINILI DIPLOMATI ANALISTI, INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 8490 — TORINO».

IMPORTANTE industria metallurgica assume giovani periti elettrotecnici militesenti per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino». A41723

(Continua a pag. 14)

La risposta nella notte dopo 18 giorni [redacted] agitazione

I cancellieri respingono l'appello di Reale a sospendere lo sciopero

Il ministro aveva offerto [redacted] iniziare oggi le trattative; [redacted] l'astensione avrebbe dovuto [redacted] subito — Forse [redacted] governo approverà in settimana un decreto-legge per sostituire i cancellieri nei Tribunali [redacted] e procuratori - I chioschi [redacted] benzina riaperti dalle [redacted] di stamane - Interrotti i negoziati per i tranvieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 aprile.

I cancellieri e i segretari giudiziari proseguiranno lo sciopero ad oltranza, malgrado [redacted] appello rivolto dal ministro [redacted] Giustizia [redacted] per un incontro [redacted] avrebbe dovuto svolgersi domani alle diciotto.

La decisione è stata presa nella notte al termine di una lunga riunione dei rappresentanti sindacali dei cancellieri e dei segretari giudiziari. Il colloquio era stato indetto per esaminare i risultati di una riunione interministeriale tenutasi stamattina a Palazzo Chigi. I dirigenti del «Sindacato nazionale autonomo cancellieri» terranno domani a mezzogiorno [redacted] conferenza stampa. Essi spiegheranno perché, dopo 18 giorni di sciopero, non tornano ancora al lavoro.

Secondo alcune fonti, la prossima settimana il Consiglio dei ministri disporrebbe, con un decreto legge, la sostituzione dei cancellieri con procuratori e notai nelle aule giudiziarie.

Il messaggio di Reale precisava che il negoziato sui problemi della categoria doveva svolgersi «*nell'ambito della trattativa generale per i dipendenti statali, già in corso, tenendo conto della natura particolare della carriera* [redacted] *cancellieri, già riconosciuto dal governo*». Già nei giorni scorsi le organizzazioni dei cancellieri avevano respinto [redacted] duplice condizione, chiedendo ulteriori chiarimenti.

I dirigenti del «Comitato di azione per la giustizia», formato da magistrati e avvocati, hanno rivolto un appello al governo [redacted] ai due sindacati perché sollevino «*i cittadini e il paese dal grave stato* [redacted] *disagio che deriva dall'agitazione*». Inoltre hanno chiesto la convocazione delle assemblee generali delle Corti d'appello prevista dall'ordinamento giudiziario per intervenire [redacted] problemi della giustizia.

Tutti i distributori di benzina riapriranno regolarmente domani mattina alle sette e non proseguiranno la «serrata» come sembrava fosse stato stabilito oggi. La Federazione dei gestori degli impianti stradali di carburanti (Figisc) ha stabilito questa sera di rinviare la decisione sulle prossime astensioni al Consiglio nazionale che probabilmente si riunirà lunedì.

Il disagio degli automobilisti durante l'agitazione è risultato meno pesante del previsto perché, molti chioschi non hanno partecipato all'agitazione. A Roma un centinaio di stazioni [redacted] funzionato e così a Milano e in altre città. Secondo un comunicato della Figisc «una percentuale altissima dei gestori degli impianti ha aderito alla chiusura nelle varie province».

Il presidente della federazione, D'Andrea, ha dichiarato che anche nelle province esonerate dalla «serrata» per ragioni organizzative, si sono avute notevoli astensioni.

La protesta ha qualche prospettiva di cessare in seguito alla decisione presa dalla Commissione industria della Camera di esaminare, mercoledì prossimo, le tre proposte di legge contenenti nuove norme per la disciplina della gestione degli impianti.

Una azione più «incisiva» è stata oggi decisa da Cisl, Uil e Cgil per i 700 mila dipendenti degli 8000 comuni e delle 92 province. Dopo lo sciopero di giovedì scorso, essi sospenderanno il lavoro per 48 [redacted] 2 e [redacted] maggio, invece [redacted] 27 e 28 aprile come in precedenza era stato stabilito. Si è concluso [redacted] lo sciopero dei medici funzionari degli enti di previdenza, che attueranno un'altra serie di astensioni a partire da mercoledì [redacted] aprile a venerdì 28.

Riprenderanno presto le agitazioni degli autoferrotranvieri che hanno interrotto i negoziati [redacted] il settore municipalizzato, privato e a partecipazione statale. Giovedì 27 aprile i sindacati si incontreranno per stabilire [redacted] modalità e i giorni di attuazione dello sciopero. A Roma, invece, i trasporti pubblici saranno bloccati tutto il giorno lunedì [redacted] aprile per ottenere il pagamento, deciso dal[redacted] magistratura, di compensi straordinari prima contestati.

l. f.

Il premio di produzione ai dipendenti della Olivetti

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 21 aprile.

(r. a.) I [redacted]pendenti della Olivetti [redacted] Italia riceveranno nel mese di luglio, [redacted] premio di produzione, 78.828 lire. Tale cifra è stata definita dall'apposita commissione tecnica paritetica costituita tra direzione dell'azienda e sindacati, in base ai recenti accordi. Lo scorso anno nello stesso [redacted] di luglio, era stata corrisposta sempre [redacted]me premio di produzione la somma di lire 74.700.

Lite fra due automobilisti uno scende, l'altro lo investe

Napoli, 21 aprile.

(a. l.) Un grave episodio di intolleranza tra automobilisti [redacted] avvenuto oggi in piazza Nicola Amore: il guidatore di una utilitaria, venuto a diverbio per un sorpasso con un altro conducente, lo ha investito, mentre l'uomo disceso dalla vettura cercava di far valere i suoi diritti. Il ferito, Luigi Imperatore di 33 anni, è stato ricoverato in ospedale per commozione cerebrale e lesioni varie.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio, verso le [redacted] 16, al Rettifilo proprio quando il traffico era particolarmente intenso. Le macchine procedevano piuttosto lentamente, e un'utilitaria alla cui guida sedeva Antonio Austro, di 27 anni, noncurante delle norme stradali superava sulla destra la vettura condotta da Luigi Imperatore.

Tra i due conducenti avveniva uno scambio di parole offensive e Luigi Imperatore risentito, fermava la vettura invitando l'altro con atteggiamento minaccioso a scendere. Intanto la colonna dei veicoli aveva via libera e l'Austro ne approfittava per riprendere la marcia. Veniva però raggiunto a piedi da Luigi Imperatore, poiché nel frattempo le macchine avevano subito un nuovo arresto. Fra i due conducenti correvano parole grosse e sembra che spazientito Antonio Austro [redacted] investito l'altro.

Alla polizia Antonio Austro ha dato una diversa versione dei fatti, asserendo che l'Imperatore era salito sul paraurti, mentre egli si metteva in moto. Perduto l'equilibrio, era finito sotto le ruote, ferendosi alla testa. Antonio Austro è stato fermato. Gli inquirenti indagano per stabilire in base alle testimonianze la verità dei fatti.

Una vedova [redacted] Milano sola [redacted] lavoro si lascia morire di fame

Milano, 21 aprile.

All'Ospedale Maggiore di [redacted] è [redacted] una vedova di 45 anni, Maria Letizia Turturano, che fu trovata lunedì [redacted] nella sua abitazione in stato di completa denutrizione [redacted] di incoscienza. Gli agenti [redacted] polizia accorsi in seguito alle segnalazioni degli inquilini che non vedevano la donna uscire da casa da qualche tempo, rinvennero Maria Letizia Turturano distesa sul proprio letto. La [redacted] non aveva nemmeno la forza di parlare: ricoverata in ospedale per «collasso per denutrizione», è spirata oggi senza riprendere conoscenza.

La signora Turturano, vedova Musina, aveva [redacted] il marito diversi anni fa, rimanendo senza mezzi. Aveva tentato di trovare lavoro ma era una casalinga senza alcuna specifica preparazione professionale. Si era così risolta a lavorare come domestica a ore in alcune famiglie della zona. Negli ultimi tempi, però, il lavoro le era mancato e così si era lasciata andare, senza più volontà, senza aver la forza di reagire a quella vita [redacted] stenti e [redacted] privazioni.

Rientrata in famiglia a Torino la sposa del capellone inglese

I genitori, che avevano appreso con amarezza la notizia del matrimonio in Scozia, hanno accolto con gioia la giovane coppia - Con il ritorno della «figlia prodiga», nella casa è arrivata la serenità

Atmosfera di festa e [redacted] perdono in via Spano 19, nell'abitazione della famiglia Ferrero. Silvana, la diciottenne che si è sposata il 13 aprile scorso in Scozia, [redacted] nascosto dai genitori, con il capellone ventenne Jonathan Rutheford-Roberts, è tornata a casa. Non sola, ma con il marito. I genitori, che erano rimasti amareggiati dalla notizia delle nozze appresa da «*La Stampa*», hanno improvvisamente dimenticato questa amarezza e, sopraffatti dall'ondata di commozione e d'amore, hanno gettato le braccia al collo sia della figlia sia del genero.

I due giovani sono giunti ieri notte dopo un viaggio durato alcuni giorni. Erano stanchi, con gli abiti in disordine. Ma ieri mattina sono stati visti scendere tenendosi per braccio, puliti, rinfrescati, con i vestiti della festa. E soprattutto felici: dimostravano, [redacted] la loro palese gioia, che [redacted] superati gli intralci e le difficoltà frapposte al loro amore.

Silvana aveva conosciuto Jonathan lo scorso anno quando lui era nella nostra città per un breve periodo. L'amore aveva distratto la ragazzina dagli studi procurandole brutti voti e il rinvio ad ottobre in parecchie materie. I genitori, allarmati, avevano cercato di impedire alla figlia di vedere l'innamorato, ma lei, in agosto, era scappata [redacted] per andare in Gran Bretagna. Due settimane dopo era tornata dicendo che aveva conosciuto i genitori di lui.

Nell'autunno scorso la ragazzina aveva saputo convincere il padre e la madre a lasciarla andare in Inghilterra per qualche tempo presso una famiglia «alla pari», per studiare la lingua inglese. Era evidente il vero motivo di questa permanenza all'estero; e certo anche i coniugi Ferrero, seppure inconsciamente, si rendevano conto del desiderio della figlia di stare vicino all'innamorato. Ma non supponevano che potesse di punto in bianco compiere il decisivo senza informarli.

Ora che sono tornati, gli sposi hanno portato allegria in casa. Ieri si sono recati a fare visita a parenti e amici. Sono usciti anche in serata, da soli, e sono rientrati soltanto a tarda notte.

Per il momento non [redacted] conoscono i progetti di Jonathan Rutheford-Roberts. Nonostante i [redacted] lunghi [redacted] biondi e riccioluti, è iscritto all'università, è pedagogo e scrittore, almeno secondo le sue dichiarazioni. E' probabile che non intenda abbandonare gli [redacted] e la sua attività. Quindi può darsi che ritorni in Gran Bretagna portando con sé Silvana. Se così accadrà, la lontananza della figlia sarà, [redacted] i coniugi Ferrero, il motivo di maggiore rammarico causato da questo inatteso matrimonio.

[redacted]



La diciottenne Silvana Ferrero ieri [redacted] a Torino col marito «capellone» che ha sposato in Scozia

Nuovo episodio criminale nelle campagne in Sardegna

Banditi armati irrompono in un ovile a Nuoro legano due pastori e rapiscono un giovane

La vittima, [redacted] agricoltore trentacinquenne, è proprietario [redacted] una mandria [redacted] capi di bestiame - I malviventi, tutti mascherati, lo hanno portato via bendato - Non si [redacted] quale sarà la cifra del riscatto - Indagini sull'uccisione del tabaccaio di Carbonia: arrestati due fratelli di 24 [redacted] 21 anni; parte della refurtiva è stata scoperta nella loro [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 21 aprile.

Un altro giovane possidente è stato rapito in Sardegna: i banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione nel suo ovile e, dopo aver immobilizzato due pastori, si sono impadroniti della vittima trascinandola via. Non [redacted] *qual* [redacted] *cifra del riscatto.*

Il nuovo episodio di criminalità è avvenuto ieri pomeriggio nel Nuorese, nelle campagne [redacted] *Dualchi e Bortigali, due piccoli paesi a* [redacted] *ottantina di chilometri dal capoluogo. Verso le 17 alcuni malviventi (il loro numero non è stato precisato), hanno fatto irruzione nell'ovile dell'agricoltore Michele Sedda, di 35 anni, abitante a Gavoi e proprietario di una mandria di 500 capi di bestiame. Egli stava accudendo agli animali, aiutato* [redacted] *due servi-pastori, Umberto Teddone, trentacinquenne, di Olzai e Michele Bottaro, di 30 anni, da Fonni.*

I fuorilegge, tutti mascherati con bende nere e muniti di fucili a canna mozza e di mitra, hanno immobilizzato i servi-pastori, legandoli saldamente [redacted] *le corde. Poi, afferrato il possidente, lo hanno imbavagliato e bendato portandolo con loro.*

Il Teddone e il Bottaro — a quanto sembra — non sono riusciti a liberarsi subito dai lacci. Infatti soltanto alle [redacted] *di stamane essi si sono presentati a Gavoi a raccontare l'accaduto ai familiari del Sedda. Un fratello del sequestrato, Pietro, si è quindi presentato al commissariato di P. S. dove ha denunciato il fatto agli agenti. E' stata immediatamente avvertita la questura di Nuoro che ha predisposto l'invio di agenti nella* [redacted]*: decine di poliziotti e carabinieri* [redacted] *confluiti* [redacted] *Macomer ed hanno iniziato una vasta battuta.*



Michele Sedda, il possi[redacted]nte rapito (Telefoto)

Michele Sedda si era trasferito nelle campagne di Bortigali, assieme al fratello Pietro, di 40 anni, una quindicina di giorni fa. La grossa mandria apparteneva [redacted] *loro ed essi provvedevano alla sua custodia, alternandosi* [redacted] *i due dipendenti che ieri sono stati immobilizzati dai banditi. A Gavoi vivono i genitori del Sedda, il padre Giuseppe di 80 anni e la madre Maria Angelica Buttu di 71. In questi giorni il padre del giovane è ricoverato all'ospedale di Nuoro* [redacted] *ancora ignora la sorte del figlio.*

Stasera, a Carbonia, i carabinieri e la polizia hanno arrestato, quali presunti responsabili dell'omicidio del tabac[redacted] *Vincenzo Maggi, i fratelli Giorgio e Salvatore Sanna di 24 e 21 anni. I due sono sottoposti a stringenti interrogatori da parte del giudice istruttore dott. Salis. I fratelli Sanna non hanno però confessato ma, nella loro abitazione, è stata recuperata una parte del provento della rapina.*

I Sanna sarebbero stati visti, la sera precedente il delitto, aggirarsi intorno al locale dove poi è stata compiuta la sanguinosa rapina. Le ultime indagini avrebbero accertato che il tabaccaio è stato assassinato a colpi di mattone alla testa.

m. g.

Arrestato un altro studente per l'uccisione del barista

E' un liceale di 17 anni, amico dell'assassino - Quest'ultimo [redacted] escluso di [redacted] avuto dei complici

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 21 aprile.

Lo studente universitario Luciano Fadda che ha ucciso per rapina il barista Antonio Marongiu rinvenuto strangolato e [redacted] mercoledì mattina nel bar «Centrale» da lui gestito, in piazza Martiri a Serramanna, non ha agito da solo. Gli inquirenti hanno arrestato stamane lo studente liceale Oscar Serci, di 17 anni sotto l'accusa di concorso in omicidio aggravato per rapina. Il giovane è stato associato alle carceri di Buoncammino a Cagliari dove ha raggiunto l'amico Luciano Fadda reo confesso del feroce delitto.

Con l'arresto di Oscar Serci, l'assassinio di Antonio Marongiu che aveva destato in Sardegna viva sensazione per le modalità di esecuzione, è stato chiarito [redacted] minimi particolari. Gli inquirenti hanno rinvenuto, con l'ausilio dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Cagliari, questa notte in un pozzo nero adiacente alla casa di Oscar Serci, gli indumenti che il giovane indossava la sera del delitto quando era stato visto insieme a Luciano Fadda, il portafogli di Antonio Marongiu ed un'ingente somma in denaro che supera di molto [redacted] milione [redacted] lire. A questo proposito sono in corso indagini per accertare [redacted] la cifra è stata sottratta interamente nel bar «Centrale» o se invece [redacted] facesse parte di qualche altro colpo che i due giovani hanno effettuato [redacted] passato. Gli inquirenti hanno anche rinvenuto tre pistole in perfetta efficienza.

Oscar Serci frequenta [redacted] 1° liceo [redacted] Cagliari. Figlio unico, orfano di padre, vive a Serramanna con la madre che con il suo lavoro gli garantiva la possibilità di studiare. A differenza di Luciano Fadda, [redacted] per tutto il tempo delle indagini è rimasto impassibile, Oscar Serci ha avuto diverse crisi di sconforto.

Gli inquirenti avrebbero stabilito una partecipazione «psicologica» di Oscar Serci nel grave crimine. Nulla è emerso sulla sua eventuale partecipazione materiale nell'esecuzione del delitto. [redacted] resto Luciano Fadda, nell'ampia confessione resa ieri mattina al magistrato, avrebbe escluso la partecipazione di altri al delitto. Scoperto [redacted] riconosciuto [redacted] barista mentre stava rubando, preso dal panico e dalla paura di essere denunciato, aveva stordito l'esercente con un colpo di bottiglia in testa quindi, dopo [redacted] tentato di strangolarlo, gli aveva tagliato la gola con tre coltellate.

m. g.

Folla di turisti alle Eolie per l'eruzione [redacted] Stromboli

Messina, 21 aprile.

Lo Stromboli, il piccolo vulcano dell'arcipelago delle Eolie, continua l'attività eruttiva, che è ripresa, con particolare intensità, nella giornata di ieri. [redacted] colata lavica, che ha un fronte di circa [redacted] metri, si riversa nel mare e fa ribollire le onde sollevando colonne di vapori.

Alle isole Eolie, oltre ad una folla di turisti, giungono intanto tecnici e studiosi di vulcanologia per un'attenta valutazione [redacted] fenomeno.

Trovati 20 mila cadaveri di prigionieri uccisi dai nazisti in gallerie sotterranee

Al confine fra Polonia [redacted] Cecoslovacchia - Erano forse addetti ai «centri segreti» per [redacted] V 2 - I tedeschi, quando dovettero fuggire, fecero saltare tutte le gallerie con dentro le migliaia di internati

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 21 aprile.

La commissione d'inchiesta sui crimini nazisti in Polonia, istituita dal governo di Varsavia nel 1962, ha annunciato che nei pressi della frontiera fra Cecoslovacchia e Polonia, a Waldenburg, [redacted] stati [redacted]perti in [redacted] sistema [redacted] gigantesche gallerie sotterranee, i resti [redacted] trentamila cadaveri di prigionieri dei tedeschi.

Non è stato possibile chiarire con precisione a quale lavoro i trentamila prigionieri fossero [redacted] impiegati. Si ritiene trattarsi di gruppi di internati militari e civili che dovevano portare a termine il progetto dell'alto comando di Berlino, per la costruzione di «armi segrete». Nei pressi di Waldenburg (Slesia) si trovavano infatti, verso la fine della guerra, centri «segreti» di ricerca e sperimentazione [redacted] famose «V 2» e si sentiva parlare dell'esistenza di [redacted] vera e propria città-fortezza sotterranea.

Una parte dei cadaveri è [redacted] trovata nell'interno delle gallerie rinforzate con cemento armato e travi d'acciaio, quasi completamente allagate, e [redacted] in fosse comuni nella vicina foresta [redacted] commissione di Varsavia che ha lavorato per circa tre anni a questa operazione non precisa nel suo comunicato [redacted] siano stati uccisi i prigionieri. L'ipotesi più probabile, però, è che prima di [redacted]bandonare la città segreta, i comandanti abbiano fatto saltare gallerie, ingressi, condotti e volte con una serie [redacted] gigantesche cariche di esplosivo che hanno bloccato ermeticamente ogni accesso trasformando [redacted] fortezza in una agghiacciante tomba.

Impossibile anche stabilire la cittadinanza delle vittime dato che non è stato trovato nessun segno di riconoscimen[redacted] Si ritiene trattarsi di detenuti [redacted] vari paesi raccolti in vari campi di concentramento sparsi in territorio polacco e inviati al centro di ricerche per le armi segrete.

b. t.

Secondo una notizia della Tass

Duecento soldati italiani fucilati [redacted] nazisti in Urss?

Mosca, 21 aprile.

Duecento soldati italiani sarebbero stati fucilati dai [redacted] stati d[redacted] la ritirata delle truppe tedesche dalla Bielorussia nel 1944, secondo documenti rintracciati negli archivi della Repubblica bielorussa e resi noti oggi dalla *Tass*.

Da tali documenti risulta che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 i reparti dell'esercito italiano nell'Urss si rifiutarono di proseguire i combattimenti. Furono pertanto internati dai tedeschi e adibiti alla costruzione di installazioni militari. Il trattamento al quale vennero sottoposti non fu diverso da quello riser[redacted] a tutti gli altri prigionieri [redacted] campi nazisti: [redacted]stonature, scarsa alimentazione, fucilazioni.

Il documento in questione è una dichiarazione della Commissione del Soviet del villaggio di Porplissky. Da [redacted] risulta che gli italiani sono stati fucilati in [redacted] foresta vicino alla fattoria statale [redacted] Khodorovka. Altri documenti affermano che il campo nel quale [redacted] detenuti gli italiani fu incendiato e raso al suolo dai tedeschi. I documenti e le testimonianze oculari del fatto [redacted] volume «Non bisogna dimenticare», che [redacted] pubblicato dalla Casa editrice di Minsk. *(Ansa)*

Morti due sacerdoti in uno scontro ad Abano

(Dal nostro corrispondente) Padova, [redacted] aprile.

Due sacerdoti [redacted] rimasti uccisi [redacted] pomeriggio ad Abano Terme [redacted] incidente accaduto all'incrocio [redacted] circonvallazione della via Appia. Alle 18 [redacted] «[redacted] guidata [redacted] don Giuliano Simoncelli, di 29 anni, [redacted] di Lizzana [redacted] Rovereto e cooperatore nella parrocchia di San Giuseppe a Trento, proveniva da Abano ed [redacted] diretta verso Monteroso, sull'Appia. A bordo erano altri tre sacerdoti: don Vito Licari, di [redacted] anni, [redacted] Reana del Roiale, don Mario Piccini, di 27, di Tricesimo, e don Antonio Gobbo, di 48, di Campoformido, [redacted] dell'istituto degli Oblati [redacted] Ribis (Udine).

La vettura si [redacted] scontrata con [redacted] «Opel» condotta dal[redacted] signora Annamaria Plobl, di 43 anni, che aveva a fianco la cinquantatreenne [redacted]rgarethe Mindl, tutte e due residenti [redacted] Linz. Don Simoncelli è morto per frattura della base cranica, don Licari è spirato poco dopo. Gli altri due sacerdoti sono gravi. Sono rimaste ferite anche le due signore austriache.

Padre, madre e figlio [redacted] nell'auto contro un camion

Caserta, 21 aprile.

Padre, madre e un loro figlio [redacted] rimasti uccisi, stasera, in una spaventosa sciagura stradale: la loro auto, sotto la pioggia, si è schiantata contro un camion. Le vittime sono il commerciante di Benevento Gerardo Ibelli, di 59 anni, la moglie Virginia Mongavero, di 57, [redacted] uno [redacted] figli, Domenico, di 33 anni. Il pilota del camion, Oreste Sagliocco, di 43 anni, e l'aiutante-autista Orlando Fasullo, di [redacted], residenti a Caserta, [redacted] sono allontanati dopo l'incidente.

CON UN BIREATTORE PERSONALE

MAX GRUNDIG IN ITALIA

Ha creato una delle più grandi industrie del mondo

E' arrivato ieri [redacted] Milano, con il [redacted] bimotore [redacted] reazione, uno degli ultimi capitani d'industria dell'Europa moderna, il Console Dott. Max Grundig, titolare ed amministratore unico della Grundig Werke GmbH, Con[redacted] onorario degli Stati Uniti del Messico, dottore h. c. in Scienze Economiche [redacted] cittadino onorario della città di Fürth dove [redacted] nato 59 anni or sono.

Max Grundig è uno dei principali artefici della rinascita industriale tedesca dopo la seconda guerra mondiale, ed egli appare, anche se può sembrare [redacted]do ai giorni nostri, una figura romantica, un condottiero che riunisce le poche forze rimastegli dopo un'immane, sanguinosa lotta, e riconquista le posizioni perdute sbaragliando le avversità di ogni tipo che incontra sulla sua strada. La Germania dell'immediato dopoguerra stava [redacted] leccandosi le ferite e il rombo del cannone era anco[redacted] un'eco minacciosa, quando Max Grundig voltò le spalle alle rovine e puntò lo sguardo al futuro. Le truppe alleate d'occupazione erano piuttosto severe nell'impartire ordini e disposizioni, e tra questi era stato diramato anche il divieto di costruire apparecchi radio. La cosa stuzzicò, quasi divertì l'irriducibile uomo d'affari e Max Grundig si rimboccò sorridendo le maniche. Era il primo passo verso mete vertiginose. Realizzò e spinse sul mercato scatole di montaggio in cartone che contenevano tutte le parti staccate per costruire una radio. Questi pezzi erano disposti talmente ad arte che bastavano pochi minuti, al compratore, per montarsi una radio perfettamente funzionante. Se era proibito vendere apparecchi [redacted]dio già pronti, nessuno aveva proibito la vendita di parti staccate, e fu un successo [redacted] precedenti. Era [redacted] e [redacted] Max Grundig l'economia tedesca rialzò il capo.

L'ingegno e la volontà di questo formidabile uomo sono inesauribili e sempre nel 1945 Max Grundig comincia a produrre nella [redacted] azienda in Fürth trasformatori per radio e tester per le officine [redacted] riparazioni sotto la denominazione NOVATEST e TUBATEST. Inizia la fabbricazione [redacted] radioricevitori nel 1946 e il primo apparecchio radio, il famoso HEINZELMANN ad un solo circuito, rende famoso nel [redacted] GRUNDIG.

Nel 1947, dopo la costruzione dei primi capannoni, che subiranno in seguito grandi ampliamenti, nasce la fabbrica N. 1 che fa apparire sul mercato, nel 1948, la prima supereterodina del dopoguerra, la famosa WELT-KLANG. Dal 1949 al [redacted] il nome GRUNDIG assume sempre più importanza, apparecchi radio portatili, i primi apparecchi a modulazione [redacted] frequenza, oltre 500.000 unità prodotte. Acquisto degli stabilimenti LUMOPHON con tre sezioni staccate che vengono denominate Fabbriche N. 2, 3 e 4. Inizio della costruzione di registratori a nastro magnetico per uso domestico, e viene concesso il permesso



IL CONSOLE MAX GRUNDIG

per l'installazione di una propria stazione televisiva sperimentale per lavori di sviluppo e di ricerche. Nel 1952, con un milione di apparecchi, GRUNDIG è uno dei maggiori produttori [redacted] apparecchi radio d'Europa e inizia la produzione di televisori.

La prima telecamera GRUNDIG nel 1953, con la STENORETTE si inizia la produzione di registratori a nastro per ufficio nel 1954, e nel 1955, con una produzione annuale di oltre [redacted] milione di apparecchi, [redacted]DIG diventa il più grande costruttore del mondo di registratori a nastro. Nel 1956 sorge a Augsburg una fabbrica per mobili (Fabbrica N. 5) ed a Dachau (Fabbrica N. 6) si inizia la produzione di radiofonografi e radioricevitori. GRUNDIG è ora uno dei più grandi produttori di mobili radio.

E prosegue la marcia: nel 1957, nel [redacted] stabilimento [redacted] Bayreuth (Fabbrica N. 7) si inizia [redacted] produzione di registratori. Acquisto della maggioranza dei pacchetti azionari delle fabbriche per macchine per scrivere TRI[redacted] WERKE e ADLERWERKE. Un secondo stabilimento [redacted] Bayreuth (Fabbrica N. 7b), una fabbrica per mobili a Senden-Iller (Fabbrica N. 8), acquisto de[redacted] stabilimenti VICTORIA WERKE a Norimberga (Fabbrica N. 9) e trasformazione della stessa in una moderna fabbrica per materie sintetiche (1958) che diviene una delle più grandi d'Europa. Fondazione della Banca GRUNDIG GmbH a Norimberga e a Francoforte [redacted] Meno. Nel [redacted] produzione raggiunge i sette milioni di apparecchi. Nello stesso anno, a New York, fondazione della GRUNDIG Corporation e della consorella GRUNDIG-TRIUMPH-ADLER [redacted] Corporation.

Dal 1960 al 1966 una serie ininterrotta di grandi [redacted]cessi: nascono le Fabbriche N. 10-11-12-13-14, il gruppo GRUNDIG GTA produce per primo (1962) la macchina per scrivere elettrica sotto i 1000 marchi, 12 milioni di apparecchi nel 1963, 15 milioni nel 1964, e infine nel [redacted] il Console Max Grundig inaugura a Braga, Portogallo, la sua seconda fabbrica all'estero (l'altra è in Irlanda, a Dunmurry, e produce registratori a nastro) e inizia a Miesau (Fabbrica N. 14) la produzione di elementi componibili. [redacted] milioni di apparecchi prodotti. Personale: 35.000 unità.

Ecco i risultati dello sbalorditivo cammino [redacted] Grundig: 14 fabbriche in Germania, 1 in Portogallo per i mercati dell'Africa, 1 in Irlanda per i mercati del [redacted] EFTA.

Componenti [redacted] Gruppo GRUNDIG sono: la GRUNDIG Werke GmbH, Fürth; GRUNDIG Elektromechanische Versuchsanstalt EMV, Fürth; GRUNDIG Elektromechanische Fabrik EMF, Fürth; Lumophon GmbH, Norimberga; - TRIUMPH WERKE NURNBERG AG, Norimberga, grande [redacted]plesso per la fabbricazione di macchine per scrivere e da ufficio, di particolare importanza mondiale come pure la ADLERWERKE AG, Francoforte, che è un'altra grande fabbrica di macchine per scrivere e [redacted] ufficio nota in tutto il mondo. Queste due industrie hanno fabbriche satelliti nei punti nevralgici della Germania Ovest. Triumph Wohnungsbau GmbH, Norimberga. GRUNDIG Electronica Portugal Lda., Stabilimento Ferreiros-Braga, Portogallo. GRUNDIG Works (N. 1) Dunmurry, Irlanda settentrionale.

Tutte le trattative finanziarie riguardanti il Gruppo GRUNDIG sono svolte dalla Banca GRUNDIG GmbH con sede a Norimberga e Francoforte sul Meno.

L'organizzazione di vendita per l'estero è vastissima. Oltre 200 rappresentanze indipendenti formano una rete di vendita eccezionale che si estende in tutto il mondo. [redacted] rappresentanze in Europa, [redacted] in Asia, 59 in Africa, 13 [redacted] Australia, 11 in America del Nord, 82 in America Latina. Inoltre esistono succursali in Svizzera: GRUNDIG GmbH Zug, Zurigo. In Italia: GRUNDIG Italiana S.p.A., Lavis-Trento. Svezia: Svenska GRUNDIG AB, Stoccolma-Mariehäll. Stati Uniti: GRUNDIG Corporation Nuo[redacted] York GTA Sales Corp., Nuova York. Francia: GRUNDIG FRANCE.

L'organizzazione [redacted] vendita GRUNDIG Bürotechnik si basa nei paesi [redacted] 169 rappresentanze [redacted] esportatori. Ecco le cifre: Europa 74; Asia 30; Africa 38; Australia 8; America del Nord 4; America Latina 41.

Abbiamo tentato [redacted] riassumere in poche righe la storia della GRUNDIG dal 1945 ai giorni nostri, ma questa più che una storia è un affascinante [redacted] senza fine perché altre innumerevoli pagine gloriose dovranno essere scritte. Il protagonista principale è un uomo favoloso. Un uomo come ciascuno di noi vorrebbe essere. Un uomo che si scuote di dosso la polvere [redacted] macerie, si guarda intorno e dice sorridendo: «E' passata, ragazzi. Ora si ricomincia». E impone il suo nome al mondo intero.

E. F. G.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 13)

IMPORTANTE acciaieria nazionale assume contromastri possibilmente diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A39815

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER UFFICIO DEPOSITI PRESSO PROPRIA SEDE DI TORINO ABILE IMPIEGATA, ESPERTA CONTABILITA' DI MAGAZZINO, PROVETTA STENODATTILO. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4511 — TORINO».

[redacted] STRUZIONE MACCHINE [redacted] CERCA [redacted] PROGETTISTA MANSIONI [redacted]. TELEFONARE 329-404/05.

IMPRESA edile cerca impiegato pratico tutti lavori ufficio, veloce dattilo. Elencare posti occupati, referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca signorina conoscenza lingue, stenodattilografa con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca contabile pratico registrazioni Audit e primanotista militesente referenziato. Telefonare 290-380. A42390

ISTITUTO universitario cerca segretaria biblioteca referenziata. Si richiede licenza scuola media superiore e conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A39539

MECCANICI montatori aggiustatori radialisti cercansi. Presentarsi: Officina Milatto, Pianezza. 1001

[redacted] ATTREZZATURE E [redacted] SPECIALI [redacted] DA IMPORTANTE SOCIETA', OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8405 — TORINO». A41110

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 2001

SEKRETARIN Muttersprache deutsch mit Schreibmaschinenkenntnissen gesucht, Lebenslauf erbeten, Zuschriften: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino».

SIGNORE signorine cercasi per distribuire buoni dimostrativi a domicilio fisso settimanale provvigioni. Precisare età referenze a: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». 0847

SIGNORINA colta, lunga pratica lavori ufficio, [redacted] scritto, abile stenodattilo, disposta dedicarsi lavoro serio, sicuro, sabato pomeriggio compreso, migliorando proprie condizioni, cercasi. Telefonare 534-412.

SOCIETA' AMERICANA, CON [redacted]DE IN TORINO CENTRO RICERCA PER I PROPRI UFFICI AMMINISTRATIVI RAGIONIERE MAX 30, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI, OTTIMA PREPARAZIONE CONTABI[redacted] E PRATICA DI LAVORO ALM[redacted] TRIENNALE. PREFERIBILE BUONA CONOSCENZA INGLESE. INVIARE C. V. CON PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 4384 — TORINO». A40821

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE autista offresi a seria ditta. Telefonare 725-848. 2001

AUTISTA con Leoncino pratico città [redacted] Tel. 730-444.

AUTISTA con 615 pratico città e provincia offresi ditta. Tel. 490-604.

AUTISTA D pubblica 29enne presenza serietà lunga pratica autobus, camions, vetture, offresi convenientemente zona corso Francia e limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino». A42183

AUTISTA patente C pratico 682 trasporti auto e linee. Telef. 376-878 ore pasti. A42528

AUTISTA 22enne libero subito offresi per ditte o privato disposto viaggiare Italia estero. Tel. 280-135.

BABY sitter offresi ore serali - pomeridiane. Telefonare 357-112.

CERCANO portineria coniugi 40enni, marito già occupato. Tel. 214-393.

CINQUANTENNE offresi autista patente C fattorino lavori fiducia piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

COMMESSA elettrodomestici lunga esperienza offresi. Telefonare ore pasti 886-725. A41960

CONIUGI bambino 6 anni, marito elettricista moglie casalinga cercano buona portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4531 — Torino».

DICIASSETTENNE bella presenza offresi commessa negozio abbigliamento o dischi. Telefonare 518-307.

DISOCCUPATO con patente B cerca lavoro qualsiasi genere. Scrivere: Felis Franco, via Sesia 45.

DONNA tuttofare offresi per lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino».

ELETTRICISTA manutenzione offresi Ditta. Tel. 758-057.

ESPERTO laboratista macchinista offresi. Telefonare 250-809 ore pasti.

ESTETISTA manicure offresi stagione estiva mare-montagna. Scrivere: Musumeci (263), Aosta.

FALEGNAME capo espertissimo preparazione ed esecuzione lavori ogni genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino».

FATTORINO diciottenne pratico Ape oppure Lambretta offresi. Telefonare 481-015. A42226

FATTORINO 24enne con patente offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».

FOTOGRAFO apprendista offresi zincotipografia. Telefonare 545-846.

GIARDINIERE pratico libero subito anni 45 solo, offresi. Tel. 540-172.

GIOVANE ventenne bella presenza offresi a ore oppure come guardarobiera. Tel. 519-106.

GIOVANI coniugi soli offronsi per lavori portineria. Longo, via Conte Verde 7. A42332

[redacted] diplomata offresi assistenza e iniezioni, [redacted] Statuto - Bernini. Telefono 774-277.

LAVAPIATTI donna offresi [redacted] ristorante libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

LITOGRAFO [redacted] pratico offresi subito. Telef. 484-335.

MADRE 45enne figlia 23enne offresi per portineria 2 oppure 3 scale, qualunque zona. Telef. 592-988.

MARESCIALLO carabinieri 55enne pensionato offresi archivista fattorino sorvegliante esattore custode stabilimento od altri incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino». A42242

MECCANICO motorista pratico riparazioni macchine utensili offresi. Telefonare 694-254. A42340

MEZZ'ETA' [redacted] dinamica, marito occupato, cerca portineria. Telefonare 234-397. A41988

MONTATORE meccanico 2a categoria libero mezza giornata offresi. Telefonare 751-062. A41909

OFFRESI ebanista ottimo elemento per lavori esterni. Telef. 516-194.

OFFRESI garagista pratico con patente anni 54. Telefonare 857-633.

OFFRESI manovale specializzato, oppure trapanatore industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».

OFFRESI mezza giornata saldatore elettrico aggiustatore. Tel. 231-767.

OFFRESI ottimo elemento riparazioni avvolgibili per lavori esterni. Telefono 516-194. A42259

OFFRESI tuttofare coniugi soli 7-8 ore giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — [redacted]rino».

PASTICCIERE aiuto cuoco pensionato offresi stagione. [redacted], 736-175.

PENSIONATO 46enne massime referenze offresi custode sorvegliante fattorino guardiano fiducia miti pretese. Telefonare 736-654. A42610

[redacted] Gran Madre piemontesi con ragazzo studente cercano portineria o custodia villa. Telefonare 954-074.

PRIMO pasticcere offresi per stagione oppure permanente riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino». A42113

QUARANTAQUATTRENNE offresi assistenza infermi. Tel. 592-986.

QUARANTOTTENNE offresi pomeriggio custodia bambini aiuto lavori. Telefono 551-743. A42217

SERIA torinese 62enne offresi, motel, signore sole, guardarobiera alberghi, lavori leggeri, trattamento famigliare qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

SIGNORA offresi per piccoli lavori domestici e custodia bimbo dalle ore 8 alle 16 zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino». A42138

SIGNORA quarantenne, macchina propria, piemontese, offresi urgentemente per sistemazione decorosa, anche mezza giornata. Telef. 213-884.

SIGNORA residente [redacted] Torino offresi per lavori [redacted] omaggio 6 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

SIGNORINA straniera 24enne, italiano corrente pratica offresi studio dentistico escluse pulizie pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino». A42486

STAMPISTA metallurgia parla legge inglese offresi referenziato. Telefonare 254-240. A42505

TORNITORE 2a 18enne offresi. Telefonare 580-685. 2001

TRENTANOVENNE bella presenza offresi studio medico o dentistico. Telefonare ore pasti tel. 959-318.

TRENTENNE offresi assistenza serale notturna bambini et infermi. Telefonare 389-375. A42223

TU[redacted] offresi preferibilmente paraggi Porta Nuova referenziato dalle 8 alle 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

TUTTOFARE referenziata offresi ore 8-13. Telefonare 883-267 ore 10-12.

VEDOVA cinquantenne sana volenterosa offresi andamento casa e persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino».

VENTENNE offresi qualunque lavoro anche governo bambini assistenza infermi. Telefonare 389-375.

VENTENNE [redacted] compiuto servizio militare offresi. Telef. 337-286.

VENTISETTENNE pratico torrefazione offresi commesso anche giro lavoro. Telefonare 668-674.

VENTITREENNE referenziata presenza offresi commessa possibilmente fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino». A42246

VENTOTTENNE offresi guardarobiera od assistenza infermo. Telefonare 664-196. 1001

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi Oscil, strada Barberina 55 ore 16-18.

A.A. FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare per mattino e due pomeriggi, zona lungo Po Antonelli. Telefonare pomeriggio 894-864.

A.A. TINTORIA cerca abile lavorante ed apprendista. Telef. 534-738.

A. CERCHIAMO aggiustatori stampisti 1-2a et apprendisti. Tel. 335-657

A. CONIUGI soli pensionati referenziati autista e pratico orto cercasi. Telefonare 358-848 ore 13 e 15.

A. MASSIMO stipendio e fisse tuttofare esclusi pesanti, referenziata. Tel. 760-357. A42275

A coniugi media età affidasi portineria palazzo molto signorile. Corso Francia. Telefonare 795-403.

A persone volenterose offresi lavoro domicilio. Rivolgersi Pacchiotti 142, cortile. 2001

A sposi abitanti zona To-Esposizioni occorre 8,30-18 abile tuttofare pratica cucina stiro, referenziata. Telefonare 760-870. [redacted]

ABILE tuttofare cercasi giornata intera amante bimbi. Telef. 293-470.

ADDETTI macchina giovani cercansi. Telefonare 950-332 Cascine Vica.

AGGIUSTATORE generico per manutenzione macchine utensili cercasi. Furlen, Corso 23. 2001

AGGIUSTATORE e fresatore et cercasi per stampi trancia imbutitura lamiera. Presentarsi corso Montecucco 113, Torino. 2001

AGGIUSTATORI abili, buona conoscenza disegno, per lavorazioni meccaniche precisione, cercansi da Industria zona Cascine Vica. Teleselezione 950-495. Ottima retribuzione.

AGGIUSTATORI meccanici, montatori, tornitori, rettificatori, alesatori, pialiatori, radialisti fresatori, carpentieri ferro, tubisti, elettricisti cerca società Ila, strada del Drosso 132.

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti assume ditta costruzione stampi. Presentarsi via Somalia n 22. Telefonare 668-528. 2001

ALBERGO Alassio assume guardarobiera abile pratica mangano raccomandata referenziata. Letopo Pubblicità 299, Alassio. 22938

ALBERGO in Torino assume, anche non pratiche, purchè volenterose, cameriere camera-sala et tornante. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino».

ANIMISTI cerca fonderia ghisa. Presentarsi via De Sanctis 47.

APPRENDISTA commessa 15-17enne cerca negozio merceria. Tel. 284-254.

APPRENDISTA tubista [redacted] ditta Bertolotti, corso Francia 21. Telef. 759-872.

APPRENDISTE 15 e 17enni per laboratorio via Frejus 92, tel. 386-867.

APPRENDISTI assume industria mobili metallici. Presentarsi via Buenos Aires 33, ore 17,30-18,30.

APPRENDISTE cercansi 15-16 anni per fonderia [redacted]. Tel. 798-081.

APPRENDISTI meccanici ed elettromeccanici cercasi. Sidam, corso Siracusa 76. A42493

ASSUMIAMO rettificatore per interni giovane o anziano purchè capace. Telefonare 290-759. 1001

ASSUMIAMO signore signorine facile lavoro domicilio biancheria. Ottimo guadagno. Telefonare 541-893.

ASSUMIAMO signore signorine facile lavoro domicilio. Via Massena 55D.

ATTREZZISTA saldatore mezza giornata anche pensionato. Via Nizza 130 interno. 2001

[redacted] camion 645 cerca seria Ditta [redacted] tre giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A42108

AZIENDA elettromeccanica cerca giovane militesente max trentenne conoscenze elettrotecnica per assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A41539

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per nascituro e bimbo anni [redacted] disposta villeggiatura. Tel. 599-754.

[redacted] bella presenza pratica banco. Tel. 877-332.

BARISTA [redacted] cercasi bar [redacted] Castello [redacted]lo via Garibaldi.

BRAVI coniugi cercano tuttofare svelta ordinata [redacted] ore 8 alle ore 16 domenica esclusa, buona retribuzione. Telefonare 539-676.

CAMERIERA giovane referenziata pratica mensa cercasi. Telefonare 515-307 pomeriggio-sera.

CAMERIERA pratica cercasi. Ristorante, via S. Dalmazzo 16, telefono 545-889. A41907

CARPENTIERE in ferro veramente specializzato, ottima conoscenza disegno, energico, assume con qualifica intermedio, Slim Ing. Jona & C., via Stellanone 32, Torino.

CASA delle parrucca cerca parrucchieri qualificati per uomo e signora possibilmente di età non superiore ai 18 anni. Presentarsi in via Migliotti 4, tel. 487-721.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti e donne pulizie. Tel. 329-133.

CERCA aiuto cuoco, lavapiatti, cameriere, camerieri, Ristorante Neri, via Giulia di Barolo 5, tel. 876-344.

CERCANSI operai e apprendisti tornitori. Via Villa Giusti 60. 2001

CERCANSI operai per cesoia e pressopiegatrice. S.[redacted] Cusino Aldo, telefoni 799-116, 797-194. 1001

[redacted] rivestitori liberi subito per lavori importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

[redacted] saldatori e addetti macchine. Presentarsi: Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A41801

[redacted] aiutante pellinatrice et manicurista. Telefonare 720-749.

CERC[redacted] aiutante verniciatore. Via Biella n 43, Torino. [redacted]

CERCASI aiuto cuoco garmangeria. Presentarsi Piazza Castello 115.

CERCASI apprendista fabbro possibilmente pratico. Telef. 215-112.

CERCASI apprendista macchine ufficio. Spadavecchia, via Rossini 12.

CERCASI apprendista o aiuto odontotecnico. Telefonare 599-297.

CERCASI apprendisti metalmeccanici e manovale. Telefonare 690-517.

CERCASI autista con patente C. Telefonare 644-643. 2001

CERCASI barista e aiuto barista. Tel. 779-034. 1001

CERCASI cameriere locale notturno, statura non inferiore 1,75. Telefonare 657-284, 584-184 dalle ore 14 alle 15,30. A42283

CERCASI cuoca coniugi capaci gestione. Scrivere: Albergo Cacciatori, Ceresole Reale. A29968

CERCASI decoratore pratico anche mezza giornata. Telefonare 888-546 ore pasti. A42302

CERCASI donna fissa custodia gemelli lavori domestici. Telefonare 501-117 mattino. 1001

CERCASI donna tuttofare per pensione Pietraligure. Telefonare ore pasti 320-990. A35668

CERCASI elettricista specializzato manutenzioni audio-fono. Scrivere: Società torinese corse cavalli, piazza Carignano 2, Torino. A40793

CERCASI fabbro ferraio 1a categoria, specializzato porte e serramenti. Via Costantino Nigra 47. A40640

CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare 80-091. A42043

CERCASI magazziniere ricambi auto anche pensionato. Telef. 890-575.

CERCASI operai per demolizioni auto. Telefonare 890-575. 1081

CERCASI panettiere 18enne alloggio. Presentarsi c. G. Cesare 94.

CERCASI ragazzo 14enne aiuto barista. Telefonare 694-182. A42335

CERCASI rettificatori e fresatori ed ore. Tel. 792-500. A42498

CERCASI signorina signora bella presenza vendita gelati. Telef. 895-277 dalle 12,30-14. A42463

CERCASI tuttofare a giornata per piccola famiglia. Telefonare 779-990 esclusivamente dalle 14,30 alle 15,30. A40698

CERCO apprendista autolavaggista. Telefonare 687-574. A42524

COMMISSIONARIA Renault Car. corso Principe Oddone 30, assume meccanici, apprendisti meccanici e magazziniere. 050

CONIUGI soli cercano domestica fissa referenziata Pino Torinese. Alto stipendio. Telefonare 881-009.

COSTA torrefazione, 546-570, assume ragazze 15-16enni presenza buona retribuita. 1001

CUSTODI coniugi assume azienda in Torino, marito lavori responsabilità e manutenzione, moglie servizi pulizie. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino».

DECORATORE e apprendista giovani [redacted] Telefonare 325-118.

DECORATORI e apprendisti 16-17enni cercansi. Telefonare 751-854, 765-457. A41472

DISEGNATORE particolarista cercasi per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino».

DISTRIBUTORE benzina assume volenterosi educati apprendisti [redacted] 16-18 anni, referenze. Telef. 390-454.

DITTA impianti riscaldamento cerca aiutante tubista pratico saldare. Telefonare 595-580. 1001

DOMESTICA fissa referenziata pratica cucina libera subito cercasi ottimo trattamento con aiuto settimanale. Tel. 655-454 ore 9-12, 15-19. 0891

DONNA tuttofare a giornata dalle 8 alle 19,30 amante dei bambini cercasi. Telefonare 386-562. 1001

DONNE uomini pratici presse trancia cerca azienda Collegno. Telefonare 720-012. [redacted]

ELETTRICISTI qualificati installazioni impianti elettrici industriali ot[redacted] retribuzioni. Telef. 726-035.

ELETTRICISTI specializzati per impianti industriali, cablaggi e impianti bordo macchine cercansi. Telefonare 265-748. A40449

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Telefonare 675-474. 1001

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa giornata referenziata disposta villeggiatura trattamento familiare. Telefonare 532-886.

FATTORINI con biciclette trentenni lavoro continuo cercansi. Presentarsi via San Francesco d'Assisi 23.

FOTOCOLOR stampatore provetto dando qualifiche industria assume Fotocromo, via Mombarcaro 91.

[redacted] aggiustatori cercansi. Cimme, via [redacted] 42.

FRESATORI I° perfetta conoscenza disegno, pra[redacted] attrezzature cerca industria. Telefonare 890-369.

GARAGISTA pratico patentato volenteroso referenziato cercasi. Corso Turati 29. A42165

GIOVANE pratico presse e stampi trancia assume industria con possibilità direttive ed apprendisti. Via Mombarca[redacted] 90. 42002

IMPORTANTE azienda cerca operatori torni automatici massimo 25. Tel. 725-503. [redacted]

IMPORTANTE concessionaria cerca verniciatore battilastra, guardiano lavaggista. Corso Peschiera 342 D.

IMPORTANTE ditta cerca giovani falegnami. Telefonare 380-[redacted].

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8488 — TORINO».

IMPORTANTE industria automobilistica cerca aiuto magazziniere pratico ramo massimo 25 anni et personale addetto magazzino parti ricambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A42193

IMPORTANTE industria elettromec[redacted] cerca giovane operaio. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A41465

IMPORTANTE [redacted]TRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI, DISPOSTI EFFETTUARE [redacted] TURNI, [redacted]RIZZARE A: «PUBBLICITA' [redacted]PA 4373 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica assume fresatori prima seconda categoria. Telefonare 661-481 o presentarsi via Broferio 5, San Pietro, Moncalieri.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca carpentiere specializzato per mansioni caposquadra. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 45 — Torino». 2001

INDUSTRIA Moncalieri assumerebbe fuochista seconda generale anche pensionato. Telefonare 642-514.

INDUSTRIA 30 Km. da Torino cerca: stampisti, aggiustatori, fresatori, buona retribuzione. Tel. 0141/46-032.

LABORATORIO borsette cerca abile tagliatore e abile operaio. Telefonare 334-857. 2001

MAGLIERISTE confezioniste abili apprendiste assumesi. Tel. 384-575.

MAGLIFICIO intimo zona Aeronautica cerca tagliante pratico et apprendiste. Telefonare 720-016.

MECCANICO manutenzione macchine legatoria, abile, intraprendente cercasi subito, posto fisso. Telefonare 650-462, pasti 665-590.

MOTORISTI complessivisti auto cercansi referenze. Scrivere: «Pu[redacted] Stampa 32 — Torino». 2001

OFFICINA carpenteria metallica di Carmagnola cerca per immediata assunzione operai carpentieri con conoscenza disegno. Telefono. 970-294 ore ufficio. 2001

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati. Tel. 661-416

OFFICINA zona Lingotto cerca tornitore provetto ore libere. Telefonare 663-295. 1001

OFFRESI 70.000 e abilissima referenziata tuttofare 8-20. Tel. 781-191.

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

OPERAI pratici segheria rifilatori segantini cerca Cliet, corso Vercelli 501

OPERATORE presse capace attitudine comando cercasi. Retribuzione adeguata. Telefonare 240-026. 2001

PANETTERIA cerca commessa pratica. Via [redacted] Strada 4, Torino.

PANIFICIO cerca commessa [redacted] Lingotto. Telefonare 693-516.

PELLICCERIA centrale assume apprendiste, foderatrici, macchiniste. Telefonare 532-610. A40706

PERSONA sola cerca domestica tuttofare mezz'età praticissima andamento casa. [redacted]onsi referenze serie inaccepibili controllabili. [redacted] 599-664, [redacted] 14-16. A41017

PICCOLA famiglia cerca referenziata ore 8-18,30. Telefonare 83-547.

RAGAZZA POSSIBILMENTE PRATICA CUCITO PER AIUTO TAPPEZZIERA CERCASI. TEL. 444-584.

[redacted] SERVIZIO FISSA OPPURE A [redacted] CERCASI [redacted] DISTINTA FAMIGLIA DUE PERSONE [redacted] CASTELLO. OTTIMO [redacted]TO, SPESE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO». 0301

RISTORANTE cerca apprendisti camerieri. Telefonare 544-720.

SERIGRAFIA cerca apprendisti disegnatori disegnatrici bianconero ritocco positive già pratici e apprendisti stampatori stampatrici pratici. Telefonare 293-252 ore ufficio.

SIGNORA sola cerca abile governo casa cameriera personale referenziatissima per Torino et Sanremo. Scrivere: Bisone Pubblicità 24 A Sanremo. 22892

STABILIMENTO zona corso Francia cerca fresatori prime e seconda categoria. Telefonare 784-205.

STIPENDIO più percentuali assume personale femminile. Guaca, S. Quintino 4 G. A41708

STIRATRICE per eventuale conduzione negozio, cercasi. Tel. 212-034.

[redacted] abili cercansi tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

TORNITORI prima seconda e apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telef. 630-855.

(Continua a [redacted] 15)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale sale da 68,58 a 69,09 (+0,75 per cento)

In rialzo i titoli azionari

Dopoborsa sostenuto: Generali 90.000, Fiat 2900 - [redacted] le obbligazioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cont.	103 80	—
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	86 35	— 0 45
» cont.	86 25	— 0 25
Ricostruz. 5%	97 —	—
» cont.	96 90	—
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% Tr.	95 85	+ 0 15
» 84	96 —	— 0 20
Cert. C.T. 5% 71	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 95	— 0 05
» » '69	99 92	—
» » '70	99 80	— 0 10
» » '71	99 90	— 0 10
» » '72	99 87	+ 0 02
» » '74	99 90	+ 0 05
» » '73 I	99 90	— 0 05
» » '73 II	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 30	— 0 30
» » '80 I	97 10	— 0 50
» » '80 II	97 50	— 0 40
» » '82	97 75	— 0 25
» Est 6%	96 75	— 0 25
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('34) 6%	99 50	—
» ('66) 6%	99 30	—
» '57 5.5%	99 40	+ 0 45
» ('61) 5%	98 85	—
» rest. 5%	97 90	—
» ('74) 6%	99 30	—
» '58 5½%	91 70	+ 0 20
» '60 5½%	99 50	— 0 15
» '61 5½%	91 —	— 0 50
» '62 5½%	91 50	— 0 30
» ('64) 6%	96 80	— 0 40
» '65-83 6%	97 10	— 0 30
» Stet5%spl.	96 90	— 0 60
» Elettr5½%	103 —	—
» » 5½%spl.	95 20	—
Elter (III) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 3½%	96 —	—
» » '53	95 —	— 0 50
» » '55	95 —	—
» » '58	94 —	—
» 6% '60	89 25	—
» 5% '61	90 —	—
» 6% '65 I	95 90	— 0 10
» 6% '65 II	95 55	— 0 05
» 6% '66 I	95 90	—
» 6% '66 II	96 —	—
» 6% '67	96 —	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	89 10	+ 0 10
» » » 5% II	92 50	— 0 30
» » » 5% III	92 25	— 0 25
» » » 6%64 I	96 —	—
» » » 6%64 II	96 20	—
» » » 6%65 III	96 —	—
» » » 6%65 IV	96 10	—
» » » 6% Sp. V	96 20	—
BB.PP. 5%	96 —	+ 0 20
» 5½%	90 —	— 0 50
» 6%	95 80	— 0 40
» C. Ag. '64	95 50	— 0 50
» » '65	96 —	—
» » '66	96 40	— 0 10
» D. 1ª 6%	96 70	—
» D. 2ª 6%	95 80	— 0 40
» Ss. A 6%	95 75	— 0 25
» Ss. B 6%	97 40	—
» Ss. C 6% I	96 70	—
» Ss. C 6% II	96 60	—
» I.S.L. 6% 65	95 90	—
» » 6% 66 II	96 —	+ 0 15
» Auto.6% 66	96 —	+ 0 20
Cat Petrolio 6%	99 75	—
» » 6% '67	97 50	— 0 50
» » 6% '68	98 25	— 0 55

Titoli	21	Variaz.
Cel Sp. 6% '58	96 50	— 0 50
E. F. T.4 6%	100 —	—
» '53 6%	97 50	—
» '56 6%	98 25	+ 0 05
Cel Sud 6%	97 10	+ 0 90
» » 5½%	92 50	— 1
» » 5½ '61	92 50	— 0 50
» 5½ '61	91 25	+ 0 25
» 5½ '62	91 50	— 0 80
E. S. 5½ '62	91 50	— 0 50
» 5½ '63	92 50	— 0 80
» 5½ '63	93 70	—
» 6% '64	97 —	—
» Gota 5½%	91 15	— 0 65
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OB.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 70	— 0 50
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OB.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	89 90	— 0 05
Cr.I.Sar. 82 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 25	—
» » » 66 6%	94 90	— 0 10
C.F.B. Rap. 5%	91 —	—
Ipsolmo 6% 56	100 —	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	91 90	—
» 5½ 62 5ª	92 90	—
» 5½ 62 6ª	91 50	—
» 5½ 62 7ª	92 80	—
» 5½ 63 8ª	91 50	—
» 6% 64 9ª	95 75	— 0 55
» 6% 64 10ª	95 75	— 0 25
» 6% 65 11ª	95 40	— 0 20
» 6% 66 12ª	94 75	— 1
» 6% 67 13ª	95 50	+ 1 50
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu real. 5½	91 25	— 0 65
» » 6%	95 80	— 0 60
» Edison6%55	99 50	—
» » 6%55	97 50	—
» » 6%56	99 —	—
» Cotton 6%	96 25	—
» SI.Miss.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
OMI XII 6%	97 90	—
» XVIII 6%	98 80	— 0 25
» XIX 6%	99 75	— 0 25
» XX 6%	98 75	—
» XXI 5%	94 50	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	88 50	—
» XXIV 5½	91 25	— 0 25
» XXV 6%	96 10	—
» Cr.100% I	96 40	—
» spec. '64	99 30	—
» Fin 6% '66	96 25	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM 5½ 60	89 70	—
» AM 5½ 62	89 50	— 0 20
Genova 6% '60	94 70	—
» 5½% '61	91 —	—
Fiat 6% '49	98 50	— 0 25
Fiat 6% '56	95 —	—
Fiat 6% '57	96 75	+ 0 45
Fiat 5½% '60	90 50	— 1
RIV 5½%	89 50	— 0 50
Pirelli 6% '46	101 50	—
» 5½% '63	93 50	—

Titoli	21	Variaz.
Rin. '58-'63 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '56-'73 7%	104 —	+ 1 50
» '58 7%	102 50	—
» '58 6½%	101 —	— 1
» '62 5½ 1ª	99 50	— 0 25
» '62 5½ 2ª	99 50	— 0 70
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti '40 7%	102 50	+ 0 50
» '46 7%	104 25	—
» '56 7%	102 10	—
Eternit 7%	104 50	+ 0 50
» 6% '60	96 20	— 0 60
» 6½ '63	90 90	— 0 50
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '60 I	102 60	—
» 7% '60 II	102 —	—
Cont.Gom. 7%	104 50	+ 0 50
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferania 7%	105 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	102 —	—
» 5½ 62	88 20	— 0 50
Cotini 6%	99 50	—
» 6% '58	96 —	— 0 50
» 6½% 60	91 —	— 0 50
» 5½% 61	90 —	+ 0 25
» 5½% 67	90 25	—
Marisalett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	96 90	+ 0 70
» 6% '64	94 10	— 0 80
Sipel 6%	99 50	— 0 20
Timo 6%	99 50	—
Falve 6%	99 —	—
Ferni 6%	99 50	—
Hag 6%	98 —	—
Esso 6%	99 30	— 0 50
SIP 6%	98 25	—
Pibigas 5½%	99 —	—
» 6% '66	93 20	—
Mediolan 7%	103 50	—
Feigit 6%	109 —	— 0 35
O. Pozzi 5,75 61	84 50	— 0 50
» 5,85 63	84 50	— 0 40
Rumianca 5½	90 25	+ 0 25
» 5,80 62	90 40	—
Lancia 5½% 60	89 90	—
» 5½% 57	88 75	—
Liquigas 6% '63	94 50	—
Cem.-Sar. 5½	90 50	—
[redacted] Italia 6½	91 50	—
It. Rag 5½ '61	90 —	— 0 50
D.A.S.Sar. 5½	95 50	— 0 50
Autostrade 5½	90 15	— 0 35
» 6% '65	97 25	— 0 50
Motta 6%	95 —	— 0 50
Saram 6% '64	93 50	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 25	— 0 65
Ag. F. 5½ %	190 —	—
Imm. Roma 6%	197 50	—
Rumianca 6%	108 50	— 0 25
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	[redacted]	+ 90
Ass. Tor. priv.	4970	+ 70
Ass. Generali	89200	+ 1200
[redacted] Finanz.	1202	—
BIET	2840	— 5
Invest	2990	— 60
Finsider	671	+ 1
Mediobanca	67400	+ 550
La Centrale	6750	— 70
Merid. [redacted]	2415	+ 8
Ferr. Merid.	1952	— 3

Titoli	21	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3650	—
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	83	+ 1
SIP	2640	— 5
Italcable	4490	—
METALMECCANICI		
FIAT	2898	+ 23
FIAT privil.	2318	— 2
Nebiolo	586	+ 2
Meccanica	2370	—
Italsider	1015	+ 5
Westinghouse	880	—
Fornara	370	—
Dalmine	1335	+ 15
Olivetti	2885	+ 30
Olivetti priv.	3030	+ 44
Terni	297 50	— 0 50
E. Marelli	631	+ 4
M. Marelli	1018	— 2
TESSILI		
Borgosesia	8700	+ 100
Vicenza	4158	+ 50
Vezzano privil.	5125	+ 10
Chatillon	5100	+ 80
Snia	415	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1488	— 14
Paramatti	1000	—
Schiapparelli	3700	+ 5
Mira Lanza	32.200	—
SAFFA	4700	+ 60
ANIC	1440	+ 16
Rumianca	1683	+ 8
Montedison	1217	+ 11
Liquigas	179	— 1
Pibigas	98 50	— 1
S.A.P.O.M.	1067	—
Cir	4350	—
MINERARI		
Monteponi	346	+ 4
Talco-Grafite	10700	—
M. Amiata	5265	+ 45
ALIMENTARI		
Bon. Zuccheri	160	— 4
Florio	71	—
Venchi-Unica	330	—
Eridania	5290	+ 50
Motta	7280	— 45
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2810	—
Sites	2770	—
Risan. (Napoli)	3430	—
Imm. Roma	907	+ 3 50
Gilardini	2000	—
Farco	118	— 2
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1050	+ 30
C. Acqua Roma	592	—
Cartiere Ital.	1200	+ 20
Cartiere Burgo	14200	+ 120
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	3165	—
Pirelli	3388	+ 23
Ceram. Pozzi	157	+ 4
Rinascente	314 50	+ 5
Rinascente pr.	272	+ 2
Ind. Stura	1600	—

Le quotazioni a Milano

A[redacted]			
Cortese	2600	Motta	7300
Distillati	2749	R. Zucch.	162
Eridania	3225	» » pr.	259
Es. Molini	2015		
ASSICURATIVE			
Generali	89.290	Incendio	7600
Ass. Mil.	27.000	Fond. Vita	17.660
Ass.Mil.pr.	20.600	Assicur.	[redacted]
Ass. Ter.	6371	Ras	35.020
Ass.Ter.pr.	4685		
BANCARI			
Mediobanca	67.180		
CHIMICI			
Anic	1450	Ledoga pr.	4401
Bracchi	14.800	Liquigas	177
Nap. Gas	905	Mira L.	32.000
Caffaro	185	Ossigeno	1330
C. Erba	4810	Pibigas	[redacted]
Erba priv.	5945	Rumianca*	1619
In.Ind.Ch.	2705	Saffa	[redacted]
Italgas	1492	Saiag	1046
Ledoga	3850	Montedison	1220
ELETTRICI			
Celli	3059	Orobia	2737
Emiliana	2455	Sip	2650
Magnoli	1010	Tecnom.	1235
Marelli	627	Terni El.	297
FINANZIARI			
Agricola	3790	Italpi	[redacted]
Bastogi	14.600	Centrale	[redacted]
Breda	3440	Pirelli C.	[redacted]
Finmare	550	Brit	997
Finsider	672	Sclop	50
Generalfin	825	Sme	2405
Ifi	3490	Stet	2854
Invest	2978	Sviluppo	1870
IMMOBILIARI ED [redacted]			
Aedes	1665	[redacted]	1520
Beni Stab.	2800	Immobiliare	1900
Ben. Ferr.	808	Milano C.	19.800
Ciga	7900	Risan. N.	5550
Imm. Roma	507	Viser	[redacted]
MECCANICHE E [redacted]TICHE			
Westingh.	675	Olivetti	2884
Fiat	2896	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2314	Fr. Tosi	1155
Nebiolo	589		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3590	[redacted]	[redacted]
Falck pr.	3600	Metallur.	3150
Brugge It.	1110	Amiata	[redacted]
Dalmine	1329,50	[redacted]	[redacted]
Ilssa-Viola	745	Terni	10.320
Italsider	1012	[redacted]	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	5090	Lebole	454
Cantoni	12.980	Marz. pr.	2055
Val Ticino	10	Rossari	14.300
Dicaso	460	Rotondi	24.850
Cucirini	6305	Inps	2220
Stampati	2900	Passarotti	480
Cascami	5900	Snia Visc.	
Fisac	418,50	Viscosa pr.	3131
Lanerossi*	3550	Rotonesi	625
Legnano	2170	Zucco	301
Scotti	147	Vercelli M.	31.000
TRASPORTI			
N. Milano	1520	Mittel	3599
Ausiliare	[redacted]		
DIVERSI			
De Ferrari	1130	[redacted]	[redacted]
Bonda	28.000	C. Acqua	995
Burgo	[redacted]	Rinasc.	315
Dormello	3012	Rinasc. pr	273,75
[redacted]	3720	Mondad. pr	[redacted]
Cer. Pozzi	158,50	Pirelli S.	3350
Pozzi priv	380	Roma A.	800
Ceselli	480	Smeriglio	75
Ciga	[redacted]	Ssi	2970
Andreae	1051	Sgea	1585
Eternit	[redacted]	T. Acqui	[redacted]

La settimana è terminata, ieri a Torino, con una seduta in vivace ripresa nel settore azionario. La giornata si è aperta [redacted] qualche incertezza, [redacted] prezzi lievemente inferiori a quelli della vigilia. Il tono si è rafforzato a metà riunione, per l'intervento di acquisti su una vasta gamma di voci. Assicurazioni Generali, Fiat, Anic, Olivetti, Viscosa, Chatillon hanno realizzato graduali progressi e hanno concluso sui notevoli massimi, guidando al rialzo l'intero listino. Compere provenienti dall'estero hanno contribuito ai progressi dei valori di punta. Titoli di Stato invariati; ancora diffusamente deboli le obbligazioni.

Dopoborsa in ulteriore rialzo. Prezzi informativi della [redacted] rata: Fiat 2900-905; Viscosa 4160-60; Assicurazioni Generali 90.000-100; Montedison 1220-25; Anic 1455-60; Olivetti privilegiate 3050-55.

Totali della [redacted]iornata: *titoli di Stato per 18.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 47.000.000 di lire; azioni n.* [redacted].

Milano, 21 aprile.

Il mercato azionario ha reagito [redacted] lievi flessioni della vigilia. L'afflusso del denaro per nuove iniziative, manifestatosi in apertura, è proseguito nel «durante», interrotto solo da qualche breve battuta calma, con assestamenti [redacted]ginali. Il movimento al rialzo si è accentuato in chiusura. [redacted] la guida dei titoli primari. Il listino raccoglie i massimi [redacted] giornata, [redacted] diffusi e sensibili miglioramenti rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole [redacted] Ore» sale da 68,58 a 69,09, con un progresso dello 0,75 per cento.

Nel reddito fisso, stabili sul valore nominale i Buoni del Tesoro, resistenti gli altri titoli di Stato; nel set[redacted] obbligazionario, prevalenza [redacted] flessioni contenute.

Titoli trattati: di Stato per 280 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted]7 milioni 500.000 lire; azioni n. 2.164.950, per un valore di 4 miliardi [redacted] milioni di lire.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 21 aprile.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623,50-628,50; franco francese 125-127,50; franco svizzero 143,30-146,30; marco occ. 156-159.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro, vecchio conio 6300-6450; nuovo [redacted] 6150-6400; marengo svizzero 6350-6650; marengo [redacted] 6050-6250.

Conferma [redacted] ripresa economica

Protesti e fallimenti diminuiscono in Italia

I protesti sono scesi da un valore [redacted] 871 miliardi di lire nel 1965 [redacted] 830 miliardi nel 1966; i fallimenti [redacted] passati da 7739 [redacted] 7103

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 aprile.

Protesti e fallimenti sono diminuiti nel 1966 rispetto al 1965, confermando anche sotto questo aspetto il miglioramento intervenuto nella situazione economica del paese.

Nel 1964 [redacted] erano avuti 15.1 milioni di protesti per [redacted] importo complessivo di 1016 miliardi; nel 1965 si era già scesi a 14.5 milioni di protesti per un totale di 871 miliardi; nel 1966, con 14,6 milioni di protesti per 830 miliardi, si è registrata una ulteriore flessione pari al 6.5 per cento in numero e al 4,7 per cento in valore.

Quanto ai fallimenti, nel 1966 ne [redacted] stati [redacted]arati 7103, cioè [redacted] meno che nel [redacted] (7739), ma ancora parecchi più che nel 1964 (6824).

ar. ba.

Al Mec sono ottimisti sull'economia italiana

Bruxelles, 21 aprile.

Nella sua prima relazione trimestrale dell'anno, la Commissione del Mercato Comune europeo afferma che la possibilità di stimolare la domanda in Italia, senza rischiare il rinnovarsi di tensioni inflazionistiche, appaiono ora migliori, ma si devono prendere provvedimenti intesi a contenere la spesa pubblica.

La relazione [redacted] che, nonostante le alluvioni [redacted] una serie [redacted] scioperi, l'economia italiana nell'ultima parte del 1966 e nel primo trimestre dell'anno in corso ha registrato una espansione.

(A. P.)

Sciopero dei bancari indetto per il 5 maggio

Roma, 21 aprile.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori bancari hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 5 maggio «per protestare — informa un comunicato congiunto — contro il negativo atteggiamento delle Associazioni delle aziende (Assicredito e Acri) [redacted] quali, ponendo inaccettabili pregiudiziali, hanno precluso ogni possibilità di prosecuzione delle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, scaduti il 31 dicembre 1966».

(Ansa)

[redacted] dazio suppletivo [redacted] importazioni negli Stati Uniti di prodotti siderurgici italiani

Washington, 21 aprile.

Il Dipartimento del Tesoro degli Usa ha annunciato l'imposizione di un «dazio di compensazione» di 22,40 dollari la tonnellata sulle importazioni dall'Italia di unità di acciaio per piloni di trasmissione dell'elettricità. Si tratta di un dazio straordinario e suppletivo, la cui imposizione è rimessa alla discrezione delle autorità governative da una legge rarissimamente applicata.

E' la prima volta che un provvedimento del genere viene attuato dal 1959. Esso viene giustificato dalle autorità americane con l'affermazione che l'Italia concede alle esportazioni del materiale in questione una sovvenzione sotto forma di facilitazioni tributarie (le cosiddette «restituzioni d'imposta» o «restituzioni di confine»), le quali andrebbero al di là di quelle consentite dalle norme dell'accordo generale sulle tariffe e sul commercio (Gatt).

Le autorità italiane — nelle discussioni che [redacted] questo argomento si svolgono da tempo con quelle americane e anche in sede di Gatt, di Ocse e di Cee — hanno sempre sostenuto l'arbitrarietà [redacted] questa interpretazione. Le «restituzioni di confine» non rappresentano in effetti una sovvenzione. [redacted] semplicemente un provvedimento rettificativo reso necessario, nel caso di esportazione, da un regime fiscale che, come quello italiano, è tuttora fondato in buona parte sull'imposizione indiretta.

Il provvedimento americano [redacted] stato preso, a quanto dichiarano le autorità di Washington, al termine di un'«ampia indagine». Esso era stato sollecitato da un comitato composto da nove imprese statunitensi fabbricanti di torri galvaniche per trasmissione di elettricità.

(Ansa)

Discorso di Kiesinger agli industriali

Bonn annuncia «dolorosi interventi» per risanare le finanze pubbliche

Sull'ingresso [redacted] Gran Bretagna nel Mec, il Cancelliere [redacted] ammesso «serie divergenze di opinioni» con Parigi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 21 aprile.

Dinanzi a mille rappresentanti dell'Unione degli industriali tedeschi, riuniti a Colonia, il cancelliere tedesco Kiesinger ha preannunciato oggi «ancora molti dolorosi interventi» e «drastiche misure» *della Stato per [redacted] le pubbliche finanze in difficoltà. Il Cancelliere ha ripetuto che* «Bonn desidera il rapido ingresso della Gran Bretagna [redacted] Mercato comune europeo» *e ha ammesso che su questo argomento vi sono* «serie differenze di opinione» *con la Francia.*

[redacted] trattato di non proliferazione delle armi atomiche [redacted] stato definito dal Cancelliere come «una grande pietra di paragone» *dei legami con gli Stati Uniti.* «Sarebbe una grande disgrazia — [redacted] *detto Kiesinger, che partirà domani per gli incontri che avrà martedì con Johnson* e De Gaulle — se a causa [redacted] questo trattato l'Alleanza atlantica dovesse andare in brandelli».

Con particolare energia Kiesinger ha respinto la diffusa opinione che Bonn si trovi a un bivio, a dover scegliere tra Parigi e Washington. Ha tuttavia detto — ammettendo incertezza e poca chiarezza [redacted] gli alleati — che è necessario accertare una buona volta dove gli interessi della Germania Federale collimano con quelli dei suoi amici, e dove non coincidono più.

t. s.

[redacted] può aumentare l'esportazione di vini italiani in Inghilterra

Si è svolto ieri a Torino, organizzato dalla Camera di Commercio, un incontro tra gli esponenti di una commissione vinicola britannica (guidata dal presidente della «Wine and Spirit Association of Great Britain») e una cinquantina di produttori ed esportatori del Piemonte.

Durante il convegno è stato rilevato che, mentre le esportazioni italiane in Inghilterra [redacted] molto attive per i vermouth e i vini pregiati in bottiglia, in quello di vini [redacted] o sfusi l'Italia figura agli ultimi posti.

Esistono possibilità per un incremento delle esportazioni. La «Wine and Spirit Association», che raggruppa il 95 per cento degli importatori inglesi e che in questo momento ha alla presidenza due esponenti di origine italiana — Mr. Rossi e Mr. Salvi — non mancherà di dare il suo appoggio alle iniziative che si volessero prendere.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

Wall Street continua [redacted] salire

La media Dow Jones degli industriali passa da 878,62 a 883,18

New York, 21 aprile.

Wall Street ha chiuso in rialzo per la settima seduta consecutiva, registrando [redacted]vi massimi per l'anno in corso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 878,62 a 883,18, con un guadagno di 4,56 punti. Ampio il volume degli scambi: sono state trattate 10.210.000 azioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 883,18 (878,62); Ferroviari 230,52 (229,03); Obbligazioni interne [redacted] (83,22); Pubbliche utilità 136,65 (140,43).

Azioni scambiate n. 10 milioni 210.000.

Londra: da 441,3 a 439,5

Londra, 21 aprile.

La situazione ancora incerta nel [redacted] [redacted] lavoro e notizie sfavorevoli sull'andamento di alcune società, hanno indebolito il mercato, che registra declini contenuti in tutti i settori dei valori industriali.

Indice 439,5 (prec. 441,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 55 (56); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 16 (16).

Parigi invariato [redacted] 90,9

Parigi, 21 aprile.

Tendenza stabile.

Indice 90,9 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24 (23,45); Finsider 4,90 (4,80); Pirelli 25,20 (25,20); Snia Viscosa 32,50 (31,60); Fiat priv. 17,70 (17,65); Fiat 22,70 (22,60); Montedison 12,10 (11,90).

Francoforte: 99,54 (100,27)

Francoforte, 21 aprile.

Diffusi ribassi anche nell'ultima seduta della settimana.

I[redacted] 99,54 (prec. 100,27).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,30 (18,10); Fiat priv. 14,55 (14,50); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli [redacted] (6,30); Montedi[redacted] 7,[redacted] (7,60); Olivetti 19,23 (19,05); Pirelli S.p.A. 21,40 (21); Snia Viscosa 26 (25,75).

Zurigo: da 189,8 a 190,9

[redacted]rigo, 21 aprile.

La Borsa ha reagito alle flessioni [redacted] vigilia, chiudendo con [redacted] prevalenza di progressi.

Indice 190,9 (prec. [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63 (63,30); Rumianca 11,55 (11,50); Italcementi 33,50 (33); Snia Viscosa [redacted] (20,25); Bastogi 13,95 (13,90); Condotte 4,20 (4,20); Fiat 20,75 (20,50); Imm. Roma 3,60 (3,60); [redacted]vest 21,25 (21,45); Ledoga priv. 31 (31,20).

Unione Banche Svizzere 2570 (2560); Società di Banca Svizzera 1980 (1963); Credito Svizzero 2065 (2060); Electrowatt 1380 (1370); Italo-Suisse [redacted] (201); Aare-Tessin [redacted] (850); Adolph Saurer [redacted] (990); Bally [redacted] (1250); Brown Boveri 1570 (1575); Ciba 4815 (4760); Fischer [redacted] (938); Lonza 940 (945); [redacted]stlé 2085 (2065); Sulzer [redacted] (3370).

Saragat riceve il sen. Tolloy

Roma, 21 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto [redacted] Palazzo [redacted] Quirinale il ministro del Commercio con l'Estero, senatore Giusto Tolloy.

(Ansa)

Assemblee e dividendi

Banco [redacted] Roma — L'assemblea degli azionisti [redacted] Banco di Roma ha approvato il bilancio al 31 di[redacted]bre '66, che presenta un utile [redacted] [redacted] miliardi 100 milioni 244.375 lire (1 miliardo [redacted] milioni [redacted] lire nel '65), e ha deliberato la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento. Sono stati destinati 500 milioni alla riserva, che si ele[redacted] così a 8 miliardi 900 milioni.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi dopo [redacted]blea, ha riconfermato nella carica di presidente l'avv. Vittorino Veronese, in quella di vice-presidente [redacted] dott. Massimo Spada. Amministratori delegati sono il rag. Guglielmo Di Consiglio e [redacted] dott. Achille Ruta.

[redacted] **Moncenisio** — L'assemblea degli azionisti delle Officine Moncenisio ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che chiude con una perdita di 3 milioni [redacted] mila lire, contro una perdita di 322 milioni 600 mila lire nell'esercizio precedente, dopo ammortamenti per 117 milioni (37 milioni nel bilancio '65). La perdita verrà portata a conto nuovo. Il miglioramento è dovuto ad un aumento nel fatturato delle macchine tessili e ad una riorganizzazione della società.

Orobia — L'assemblea degli azionisti della Società Orobia ha approvato il bilancio [redacted] [redacted] dicembre 1966, che presenta [redacted] utile [redacted] [redacted] miliardi e 24 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 160 lire.

In sede straordinaria è stata deliberata l'incorporazione nella Montecatini-Edison. Ogni 4 azioni Orobia da [redacted]minali L. 2000 verranno [redacted]stituite con 9 azioni Montecatini-Edison da nominali lire 1000.

Cucirini — [redacted] azionisti [redacted] Cucirini Cantoni Coats hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 2 miliardi 126 milioni, dopo ammortamenti per 855 milioni. Sarà distribuito un dividendo (invariato) di 300 lire per azione (di cui 150 lire corrisposte come acconto nel luglio scorso), in pagamento dal 28 aprile.

Trafilerie — Gli azionisti della Trafilerie Laminatoi Metalli hanno approvato il bilancio al 31 dicembre [redacted], che chiude con un utile netto di 238 milioni di lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo 208 milioni. Sarà distribuito un dividendo (invariato) [redacted] [redacted] lire per azione, in pagamento dall'8 ma[redacted]io.

SOCIETA' [redacted] IMMOBILIARE

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

S. p. A. - Sede in Roma - Capitale L. 34.400.000.000 versato

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria indetta, in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 1967, alle [redacted] 16, presso la [redacted] sociale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24 (EUR), sarà tenuta, data la insufficienza dei depositi azionari, in seconda convocazione il 28 aprile p. v., stessi luogo ed ora.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCO DI ROMA

BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

[redacted] per Azioni - Capitale L. 25.000.000.000
Riserva L. 8.900.000.000

Assemblea Ordinaria del 21 aprile 1967

Gli Azionisti del Banco di Roma, riuniti in Assemblea Ordinaria sotto la Presidenza del Cav. di Gr. Croce Avv. Vittorino Veronese, hanno approvato il Bilancio al 31 dicembre 1966, il relativo Conto Profitti e Perdite e la ripartizione dell'utile di esercizio.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, commemorato il compianto Gr. Uff. Prof. Mario Mazzantini, per oltre 20 anni componente del Collegio Sindacale del Banco, mancato nell'ottobre u.s., sintetizza i principali avvenimenti che hanno riguardato la situazione economico-finanziaria internazionale, mettendo poi in particolare evidenza i [redacted]tomi di ripresa verificatisi durante il 1966 nelle varie attività del Paese; riferisce, inoltre, sui progressi compiuti dall'Istituto nel corso del suo 87° esercizio sociale nei vari settori di lavoro, che si riflettono:

— nell'aumento dei mezzi [redacted] terzi che [redacted] [redacted] complessivamente elevati a L. [redacted] miliardi;
— nel notevole incremento degli impieghi per cassa, il [redacted] ammontare complessivo è salito a L. 1238 miliardi, lasciando all'incirca sul preesistente livello il rapporto tra le disponibilità di tesoreria ed i mezzi di cui sopra;
— nella sempre più larga assistenza alla clientela nei vari servizi di intermediazione riflettenti particolarmente l'intercambio ed [redacted] settore titoli.

La relazione inoltre dà [redacted]la dell'avvenuta costituzione, nel febbraio c.a., del Banco [redacted] Roma (Ethiopia) Sh Co. che, assorbendo le preesistenti filiali del Banco di Asmara, Assab e Massaua, ha associato il capitale di operatori etiopici a quello italiano, nell'intento di appoggiare quel Paese nei suoi sforzi per il potenziamento della propria economia.

Il Conto Profitti e Perdite, malgrado i maggiori oneri per spese generali ed i più ridotti margini tra redditi da impieghi e costo della raccolta, conclude con un utile netto di L. 2.100.244.375 contro quello di L. 1.765.637.440 del 1965.

L'Assemblea ha stabilito di assegnare L. 500.000.000 alla Riserva — che si eleva così a L. 8.900.000.000 —, di attribuire un dividendo dell'8,50% al capitale sociale di L. 25.000.000.000 (pro-rata per le azioni godimento 1-7-1966), e di riportare a nuovo il residuo utile di L. 79 milioni circa.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO		
Cassa	L.	62.021.282.894
Depositi presso l'Istituto di Emissione e il Tesoro	»	160.007.864.239
Disponibilità presso altre Banche italiane ed estere	»	243.414.502.730
Buoni Ordinari del Tesoro, Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e Obbligazioni	»	221.049.951.406
Azioni	»	770.379.444
Portafoglio	»	327.027.163.007
Riporti	»	11.536.156.733
Conti correnti garantiti	»	97.675.534.250
Corrispondenti e conti debitori	»	901.897.904.127
Debitori diversi	»	10.743.570.348
Debitori per accettazioni commerciali e per aperture di [redacted] documentarie	»	30.441.600.421
Debitori per avalli, [redacted]sioni e dep. cauzionali	»	170.615.060.170
Partecipazioni bancarie	»	9.564.380.906
Immobili di proprietà	»	9.722.001.452
Mobili e impianti	»	1
	L.	2.156.786.347.236
CONTI D'ORDINE:		
Titoli a garanzia	L.	287.651.465.523
Titoli a cauzione	»	1.642.229
Conti titoli	»	1.074.701.475.546
TOTALE	L.	3.519.340.950.534

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	25.000.000.000
Riserva	»	8.400.000.000
Depositi a risparmio e libretti di conto corrente	»	[redacted]
Corrispondenti e conti creditori	»	1.225.133.174.449
Assegni circolari	»	84.817.445.265
Assegni ordinari	»	1.178.470.092
Cedenti di effetti per l'in[redacted]	»	75.731.856.666
Creditori diversi	»	69.866.194.724
Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie	»	30.441.600.421
Avalli, fidejussioni e depositi cauzionali per conto terzi	»	170.615.060.170
Risconti a favore dell'esercizio 1967	»	5.478.837.215
Avanzo utili esercizi precedenti	»	63.558.284
Utile netto dell'esercizio	»	2.100.244.375
	L.	2.156.786.347.236
CONTI D'ORDINE:		
Depositanti per garanzie e cauzioni	L.	287.653.127.752
Conti titoli	»	1.074.701.475.546
TOTALE	L.	3.519.340.950.534

Il dividendo è pagabile dal 24 aprile 1967 presso tutte le Filiali del Banco in Italia.

L'Assemblea ha integrato, inoltre, il Collegio Sindacale nominando Presidente il Dottor Natalino [redacted] CAPUTI e Sindaco effettivo il Prof. Vittorio MARRAMA.

Il suddetto Collegio risulta, pertanto, composto dai Signori: Dott. Natalino LORUSSO CAPUTI (Presidente); [redacted]. Vittorio MARRAMA, Dott. Fausto PERSEGANI, Rag. Andrea STELLA e Dott. Ugo TABANELLI. Sindaci supplenti sono i Signori: Dott. Giuseppe CRICONIA e Dott. Costantino ZUBBANI.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha riconfermato nella carica di Presidente l'Avv. Vittorino VERONESE e in quella di Vice P[redacted] il Dott. Massimo SPADA.

Amministratori Delegati [redacted] il Rag. Guglielmo DI CONSIGLIO e il Dott. Achille RUTA.

autostrade S.p.A.

(GRUPPO I.R.I.)

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1966

Nella sede di Via Nibby, 10, presieduta dal Cav. del Lav. Ing. Fedele Cova, si è riunita martedì 18 aprile l'assemblea della Soc. Autostrade che ha approvato il bilancio 1966. Situazione e problemi delle autostrade in Europa e in Italia, stato dei lavori e situazione dell'esercizio di quelle in concessione alla società, previsioni di prossime aperture e prospettive per i nuovi appalti, sono i punti essenziali della relazione presentata agli azionisti.

La relazione si apre sottolineando la duplice funzione che la rete autostradale esercita oggi all'interno del sistema economico nazionale:

— da un lato, essa contribuisce, fiancheggiandola, alla soluzione dei gravi problemi di congestione che si manifestano con aspetti sempre più onerosi nelle regioni maggiormente industrializzate ed urbanizzate: in particolare favorendo un decentramento, al minimo costo, delle attività produttive;

— dall'altro, stimola e sostiene lo sviluppo economico delle aree arretrate, sia riducendo — in termini di tempo e di costi — le distanze che intercorrono tra queste ed i grandi mercati di approvvigionamento e di consumo nel Nord Italia e nel Nord Europa, sia facilitando il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali.

A verifica, sul piano statistico, della consistenza e della portata di questa duplice funzione di decongestione e di sviluppo, sta appunto la considerazione che lungo la sola Autostrada del Sole si sono venute a localizzare, dalla sua apertura al traffico fino a tutto il 1965, ben 544 nuove imprese, le quali hanno consentito, nel loro complesso, l'insorgere di 37 mila nuovi posti di lavoro, gran parte dei quali all'interno delle aree più meridionali.

Inquadrata in tale contesto, l'azione della società conferma la validità delle scelte dei [redacted]bili politici ed amministrativi del paese, per dare vita ad un sistema autostradale integrale.

Rispetto [redacted] altri paesi europei, l'Italia ha conseguito anche [redacted] 1966 i risultati più rilevanti nell'ampliamento della rete autostradale: con 365,9 km. entrati in esercizio, il nostro paese risulta infatti al 1° posto nella classifica dei chilometri aperti al [redacted] nel corso dell'anno, seguito dalla Germania Occidentale (143 km.) dalla Francia (115 km.) e dalla Gran Bretagna (91 km.).

L'incremento della rete italiana è stato del 23% circa. Dei 365,9 km. aperti al traffico 222 sono in concessione alla Autostrade S.p.A. la quale — fra le varie società concessionarie — risulta essere la più avanzata nella realizzazione del programma assegnatole:

— Autostrade del gruppo (6)
— opere ultimate circa il 62%
— opere in corso » il 24%
— opere da appaltare » il 14%

— Altre autostrade
— opere ultimate circa il 28%
— opere in corso » il 46%
— opere da appaltare » il 26%

L'ammontare complessivo delle opere eseguite risulta dallo specchio seguente:

Voci di spesa	Lavori eseguiti fino al 31-12-1965	Lavori eseguiti nel 1966	Totale lavori eseguiti al 31-12-1966
Lavori a base d'asta	358.828.263.816	69.267.754.711	428.096.018.527
Opere complementari	33.817.945.901	8.570.798.928	42.388.744.829
Espropriazioni, indennizzi, spese per attraversamenti, ecc.	26.394.403.593	6.536.226.291	32.930.630.184
Totale	419.040.613.310	84.374.779.930	503.415.393.240

Per quanto concerne i tronchi autostradali ancora da appaltare la relazione fa rilevare che essi riguardano la sola autostrada Bologna-Canosa per la quale, peraltro, la progettazione esecutiva è stata completata nel corso del 1966 con la presentazione all'ANAS dei progetti modificati secondo le prescrizioni impartite dalla medesima, dei tronchi Vasto-Foggia-Canosa e Raccordo di Ravenna.

Al 31 dicembre 1966, risultano quindi da appaltare, subordinatamente all'approvazione dei progetti esecutivi i seguenti tronchi:

Tronchi	Km.
Raccordo di Ravenna	37
Ancona-Porto d'Ascoli	79
Porto d'Ascoli-Pescara	47
Vasto-Foggia	108
Foggia-Canosa	44
Totale	[illegible]

La relazione rileva che difficilmente i lavori sui 3 tronchi [redacted] da appaltare potranno cominciare prima della primavera del 1968, qualora l'ANAS richieda un ulteriore aggiornamento dei progetti esecutivi, per portare lo spartitraffico da 3 a 12 metri.

Per quanto concerne le previsioni di apertura nel 1967, a parte la Roma-Civitavecchia di km. 65, in esercizio dal 18 gennaio scorso, si prevede per settembre l'apertura della tangenziale Nord di Bologna fino a Via Massarenti (km. 24,2) e per dicembre la Genova Rivarolo-Genova Nervi (km. 11,4).

Affrontando il capitolo dell'esercizio, la relazione indica sinteticamente nella tabella seguente l'andamento del traffico:

Tronchi	Veicoli [redacted] giornalieri (media annuale) nel 1965	nel 1966	Incremento nel 1966 rispetto al 1965 (in %) (*)
Milano-Bologna	15.898	17.480	9,83
Bologna-Firenze	14.401	15.708	9,08
Firenze-Roma	10.681	11.909	11,50
Roma-Napoli	10.536	11.723	11,25
Firenze-Mare	13.083	14.527	10,95
Milano-Brescia	24.517	27.255	11,17
Genova-Serravalle	19.[illegible]	21.222	8,60
Milano-Laghi	14.944	16.484	10,30

(*) Non è effettuabile il confronto per la Genova-Savona in relazione all'apertura del tratto Albisola-Savona avvenuta nel 1966.

Particolarmente intensa e proficua è stata l'attività nel settore della manutenzione ordinaria (dove, in particolare, dopo alcuni anni di sperimentazione, positivi risultati hanno dato i nuovi sistemi di manutenzione delle scarpate) e in quello della prevenzione e dell'assistenza. Per prevenire la formazione di ghiaccio sul piano viabile e sgomberare tempestivamente la neve sono entrati in esercizio nuovi moderni mezzi che hanno garantito un tale stato di efficienza delle autostrade, rispetto alla viabilità ordinaria, da far registrare nelle giornate di particolare maltempo un incremento di traffico.

Positivi risultati, nel settore dell'assistenza sono stati raggiunti grazie allo sviluppo dei servizi di polizia (che tuttavia richiedono ulteriori incrementi di uomini e di mezzi) e del soccorso sanitario.

Le alluvioni del novembre, che hanno investito la Firenze-Mare e l'Autostrada del Sole in più punti tra Reggio Emilia ed Arezzo hanno comportato un ulteriore probante collaudo delle strutture, mezzi e personale dell'Esercizio.

L'Autostrada del Sole ha anzi costituito particolarmente per Firenze l'unica via di collegamento per il nord e per il sud attraverso la quale hanno potuto prontamente affluire i soccorsi e gli aiuti; ininterrotto e regolare è stato il funzionamento dei collegamenti radio mentre l'efficienza del parco automezzi ha costituito l'altra componente strumentale essenziale ad una efficace e tempestiva azione di intervento.

Nel capitolo dedicato all'esercizio, la relazione agli azionisti pone l'accento sui miglioramenti economici e normativi conseguiti dal personale in seguito al rinnovo del contratto collettivo (maggior onere per la società del 4,35%), rilevando inoltre che la politica di contenimento delle assunzioni e una migliore utilizzazione delle disponibilità hanno fatto scendere il rapporto addetto/km. dall'1,56 del 1965 all'1,49 con contemporaneo miglioramento dell'indice di rendimento.

La seguente tabella indica lo stato della rete autostradale italiana:

	In esercizio	In costruzione	In progettazione	Totale
Autostrade [redacted]	[redacted]	412,5	122,5	633,6
Autostrade [redacted]	1.382,4	539,2	309,0	2.230,6
Altre autostrade	613,1	746,6	542,2	1.901,9
Totale	2.094,0	1.698,4	973,7	4.766,1

Richiamate infine le favorevoli valutazioni dei Ministri delle Partecipazioni Statali e dei Lavori Pubblici, quelle contenute nella relazione del Governatore della Banca d'Italia e quella del Presidente dell'IRI sulla attività della società, la relazione conclude anche quest'anno con un richiamo alla obiettiva necessità di adeguare il vigente rapporto di concessione in essere con lo Stato, alla realtà economica che gli anni trascorsi hanno evidenziato in tutta la sua portata.

Il "testamento politico" dell'ex-cancelliere

Le ultime parole di Adenauer: «Restiamo uniti all'America»

Sentendosi morire ha chiamato Kiesinger e l'ha «scongiurato di evitare la frattura fra l'Europa e gli S. U.» - Lo stesso ha scritto a De Gaulle - Bonn prepara solenni funerali per «il padre della patria» - In margine alla cerimonia avverranno importanti incontri fra Johnson e gli altri capi europei

(Dal nostro inviato speciale) **Bonn,** 21 aprile.

Konrad Adenauer, almeno nella morte, dovrà apparire più grande di Bismarck. Gli onori che gli verranno tributati, a cominciare da domani mattina, dovranno scolorire la memoria delle solennità dedicate a Berlino al «Cancelliere di ferro», il 30 giugno del 1898, presente il Kaiser. Così ha voluto il governo di Bonn, ansioso di esaltare nella figura di Adenauer il prestigio della nuova Germania. Dal primo atto delle esequie ad Adenauer (trasporto delle spoglie dalla casetta di Rhöndorf alla Cancelleria) all'ultima fase delle solennità (il ritorno da Colonia a Rhöndorf con tre motovedette della Marina militare che risaliranno le acque del Reno disseminate di corone e di fiori) passeranno più di quattro giorni, fitti di cerimonie religiose e civili. Quattro generali di Corpo d'armata veglieranno la bara mentre sfileranno ventidue Capi di Stato e di Governo, primo fra tutti Johnson, e centinaia di migliaia di cittadini tedeschi. E' la seconda volta che Johnson e De Gaulle si incontrano. Anche la prima occasione fu un funerale: quello di Kennedy.

Usa fra i tedeschi che a sepoltura avvenuta gli invitati ai funerali si ritrovino ad una specie di banchetto funebre. Così, martedì prossimo, dopo le cerimonie, il cancelliere Kiesinger e gli ospiti converranno in un luogo pubblico di Colonia chiamato Gürzenich per partecipare ad un *Imbiss*, cioè ad uno «spuntino», come lo definisce il programma ufficiale. In realtà, lo spuntino darà il via ad una serie di colloqui politici: un vero e proprio «vertice», data l'importanza dei partecipanti, anche se essi, formalmente, non si siederanno ad una tavola rotonda. Johnson, che sarà accompagnato da Dean Rusk, «*ha chiesto di vedere Kiesinger*», come si è voluto precisare stasera da parte tedesca. Moro e Fanfani hanno fatto altrettanto. Ci sarà fra gli altri Wilson. La presenza di De Gaulle a questi incontri è assicurata, anche se dosata con la consueta dignità.

La materia bruciante del «vertice» è il trattato che dovrà impedire la diffusione delle armi nucleari. Johnson, d'accordo con Kossighin, vuole impedire che si allarghi la cerchia dei Paesi possessori di bombe atomiche. Kossighin pensa soprattutto alla Germania. Johnson considera in primo luogo i rischi per l'umanità intiera. La minaccia è seria per tutti. Nel 1970 le diciotto Nazioni che ora possiedono reattori nucleari saranno in grado di produrre tutte insieme 2127 bombe atomiche all'anno. Il calcolo è ancora teorico, ma le possibilità appaiono del tutto concrete agli esperti della materia. Entro un anno, come ha spiegato Klaus Fuchs, la Repubblica federale potrebbe costruire il suo primo ordigno atomico. Nel 1970 le atomiche tedesche potrebbero diventare un centinaio.

Il governo di Bonn, per volontà di Adenauer, rinunciò a suo tempo alle armi atomiche. Sui disegni dei successori di Adenauer i dubbi per ora non sono ammessi. Però Kiesinger continua ad opporsi al trattato contro la diffusione delle armi atomiche. Per Johnson il voto di ieri espresso dagli alleati atlantici è «luce verde» in ordine ai negoziati con Mosca, che riprenderanno il 9 maggio a Ginevra. I tedeschi hanno oggi precisato che è, invece, «luce gialla»: essi non si sentono ancora impegnati alla firma del trattato. La Germania lo firmerà soltanto se esso non diverrà «una *Versaglia atomica*», capace di confinarla «*fra le Nazioni di seconda categoria*».

A parte le perplessità per lo sviluppo dell'industria atomica a fini di pace, condivise anche dall'Italia, resta nei tedeschi il sospetto che i due grandi, America e Russia, finiscano con l'intendersi troppo bene. Il trattato contro la diffusione delle atomiche sarebbe soltanto l'inizio d'una intesa globale fra Washington e Mosca a spese della Germania. I tedeschi paventano l'«egemonia» russo-americana. E' certo in ogni caso che la ripresa del grande dialogo presume appunto l'accordo contro le atomiche. L'intesa fra Russia ed America, confortata dagli altri Paesi (Italia compresa) che possiedono impianti nucleari per scopi di pace, comincia però a rientrare nella sfera delle cose possibili.

E' importante dire che intanto Johnson arriva a Bonn in una atmosfera più cordiale. Vi ha concorso lo stesso Adenauer col suo «testamento politico», di cui si è avuta una notizia. Dopo la visita del vice-presidente Humphrey a Bonn, secondo queste rivelazioni, Adenauer convocò nella sua casa il cancelliere Kiesinger, «*scongiurandolo di evitare la frattura tra l'Europa e l'America*». Lo stesso appello si ritroverebbe in una lettera di Adenauer a De Gaulle, che non è stata per ora pubblicata. Una fonte tedesca ha confermato: «*E' stato questo l'ultimo atto politico del grande statista scomparso*».

Massimo Conti

Eccezionali misure per garantire la sicurezza dei Capi di Stato stranieri

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 21 aprile.

Bonn si prepara a entrare in stato di emergenza per i funerali di Adenauer. Si aspettano forse centomila forestieri, fra cui circa 1500 giornalisti di ogni parte del mondo. Negli alberghi, in un raggio di 40 chilometri, non vi è più un letto libero. Le ambasciate sono state invitate ad ospitare i loro capi-delegazione nelle residenze dell'ambasciatore (Johnson forse dormirà da McGhee, Moro e Fanfani forse da Luciolli), e ai giornalisti è stata inviata una circolare con l'invito a dare un letto in casa a colleghi provenienti dall'estero. Dappertutto vengono affissi divieti, si alzano transenne e palizzate, mentre squadre di tecnici installano linee telefoniche e di telescriventi. L'ufficio stampa federale ha detto che per lunedì saranno pronte 600 linee per gli inviati speciali. E' stato perfino organizzato un treno speciale per portare 1500 di noi a Colonia, ci sono stati dati lasciapassare, programmi, distintivi listati a lutto, affinché raccontiamo come la Germania onorerà il suo primo Cancelliere.

Il triangolo Bonn-Colonia-aeroporto si sta trasformando in zona vigilata. Già oggi volano elicotteri, lunedì e martedì vi saranno sbarramenti in terra, sull'acqua e in cielo, sulle strade, sul Reno e ovunque. L'autostrada Bonn-Colonia verrà chiusa al traffico per diverse ore, la navigazione sul «padre Reno» verrà sospesa, l'aeroporto di Colonia-Bonn verrà bloccato agli aerei civili, perché i tedeschi temono per la vita degli uomini di Stato stranieri, in primo luogo Johnson e De Gaulle, e non vogliono correre rischi. Il primo arriverà probabilmente lunedì (ma si tratta di un segreto), il secondo martedì mattina. Pare che per trasferirsi dall'aeroporto a Bonn si serviranno dell'elicottero. Così hanno voluto i tedeschi. **t. s.**

Arrestato nelle Filippine un portoricano sospettato per il complotto di Dallas

Manila, 21 aprile.

La polizia filippina ha presentato oggi ai giornalisti Luis Angel Castillo, di 24 anni, un portoricano arrestato nei giorni scorsi che, a quanto si ritiene, potrebbe essere coinvolto nel complotto per l'assassinio del presidente Kennedy.

La polizia ha affermato che mentre era sotto l'influenza del siero della verità il Castillo ha affermato di avere fatto parte di un gruppo di 12 o 15 uomini ai quali era stato ordinato di uccidere il Presidente. *(Ansa)*

Maria Beatrice lascia Madrid diretta a Palma di Maiorca

Madrid, 21 aprile.

La principessa Maria Beatrice di Savoia è partita stamane dall'aeroporto di Barajas, presso Madrid, diretta a Palma di Maiorca dove trascorrerà un periodo di riposo. E' la prima volta che Maria Beatrice compare in pubblico dopo l'incidente del 18 marzo quando fu ferita al petto ed al polso da colpi di pistola mentre si trovava nel suo appartamento.

Maria Beatrice ha viaggiato sotto il nome di Maria di Goeteborg. Si ignora se insieme con lei sia partita anche la madre, l'ex regina Maria José, giunta a Madrid circa una settimana fa per stare a fianco della figlia, rientrata nella capitale spagnola dopo essere stata dal padre a Cascais.

Alcune persone che hanno visto Maria Beatrice all'aeroporto, hanno detto che la principessa sembrava completamente guarita e appariva tranquilla e distesa. *(Ansa)*

Il Piemonte investito da temporali e bufere di vento

La temperatura scesa nell'Astigiano e nel Verbano - Cantine allagate a Novi Ligure - Danni ai frutteti nella zona di Avigliana

(Dal nostro corrispondente) **Asti,** 21 aprile.

(v. m.) Un temporale, con violente raffiche di vento, si è abbattuto oggi sull'Astigiano. La temperatura è scesa di alcuni gradi. In località Mombarco un fulmine ha colpito un deposito di foraggio, incendiandolo. I danni sono limitati.

Novi Ligure, 21 aprile.

(g. c.) Un furioso temporale si è scatenato nella zona di Novi Ligure questa sera verso le ore 19, accompagnato da frequenti scariche elettriche e da impetuose raffiche di vento. Il traffico stradale e la circolazione dei pedoni sono rimasti interrotti per qualche tempo. Allagate numerose cantine nella parte bassa della città. Nella zona collinare del Novese e del Gaviese è pure caduta la grandine. I chicchi hanno arrecato notevoli danni agli orti e ai frutteti.

Giaveno, 21 aprile.

(d. a.) Dalle 17 imperversa sulla Val Sangone una bufera di vento. In montagna la tormenta, con raffiche di 60-70 km. orari, ha fatto scendere la temperatura a sotto lo zero.

Avigliana, 21 aprile.

(a. v.) Dalle 17 di questa sera una bufera di vento di tramontana infuria sull'alta e bassa Valle di Susa. Nella zona di S. Ambrogio, Villardora, Almese e Avigliana, raffiche ad oltre settanta chilometri all'ora frustano i fiori e le fronde degli alberi, arrecando notevoli danni ai frutteti, danneggiati anche dal forte abbassamento della temperatura.

Verbania, 21 aprile.

(a. c.) Tempo avverso su tutta la zona del Verbano, con nebbie e piovaschi nelle zone rivierasche, collinari e valligiane e neve in montagna sino a meno di 1400 metri di quota.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni generali di tempo perturbato con nuvolosità estesa e piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Temperatura: al Nord in diminuzione, al Centro-Sud in aumento. Venti: moderati o forti. Mari: da mossi a localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	10	16	Pescara	8	17
Bolzano	7	11	L'Aquila	0	7
Trento	10	11	Roma	7	20
Verona	10	16	Campob.	7	13
Trieste	8	16	Bari	8	15
Venezia	8	15	Napoli	7	17
Milano	9	14	Potenza	3	13
Genova	14	16	Catanz.	9	12
Bologna	5	21	Reggio C.	12	19
Firenze	5	21	Messina	14	18
Pisa	5	19	Palermo	15	16
Ancona	10	16	Catania	11	16
Perugia	8	17	Cagliari	13	16

Tragedia della follia in una casa presso Livorno

Settantenne uccide la moglie a coltellate e ferisce la figlia accorsa alle grida

Arrestato poco dopo, l'uxoricida ha detto: «Mi propinavano polverine per farmi finire in manicomio» - Il delitto ieri all'alba: l'uomo va in cucina e si arma del coltello, poi aggredisce la donna (70 anni) colpendola furiosamente - La figlia (41 anni) tenta di intervenire, ma è ridotta in fin di vita

Giuseppe Bonistalli, settantenne, che ha ucciso la moglie presso Livorno, e la figlia Marisa, di 41 anni, anch'essa gravemente ferita dal padre (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Livorno,** 21 aprile.

Tragedia della follia questa mattina all'alba: un uomo ha ucciso a coltellate la moglie e ha ridotto in fin di vita la figlia. L'uxoricida è Giuseppe Bonistalli, di 70 anni, pensionato della Previdenza Sociale, abitante a poche decine di metri dall'abitato di Antignano, una frazione a sud della città. La vittima, Anita Spagnoli, aveva 70 anni. La figlia, che versa ancora in gravissime condizioni, è Marisa Bonistalli, 41 anni, anch'essa abitante nella casa paterna insieme con il marito Ferruccio Salemmo, camionista, e con i figli Marco di 6 anni e Cinzia di 3.

Il pensionato è stato poco dopo arrestato dai carabinieri mentre, ben vestito e apparentemente lucido di mente, usciva dalla propria camera. Alla vista dei militi, ha detto con calma: «Le ho ammazzate perché mi propinavano polverine per farmi finire in manicomio».

Dalle frasi sconnesse pronunciate dal Bonistalli durante l'interrogatorio e dalle dichiarazioni di un passante che ha soccorso Marisa, è stato possibile ricostruire la tragedia. Sofferente per arteriosclerosi, l'uxoricida già da tempo era in contrasto con i familiari. Egli intendeva costruirsi una casa più ampia, per ospitarvi oltre la figlia, il genero e i nipotini, anche un altro figlio, Silvio, con la famiglia. Aveva perciò già firmato un compromesso per vendere la palazzina nella quale continuava ad abitare; ma la moglie e la figlia gli obiettavano di averne ricavato un prezzo inadeguato. C'erano stati in proposito parecchi contrasti ed il pensionato era stato addirittura assalito da una mania di persecuzione, sino a credere assurdamente che i congiunti volessero sbarazzarsi di lui.

Stamane in casa non c'era il genero Ferruccio Salemmo. Questi è proprietario di un camion insieme con un socio e nel pomeriggio di ieri era partito per Napoli, per effettuare un carico. All'alba il Bonistalli si è alzato, forse ha avuto un'altra lite con la moglie. D'un tratto si è recato in cucina ed ha afferrato un lungo coltello. Trovata la consorte nel corridoio, l'ha colpita più volte, in varie parti del corpo. Alle grida della poveretta, si è svegliata ed è accorsa la figlia Marisa. Il padre, quando l'ha vista, le ha dato una spinta e ha cercato di colpirla. La donna è uscita di casa urlando e si è precipitata nel giardino. Raggiunta da alcune coltellate, una delle quali al ventre, è riuscita ad aprire il cancello e ha continuato a gridare.

Sulla strada passava in quel momento Corrado Gabrielli, 48 anni, anch'egli abitante nella frazione di Antignano.

L'uomo, che conosce da tempo la famiglia Bonistalli, è accorso in aiuto della donna che si era accasciata a terra, mentre il Bonistalli rientrava in casa. Fermata un'auto, il Gabrielli ha fatto trasportare Marisa all'ospedale. Quindi s'è recato ad avvertire i carabinieri. I militi hanno trovato nel corridoio della casa la signora Anita agonizzante, in un lago di sangue. L'hanno fatta trasportare d'urgenza all'ospedale, ma la donna vi è giunta cadavere.

Nel frattempo, dalla porta della casa è uscito l'uxoricida. Egli non ha opposto la minima resistenza. Ha gettato via un libretto di risparmi che aveva in tasca. «Tanto — ha detto —, ormai non mi serviranno più».

All'ospedale Marisa Salemmo è stata sottoposta ad intervento chirurgico e a una trasfusione di sangue. Le sue condizioni sono gravissime, ma i medici non disperano di salvarla. A Napoli è stato rintracciato il marito, che è subito ripartito in treno, giungendo nella tarda serata al capezzale della moglie. **b. c.**

Padre di 4 figli per gelosia sopprime la moglie e si annega

La tragedia presso Lodi - L'uomo, 49 anni, ha squarciato la gola alla donna di 43 e si è gettato in un canale

(Dal nostro corrispondente) **Lodi,** 21 aprile.

Un uomo, ossessionato dall'idea di essere tradito dalla moglie, ha squarciato la gola alla donna e poi si è gettato nelle acque del canale Muzza. Il suo corpo non è stato ancora ritrovato.

L'assassino-suicida è il quarantanovenne Arsenio Lunghi residente a Quartiano, frazione di Mulazzano (presso Lodi) in via IV Novembre. La vittima, Ettorina Rozza di 43 anni, era madre di quattro figli. Il delitto è stato compiuto verso le undici di stamane, al termine di una concitata discussione fra i coniugi. Accecato dall'ira il Lunghi, probabilmente con una roncola, si è scagliato contro la moglie recidendole di netto la carotide. Quindi è uscito di casa urlando ed è andato a gettarsi nel canale Muzza che scorre proprio dinanzi alla sua abitazione. Una ragazza, Mariuccia Cattaneo di 22 anni, abitante in un fabbricato sul lato opposto del canale, mentre era affacciata alla finestra ha scorto un uomo annaspare nelle acque del Muzza, in quel punto profonde circa 5 metri, e ha dato l'allarme.

Il primo ad accorrere è stato Enrico Bordoli di 39 anni, abitante nell'alloggio sopra quello dei Lunghi. In quel momento sul ponte del canale Muzza transitava il padre della donna uccisa, Battista Rozza detto «Fortunato» di 73 anni. L'uomo, entrato nell'abitazione del genero, faceva la macabra scoperta: il corpo di sua figlia giaceva riverso sul pavimento della cucina, sotto il tavolo, in una pozza di sangue. Il poveretto usciva di casa singhiozzando e invocando aiuto. Il medico condotto dott. Felice Ferrari, prontamente accorso, non poteva fare altro che constatare il decesso della donna. La morte è stata causata dalla recisione netta della carotide. La vittima presentava anche una profonda ferita al braccio sinistro in corrispondenza delle vene del polso, oltre ad ecchimosi al capo.

Da circa cinque anni il Lunghi soffriva di una grave forma di schizofrenia, acuita nel 1963 al momento della nascita dell'ultima figlia, Giuseppina. Era stato ricoverato per lungo tempo in un tubercolosario e successivamente in un istituto neurologico provinciale. Era ossessionato dall'idea di non essere il padre dell'ultima nata, benché in paese — una borgata di cinquecento abitanti — tutti sono concordi nell'affermare che la vittima non aveva mai dato adito ad alcun pettegolezzo.

La follia del Lunghi è esplosa improvvisamente stamane. La donna la scorsa notte non aveva dormito a casa; era andata nell'abitazione dei genitori per accudire una nipotina, una bimba di trenta giorni, figlia di sua sorella attualmente ricoverata all'ospedale per un intervento chirurgico. Alle sette di stamane era rientrata a casa e, accompagnata la figlioletta Giuseppina all'asilo del paese, mentre gli altri tre figli — Santino di 18 anni, Vincenzo di 17 e Maria Antonietta di 20 anni — erano partiti per Milano dove lavorano, si era incontrata con il marito. Il litigio e poi la tragedia. **g. c.**

Bella straniera rinvenuta morta (e senza documenti) su una scogliera in Sicilia

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 21 aprile.

(f. d.) Polizia e carabinieri di Palermo e Trapani indagano per identificare una bella straniera, trovata cadavere l'altro ieri tra gli scogli di San Vito Lo Capo, una suggestiva località del Trapanese. La giovane aveva al dito una «fede» che porta questa dicitura: «*Evenc e Clotilde uns 20 feb. 1958*», e un anello con un grosso smeraldo e sei brillanti.

I vestiti della donna pare siano di origine scozzese, come indica una targhetta nella cimosa del *tailleur*.

Secondo un primo accertamento del medico legale sembra che la donna sia morta per una caduta accidentale in mare. Il suo corpo non presenta alcun segno di violenza, mentre il decesso potrebbe risalire a circa 48 ore dal rinvenimento del cadavere.

Polizia e carabinieri hanno setacciato tutti gli alberghi del Trapanese e del Palermitano nella speranza di poter trovare il filo conduttore per giungere alla identificazione della vittima.

ULTIME NOTIZIE

A Roma, a Torino e nelle organizzazioni giovanili

Duecento dirigenti escono dal pli
Accusano il partito di essere a destra

Alla scissione hanno già aderito 300 iscritti - L'ex segretario dei liberali torinesi, Alessio, dichiara che oggi si costituisce a Roma il nuovo movimento "Democrazia '67" - I promotori sostengono di essere favorevoli al centro-sinistra - Probabile un'alleanza con i repubblicani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 aprile.

L'uscita dal partito liberale di 200 dirigenti e di 300 iscritti è stata oggi annunciata ufficialmente a Roma, in una conferenza-stampa, dagli ex consiglieri nazionali dott. Silvano Alessio, che fu segretario del pli a Torino, di Umberto Gori e dal dirigente del movimento giovanile Pino Quarenghi. Domani mattina gli scissionisti costituiranno un nuovo movimento chiamato «Democrazia '67» che, pur ispirandosi al liberalismo, si colloca su posizioni di sinistra, in appoggio alla collaborazione fra cattolici e socialisti.

I tre dirigenti hanno spiegato i «contrasti di fondo» che, dopo cinque anni di opposizione in seno al pli, li hanno indotti a non avallare ancora, ad un anno dalle elezioni, l'impostazione politica dell'on. Malagodi e della direzione liberale. «*La nostra opposizione* — hanno detto — *non si è potuta rivelare costruttiva perchè lo statuto del partito vieta la costituzione delle correnti*». Secondo i promotori di «Democrazia '67» la posizione di Malagodi è sostanzialmente quella di rivendicare al pli la funzione di guida di una «grande destra» anche se, per motivi pratici, rifiuta la collaborazione con il msi e i monarchici.

Gli scissionisti si dichiarano, invece, «*a sinistra della dc e a destra del psu*». Sono vicini ai democristiani per i criteri di gestione economica, ai socialisti per le riforme sociali e l'autonomia laica. Partendo da queste premesse ideologiche, il nuovo gruppo vorrebbe l'inserimento del pli, come «forza coagulante», in un centro-sinistra ampliato. Questa funzione — secondo i dimissionari — è esercitata attualmente dal partito repubblicano al quale, in definitiva, sono assai prossimi.

Pur con alcune riserve giudicano il centro-sinistra una conseguenza della «*logica evolutiva di fronte alle aspettative popolari e di co-gestione dello Stato*». Dal pli sono usciti: 14 direttivi provinciali della gioventù liberale, in cui la sinistra è in maggioranza e parecchi dirigenti di altre sette federazioni. A Roma si sono avute 130 dimissioni, a Torino un centinaio. Sono usciti sette consiglieri comunali e provinciali tra i quali il consigliere comunale di Vercelli avv. Casellati, il consigliere del Comune di Tortona (Alessandria), Moccagatta e il sindaco di Pecetto Torinese dottor Galletti; due consiglieri nazionali, i circoli culturali del pli di Napoli e Palermo e sei circoli di studenti medi; 3 consiglieri nazionali dell'Unuri sui 5 di cui disponeva l'associazione liberale goliardica (Agi); 50 membri di direttivi provinciali e 30 membri di direttivi comunali.

l. f.

Lunedì a Mosca il Capo di Stato Maggiore francese

Avrà colloqui «segreti» con i massimi dirigenti della difesa sovietica - Qualche inquietudine negli ambienti occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 aprile.

(s. v.) Il capo di Stato Maggiore delle Forze armate francesi, generale Ailleret, partirà lunedì in aereo per Mosca, dove sarà ricevuto dal maresciallo Gretchko, ministro della Difesa dell'Unione Sovietica. Niente è stato rivelato sugli obbiettivi di questo incontro, che gli osservatori ritengono un nuovo passo nella politica di avvicinamento fra i due paesi, tanto più importante in quanto questa volta le conversazioni si svolgeranno su un piano schiettamente militare.

Si sa soltanto che, a Mosca, il generale Ailleret sarà ospite del vice primo ministro della Difesa e Capo di Stato Maggiore generale delle Forze armate sovietiche, Zakharov. I problemi relativi all'Alleanza Atlantica e al Patto di Varsavia saranno l'argomento essenziale delle discussioni? E' una delle ipotesi che vengono avanzate negli ambienti diplomatici occidentali, dove il mistero che circonda la visita del generale Ailleret nell'Urss viene considerato con qualche inquietudine.

Soppressi i diritti civili per tre mesi in Biscaglia a causa degli scioperi

Madrid, 21 aprile.

Il governo spagnolo, riunitosi oggi pomeriggio, ha deciso di sospendere per un periodo di tre mesi tre articoli della legge sui diritti personali in Biscaglia, una delle provincie basche. Capoluogo della Biscaglia è il grande centro industriale di Bilbao. Con la sospensione dei tre articoli, le autorità potranno perquisire le case senza mandato di perquisizione, porre limiti alla libertà nella scelta della residenza, effettuare arresti non motivati e prolungare l'arresto oltre le 72 ore.

Per tre mesi, dunque, la Biscaglia vivrà virtualmente in stato d'emergenza. I motivi della decisione sono da ricercare «*nei ripetuti atti illegali che nuocciono all'economia nazionale e alle pacifiche relazioni di lavoro*». *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Drammatica nota del governo nord-vietnamita

Morti e feriti ad Haiphong per il bombardamento aereo

Tra i civili (secondo Hanoi) un centinaio di morti - Ho Ci-min respinge la proposta americana di ampliare la zona smilitarizzata tra i due Vietnam: «Le offerte di pace mascherano l'allargamento della guerra»

Hanoi, 21 aprile.

Più di cento civili sono rimasti uccisi o feriti nel bombardamenti compiuti ieri da aerei americani contro Haiphong. Lo ha annunciato una nota ufficiale del ministero degli Esteri del Nord Vietnam. «*Aerei americani* — precisa la nota — *hanno sganciato una serie di proiettili su diverse fabbriche e su altre installazioni industriali della città e su quartieri popolari della zona suburbana. Secondo le prime valutazioni, più di cento civili sono rimasti uccisi o feriti e molte abitazioni sono state distrutte*».

«*Gli ambienti ufficiali americani* — prosegue la nota — *cercano di ingannare l'opinione pubblica affermando che non si tratta di una escalation del conflitto. Ma è evidente invece che gli americani hanno compiuto un nuovo passo, estremamente grave, nell'escalation. I bombardamenti di ieri smascherano l'inganno del cosiddetto "sforzo di pace", del "piano di riduzione del conflitto" dell'amministrazione Johnson e della cricca di fantocci di Saigon*».

Sempre oggi, e la coincidenza non è casuale, il ministero degli Esteri nord-vietnamita ha respinto la proposta, formulata dai sud-vietnamiti e dagli americani, di allargare la zona smilitarizzata tra i due Vietnam, creando a Nord ed a Sud di tale zona una «terra di nessuno». «*La proposta americana* — ha dichiarato il ministero degli Esteri — *è una manovra che mira a camuffare l'insieme della politica d'aggressione degli Stati Uniti ed a creare una "zona-tampone" destinata a dividere il Vietnam per molto tempo*».

La nota, che è stata consegnata oggi ai diplomatici accreditati ad Hanoi, accusa gli Stati Uniti di aver «sabotato» lo statuto della zona smilitarizzata, in particolare con i bombardamenti compiuti dai «B-52», con le operazioni di rastrellamento e, più recentemente, in febbraio, utilizzando l'artiglieria e in aprile evacuando la popolazione dalla zona e dai dintorni.

La nota, che non fa alcuna allusione al recente piano canadese di pace, ricorda le condizioni poste da Hanoi per una soluzione del conflitto: cessazione definitiva ed incondizionata dei bombardamenti sul Nord Vietnam; ritiro delle truppe americane e alleate dal Sud Vietnam; riconoscimento del Fronte di liberazione; soluzione del problema vietnamita da parte della popolazione. *(Ansa)*

Venerdì riprendono le trattative per il contratto dei tessili

Milano, 21 aprile.

Si sono conclusi oggi presso la delegazione Alta Italia della Confindustria i colloqui fra le segreterie nazionali dei sindacati tessili aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e i rappresentanti delle associazioni nazionali tessili.

Gli incontri, che erano cominciati ieri, avevano lo scopo di accertare l'esistenza delle condizioni per riprendere i negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, interrotte il 9 marzo scorso.

Un comunicato congiunto dei sindacati afferma che è stato deciso di proseguire le trattative per stabilire i miglioramenti sui singoli istituti e la percentuale di aumento delle paghe orarie contrattuali. Le prime riunioni sono state fissate per venerdì 28 aprile e per il 5 maggio a Milano. *(Ansa)*

Allagamenti a Venezia a causa dell'alta marea

Venezia, 21 aprile.

L'alta marea, sostenuta da un vento di scirocco che soffia alla velocità di 40-45 chilometri all'ora ha superato questa sera i livelli medi previsti. Le zone più basse della città sono allagate e, anche a causa della rapidità con la quale si è manifestato il fenomeno, molti veneziani hanno faticato a raggiungere le proprie abitazioni.

L'acqua che ha raggiunto alle 22 circa un livello di 105 centimetri sopra la media, non accenna a diminuire. Se le condizioni atmosferiche non cambieranno durante la notte e l'acqua non defluirà, l'alta marea di domattina potrà creare preoccupazioni.

Il Surveyor tenterà stamane di scavare la superficie lunare

Il braccio meccanico risponde con precisione agli ordini inviati da terra - La sonda americana è scesa all'interno d'un cratere profondo 6 metri

New York, 21 aprile.

Il braccio meccanico del «Surveyor 3», che stamattina non ha obbedito agli ordini, è ancora pienamente efficiente e forse entrerà in azione domani. Lo si è accertato con una serie di piccole manovre di estensione che ne hanno portato progressivamente l'estremità dell'asta 6 no a m. 1,27 dal corpo della stazione lunare. La paletta di scavo si trova ora a una sessantina di centimetri dal suolo. Stanotte all'una (ora italiana) la si farà cadere e affondare per quanto possibile nel terreno. In seguito — forse domani, come abbiamo detto — la si farà scavare per scoprire per la prima volta di che specie di terreno sia costituita la superficie lunare.

Le operazioni sono state sospese, in serata, perchè la Luna, a causa della rotazione terrestre, è scomparsa dall'orizzonte della California e i collegamenti fra la base a terra di Pasadena e il «Surveyor 3» si sono fatti di conseguenza precari.

Il «Surveyor» si trova in un cratere della profondità di 6 metri, le cui pareti appaiono bucherellate al pari del suolo pianeggiante.

Dopo le prime preoccupazioni circa l'esito di questa operazione i funzionari del «Project Control Centre» sperano che il braccio possa ora funzionare secondo le previsioni e penetrare per 45 centimetri all'interno della superficie lunare. Gli scienziati avevano temuto che il braccio fosse rimasto danneggiato dalle bassissime temperature (155 gradi sotto zero) causate dall'assenza di luce solare e dal fatto che l'impianto di riscaldamento del «Surveyor 3» era stato isolato per risparmiare energia elettrica in quanto i telemetri del veicolo spaziale avevano indicato una perdita di energia.

Un funzionario del «Project Control Centre» ha dichiarato: «Siamo ora convinti che i segnali trasmessi dal telemetro fossero errati e pertanto siamo sicuri che gli strumenti del "Surveyor 3" funzionano perfettamente».

Sei ragazzi uccisi dal fulmine a Chicago

Chicago, 21 aprile.

Una violenta tempesta ha colpito la parte settentrionale dello Stato dell'Illinois provocando la morte di almeno venti persone.

A Belvidere, località sita circa 80 chilometri a nord-ovest di Chicago, un fulmine ha ucciso sei ragazzi che stavano salendo sull'autobus per tornare a casa. Sempre a Belvidere vi sono da 30 a 50 feriti.

Colpiti dal maltempo sono numerosi sobborghi occidentali di Chicago. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Si spezza il filo dell'elettricità il tram con i passeggeri s'incendia

Davanti alla fabbrica Microtecnica; panico e danni, ma nessun ferito

Una drammatica avventura — conclusasi con molto spavento, ma senza vittime — hanno vissuto ieri sera i 15 passeggeri di un tram della 15ª linea. Erano le 21,40, la vettura da piazza Carducci aveva imboccato via Madama Cristina per dirigersi verso il capolinea della Madonna di Campagna. A pochi metri dalla fermata di fronte alla «Microtecnica» il cavo dell'energia elettrica si è spezzato, abbattendosi sul tram e provocando un corto circuito. Lingue di fuoco si sono sprigionate nella parte posteriore della vettura, il calore intenso ha distrutto i vetri dei finestrini.

Il manovratore, Michele Casalegno, e il bigliettaio Domenico Cannillo si sono affrettati ad aprire la porta anteriore, attraverso la quale i passeggeri si sono precipitati sulla strada, in preda al panico. Dalla caserma del Lingotto è accorso un distaccamento dei vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio e spinto a braccia la vettura, per liberarla dal cavo che continuava a sprigionare scintille. Il traffico è rimasto interrotto circa mezz'ora, mentre una squadra di operai dell'Atm sostituiva il filo avariato.

— Il pensionato Pietro Rosso, di 72 anni, via Breglio 57, colto da malore mentre rincasava, è caduto per le scale ed ha battuto la nuca su un gradino. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico.

— Alle Molinette è deceduto alle 20 di ieri Clemente Richiero, di 50 anni, abitante a Chiomonte. Il giorno 16 aprile scorso era stato investito da una moto mentre percorreva a piedi la strada che da Chiomonte porta alla centrale elettrica.

Un custode malato si uccide gettandosi dal quarto piano

Aldo Baruffaldi, di 65 anni, ex venditore ambulante, custode dello stabile di via San Quintino 31 insieme con la moglie, si è ucciso gettandosi dal quarto piano della casa. Da tempo era sofferente di depressione psichica, passava lunghi periodi triste e taciturno. La moglie e la figlia Rosalba di 18 anni lo assistevano amorevolmente e lo avevano fatto sottoporre a una cura.

Ieri alle 4 si è alzato senza che le due donne se ne accorgessero. E' salito fino al quarto piano e si è lanciato nella tromba delle scale.

Capelloni fidanzati fuggono in Scozia forse per sposarsi

Una ragazza di 19 anni è scomparsa da casa dieci giorni fa. Si chiama Natalina Canepari, corso Marche 10. Da qualche tempo frequentava un gruppo di capelloni fra i quali era un giovane belga, un cantante «beat» che avrebbe interrotto gli studi universitari per girare il mondo. Secondo gli amici i due passavano parecchie ore insieme e sembravano innamorati. Fatto sta che lo stesso giorno in cui Natalina è fuggita il capellone belga ha salutato la compagnia annunciando che sarebbe andato per qualche mese in Scozia. Gli amici sono convinti che la ragazza l'abbia seguito e che i due abbiano intenzione di sposarsi approfittando della legge di quel paese che consente il matrimonio tra minorenni anche senza il consenso dei genitori.

Stato Civile di Torino

19 aprile 1967

NATI — Rizza Claudia; Pellegrino Luigi; Rusconi Luca; Alice Silvana; Ferrero Claudia; Barbella Umberto; Massieri Carlo; Vangelista Michele; Ceccato Luigina; Catania Marcella; Cavazzana Fabio; Boscaratto Maurizio; Martinelli Monica; De Masi Loredana; Amadei Donatella; Russo Maria; Zei Gino; Ricco Inez; Giunchi Elisa; Luppi Antonietta; Mancosu Pierpaolo; Di Remana Marina; Scordato Adamo; Toffanin Fabrizio; Chiesa Giulia; Cambareri Santo; Pascarella Mariacristina; Ainili Rita; Ignazzi Vincenzo; Mannone Mattia; Manca Giovanni; Passanonti Davide; Costa Stefania; Schirosi Donatella; Artigiani Chiara; Arvat Massimo; Vestidello Dario; Pistano Monica; Padrevita Renato; Farnei Valeria; La Buona Giovanni; Arbulla Giuliano; Bristot Giorgia; Lombardi Claudio; Zambito Cristina; Aleia Stefania; Federici Simone; Rameo Rosa; Di Donato Apollonia; Santeusu Alessandro; Musolino Sandro; Mora Luca; Palermino Davide; Ghirardi Vittoria; Merle Maurizio; Rosolen Claudia; Rinaldi Paola; Chiesa Roberto; Sidoto Paola; Zanuso Roberto; Di Geronimo Veronica; Aragno Claudia; Pretti Piero; Giova Davide; Scardellato Sandra; Maggio Fabrizio.

MORTI — Francini Nella in Franci, di anni 67, nata a Bucine, casalinga, abitante in corso Stati Uniti 7 bis; Bolfo Giovanni, a. 66, Cisterna d'Asti, pensionato, via Zumaglia 3; Chiabotti Maria vedova Ossengo, a. 78, Torino, casalinga, c. Moncalieri 480; D'Addosio Vincenza in Saratta, a. 72, Foggia, casalinga, v. Fréjus 96; Giemmi Iride in Cerruti, a. 69, Pesaro, pensionata, v. Botticelli 166; Richiero Adelaide in Richiero, a. 76, Frassinere, casalinga, v. Madonna delle Rose 41; Monaco Cesare, mesi 5, Torino, v. Livorno 7; Griva Maria vedova Roberto, a. 73, Torino, pensionata, str. Valletta 309; Gilardi Marianna vedova Toja, a. 88, Settimo Tor., casalinga, v. Legnano 27; Terazza Caterina vedova Bertoldo, a. 86, Leinì, casalinga, v. Felizzano 11; Boggiatto Domenico, a. 64, Moncalieri, impiegato, v. Allioni 7; Gariglio Matilde vedova Borello, a. 89, Torino, casalinga, v. Montebello 17; Quirico Marcello, a. 71, Torino, pensionato, via Lanzo 226; Carre Caterina in Riconda, a. 70, Fossano, casalinga, v. Salerno 51; Bertellone Margherita vedova Gonella, a. 82, Costigliole, pensionata, v. Maddalena 34; Fallanzione Pietro, a. 53, Torino, impiegato, c. Vitt. Emanuele 208; Mautino Paolo, a. 52, Torino, pensionato, c. Monte Cucco 103; Bauducco Antonio, a. 67, Torino, pensionato, v. Cassini 65.

Deceduti in ospedale: Dal Degan Orfelia in Gamba, a. 43, Gallia, casalinga; Zancanella Adriana, a. 19, Coua, operaia; Morano Emilio, a. 87, Torino, pensionato; Sassone Pietrina in Grasso, a. 53, Melfa, casalinga; Caramelli Maria in Nicola, a. 62, La Spezia, casalinga; Lancia Bartolomeo, a. 71, Torino, pensionato; Longhena Margherita in Morano, a. 71, Nuvolento, casalinga; Debernardi Tommaso, a. 63, Montanaro, pensionato; Ferrero Domenico, a. 62, Volpiano, pensionato; Fanelli Elena, a. 22, Roccella Ionica, casalinga; Marchegiani Maria in Federici, a. 32, Cupramontana; Ferrero Giov. Battista, a. 74, Sale delle Langhe, pensionato; Cosenza Pietro, giorni 2, Torino; Rivella Valentina in Bessone, a. 64, Castagnole delle Lanze, casalinga; Viasco Delfina vedova Viano, a. 69, Torino, pensionata; Borello Davide, a. 23, Ciriè, operaio; Serafino Domenico, a. 67, Montanaro, pensionato; Novello Maria vedova Cugno, a. 71, Pachino, casalinga; Fabbretti Flaminio, a. 72, Castagnero, pensionato.

Nati 66 - Matrimoni 30 - Morti 37

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Vajra
Medico Veterinario

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma Teresa, la moglie Gina, la figlia Maria Teresa con il marito Elio e i piccoli Massimo e Simonetta che tanto amava; la figlia Laura con il marito Fulvio; i fratelli Martino e Quinto con le rispettive famiglie. La sepoltura avrà luogo in Castellamonte il giorno 22 aprile 1967 alle ore 16. La salma, dopo la funzione, proseguirà per Rueglio, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Castellamonte, 21 aprile 1967.

Partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Vajra
la cognata Mary Oggeri ved. Accotto, il cognato Tino Oggeri e famiglia, unitamente alle famiglie Pauri e Sosso.
— Ivrea, 21 aprile 1967.

Le famiglie Bardessono, Petronio, Gribaudo, Salomone e Osella prendono parte al dolore di Maria Teresa e Laura per la scomparsa del loro Papà
Dott. Giuseppe Vajra
— Ivrea, 21 aprile 1967.

La famiglia Aldo Cibrario partecipa al dolore dei cugini per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Vajra
— Torino, 21 aprile 1967.

Piangono l'immatura perdita del
DOTT. COMM. Giuseppe Vajra
il fratello Quinto e la cognata Elena Costacurta, le nipote Maria Teresa col marito Giuseppe Bertone; Diana col marito Sergio Rosso.
— Torino, 21 aprile 1967.

Ordine Medici Veterinari Provincia di Torino, Veterinario Provinciale, Sindacato Provinciale, partecipano vivamente dolore familiari per la perdita del
DOTT. COMM. Giuseppe Vajra
— Torino, 21 aprile 1967.

Sindaco, Amministrazione, Segretario, Dipendenti della Città di Castellamonte partecipano al grave lutto per la perdita del
Dott. Giuseppe Vajra
Veterinario condotto consorziale
ed esprimono sentite condoglianze alla famiglia.
— Castellamonte, 22 aprile 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Vajra i sanitari di Castellamonte:
Dott. Piero Gilloglio e famiglia
Dott. Costantino Derossi Nigra e famiglia
Dott. Antonio Ferardi e famiglia
Dott. Giovanni Ferardi e famiglia
Dott. Guido Rolando
Dott. Angelo Battaglini
Dott. Leo Mattioda
Dott. Giovanni Faccione e famiglia
Dott. Giovanni Bertoglio Bosio
Dott. Elio Vallero
Dott. Adriano Ubertalio.

Si uniscono al cordoglio della famiglia Vajra gli amici:
Fulvio Antonietti
Cesare Antonini
Ernesto Barengo
Anselmo Berseno
Anselmo Bertero
Domenico Bogino
Giuseppe Bongine
Aldo Bono
Giuseppe Borgialli
Adolfo Bossino
Michele Bossino
Franco Cibrario
Aliea Cioffi
Roberto Cogliati
fratelli Demarchi
Giorgio Depetris
Gianni Destefanis
Serafino Gianarro
Edoardo Clarej
Mario Magliano
Renato Magnino
Camillo Marchesetti
Ezio Mattioda
Francesco Mario
Achille Mezzano
Antimo Perfetto
Albino Perino
Giuseppe Peretti
Dario Peiotto
Elio Pollino
Pino Pollino
Dino Reinaldi
Enrico Saccomani
Meo Saulelle
Tommaso Stella
Gianni Tinetti
Mario Tinetti
Palmo Tocci
Mario Vecchiettini
Pasquale Gai
Meo Borgialli
Rinaldo Antonietti e famiglia
Lino Perona e famiglia.
— Castellamonte, 22 aprile 1967.

Maria Ricose e Famiglia
Irene e Emilio Gera
partecipano al dolore della famiglia Vajra.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cavaliero
Funzionario Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Massimo, la figlia Carla, il fratello Francesco con la moglie Albina Moggia, i nipoti Beppe e Rodolfo con le rispettive famiglie, la cognata Livia Messina con il marito Federico Gallotto e parenti tutti. Un ringraziamento sentito al Dott. Martino Fre per le assidue cure e la costante assistenza, e all'infermiere Laura Russo. I funerali oggi alle ore 15,45 partendo da via Montemagno 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

La famiglia Di Clemente - Ricaldone partecipano al dolore della Famiglia Cavaliero.

Annetta, Giuseppe Ruffinengo partecipano al lutto della famiglia Cavaliero.

E' mancato improvvisamente il piccolo
Enrico Vergano
mesi 10
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il babbo, il fratellino Riccardo, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 23 corr. ore 9 da via San Quintino 41.
— Torino, 21 aprile 1967.

René, Franca e Gigi Demarchi partecipano al dolore dei genitori per la scomparsa del piccolo ENRICO.

Munito dei Conforti religiosi dopo brevissima malattia ha chiuso la sua vita dedicata alla famiglia ed al lavoro
Giovanni Carletti
di anni 82
Proprietario Albergo Ligure
Lo piangono inconsolabili la sorella Cecilia, la figlia Giulietta col marito e figli, i parenti, gli amici e l'affezionato personale. I funerali avranno luogo in Alassio domenica 23 corrente alle ore 15 partendo dall'Albergo.
— Alassio, 21 aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari
Maria Ruo Roch ved. Burello
Ne danno dolorosa partecipazione i parenti tutti. Funerali oggi 22 corr. ore 16 da via Montevecchio 24. Un vivo grazie alla Signora Udina Conforto per l'affettuosa filiale assistenza prestata.
— Torino, 21 aprile 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Tomasina
Addolorati lo annunciano: la moglie Elsa, mamma, papà, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato ore 14,30 partendo da via Monte Cimone 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1967.

1966 — 1967
Pietro Bonino
è sempre presente nel ricordo dei Suoi familiari, che con affettuoso rimpianto e immutato dolore ne rievocano la cara memoria. La Messa di suffragio lunedì 24 corr. mese alle ore 8 nella Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 26 aprile 1967.

La famiglia del compianto
COLONNELLO ARTIGLIERIA
Emilio Binelli
nell'impossibilità di farlo personalmente riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al proprio dolore.
— Torino, 22 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferrari
Angosciati ne danno doloroso annuncio: la moglie Franchina, il figlio Cesare con la moglie e figlio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 9 partendo da via Preli 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1967.

Direzione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Pagliani & Provenzale prendono vivissima parte al dolore della famiglia Ferrari per la scomparsa di
Giuseppe Ferrari
— Torino, 21 aprile 1967.

Sono affettuosamente vicini al carissimo Cesare Ferrari, nella dolorosa circostanza:
Emanuele Pagliani
Enrica Provenzale
Andrea Provenzale
Giorgio Grattapaglia
Ercole Travaglio
Sergio Pozzan
Aldo Burello
Graziano Ardoino
Umberto Astegiano
Carlo Sandieri
Alessio Barberis
Giulio Baroni
Luigi Bergesio
Ugo Bortolotti
Mario Cacciotto
Giovanni Camoriano
Alessandro Cantamessa
Mario Carasso
Arnaldo Ceretti
Carlo Cavaletto
Giuseppe Cerutti
Giovanni Chiola
Cesare Cinquatti
Mario Cona
Giuseppe Concina
Lina Cusso
Rocco Daniele
Dario Debernardi
Mario Demarinis
Carla e Franco Dotto
Romildo Fabbian
Adelio Fassaio
Vito Ferrarela
Raffaele Ferrero
Giovanni e Pietro Ferris
Franco Ferro
Alessandro Galliano
Italo Gai
Curzio Giardini
Angelo Glia
Michele Giordano
Mario Giovo
Agostino Gonella
Mario Grasso
Vincenzo Grasso
Renzo Grattapaglia
Luigi Lerda
Vittorio Marchisio
Liliana Marichino
Ernesto Milardi
Lamberto Milardi
Vincenzo Monteraleno
Anna Nicolicchia
Osvaldo Pellissetti
Renato Pierucci
Gian Carlo Preiti
Giosuè Roccadelli
Silvano Rogina
Antonio Salandin
Gaetano Stanco
Marco Tessaro
Giuseppe Todeschini
Ernesto Tosetti
Antonio Travaglio
Rita Valpreda
Lorenzo Pau
Angela Baravaglio
Ettore Aschiero
Luciano Cavarro.

Le Famiglie Ortelano e Bavazzolo partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Cesare Ferrari con la scomparsa del PAPA'.

Titolare e dipendenti della Ditta Gamba Sebastiano si associano al dolore di Cesare Ferrari per la morte del PAPA'.

La Famiglia Leone partecipa al grave lutto dell'amico Cesare Ferrari per la morte del PAPA'.

La famiglia Viberti si unisce al dolore del sig. Cesare Ferrari per la scomparsa del caro PAPA'.

La Ditta Maffè e Soci partecipa al dolore del sig. Cesare Ferrari per la morte del PADRE.

La famiglia Mario Taschero partecipa al dolore del signor Cesare Ferrari e Famiglia per la scomparsa del papà
Giuseppe Ferrari
— Orbassano, 21 aprile 1967.

La famiglia Casanno e Binelli prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Dr. Giuseppe Toja per la scomparsa della cara mamma Signora
Marianna Gilardi ved. Toja
— Torino, 21 aprile 1967.

La Società di Farmacia di Torino si associa al profondo dolore del Dr. Giuseppe Toja per la morte della mamma Signora
Marianna Gilardi ved. Toja
— Torino, 21 aprile 1967.

Prendono affettuosa parte al dolore del Dott. Toja, per la morte della MAMMA, gli amici e colleghi Angius, Clerici, De Marchi, Gandiglio, Monasterolo.

Ansina e Rosalba Zerbino partecipano al dolore del Dottor Giuseppe Toja per la perdita della Mamma, Signora
Marianna Toja Gilardi
— Torino, 21 aprile 1967.

Mario Seri e famiglia partecipano al dolore del dott. Giuseppe Toja.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Camerlo
Pensionato F. S.
Ne danno l'annuncio la moglie Cecilia Depaoli, la figlia Vanda col marito Piero Allasia, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Lombardore domenica 23 corr. ore 9,30 e da Torino ore 8,30 via Bernardino Galliari 14. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Gualco per le assidue cure prestate. Servizio pullman con ritorno. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1967.

Geom. Giovanni Benedetto e famiglia si associano al dolore.
— Lombardore, 21 aprile 1967.

E' mancata ai Suoi cari
Carmelina Gavosto in Prina
Addolorati lo annunciano: il marito, mamma, papà, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 209. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1967.

I coniugi Meinero partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto in Cielo la Sua adorata Consorte il
Comm. Luigi Cognasso
Ne danno l'annunzio le figlie: Emilia con il marito dott. Giuseppe Bovio e figli Giovanni, Annamaria, Evelina; Giuseppina con il marito ing. Mario Verna e figlie Carla, Roberta col marito; il fratello prof. Francesco e famiglia, parenti tutti. Ringraziamenti al dott. Luigi Secco per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali sabato ore 14,30 da via Galvani 4.
— Torino, 20 aprile 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Rosso in Sammarco
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, mamma e papà; sorella e fratello, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 22 alle ore 10,30 da corso Svizzera 58.
— Torino, 20 aprile 1967.

1960 — 1967
Carlo Occhetti
1965 — 1967
Leone Occhetti
vivono nel cuore dei loro cari e di quanti li conobbero.
— Torino, 22 aprile 1967.

1966 — 1967
Dionigi Casale
tassista
La moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa 24 aprile, ore 8, Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 22 aprile 1967.

1966 — 1967
Vittoria Provero
I fratelli la ricordano a parenti e conoscenti.
— Torino, 22 aprile 1967.

E' mancato improvvisamente il
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
Colonnello Pilota R. A. Medaglia d'argento al Valor militare - Volontario degli Alpini nella guerra 1915-18
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara Roda, la sorella Contessa Jolle Castoro e figli, Maria Luisa con il consorte Piero Borgogna di Caprisaco e figlie Clara e Cristina; Anna e Gian Marco; la suocera Carola Roda Sella e la piccola Maria Chiara Roda; i cognati Gabriella e Maurizio Fracassi di Torre Rossano e figli, i cugini Visconti Venosta, Costa di Polonghera, Leone di Tavagnasco, Avogadro di Collobiano, Nomis di Pollone e i parenti tutti.
— Vigliano Biellese, 21 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Filatura e Tessitura di Tollegno partecipano profondamente al dolore della famiglia per la perdita del
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
da molti anni Amministratore della Società.
— Tollegno, 21 aprile 1967.

Si associano: Dino e Lorie Bertola.

La Pettinatura di Lane in Vercelli S.p.A. ha il dolore di annunciare l'improvvisa perdita del suo Amministratore
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
— Vercelli, 21 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Pettinatura di Lana in Vercelli S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
membro del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Vercelli, 21 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della I.B.S.A. Immobiliare Bianco Società per Azioni esprimono il loro dolore per l'improvvisa scomparsa del
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
membro del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Vercelli, 21 aprile 1967.

L'Amministrazione Siano partecipa al dolore della famiglia per la grave perdita del
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
— Torino, 21 aprile 1967.

Improvvisamente è mancato il
Dott. Ing. Alfredo Sacchi
Capitano decorato Valore Militare
La moglie, le sorelle, le cognate Luigina, Norma col marito Dott. Giuseppe Cornaglia e figlio Meuccio, Mimma col marito Carloantonio Manticone, Guglielmo Cornaglia, i nipoti dott. Rossana col marito dott. Costantino Vlachos e parenti tutti ne danno doloroso partecipazione. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

Il Preside e gli Insegnanti dell'Istituto Tecnico Industriale Avogadro vivamente partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'egregio collega
Prof. Ing. Alfredo Sacchi
— Torino, 22 aprile 1967.

La Presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» si associa al dolore della Famiglia per la perdita del
PROF. DOTT. ING.
Alfredo Sacchi
— Torino, 21 aprile 1967.

Rina Brizzo, Romolo e Maria Teresa Tosetto e figli addolorati piangono l'amico carissimo
Ing. Alfredo Sacchi
— Torino, 20 aprile 1967.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Zerbola
di anni 90
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Vittorina Occelli, il figlio Giorgio con la moglie Mirella Gramme, le nipotine Susanna e Maria Vittoria, cognata, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo ad Almese domenica 23 alle ore 16.
— Almese, 21 aprile 1967.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente Ing. Giorgio Zerbola per la scomparsa del Suo amatissimo Padre Signor
Giuseppe Zerbola
— Torino, 21 aprile 1967.

Colleghi e Collaboratori dell'Ing. Giorgio Zerbola prendono sincera parte al Suo dolore per la perdita del Padre Signor
Giuseppe Zerbola
— Torino, 21 aprile 1967.

I fratelli Gino e Franco, le cognate Dina Ramella vedova Dellorto, Augusta e Dora; i fraterni cugini Germano; i cugini Allari - Romita annunciano con dolore la morte della loro congiunta
Maria Luisa Dellorto
I funerali avranno luogo domenica 23 alle ore 10,30 da via S. Massimo 24.
— Torino, 22 aprile 1967.

Le famiglie Firpo, Vergano, Ramella prendono viva parte al dolore della famiglia Dellorto per la morte della Signorina
Maria Luisa Dellorto
— Torino, 22 aprile 1967.

Fatale disgrazia ha rapito ai suoi cari
Adele Bossuto ved. Baritello
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Elisabetta e Giovanni con la moglie Rosina e le care nipoti Manuela e Alessandra, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

Cristianamente è mancato
Felice Rosso
Lo piangono: la moglie, il figlio Sergio con moglie e piccola Cristina, sorelle Emma e Adele con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,15 da corso Quintino Sella 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

E' mancato
Salvatore Madau
Ne dà l'annuncio il figlio Francesco con la moglie Vittoria e figli Giulio Gianfranco e parenti tutti. I funerali sabato ore 14,30 partendo da via Santena (Molinette).
— Torino, 21 aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari
Maria Castelli in Borca
Addolorati lo annunciano il marito Luigi, sorelle, fratello, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 15,30, via Torino 64.
— Chivasso, 21 aprile 1967.

1965 — 1967
Cav. Bernardo Bonifetto (Paulin)
I suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 22 aprile 1967.

1965 — 1967
Catterina Pacchiotti n. Borsano
Affettuosamente ricordata.
— Settimo Torinese, 22 aprile '67.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Luini
Addoloratissima ne dà partecipazione la moglie Rina Dana, la sorella Adele, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 aprile ore 8,30 da via Morghen 18. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

Angela Dana ved. Verano con dolore partecipa la scomparsa del cognato
Pietro Luini
— Torino, 22 aprile 1967.

Si uniscono al dolore di Zia Rina i nipoti Mariangela col marito Arturo Lupo e famiglia, Rosalba col marito Felice Trisoglio.

Domenico Dana e famiglia profondamente addolorati partecipano la scomparsa del caro cognato
Pietro Luini
— Torino, 22 aprile 1967.

Bellidiomeo e Zita Dana annunciano con vivo dolore la dipartita del cognato
Pietro Luini
— Torino, 22 aprile 1967.

I Condomini, gli Inquilini, l'Amministratore di Via Morghen 18 prendono viva parte al lutto per la dipartita del Signor
Pietro Luini
— Torino, 21 aprile 1967.

Prendono parte al dolore della famiglie Luini e Dana:
dott. Fausta Ferrero
rag. Piero Trapani.

Cristianamente è mancato
Stefano Borello
Ex proprietario Albergo Regina
L'annunciano addolorati il figlio Peppino con la moglie Margherita Baldi e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Astanteria Martini Nuova oggi 22 corr. alle ore 14 per Cocconato ove avranno luogo alle ore 17 i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

Giulio Daldoia, Mario Giachino, Valentina Gippolili e famiglie, profondamente addolorati, sono vicini a Peppino e Margherita per la morte de' caro cugino STEFANO.

La Famiglia Guido Corsino e tutto il Personale dell'Albergo Regina prendono parte al grande dolore di Peppino e Margherita per la perdita del loro caro PAPA'.

I Fratelli Dezani partecipano all'immenso dolore della Famiglia Borello per la dipartita del loro caro PAPA'.

Bruno Mezzo e Famiglia sono vicini ai fraterni amici Peppino e Margherita Borello nel piangere la perdita del loro caro PAPA'.

Maria e Mario Toscano partecipano al dolore degli amici Peppino e Margherita per la perdita del caro PAPA'.

Le Famiglie Mentel e Vaira si uniscono al dolore della Famiglia Borello per la dipartita del PAPA'.

Si associano al dolore di Pino gli amici:
dott. Ilario Zucca
geom. Alessandro Pepino.

Il 21 aprile è spirato il pluridecorato al Valor Militare
GRANDE UFFICIALE CAVALIERE DI GRAN CROCE
Ecc. Carlo Rossi
Generale di Corpo d'Armata
Ordine Militare d'Italia
Medaglia Mauriziana
Mutilato di guerra
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Venino; il fratello Nicola; i nipoti Migliori, Mechili, Dal Po, Rossi; il cugino avv. Raffaele Rossi e famiglia. I funerali avranno luogo domenica 23 ore 8,45 partendo da via Schina 8, indi la Salma proseguirà per Celenza Val Fortore per essere tumulata nella Tomba di Famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 aprile 1967.

La famiglia Ing. Giovanni Onorato si associa al dolore della famiglia per la perdita del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Carlo Rossi
— Torino, 21 aprile 1967.

Ten. Col. Luigi Dolchi
Argenide e Luigi Ronchi
partecipano al lutto.

Con infinito dolore annunciano la morte di
Angela Levi Sobrero
le figlie Lea e Celeste, le sorelle Francesca, Teresa e Gemma, i cugini ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dottor Aldo Di Vajo per le premurose cure ed alla Signorina Rina Rubello per l'assistenza affettuosa. I funerali avranno luogo il giorno 23 aprile alle ore 10,30 da piazza Gozzano 15 bis.
— Torino, 21 aprile 1967.

L'Uboldi's Studio con sentito dolore partecipa al lutto che ha colpito la Signorina Lea Levi per la scomparsa della Madre Signora
Angela Levi Sobrero
— Torino, 21 aprile 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore di P. Gozzano 15 - 15 bis partecipano al dolore della famiglia Levi e Sobrero per la perdita della Sig.ra
Angela Levi Sobrero
— Torino, 21 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Muraro
Addolorati annunciano moglie, figli, parenti. Funerali domani ore 8,30 da via Biella 42. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

La famiglia Serra ed i Dipendenti dell'Impresa Serra & Bioletto prendono viva parte al dolore della Famiglia Muraro-Borghesan per la scomparsa dell'affezionato
Domenico Muraro
— Torino, 22 aprile 1967.

Nelle prime ore del 21 corr. in Rapallo, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi Cari
Tersilla Moretta ved. Bronta
Con dolore ne danno il triste annuncio i nipoti Angelo e Ines Fissore, Esterina Bonanate, i cognati Emilio e Fedora Bronta, l'affezionata figlioccia Elena Prochet, i pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rapallo sabato 22 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via della Libertà n. 66 (Condominio Ardito) per la basilica. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— Rapallo, 22 aprile 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Formica nata Anselmino
Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, il figlio con la moglie e bimbo, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corrente alle ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta in Castiglione Torinese via Torino 246. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione, 21 aprile 1967.

Cristianamente è mancata
Maria Francone ved. Verderone
L'annunciano addolorati il fratello Giuseppe, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. ore 14,30 nella Parrocchia di San Giacomo (Barca). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1967.

Con immutato dolore per i Loro carissimi
Angela Emmo Eraldo Chelfi
i figli ricordandoli a quanti li amarono annunciano che martedì 25 c. m. alle ore 11 nella Parrocchia di Santa Barbara verrà celebrata Santa Messa in suffragio. Ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 21 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

TAPPEZZIERI abili lavorazione gommapiuma cercansi. Tel. 480-292.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi, trattamento famigliare. Telefonare 84-756. A42430

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per famiglia con bambini. Telefono 335-846. 1001

UNIVERSALDA, Torino, corso Orbassano 400/6, assume: donne addette presse pratica piccoli particolari et elettrotecnico pratico montaggi elettrici precisione, circuiti radioelettrici. A42417

VANADIUM UTENSILI ASSUME AUTISTA PRATICO COMMISSIONI CITTA' RESIDENTE ZONA MONCALIERI PIAZZA BENGASI. SCRIVERE REFERENZIANDO: CASELLA POSTALE 112 FERROVIA TORINO.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AD introdotto ricambi accessori auto, elettrauto, nota fabbrica accumulatori oltre abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino».

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora, spiccata personalità, dinamici, auto propria, cercansi per Torino et provincia. Assicurasi ottimo trattamento et assoluta riservatezza. Indirizzare domanda con dettagliato curriculum a: Lisap Locatelli, Torino, via C. Alberto 6, telefono 543-814. 22892

DITTA concessionaria prodotti importanza nazionale cerca rappresentante provincia Asti introdotto drogherie alimentari salumerie. Preferibile residenza provincia Asti. Requisiti indispensabili: serietà buona volontà. Rimborso spese provvigioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A41604

FABBRICA piastrelle cerca persone ambosessi per vendita Piemonte e altre regioni italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

FARMACEUTICI importante Casa estera per nuova serie dermocosmetica fortemente reclamizzata, cerca per assunzione immediata, esclusiva, rappresentanti regionali veramente introdotti farmacie. Oltre minimo garantito. Inviare offerte, curriculum vitae a: Agenzia Bogar, corso Sempione 63, Milano. 23036

IMPORTANTE industria nazionale apparecchiature elettriche bassa, media, alta tensione ricerca agenti introdotti, province Alessandria, Novara, Vercelli (residenza Biella). Inviare referenze dettagliate a «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industrie, grossisti. Premi mensili, elevate provvigioni. Soc. Washington, Bixio 6, Milano. 23622

LUBRIFICANTI: primaria industria ricerca agenti vendite. Oltresì alte provvigioni oltre concorso spese et incentiv. e documentati effettiva introduzione. Scrivere dettagliando a «Pubbliman Casella 215 — Genova». 22513

NOTA società prodotti largo consumo reclamizzati cerca abili venditori per la piazza e provincia di Torino. Si offre inquadramento sindacale con stipendio, premi, rimborso spese, possibilità di carriera. Solo curriculum vitae manoscritto indicando residenza, eventuali pretese, precedenti attività, patente e auto propria, referenze. Casella 312/P Sip Milano.

PELTRO, produzione artistica artigiana cerca rappresentante Torino et provincia Piemonte. Tel. 500-523, Gevel. A40308

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA notevole a chi darà notizie gatto siamese smarrito Strada Valsalice 183. Telefonare 887-404.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per separazioni legali, controllo ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20, tel. 682-110, 652-878, 682-182. O903

A.A. DETECTIVE Trailer svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando, indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102, telefoni 633-145, 630-716. O1014

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 592-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondini, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà, Italia estero. A41897

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

CASA di cura accetta cronici, particolare assistenza per ciechi. Telefonare 80-596. A40503

ESTETISTA callista massaggi dimagranti sportivi circolatori raggi relax. Tel. 532-643. A42474

MODERNA massaggiatrice del viso corpo dimagranti relax pedicure. Telefonare 511-354. A41078

ROSY, modernissima massaggiatrice sportivi curativi circolatori relax abbronzature. Telefonare 633-578.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta, imponente esposizione, compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende perfetta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME p.za Adriano 11: Flavia coupé 1000, berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giuliette TI, Bianchine spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi) O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera. Autodestefani vende. Autodestefani permuta. Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili. Autodestefani organizzazione. Autodestefani sicurezza. Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefonare 283-992. O818

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi garantite 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300, Flavia, Appia II - III, Giulia TI, Giuliette TI, Simca 1000, IM 3, R 8, Taunus 12 M, Prinz 4, A 40 S, Dauphine, Anglia. (Aperto festivi). O792

A.A.A. LE VETTURE NSU PRINZ (TUTTI SANNO CHE SONO LE MIGLIORI) PER ECONOMIA, SICUREZZA PER LE FERIE, PER LA VITA. VIAGGIATE NSU (E' PERSONALITA'). PROVE DIMOSTRAZIONI CORSO FERRUCCI 80, VIA VIGONE 44. O114

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giuliette TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997 O81

A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Fulvia, Giulia GT, Simca 1000, 1100 lusso, 600, 500, 500 F, furgone 600 (gas) camioncino 1100 8 q. Telefonare 756-658 (aperto festivi). O242

A.A. ATTENZIONE, acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44 O114

A.A. ATTENZIONE, con 70.000 100.000, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine ottimo stato. Vigone 44

A.A. ATTENZIONE, dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo O114

A.A. ATTENZIONE, con 200.000 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special, 1100 D, Appia 3ª S, Flavia anche senza anticipo Via Vigone 44. O114

AA. ATTENZIONE, al Super Mercato, via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvia, 1500 L coupé, cabriolet 1200, 1500 sprint spyder garantite. Permute Rateazioni. O114

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza minimi anticipi garantite 1300 1100, 600, 500 da 130.000 a 450,000 assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo, Aperto festivi. O173

A.A. VENITE via Borgaro 16, vendiamo permutiamo rateazioni 500, 600, 1100, 1300 Giuliette. O70

A. ARCIOCCASIONISSIME: scelta 1100, 600, 500 850, A40 combinata, Flavia '62, Giulietta Furgone promiscuo 600T ottime condizioni Malta 36/10, telef 386-847

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, Telefonare 694-714. O792

A. SPIDER 1500 480.000, spider Bianchina 330.000, Peugeot 404 480.000. Corso Francia 343.

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, telef. 780-203, 779-826. O99

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

ABBIAMO Corvair perfetta in garanzia L. 850.000, Peugeot 404 ad iniezione motore da rodare 1.000.000. Corso Giulio Cesare 24. O901

ABBIAMO Fiat 2300 '64 blu ordine perfetto L. 650.000. Corso Giulio Cesare 24. O901

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galliari 11. O787

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali; Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina 2 o 4 porte al coupé ed alla giardinetta. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 O709

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

ABBIAMO Fiat 1100 special export, lusso, 1100 D, 2100 familiare, 1300, 1500, 124, 600. Corso Giulio Cesare 24. O901

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint; Fiat 1500, 1100 D, 600, 500; Primula; Bianchine panoramica; Appia III; Flaminia coupé; Maserati 5 marce; Ost. Madama Cristina 93.

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce, 1600 spider O771

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società o dipendenti ottime condizioni, rateazioni Co. Fi. Telefonare 264-545.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 31, PRENOTA CON CONSEGNA SOLLECITA GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 GT JUNIOR E 1600 GT VELOCE, DISPONENDO DI VASTO ASSORTIMENTO USATO TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA E MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O975

ALFA Romeo Cortino commissionaria, Pabro 10, vasto assortimento Giuliette T.I., Giulie T.I. anche super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C, 1500 spider hard top, 2300 S coupé.

ALLA Cisai pagate soltanto le rate e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 750 '64, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63 gas, Lancia Appia '60, Flaminia coupé '61, Flaminia GT '61, Flavia '63, Ford Anglia '63-'64, Cortina '63, Zephir '63, 12M st. wagon '63, Simca 1300 '63, Alfa Romeo Giulietta '61, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '63, coupé '66, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62-'63, Buick gas '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997.

AUTOCCASIONI 500, 600, 1100 special, 850 coupé, 1300, 1500, 2300, Giulietta, IM 3, Austin A 40, 600 multipla, Dauphine, Volkswagen, vendiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O805

AUTOMARKETS, occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni, Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km., non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O757

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite. Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia familiare, facilitazioni. O137

BELLISSIMA 500 rossa semestrale vende dipendente. Tel. 334-410.

BERLINA 1100 D '63 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BMW 700 lusso berlina perfettissima 1963 vendo cambio. Telefonare 352-630. O59

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telef. 60-619. O962

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando Calvo corso Turati 38.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava: mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Aronde. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL' ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN Ami 6 ID occasioni vende con garanzia [redacted], Lorenzini 5.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima [redacted]. Ferrero, Corso Grosseto 225.

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. [redacted] Bosselli 11, [redacted] 502-[redacted]

CONFRONTATE! [redacted] alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131: coupé 1600, coupé 850, Mini Minor, 850, 750, 500. [redacted]

CORSO Dante 131: spider Fiat, Alfa, Lancia, Innocenti. Chiusura [redacted] 21.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, aperto festivi, vendiamo-permutiamo, facilitazioni. O100

CORSO Dante 131: super, GT, Giulia, Flavia, 1500, 1300, 1100.

CORSO Moncalieri 19, Rateaimente 600 multipla 1965, 500 giardiniera, R 4. A41700

DARIO VICO, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA, RENAULT, FORD, VOLKSWAGEN, LOTUS CORTINA. VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, MASSIME FACILITAZIONI, VIA FILADELFIA 51, TEL. 396-914.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARI 1300, 1100, giardiniere, multiple, R4L, permute rateazioni. Corso Francia 343.

FAMILIARI 1500, Volkswagen, Fiat 1300, 1100, R 4 L, A 40 S cambinata, Anglia multiple, permute, rateazioni. Corso Belgio 179.

FERRARI 330 GT 16.000 km. come nuovo vendo, via Susa 25.

FIAT 500 bianca anno 1963 vendo ore 14-18. Tel. 940-780.

FIAT 600 D km. 25.000 anno [redacted]. Gerbi, via Massena 40.

FLAVIA [redacted] berlina bleu 1965 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12, telef. 593-182. O960

FORD Taunus 12 M seminuova 520.000. Anglia 4 stagioni ottima 380.000. Siracusa 158. O137

FULVIA 2 C '65 perfetta vendo privato. Via Bologna 60. O909

GAS auto Tartarini [redacted] impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fuhra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamer, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS metano, risparmio 70%, impianti su ogni autovetture con bombolo in uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71. Telefono 265-226.

GUIDA destra Opel familiare ottima garanzia '63. Tel. Sale 265-756.

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

IM 3 1964 perfetta vendesi privatamente. Telef. 766-716 ore pasti.

INNOCENTI A40 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O909

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telef. 488-213. Le più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite reali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar S, Opel Diplomat, GT veloce, Flavia coupé, Mini Minor. Lagrange 13, Telefono 538-652.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750, bialbero Apple III, lunghe rateazioni senza cambiali. O80

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

OCCASIONISSIME IM3 '65, 1300 bleu '64, 2300 bleu '63, seminuove, cambi, rateazioni. Telef. 323-913.

OCCASIONE vendo roulotte Arca 900 praticamente nuova completa tutti accessori comforts, L. 850.000. Telefonare 531-919. A40827

OCCASIONISSIME 60.000 80.000 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

ONNICAR camioncini, Onnicar furgoni, Onnicar furgoni bestiame carni, Onnicar furgoni traslochi. Pasino, corso Tassoni 47, telef. 760-459.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, reso disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

OPEL Kadett 1965 seminuova vendo cambio rateizzando. Tel. 342-547.

OPEL Massano, via Susa 25, Vi invita provare il Rallye Kadett.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381: Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prova dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PANHARD berline PL occasioni vende con garanzia Portolot, Lorenzini 5.

PEUGEOT 404 berlina 6 posti vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione lusso perfetta vendesi. Bologna 60. O909

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O244

PRIVATAMENTE vendesi Primula 4 porte 850.000. Telef. 363-382.

PRIVATO vende 500 1964 come nuova. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni eventuale dilazione. Telefonare 464-620. O113

PRIVATO vende 750 Vignale colore chiaro ottime condizioni. Telefonare 959-622. 2001

PRIVATO 500 D (1964) seminuova, 600 (1962) buonissimo stato. Telefonare 483-575. A41243

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

REKORD lusso 1700 '64, Rekord 4 porte 1962 e 2 porte 1962 vendo, via Susa 25. O957

RENAULT R8 63-64, Dauphine frani disco 65, Fiat 1100 Special vendesi rateizzasi. Corso Turati 74. Telefono 594-675. O919

ROULOTTE Arca 1500 completa tenda soggiorno, frigorifero come nuova vendesi occasione. Tel. 542-338 ore pasti. A42468

ROULOTTE completa ottimo stato vendesi. Telef. 772-762 ore pasti.

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

SEMESTRALI vendono privati 500, 400.000; 850, 650.000; 1100, 765 mila. Garanzia, cambi, rateazioni. Autosalone [redacted], S. Marino 25.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

VENDO Fiat 500 bleu come nuova 4000 chilometri 420.000 irriducibili. Telefonare 780-862.

VENDO nuova 500 semestrale grigio topo int. rosso. Telef. 325-401.

VENDO 500 6 mesi km. 2000. Telefonare 242-241 ore pasti.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c.so P. Oddone 68, vicino staz. Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800, procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200 '65 come nuova vende privato. Via Bologna 60.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

500 F SEMESTRALI, OTTIME COME NUOVE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O996

PRIVATAMENTE vendo Triumph TR3 S guida destra f.d. o.v. speciale. Telefonare 354-903 ore 12-14.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendite automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino c. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi

PRIVATO a privato vende bellissima 750 12 mesi. Telefonare 551-296.

PRIVATO a privato vende bellissima 750, 12 mesi. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende a privato Fiat 1300 ottimo stato. Telefonare 667-684.

PRIVATO vende Dauphine ottime condizioni. Telefonare al 332-939.

PRIVATO vende furgone Fiat 600 T gas liquido diciotto mesi. Telefonare 630-617. 2001

PRIVATO vende ottima 500 giardiniera 1963, 260.000. Telefonare 380-069, 379-166.

PRIVATO vendo Simca 1000 o Appia III bellissima, Tel. 389-080.

PRIVATO [redacted] 500 1958 [redacted] nica perfetta L. 100.000. Telefonare 330-770. A42128

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI RATEAZIONI 30 MESI. VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547. O59

SIMCA 1000 semestrale oltre seminuove occasionissime facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

SPIDER 1500 Fiat fine 63 vendo facilitando. Telefonare 471-119.

SPIDER 1600 S Fiat 1963 gommata, unico proprietario vende contanti 700.000. Telefonare 587-667.

VENDO a privato 600 D bellissima rateizzando Tel. 591-901.

VENDO bellissima 850 ottimo stato ricco accessori. Vercelli 111.

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850, 13.000. Cavour 7, tel. 541-419.

103 faro centrale revisionato semissima qualsiasi prova 180.000, privato. Telefonare 483-575. A41243

300 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

500 F, 12 mesi, vende privato. Telefonare 782-270. A41828

600 D dicembre 62 accessori bollo vendesi facilitando, permute. Telefonare 396-165. O1029

850 berlina bianca mesi 6 perfetta vendo 660.000. Telefonare 350-148.

850 spider Fiat Bertone 2 mesi Km. 4000 causa trasferimento vende privato. Telefonare ore pasti 672-946.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti, Corso Moncalieri 19. A41700

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio - Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldetti, corso Peschiera 173.

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza rateazioni, Borgarello, c. Vittorio 57 - Camerana 2. O954

LAMBRETTA, cambi, occasioni, motofurgoncini. Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. O164

LAMBRETTA ciclomotori tutti tipi, rateazioni senza cambiali, riparazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244. O286

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A domicilio indirizzi a schede a macchina puntualità e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A29951

RAGIONIERA consulente sindacale autorizzata ministero, assumerebbe tenuta libri paga, consulenze aziendale, amministrazione stabili. Telefonare 771-140. 1001

RAGIONIERE bancario e geometra offronsi in ore libere per contabilità e consulenze tributarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. CERCO se affare attrezzatura occasione officina autoriparazioni. Telefonare 796-410. O173

A. FABBRICA acquisterete cucine, tavoli, sedie, formica prezzi occasione. Via Monfalcone 130, 361-612.

A. MAGNIFICHE matrimoniali soggiorni barocco, gotico egiziano, Luigi sedicesimo, provenzale, salotti classici, lampadari, quadri, arazzi. Liquidazione continuata. Mobilificio, Garibaldi 13. O258

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria camiceria confezioni. Tel. 278-253.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 876-753.

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli pastori tedeschi cocker barboncini. Baldissero 946-157.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telef. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso Degaspari 73. Tel. 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermec del mobile (piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 5, telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BARBONCINI bianchi, neri vende Sandro, via S. Quintino, tel. 511-244.

CAUSA trasferimento negozio svendonsi armadioni, entrate, tinelli. Mobili Laura, Unione Sovietica 596, telefono 343-560. A39499

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobililicio Diana, via della Rocca 19.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. O744

FRANCOBOLLI nuovi privato vende sconto Bolaffi: Italia 30%, Pio XII 30%, travolato 10-25%. Telefono 742-615.

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MADONNA bellissima del '600, cornice 85x65. Occasione. Tel. 653-373.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI, salotti, elettrodomestici, fondaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omia, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396. O11

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alle poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto - divani 20.000.

OCCASIONE salotto stile quasi nuovo vendesi. Telefonare 775-241.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE, vendesi sala pranzo. Telef. 764-919. A41923

OCCASIONE vendo registratore cassa Riv affare. Telefonare [redacted].

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 20.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo compro, Comoglio, Po n. 20, telef. 882-798. 25747

PRIVATO vende causa trasloco armadione e due lampadari. Telefonare 581-053. A40568

PRIVATO vende soggiorno 130.000, Gasparini, via Verolengo 161 int. 12. Telefonare 731-548 ore pasti.

SPOGLIO guardaroba elegante 44, Telefonare 892-969. A40573

SVENDO spoglio primavera estate modelli boutique 5000, 10.000 capo. Tel. 681-347. 1001

VENDESI cane segugio. Rivolgersi da Poggio, cascina Baldi, Valmanera 33 Asti. 22889

VENDO tinello mobile bar 50.000. Telefonare 743-763. A40537